

RADIOCORRIERE

anno XLIII n. 43

23/29 ottobre 1966 80 lire



**il mondo
di
Bandiera gialla
il vegliardo
Backhaus**

ROSSANA PODESTÀ A
"CRONACHE DEL CINEMA"

GRANDE CONCORSO RAGU' MANZOTIN



3 Kg. d'argento

**per un' etichetta
di ragù Manzotin**

Proprio così: 3 Kg. d'argento per una sola etichetta di Ragù Manzotin. Non lasciatevi sfuggire questa grande occasione: acquistate subito una scatola di Ragù Manzotin, il ragù dove la carne si vede. Pensate: sono in palio 36 servizi di posate da 12. E che servizi: 77 pezzi, 3 chili d'argento ciascuno. Partecipare è semplicissimo: basta spedire una etichetta di Ragù Manzotin, in una busta con il vostro nome e indirizzo, a « **Concorso Ragù Manzotin - Milano** ». Più buste inviate, più aumentano le vostre possibilità di vincere. I servizi verranno estratti in tre date: 31 ottobre - 30 novembre - 30 dicembre 1966.

Nel Ragù Manzotin la carne si vede

il direttore

Educazione

«Trovo che oggi si esaltano troppo i cantanti capelloni e le loro musiche rumorose e stonate. La radio e la TV dovrebbero, a mio vedere, dedicarsi ad educare i giovani a riscoprire e a gustare nuovamente la nostra cara e inimitabile canzone italiana, presupposto della sana morale della stirpe» (Sante De Caro - Benevento).

Educhiamo anzitutto i nostri giovani alla lingua italiana, alla storia e alla geografia, alla matematica e alle scienze naturali, a qualche lingua estera; educiamoli al rispetto del prossimo, al senso civico, al discutere democratico, al culto di un ideale. E nei ritagli, se proprio il lettore De Caro lo ritiene necessario, educiamoli anche alla canzone italiana.

Forse si esagera un po', pur da parte di educatori e di sociologi, l'importanza della musica leggera e del suo mondo stravagante nella formazione, o nella deformazione, dei nostri giovani. Forse si confondono gli effetti con le cause, si attribuiscono alle canzoni «beat» e ai loro capelluti esecutori la mala educazione di ragazze e ragazzi, che sono soltanto ragazze e ragazzi male educati da chi aveva il compito di educarli bene. Forse, per concludere, si attribuisce troppa importanza a fenomeni di anarchia giovanile, che sono tipici dei «teen-agers» di tutte le generazioni. L'«op», il «pop», lo «yé-yé» della generazione a cui sembra appartenere il signor De Caro si chiamava futurismo, o qualcosa del genere. Il «charleston» quando fu lanciato non dovette apparire meno inconciliabile dello «shake». E tuttavia un filone musicale di Gino Franzi e Claudio Villa non ha subito soluzione di continuità resta a confermare — anche sul piano canoro — un costante ritorno dei «capelloni» d'ogni epoca alle normali cure del parrucchiere.

«Faccio solo una domanda: Come si potrà superare il meraviglioso capolavoro di Dreyer, *Giovanna d'Arco*?». Ho sentitissimi e mai ho veduto sugli schermi un'espressione intensa quale è stata quella degli attori del film, guidati da un così grande e insuperato regista» (L. Nardini - Montecatini).

«Il film di Santa Giovanna d'Arco non è il tipo di film da vedere nel '66. Io non so se non vi vergogniate un po' di questo, ci saranno tutti gli italiani che si lamentano» (Angela Sandretta - Cuorné).

«Una volta tanto che la televisione trasmetteva un film eccezionale, come la *Giovanna d'Arco*, lo ha trasmesso sul secondo canale. Così ha privato una parte degli italiani di uno spettacolo emozionante ed altamente educativo» (Roberto Fogli - Agrigento).

«Invito la RAI a smetterla con sciocchezze come il film muto sulla *Giovanna d'Arco*. Gli italiani non sono baluba» (Gino Lanzi - Roma).

Eccetera.

La vela

«In una puntata di Sprint vennero elencati i tipi di barca ammessi alle prossime Olimpiadi. Vi sarei grato se volesse pubblicarne nome e caratteristiche» (R. A. - Formia).

L'International Yacht Racing Union ha scelto per la XIX Olimpiade, che si svolgerà ad Acapulco, nel Messico, tra due anni, le cinque classi di barche: «Flyin», «Flyin», «Dudman», «Star», «Dragone» e «5,5 m. S.I.»; le stesse che hanno partecipato alle regate del 1960 a Napoli e del 1964 nelle acque giapponesi di Enosima. Il «Flyin» è un monotipo a scafo tondo e deriva mobile; ha per equipaggio una sola persona; è lungo m. 4,50, largo m. 1,50; ha una sola vela, la randa, con superficie di mq. 9,30. Il «Flying Dutchman» è un monotipo a scafo tondo, deriva mobile; ha due persone d'equipaggio; armatura con randa e fiocco di mq. 15; è dotato di spinnaker; è lungo m. 6,50 e largo m. 1,70. Il «Star» fu progettato dall'americano William Gardner nel 1911 con chiglia fissa e scafo a spigolo; costruito in legno, è lungo m. 6,92 e largo

m. 1,73; ha un equipaggio di due persone ed una superficie velica di mq. 26. Il «Dragone» è un monotipo a scafo tondo con chiglia fissa; può ospitare due persone; è lungo m. 8,90 e largo m. 1,97, con una superficie velica di mq. 22 dotata di spinnaker. Il «5,5» è uno yacht a formula creato nel 1949; la costruzione è in legno; la lunghezza m. 9,50, la larghezza m. 1,90, la superficie velica m. 28; l'equipaggio è di tre persone.

Dreyer sì e no

«Come si potrà superare il meraviglioso capolavoro di Dreyer, *Giovanna d'Arco*?». Ho sentitissimi e mai ho veduto sugli schermi un'espressione intensa quale è stata quella degli attori del film, guidati da un così grande e insuperato regista» (L. Nardini - Montecatini).

«Il film di Santa Giovanna d'Arco non è il tipo di film da vedere nel '66. Io non so se non vi vergogniate un po' di questo, ci saranno tutti gli italiani che si lamentano» (Angela Sandretta - Cuorné).

«Una volta tanto che la televisione trasmetteva un film eccezionale, come la *Giovanna d'Arco*, lo ha trasmesso sul secondo canale. Così ha privato una parte degli italiani di uno spettacolo emozionante ed altamente educativo» (Roberto Fogli - Agrigento).

«Invito la RAI a smetterla con sciocchezze come il film muto sulla *Giovanna d'Arco*. Gli italiani non sono baluba» (Gino Lanzi - Roma).

Eccetera.

Zero a zero

«Insieme con altri amici sportivi noi lamentiamo che molto spesso la domenica pomeriggio, la cronaca registrata di una partita di calcio alla TV

sfornì un deludente zero a zero. In questo caso la registrazione non potrebbe essere sostituita con il film d'un'altra partita più interessante» (Giulio Fattori - Acqualagna).

Ogni domenica, secondo gli accordi presi con la Lega calcio, la televisione registra su nastro magnetico, mediante due o più telecamere, una partita, il cui risultato ovviamente non è mai noto in anticipo. E quella partita, anche se è finita con nulla di fatto per entrambe le squadre, viene trasmessa. Altre partite vengono filmate da operatori cinematografici del Telegiornale, che si servono di una cinepresa e girano i momenti salienti dell'incontro per montarne poi una sintesi di qualche minuto nelle varie rubriche sportive. In nessun caso dunque il breve film d'un partita con molte reti potrebbe sostituire la integrale registrazione video-magnetica d'una partita finita zero a zero.

padre Mariano

I genitori di S. Teresa

«Corrisponde al vero la notizia che la Chiesa intende elevare all'onore degli altari i genitori di Santa Teresa del Bambino Gesù?» (R. Z. - Vinadio [Cuneo]).

La causa di beatificazione di Zelia Guerin Martin (morta nel 1877) e di suo marito Ludovico Martin (morto nel 1894), genitori della santa carmelitana di Lisieux, è allo studio della Sacra Congregazione dei Riti. Nulla ancora si può dire circa il suo esito. Se sarà positivo — come ci auguriamo — i cristiani potranno venerare, ma soprattutto cercare di imitare una coppia di sposi e di genitori esemplari, che, senza fare nulla di straordinario, sono

stati straordinari nell'ordinario della vita di ogni giorno: nell'adempimento perfetto dei doveri del loro stato, proprio come la loro piccola e... grande figlia Teresa. Ed è proprio questa che nella sua ben nota *Storia di un'anima* dalle testimonianze più sicure e toccanti delle eccezionali virtù dei suoi genitori.

L'esame di coscienza

«Alla sera non faccio quasi mai l'esame di coscienza, perché non lo so fare. Mi consigli un modo semplice e breve per l'esame di coscienza» (O. G. - Marsala).

Che cosa fece don Abbondio quando, tornando bel bello dalla abituale passeggiata verso casa, vide due «bravi» stavano sulla sua strada ad aspettare proprio lui? Fece — dice il Manzoni — un rapido esame, se avesse peccato contro qualche potente, qualche vendicativo... Dette cioè, a modo suo e con la sua poca cristiana paura dei potenti, un'occhiata alla sua coscienza. L'esame di coscienza non deve essere altro che questo: un'occhiata, non paurosa, ma umile e leale, al centro dell'anima. «Che cosa ho fatto? Che cosa ho fatto di bene? Che cosa ho fatto di male?». Se la dessimo ogni sera, prima di prendere riposo, questa occhiata alla nostra coscienza, quanti mali di meno e quanto bene di più nel mondo! Ma tant'è: occupati come siamo nel badare a fatti e cose altrui (e così ci insegnano i giornali!), raramente badiamo ai casi e fatti nostri. L'esame di coscienza è quindi cosa molto semplice: impegnativa invece è la decisione di migliorarci, che ne dobbiamo trarre. Dobbiamo infatti impegnarci ad amare di più (non a parole, ma con i fatti) Dio e il prossimo, nel che consiste l'essenza della vita cristiana. Solo così amiamo, e anche noi stessi: chi non ama così, discede se stesso. Ed allora l'esame

me serale può essere semplicissimo: «Io ho amato veramente Dio e il prossimo? La risposta sincera e l'impegno sincero che ognuno prende nel silenzio della sua anima può essere l'alba di un mondo migliore per tutti. Questo aveva intuito un filosofo matematico pagano, il grande Pitagora, che sei secoli prima dell'era cristiana diceva ai suoi scolari: «Non concedere sonno agli occhi stanchi senza prima avere esaminato le opere compiute nella giornata: che ho fatto? in che cosa ho peccato? quali doveri non ho adempiuto?». L'autore della tavola pitagorica tira le orecchie anche ad un cristiano del secolo ventesimo e gli insegna a far bene i suoi conti.

La leggenda della «sperduta»

«A Roma, ad un'ora tarda di sera, suona una campana della Basilica di Santa Maria Maggiore. Tale suono, dicono, ricorda una gentile storia che chiamano la storia della «sperduta». Di che cosa si tratta?» (C. A. - Torino).

Storia non è, ma leggenda (che risale al sec. VIII o VII d. C.), leggenda quanto mai umana e cristiana.

Una popolana romana, in una oscura e rigida sera di inverno, smarrita la strada di casa, ove l'attendevano i bambini, si aggirava, sempre più smarrendosi, in quella zona dell'Esquilino che era allora un immenso bosco, quando comincia a scendere una fitta nevicata. La povera donna stanchissima si sente allora come sperduta e sull'orlo della disperazione. Ed ecco che sente improvviso il suono amico di una campana: quel suono è la sua salvezza, perché la orienta dove ci deve essere qualcuno, e qualcuno c'era. Era la campana della chiesa di Santa Maria ad Nives, costruita fin dal secolo IV, e diventata poi, nei secoli, la Basilica di Santa Maria Maggiore, una delle quattro grandi Basiliche di Roma: la prediletta dei Romani che la arricchirono di ori e marmi preziosissimi. Il suono di quella campana aveva salvato, secondo la gentile leggenda, una mamma dalla disperazione e da allora una campana suona nelle prime ore della notte: è «la campana della sperduta» che ricorda a tutti che nella vita tutti possiamo smarrire e sentirsi sperduti, ma che non si è mai perduti, e che si senta nel cuore il suono di una campana: quella della fede.

I telefoni della salvezza

«Funzionano sempre i telefoni della salvezza di Torino e di Milano?» (S. L. M. - VerCELLI).

Per quanto mi consta, sì. A Milano c'è il «Telefono Amico» curato dal Mondo X, per disperati, delusi, depressi, che offre un soccorso morale a chi, averne bisogno, telefona al

segue a pag. 4

una domanda a



EDILIO TARANTINO

re si chiami Tarantino» (Franco D. - Roma).

Sono contento dell'occasione che lei mi fornisce di parlare un poco delle «papere». Capita molto spesso, a noi che facciamo questo mestiere, di sentirsi dire: «...ne ha» prese di papere eh?». E c'è quasi sempre, nel tono di chi ci ricorda i nostri sbagli, una sfumatura di biasimo, una severità forse eccessiva. La gente, infatti, giudica molto bravo quel lettore che non prende mai papere. Non è per portare acqua al mulino dei «lettori», bravi o no che siano, ma, secondo me, la verità è che, con la buona lettura, le papere c'entrano assai poco. La buona lettura, infatti, è fraseggio, dizione, intonazione e naturalmente altro ancora.

Circola poi tra la gente la voce che la RAI ci multi per ogni papera presa. Non è così. Ed ora non mi resta che accennare alla sua curiosità riguardo alle papere: «...clamorose e divertenti? Vorrei che mi rispondesse quello «speaker» del Telegiornale dai capelli neri e lisci, che mi pa-

za spiritosa. Le prime due, tra l'altro, servono a dimostrare che anche le papere (o chi le prende) rispondono ad alcune leggi precise. Alcune delle quali quasi indrognabili come questa: «se si aggiunge anche una sola lettera ad una parola si finisce subito col toglierla alla parola che segue». Così qualcuno, anziché leggere «non fu più», disse «non fu» e fu costretto a concludere «pu». Ed io stesso, dovendo leggere «banchi di nebbia» e avendo cominciato a dire «bianchi» non potei che proseguire «di nebbia».

Ed ora un esempio di papera-papera, di una papera cioè che non obbedisce a nessuna legge ma che come papera resta sempre una gran bella papera. Un mio collega doveva leggere «...X Y, cognata del defunto sovrano...». E, in un impeto di ribellione per la prematura scomparsa, fece resuscitare il sovrano e disse: «...X Y, accompagnata dal defunto sovrano».

Edilio Tarantino

Indirizzare le lettere a LETTERE APERTE

Radiocorriere TV c. Bramante, 20 - Torino indicando quale dei vari collaboratori del rubrica si desidera interpellare.

LETTERE APERTE

segue da pag. 3

n. 688.2153. A Torino c'è la Volante Benefica (curata dalla S. Vincenzo de' Paoli) che svolge un'opera analoga di pronto soccorso morale per chi telefona ai nn. 553.591 e 553.070. Moltissime persone, che erano sull'orlo di compiere un gesto disperato, sono state salvate da queste opere di fattiva carità cristiana. Perché molti che pure non sanno come riempire il vuoto della loro vita non collaborano ad opere così benefiche? Non c'è modo migliore per dimenticare i propri guai che quello di occuparsi, con intelligenza ed amore, di quelli degli altri.

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

I cani condominiali

«Nell'edificio condominiale in cui abito, il mio vicino tiene in casa una coppia di cani piuttosto rumorosa. Ho reclamato più volte, anche vivacemente, affinché il vicino metta il bavaglio ai cani, oppure li mandi a vivere altrove. Il vicino mi ha risposto sgarbatamente, asserendo che come condomino egli ha pienamente diritto a tenere in casa anche degli elefanti. Infatti, egli ha aggiunto, non esiste alcun divieto di allevare animali in casa nel regolamento del condominio. Il silenzio del regolamento di condominio sarebbe dunque indicativo del diritto, per ciascun condominio, di fare, in materia di animali, assolutamente il comodo proprio. L'argomento mi sembra formalmente buono, ma sostanzialmente ingiusto. Vorrei dunque sapere da lei come si possa fare per superarlo» (Alfonso M. - Venezia).

Il silenzio del regolamento di condominio circa l'allevamento di animali in casa implica, indubbiamente, che un divieto esplicito e rigoroso non sussista, ma non autorizza i condomini a tenere nelle loro abitazioni animali rumorosi e molesti (tanto meno animali pericolosi come gli elefanti). Infatti, a prescindere dal regolamento di condominio, esistono le norme generali di convivenza, trasfuse anche in articoli di legge, le quali impongono ai cittadini, nei rapporti di vicinanza, di non molestarsi e di non recarsi disturbo. Anche la Cassazione ha espresso il suo autorevole parere in proposito, con una sentenza del 1962, appunto affermato che, nei rapporti tra le proprietà individuali di un edificio in condominio, si debbono osservare le regole dei rapporti di vicinato non incompatibili col regime della comunione.

Il contributo

«Il Comune ha ripristinato a carico dei proprietari di case la tassa "contributo fognatura". Ha il proprietario di casa il diritto di rivalsa sugli inquilini?» (X. Y. - Torino).

Di regola, no. L'inquilino paga e deve pagare, per il godimento dell'alloggio, il canone fissato in contratto: punto e basta. Tuttavia, se nel contratto di locazione è stato stabilito, specificamente ed espressamente, che l'inquilino debba sopportare anche gli oneri economici delle spese condominiali

o delle tasse comunali, allora le cose evidentemente cambiano.

La contestazione

«Ho fermato la mia automobile in un punto di divieto di sosta. Un vigile mi ha elevato la contravvenzione. Non ho ritenuto opportuno conciliare ed ho chiesto che l'infrazione fosse verbalizzata. Il vigile ha scritto il verbale e mi ha consegnato una copia dello stesso. Tornato a casa, mi sono accorto che dal verbale non risulta l'avvenuta contestazione della infrazione. Dato che, per quel che so, la contestazione è indispensabile, mi domando se posso validamente oppormi alla contravvenzione quando sarò citato in sede penale» (Alfio T. - Palermo).

Non credo. La contestazione del reato consiste nel fatto che il vigile è dichiarato al conducente che egli ha infranto una norma del codice stradale. Dopo di che il vigile deve elevare il verbale di contravvenzione, dandone una copia al conducente. Se dal verbale non risulta che la contestazione è avvenuta, il conducente non è autorizzato a strappare il verbale ed a negare la verità delle cose, perché il vigile urbano, che è pubblico ufficiale, è ammesso a provare mediante testimonianza che l'infrazione e la relativa contestazione vi sono state. Se fossi in lei, correrei a pagare senza discuterlo.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

La pensione ai commercianti

«Quando ed in quale misura verrà corrisposta la pensione ai piccoli commercianti concessa dalla nuova legge?» (Nicola Manfredonia - Pinerolo).

La pensione ai commercianti, corrisposta per ora nella misura di 12 mila lire al mese, spetta dopo il compimento del sessantacinquesimo anno di età agli uomini e del sessantesimo alle donne, che possano fare almeno 15 anni di contribuzione complessiva, corrispondenti a 180 contributi mensili. In deroga a questo minimo contributivo, ed allo scopo di favorire gli assicurati più anziani, la legge ha disposto che la contribuzione richiesta per la pensione di vecchiaia sia opportunamente ridotta nel periodo compreso tra il 1° gennaio 1966 ed il 31 dicembre 1979. Infatti, a chi abbia compiuto l'età minima prescritta (65 anni se uomo e 60 anni se donna) basteranno 12 contributi nel 1966, 24 contributi nel 1967, 36 nel 1968 e così di seguito in misura crescente di 12 contributi per ogni anno successivo, per poter fruire della pensione di vecchiaia. In sostanza, 15 anni di assicurazione — pari a 180 contributi mensili — saranno richiesti soltanto a partire dal 1° gennaio 1980.

Ecco perché gli assicurati che abbiano compiuto l'età richiesta potranno già ottenere la pensione di vecchiaia dopo un solo anno di contribuzione. Anzi, per accelerare questi pensionamenti, è data facoltà agli interessati di versare direttamente all'INPS, e cioè senza aspettare di ricevere le cartelle estattoriali, i contributi relativi all'anno 1965.

L'esperto tributario

Sebastiano Drago

Detrazioni

«Sul mio stipendio di 189.100 mensili grava una ritenuta per cessazione di stipendio mensile di 23.900. Nel caso fosse tenuto a presentare la denuncia, posso detrarre le L. 23.900; l'importo della pignone; il 20 per cento per spese di aggiornamento culturale; l'importo degli interessi che pago per debiti privati contratti per necessità familiare; le spese di trasporto per raggiungere il mio posto di lavoro e per far raggiungere le scuole ai miei figli?» (A. B. - Roma).

Lei è tenuto a presentare la denuncia e non può detrarre dall'ammontare dei suoi redditi le lire 23.900 come non può detrarre l'importo della pignone. Sono invece detraibili tutte le altre « voci ». Dal reddito depurato si opera una detrazione fissa di L. 50.000 per ciascun componente la famiglia (moglie, figli minori non emancipati, genitori e suoceri ultrassessantenni, nonché la madre e la suocera vedova in quanto conviventi con il contribuente).

Ispezione di registri

«Il Procuratore delle imposte, per l'esercizio delle sue funzioni, può ispezionare i registri tanto delle società quanto dei privati che abbiano, per legge, l'obbligo di tenere regolari scritture?» (O. C. - Trieste).

Può ispezionare i registri non solamente delle società anonime o in accomandita per azioni, ma anche i registri delle società non azionarie e dei privati che abbiano, per legge, l'obbligo di tenere regolari scritture intese — queste — non nel senso ristretto di scritture contabili ma in quello più lato di libri obbligatori. Tale facoltà può esercitarsi, senza bisogno di alcuna speciale autorizzazione, in confronto di commercianti, mediatori, notai, agenti di cambio.

La Commissione Centrale dichiara, in un primo tempo, che non costituisce violazione di legge il fatto che, sebbene richiesti dal contribuente, gli Uffici e le Commissioni di merito non si avvalgono della facoltà dell'esame dei registri contabili dei privati contribuenti e delle società non azionarie, ma successivamente, e a buon diritto, ha deciso che gli Uffici e Commissioni non possono, senza fondate ragioni, negare a priori tale esame quando i libri sono regolarmente tenuti. Se la verifica dei libri è disposta dalla Commissione, deve avvenire indogabilmente in contraddittorio della Finanza e del contribuente.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Toccano il giradischi

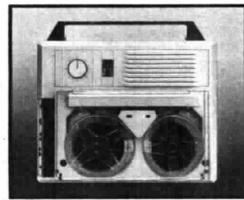
«Ad un mio conoscente succede che, toccando un capo dell'ingresso di un comune giradischi, avverte, sia pure in

segue a pag. 6



LE NOSTRE GITE

Più vicina ogni meta ogni ritorno meno malinconico grazie al nostro Magnetofono un amico che in macchina accanto a noi canta allegro sempre



Leggero, portatile, funziona altrettanto bene a pile che collegato alla rete elettrica di casa o dell'automobile; costa poco ed è perfetto come se costasse molto: è « il » Magnetofono,* un registratore senza problemi.

Tipo S 2005 L. 37.500

magnetofoni castelli

* Marchio depositato dalla Magnetofoni Castelli S.p.A. - Milano



come risolvere il problema dei capelli bianchi

siate giovani! siate moderni!
eliminate i capelli grigi o bianchi
con CUBANA, la brillantina anticanzie
che ridona ai capelli il colore della giovinezza
CUBANA non macchia, non unge, è innocua

CUBANA

brillantina anticanzie



La Aly Mariani & C. vi ricorda, inoltre, lo SHAMPOO CUBANA, la CREMA BRILLANTINA CUBANA e JOHN'S BARN la COLONIA dal gusto classico

ALY MARIANI & C. - ROMA

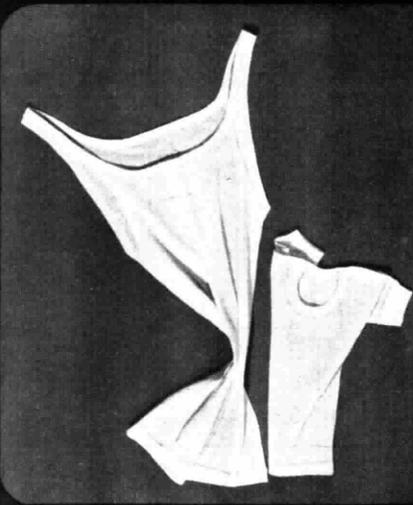


ha dato tutto il suo calore alla casa

BP Calor. In tutta la casa un tepore uniforme. BP Calor. Brucia completamente con il più alto rendimento termico. BP Calor. Si mantiene sempre fluido, anche negli inverni più rigidi. BP Calor è l'olio combustibile fluido per il riscaldamento della vostra casa.

inverno dolce stagione con
BP CALOR

Inesorabile l'ingiallimento delle magliette bianche?



Niente affatto!
basta trattarle dopo ogni
lavaggio con

Biancofà lana

per farle tornare candide
come si deve

Per lavare
a regola d'arte

tutti gli indumenti fini
soprattutto quelli dei
neonati si usa il nuovo

detergente speciale
liquido



L. 100

L. 450

LETTERE APERTE

segue da pag. 4

maniera non tanto chiara, il programma radio. Come può accadere ciò?» (Sig. Gino Maghini - Genova Cornigliano).

L'amplificatore a bassa frequenza di un giradischi è progettato in modo da amplificare senza distorsioni i deboli segnali provenienti dal fonoregistratore. Se si invia all'ingresso di questi amplificatori un segnale molto più ampio di quello prodotto dal fonoregistratore, l'amplificatore non è più in grado di amplificare linearmente ma provoca distorsioni del segnale.

La radice di un segnale che un segnale a radiofrequenza modulato, passando attraverso un circuito distortore, si scompone dando origine alla componente di bassa frequenza. Questo processo è noto con il nome di rivelazione.

Nel suo caso dunque l'azione della mano a contatto dell'ingresso dell'amplificatore deve avere provocato il trasferimento di un forte segnale a radiofrequenza di una stazione vicina all'amplificatore stesso, provocando i fenomeni suddetti.

Riproduzione da piccole bobine

«Il mio registratore presenta il seguente inconveniente: riproducendo nastri avvolti su bobine da 8 cm di diametro, si ha una riproduzione miogolante nella parte terminale del nastro; cosa che non avviene se il nastro viene svolto da una bobina di maggiori dimensioni e con un nucleo di 3 o 4 cm. di diametro. Il questo da me posto è il seguente: il fenomeno è normale per cui devo evitare l'uso di piccole bobine o è un difetto?» (P. Rotondo - Chiusa di S. Michele - Torino).

Il difetto descrittoci non è infrequente. È noto che la bobina debitrice, in fase di registrazione o riproduzione, è leggermente frenata in modo da mantenere in tensione il nastro. A parità di azione frenante, lo sforzo necessario per trascinare il nastro è tanto più grande quanto minore è il diametro della spira sulla bobina debitrice. Se dunque l'azione frenante (che è costante e indipendente dalla sua forma) è troppo forte, il nastro delle ultime spire di una bobina con nucleo di piccolo diametro viene trascinato con velocità ridotta o irregolare, dando luogo quindi, in fase di riproduzione, a suoni miogolati o alterati come tono. Questo fenomeno può non avvenire quando si impiegano bobine di diametro maggiore che hanno anche un nucleo maggiore. L'inconveniente si potrebbe eliminare con una più adeguata regolazione del patino che frena la bobina debitrice o più semplicemente lasciando intorno al nucleo delle bobine piccole un po' di nastro avvolto in modo da aumentare il suo diametro.

il

naturalista

Angelo Boglione

Dal Venezuela

«Dal Venezuela mi perviene una richiesta piuttosto singolare e alla quale non so rispondere. Mi aiuti lei: una signora mia amica che sta per

tornare in Italia, chiede se vi sono qui da noi pensioni per eccelli tropicali. La signora vorrebbe mandare in Italia i suoi pennuti qualche tempo prima del suo rimpatrio e non sa a chi affidarli» (Flora Colanetti - Gorizia).

Qui in Italia gli animali esotici per legge (vedi regolamento di Polizia veterinaria) devono soggiornare per un periodo più o meno lungo (detto quarantena) presso il Campo del Fusaro a Napoli. Pertanto, non conoscendo gli accordi in vigore tra l'Italia e il Venezuela in proposito, posso consigliarle di rivolgersi o alla Direzione del Campo del Fusaro stesso o all'Ambasciata del Venezuela a Roma oppure al Ministero della Sanità (reparto Veterinaria) o in ultima analisi (sempre che lo possa fare) al veterinario provinciale della sua città.

Le orecchie di Gringo

«Sono preoccupato perché uno dei miei due cuccioli di pastore tedesco, "Gringo", non tiene le orecchie dritte ma penzoloni, pur essendo come il fratello "Jack" di sana e robusta costituzione e in perfette condizioni fisiche. Il mio veterinario mi ha assicurato che, con il tempo, anche "Gringo" come "Jack" avrà le sue brave orecchie dritte. Sarà vero?» (Eugenio De Francesco - Trento).

Ho interpellato il mio consulente dottor Trompeo, il quale mi ha detto testualmente:

«Per prima cosa occorre lasciare in pace il cane e le sue orecchie (cioè niente pomate, massaggi, cure inutili ecc.), in quanto le orecchie dei cuccioli pastori tedeschi possono diventare erette a tutte le età. Non è considerata un'anomalia se non lo sono sino ai 12-15 mesi. Se lo stato di salute dell'animale è buono, non dubiti il sig. De Francesco, che le orecchie di "Gringo" diverranno dritte come quelle dei fratelli e delle sorelle. Del resto capita molte volte di constatare nella pratica clinica come in una cucciolata uno o due soggetti siano differenti nel comportamento da tutti gli altri. Torno a ripetere di lasciare tranquillo il cane perché tra qualche mese la situazione sarà perfettamente risolta».

il foto-cine

operatore

Giancarlo Pizzirani

Alle corse

«Sono un appassionato di gare motoristiche e ora ho deciso di acquistare una macchina fotografica che mi permetta di fissare le fasi più interessanti degli sport che prediligo. Vorreste darmi qualche consiglio sulla scelta dell'apparecchio e sul modo di ottenere dei buoni risultati?» (Sandro Mari - Rho).

Quel che le occorre è una buona fotocamera formato 24 x 36 mm, con ottica intercambiabile, mirino reflex e tempi di posa fino a 1/500 o a 1/1000 di sec., corredata da un teleobiettivo da 100 o 135 mm. Il mercato attuale le offre ampie possibilità di scegliere soprattutto in base alle sue possibilità finanziarie.

Buone fotografie di auto o mo-

segue a pag. 8



no
a questa
brutta
pelle

**Non rassegnatevi! Sfoghi
eruzioni ed irritazioni si
possono eliminare molto
rapidamente.**

Si, questi fastidiosi disturbi della pelle si possono eliminare. Lo dimostra l'esperienza di milioni di persone in tutto il mondo. La Crema antistettica VALCREMA agisce anche in molti casi in cui le normali creme non hanno successo. Valcrema ha una duplice azione: prima, con i suoi efficacissimi e delicati antistettici, combatte i micrubi che causano i disturbi; poi, con le sue speciali sostanze antistettiche, risana la pelle. Bastano pochi giorni di trattamento Valcrema per riavere una pelle sana e fresca; e per mantenere sempre pura la vostra carnagione, si consiglia di usare regolarmente Valcrema. È una crema così delicata e leggera che molte donne la usano ogni giorno come sottociglia. Nelle farmacie e profumerie L. 300 (tubo grande L. 450).

VALCREMA

Crema antistettica ad azione rapida

Per mantenere la pelle sana e fresca usare regolarmente anche il SAPONE antistettico VALCREMA.

K/4

UNIONE TIPOGRAFICO



EDITRICE TORINESE

è uscito puntualissimo
anche
il secondo volume

GRANDE DIZIONARIO ENCICLOPEDICO

20 volumi * 15.000 pagine * 300.000 voci * 300 collaboratori
10.000 illustrazioni * 1.000 tavole in nero e a colori * un volume
di indici e un intero atlante.

UTET - L'UNICA CASA EDITRICE ITALIANA CHE VANTI CENTO
ANNI DI ESPERIENZA NELLA PRODUZIONE DI ENCICLOPEDIA



PER CHI SI ASSOCIA
ENTRO IL 31 DICEMBRE 1966

- a) consegna immediata dei primi due volumi
- b) rata mensile minima
- c) impegno di consegna dei volumi di seguito fino al completamento al prezzo di Lire 18.000 ciascuno.

UTET - C.SO RAFFAELLO 28 - TORINO - TELEF. 68.86.66

Gradirei conoscere, senza alcun impegno da parte mia, le condizioni di acquisto rateale del GRANDE DIZIONARIO ENCICLOPEDICO

nome cognome

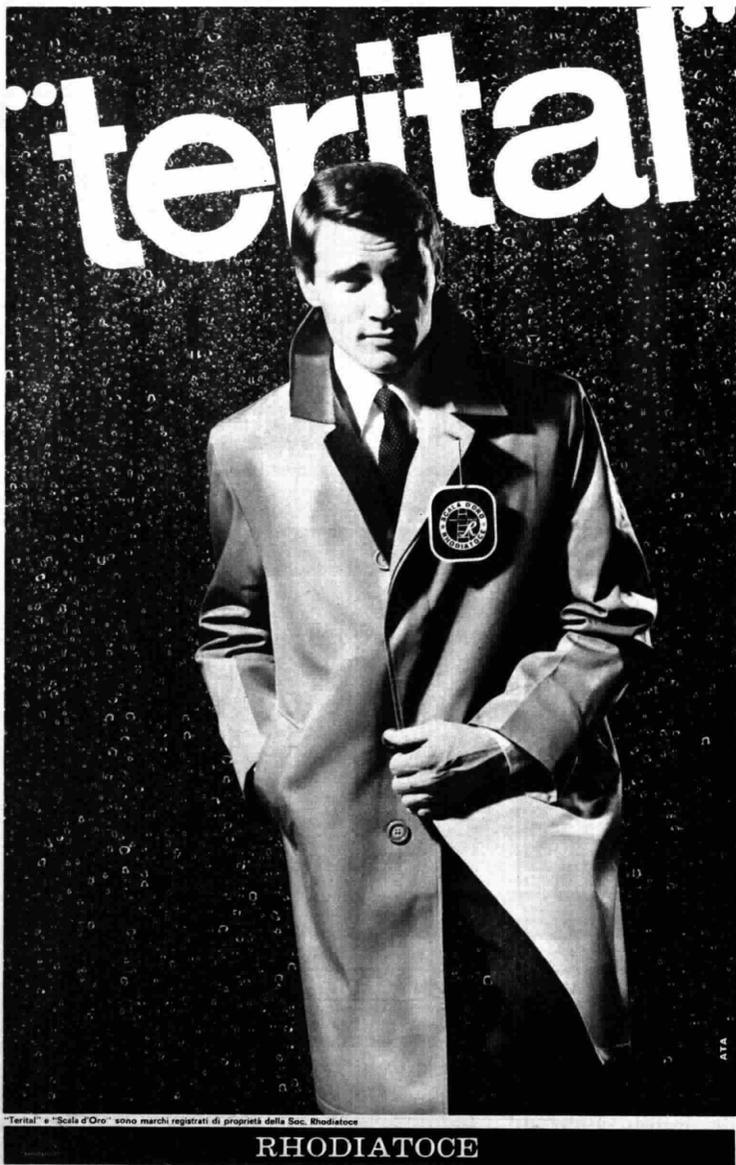
indirizzo

Una patente di nobiltà: "terital" nel vostro impermeabile!

Con TERITAL nel tessuto il vostro impermeabile è più importante: è un capo che denota tutto il vostro signorile buon gusto * Sempre eleganti, impeccabili in ogni circostanza perché TERITAL conferisce al tessuto del vostro impermeabile **ingualcibilità, leggerezza, durata** * Ecco perché i più famosi confezionisti preferiscono tessuti TERITAL-cotone per le loro creazioni all'avanguardia della moda * Inoltre pretendete che il vostro impermeabile sia contraddistinto dal marchio "Scala d'Oro" Rhodiatoce che qualifica l'originalità del tessuto e l'alto grado di finitura del vostro impermeabile.

Nella foto: uno dei modelli più recenti realizzato dai Confezionisti del Gruppo **Idrostop**

terital semplifica la vita



"Terital" e "Scala d'Oro" sono marchi registrati di proprietà della Soc. Rhodiatoce

RHODIATOCE

LETTERE APERTE

segue da pag. 6

to in corsa si ottengono usando alti tempi di posa e cercando di inquadrare il soggetto frontalmente o al massimo con un'angolazione di circa 45° rispetto alla sua direzione di marcia. E' però possibile fotografare il veicolo in movimento anche lateralmente, accompagnandolo in panoramica con la macchina fotografica anche durante lo scatto, che dovrà essere effettuato quando il mezzo verrà a trovarsi in asse con l'obiettivo. Con questo sistema, usando un tempo di posa piuttosto basso, dell'ordine di 1/125 di sec., si otterrà il soggetto in movimento abbastanza nitido, mentre lo sfondo apparirà mosso, rendendo più evidente l'idea della velocità, con un effetto tutt'altro che spiacevole. Qualora nelle fotografie scattate in questo modo si riscontrassero delle deformazioni dell'immagine, come l'ovalizzazione delle ruote, l'inconveniente che può verificarsi solo usando fotocamere con otturatore a tendina e non con otturatore centrale, si può eliminare eseguendo le foto con la macchina capovolta.

Un proiettore

«Prima di acquistare un proiettore Rollei, vorrei sapere se con esso è possibile alternare, durante la proiezione, diapositive di vari formati» (Giorgio Grüber - Bolzano).

Il proiettore per diapositive Rollei unisce, a elevate caratteristiche ottiche e di automatismo, la particolarità di permettere la proiezione di tutti i formati di diapositive compresi tra il piccolo 12 x 17 mm. e il 6 x 6 cm., montati in telaietti 5 x 5 e 7 x 7 da sistemare nei due tipi di caricatore che il proiettore può accogliere contemporaneamente. Non offre però la possibilità (e sarebbe forse chiedere troppo) di alternare diapositive di formati differenti senza spezzare la continuità della proiezione. Infatti, il sistema dei due caricatori consente di far seguire, ad esempio, a una diapositiva 6 x 6, una 24 x 36, ma per rendere nitida la seconda immagine bisogna agire sul dispositivo automatico di messa a fuoco e il quadro ottenuto risulta nettamente più piccolo del precedente. Ottimi risultati con tutti i formati si ottengono invece sfruttando opportunamente la varietà di ottiche intercambiabili costruite dalla Rollei per questo proiettore.

Per i primi piani

«Per fotografare dei primi piani, è meglio usare obiettivi a corta o a lunga focale?» (Gennaro Loconte - Castellammare).

Non crediamo che per obiettivi a corta focale lei intenda i grandangolari, che sono decisamente inadatti ai primi piani, soprattutto per le aberrazioni che anche i tipi più pregiati producono nell'immagine. La scelta è dunque ristretta tra ottiche a media e lunga focale. Tra le due, riteniamo preferibili le ultime, per vari motivi: 1) Perché per realizzare un primo piano non è necessario avvicinarsi troppo al soggetto. Questo giova, oltre che alla spontaneità della posa, anche alla resa dell'obiettivo, che non deve lavorare in condizioni critiche di messa a fuoco.

2) Perché è possibile inquadrare il primo piano di una persona in modo che vada a occupare la maggior parte della superficie del negativo, con conseguenti superiori possibi-

lità di ottenere forti ingrandimenti senza troppo scapito per la definizione dell'immagine. 3) Perché non c'è bisogno di preoccuparsi dello sfondo, il quale, per la ridotta profondità di campo dell'obiettivo, riesce sempre sfocato, contribuendo a porre in risalto la nitidezza del primo piano. 4) Perché nelle ottiche a focale piuttosto lunga, composte da un numero di lenti maggiori di quelle a media focale, risulta corretto un maggior numero di aberrazioni ottiche.

il medico delle voci

Carlo Meano

La Callas

«Sono un adolescente, per niente antiquato, che apprezza molto la voce di Maria Callas; discutendo con altri mi sono trovato in contrasto sulle qualità di questa artista. Vorrei vedere sul Radiocorriere TV qualche immagine della Callas; gli altri giornali piuttosto che una foto della Callas, ne stamperebbero almeno quattro della Cinquetti» (Mauro P. - Roma).

La voce della Callas è una voce aspramente espressiva, contro ogni tradizione del «bel canto». Il gesto incisivo e suadente che accompagna con estrema intelligenza il suo canto, accentua le risonanze cupe della sua voce: angolosa nel parlare, ma ricca nel canto prepotente e assoluto di una emotività tragica eccezionale. Il Radiocorriere TV valorizza sempre ogni manifestazione di successo e pertanto, sotto il profilo giornalistico di cronaca e di informazione, la Callas, la Tebaldi, Del Monaco, Corelli, ecc. sono sullo stesso piano di importanza «di curiosità» come Mina, Milva, la Cinquetti, Rita Pavone, ecc. Naturalmente ognuna nel suo mondo definito e diverso.

La voce di Mina

«Che tipo di voce ha Mina? A me assorda le orecchie e non mi piace nemmeno quando tenta di cantare qualche bella canzone antica» (M. C. - Catania).

Quando parla, Mina, sa intonare la dolcezza del viso a una voce cantilante, flebile, senza slancio. Ma quando canta sa svertare in un parossismo di risonanze assurde e allora il sottofondo malinconico se ne va. Forse le sue risonanze di testa sono alquanto sforzate e spinte: per questo non a tutti sono gradite.

A 35 anni

«Ho concluso i miei studi di canto come baritono, ho avuto giudizi molto positivi, ho ormai 35 anni e una gola cagionevole per una rinite che mi infastidisce; ritiene che 35 anni siano troppi per iniziare la carriera lirica?» (Roberto P. - Roma).

Se lei ha studiato con una buona tecnica naturale (e si può pensare che sia così), per i giudizi molto positivi che ha avuto) i suoi anni non sono troppi. La maturità di una voce si raggiunge intorno ai 30 anni e lei è in condizioni di iniziare con tranquillità la sua carriera. Per i disturbi che rendono la sua gola «cagionevole», occorrono altri particolari.



**questo
è appetito
da panino
robusto**

panino robusto? panino con SOTTILETTE®



**formaggio a fette
dal gusto extra!**

Ha mai provato Sottilette nel panino? Vedrà che resa, sentirà che gusto! E' la Sottiletta che fa il panino robusto e che soddisfa, un panino da appetito robusto. Provi un po'. Una bella fetta di Sottilette (e ne basta una davvero!) già tagliata nel giusto spessore e senza crosta dentro al pane e... oplà il panino è da addentare: robusto!

● Sottilette: prodotte solo da Kraft.

...robusto e conveniente: pane e Sottiletta, neanche 50 lire.

Punti STAR in tutti i prodotti KRAFT: la raccolta è più veloce



DOPIO BRODO STAR [2-4]	GRAN RAGU' [2-4]	PISELLI STAR [3]	MINESTRE STAR [3]	SOTTILETTE KRAFT [2-5]
FOGLIA D'ORO - MARGARINA [1-2-3]	OLITA - OLIO DI SEMI [3-6]	POMODORO STAR [2]	CARNE EXETER [2-3]	MAYONNAISE KRAFT [2-4]
GO' - SUCCHI DI FRUTTA [1-2-3-6]	PIZZA STAR [4]	PELATI STAR [2-3-5]	TE' STAR [2-3-4]	FORMAGGIO RAMEK [8]
DOLE - ANANAS HAWAIANO [2-3-4]	PURE' STAR [2]	PASSATO DI POMODORI [2]	FRIZZINA [3]	PANETTO RAMEK [2-6]
DOLE - MACEDONIA [4]	POLENTA VALSUGANA [2]	FAGIOLI CANNELLINI [3]	BU DINI STAR [3]	FORMAGGIO PARADISO [6]
DOLE - PESCHE [4]	SO GNI D'ORO - CAMOMILLA [4]	MELABELLA - PURE' DI MELE [2]	RAVIOLI STAR [1-2]	



I DISCHI

Sempre Mina



Mina

Per la trasmissione radiofonica *Gran varietà* Mina ha inciso un'ennesima sigla musicale. L'abbiamo ascoltata per tutta l'estate e continuiamo ad ascoltarla anche ora, la domenica, sul Secondo. La sigla è intitolata *Sono come tu mi vuoi* e ci dà una ulteriore prova del virtuosismo canoro di Mina, che riesce a trasfigurare tutto quanto tocca. Sul verso dello stesso disco a 45 giri, solo in questi giorni messo in commercio dalla «R-Fi», *Se non ci fossi tu*, un pezzo nel quale la cantante è stata indotta a strafare. Ma anche quando gioneggia Mina quant'è brava!

Bandiera gialla

Gianni Pettenati ve l'avevamo già presentato all'epoca del suo primo disco (*Siamo alla fin' e Come una pietra che rotola*). Ve ne parliamo in altra parte del giornale: le sue qualità non potevano ricevere miglior conferma della vittoria ottenuta a *Bandiera gialla*. Gianni è uno dei pochi italiani che siano riusciti ad affermarsi in concorrenza con gli assi stranieri. Così ora trova il suo nome in un libro d'oro accanto a quelli dei Beatles, dei Rolling Stones, di Tom Jones

e di Ray Charles, gli stessi artisti che sono i suoi preferiti. Il riconoscimento è avvenuto attraverso la sua incisione di *The pied piper*, un successo americano che, nella versione italiana, è stato intitolato *Bandiera gialla*. Il disco, a 45 giri inciso dalla «Cetra», reca sul verso *Se mi vuoi così*. Sulle ottime basi orchestrali, la voce di Pettenati risalta per il timbro e l'espressione: un ragazzo che presto diventerà popolarissimo.

Cavalcata in Sudamerica

I ritmi dell'America Latina e le canzoni spagnole continuano a mantenere un fascino inalterato attraverso i tempi. Lo dimostra il numero dei dischi di questo genere che vengono prodotti e venduti ogni anno. E così, proprio mentre imperverrà il «beat», possiamo segnalare, dedicati al Sud America, una mezza dozzina di 33 giri (30 cm.) tutti curati al massimo dal punto di vista musicale e tecnico. L'americano Tommy Garrett con la sua ormai famosa orchestra di 50 chitarre presenta («Capitol», 33 giri, 30 cm. mono e stereo) *España*, una raccolta di dodici classici motivi spagnoli o spagnolesgianti. Franck Pourcel e la sua impeccabile orchestra d'archi interpreta dodici classici latino-americani («La Voce del Padrone», 33 giri, 30 cm. mono e stereo). La «Decca» per la serie stereofonica «Phase 4 stereo spectacular» propone la colorita interpretazione del trio «Los Machucambos» in un disco dal titolo *Caramba!* e i virtuosismi di Edmundo Ros e della sua orchestra in un altro microscopio dal titolo *Arribal*. Per chi ama le coloriture messicane c'è *A taste of Tijuana*, un 33

giri, 30 cm. (mono e stereo) della «Decca» con l'orchestra «The Mexicans». Infine, per chi preferisce danzare in atmosfere sognanti, una incisione «Epic» (33 giri, 30 cm.) propone gli archi dell'orchestra «The strings of Rio».

Il jazz di Ramsey

C'è un locale in California chiamato «The lighthouse» (il faro) dove si può ancora ballare con dell'autentico jazz. E' così da sedici anni, ma mai era accaduto prima di vedere lunghe file di ragazzi fuori del «night» in attesa di entrare. Il successo è dovuto al pianista Ramsey Lewis (trent'anni) ed ai suoi due accompagnatori, il contrabbassista Eldée Young ed il batterista Red Holt. Il jazz, si sa, nemmeno in America è un genere di facile smercio, eppure il «Ramsey Lewis Trio» sta mietendo un grosso successo finanziario. Il motivo? Ramsey Lewis è un giovane che ha assorbito in modo impressionante la tecnica dei grandi pianisti jazz e che, nello stesso tempo, presenta un repertorio modernissimo, in cui non mancano pezzi resi famosi dai «Beatles» come *A hard day's night* e *And I love her*. Ma quale trasfigurazione! «Hang on Ramsey!» è il titolo del 33 giri (30 cm.) distribuito dalla «Durium».

I «Preludi» di Debussy

Tra le raccolte pianistiche più allettanti sono senza dubbio i due libri dei *Preludi* di Debussy che la «RCA» propone in due dischi, nell'esecuzione di Leonard Pennario. E' musica tanto pittoresca che parla da sola e si fa amare anche se l'interprete si dimostra talvolta un po' arbitrario.

Tutto Haydn al clavicebalo

A breve distanza dalla «integrata» dei quartetti di Haydn, giunta al terzo volume, la «Vox» annuncia l'opera omnia per clavicebalo dello stesso autore. L'album n. 1, in tre dischi, comprende le prime diciotto sonate del catalogo Hoboka (che ne elenca in tutto cinquantadue), inoltre due serie di variazioni, un capriccio e due sonate venute recentemente alla luce in una biblioteca cecoslovacca. Data la insistenza nelle tonalità maggiori, tipica delle opere della giovinezza, è consigliabile, per gustare questa musica raffinata e gioiosa, di ascoltare ogni sonata separatamente, con adeguati intervalli. Il suono del clavicebalaista Fritz Neumayer è splendido, favorito da una registrazione limpida.

Magia di De Falla



Victoria de Los Angeles

L'incisione dell'opera in due atti *La vida breve* («Angel» 2 dischi stereo e mono) costituisce il primo sostanziale apporto della discografia alla messa in valore di De Falla, uno dei grandi della musica moderna. Composta nel 1904, *La vida breve*, per la natura del soggetto e l'ardente linguaggio musicale, si può av-

vicinare ai capolavori del verismo. Oltre alle stupende danze, unici brani noti di questa partitura, ricordiamo l'intermezzo della sera a Granada, il duetto d'amore, non immune da influenze mascagniane, il coro dei fabbri e delle venditrici ambulanti, Victoria de Los Angeles incarna con straordinaria eleganza la infelice Salud, il suo canto ha vibrazioni di profonda verità. Il tenore Carlos Costuta aderisce pure esattamente al personaggio di Paco con la sua voce franca e «amorosa». Dirige Rafael Fruehbeck de Burgos. La quarta facciata è occupata da nove lieder per piano e canto di Granados.

Ancora Beethoven

Il sesto album «Vox» dedicato al pianoforte di Beethoven conclude questo importante ciclo che, tra sonate, variazioni e pezzi brevi, occupa 18 microscopici. Il giudizio favorevole a suo tempo espresso per quanto riguarda l'interpretazione di Alfred Brendel non muta: le sonorità sono adeguate, i contrasti ben rilevati, il canto in evidenza negli adagi. L'ultimo volume contiene tra l'altro le *Variations su un tema di Diabelli*, che rappresentano la corona del pianismo beethoveniano, e le tre serie di *Bagatelle* op. 33, op. 119 e op. 126, che sono dei veri capolavori in miniatura.

Fauré giovanile

Fondamentale per la conoscenza di Gabriel Fauré è il disco «Oiseau Lyre» in cui il complesso «Pro Arte» esegue il *Quartetto con piano op. 15*, opera giovanile piena di romanticismi slanci, e il maturo e sintetico *Trio op. 120*.

HI. FI.

Foto: M. S. - R. G. per 2000 - J. G. per 2000 - J. G. per 2000

buongiorno caro come stai?

adesso bene grazie ho appena preso una Cibalgina!

Quando hai mal di testa i tuoi malesseri una nevralgia o ti fa male un dente prendi Cibalgina: il dolore se ne va e ti senti vivere!

Cibalgina

contro ogni dolore

Cibalgina è un prodotto Ciba uno dei più grandi complessi farmaceutici del mondo

una giornata con PINO DONAGGIO



Io posso veramente dire d'essere figlio d'arte. Mio padre aveva una sua orchestra, mio nonno suonava nei più grandi complessi filarmonici del suo tempo e così, forse, per generazioni, i Donaggio si sono sempre dedicati alla musica. In questo modo mi sono anche, in parte, presentato. Sono Pino Donaggio di professione cantante e compositore. Sono nato a Burano (Venezia) il 24 novembre del 1941.



Con una simile famiglia si può dire che l'amore per la musica l'ho ricevuto con il latte materno. Ho studiato, infatti, dieci anni violino al Conservatorio di Venezia, poi, grazie alla vincita di una borsa di Studio, sono passato al Conservatorio di Milano dove mi sono diplomato. Il mio hobby? Direi che è implicito in quanto vi ho detto: la musica. Ma quella classica, quella che eseguo, ad uso personale, sul mio violino.



A casa e nella mia Venezia che amo molto, passo purtroppo poche ore. Sono sempre in viaggio. La mia famiglia è il mio rifugio. Mio fratello Bruno studia, con buoni risultati, al conservatorio di Venezia, mia sorella è sposata ed ha, ormai, una sua famiglia. I miei genitori sono, così, coloro che più mi seguono nel lavoro. Eccovi la mia famiglia. In Maggio mi sono sposato e da allora la mia casa ha una persona in più: Rita Cucco.



Sono passati ormai diversi anni da quando debuttai, in grande stile, a San Remo con "Come sinfonia". una canzone che mi diede tante soddisfazioni. Da allora il lavoro e la simpatia del pubblico non mi è mai venuta a meno, anzi! Ritengo che la simpatia vada però ricambiata e rafforzata anche curando il proprio aspetto fisico ed, in questo, i capelli sono molto importanti. Io, infatti, uso sempre BRILLANTINA LINETTI, un prodotto particolarmente studiato per la bellezza dei capelli.

brillantina
LINETTI



spray

solida

liquida

da sempre per sempre la cura e la bellezza dei capelli

La lepre e la tartaruga

di Arrigo Levi

L'idea di un nuovo « piano Marshall tecnologico » nacque all'incirca un anno fa negli ambienti del nostro ministero degli Esteri. La presentò Fanfani alla conferenza atlantica di Bruxelles del giugno scorso, suscitando una reazione di genuino interesse. In autunno, dopo che il comunicato sui colloqui Johnson-Erhard aveva definito « eccellente » il piano italiano, lo stesso Johnson gli assicurava pubblicamente l'appoggio americano nel discorso del 7 ottobre sul rilancio della distensione Est-Ovest. Ora gli esperti americani sono al lavoro, e le speranze di realizzazione del nostro piano si fanno più concrete. Il successo, beninteso, non è ancora certo e molti sforzi occorreranno per assicurarli: ma essi sembrano largamente giustificati dalla bontà degli scopi che il piano si propone.

Previsioni sbagliate

Scopi economici - Né l'una né l'altra Europa, dice Raymond Aron, sta raggiungendo l'America: anzi, il divario di potenza economica e di benessere aumenta. Le previsioni degli anni cinquanta, che vedevano l'America tartaruga presto raggiunta dall'Europa lepre (sia dall'Europa Est della sfida kruscioviana, che dall'Europa Ovest del « miracolo ») erano sbagliate: perché negli anni sessanta l'economia europea è cresciuta più lentamente e quella americana più in fretta. Ma perché ciò è accaduto? Le ragioni sono molte, ma una spicca fra tutte le altre: l'America è in testa in un settore, quello della ricerca scientifica e tecnologica, che oggi costituisce un fattore essenziale dello sviluppo economico.

Nella ricerca scientifica il divario fra l'America e tutto il resto del mondo non soltanto è immenso, ma cresce: « siamo già più vicini alla Spagna che agli Stati Uniti », dice il francese Louis Armand. Le cifre sono rivelatrici: l'America spende nella ricerca (R & D, Research and Development) attorno ai 20 miliardi di dollari l'anno; i Paesi del MEC meno di 4 miliardi; l'URSS circa 7. Negli anni trenta, America ed Europa spendevano per la scienza all'incirca le stesse cifre, ossia poche decine di milioni di dollari; ma ora si è passati all'ordine dei miliardi, e l'Europa è rimasta pericolosamente

indietro. Il « miracolo americano » degli anni sessanta è dovuto, in larga misura, al costante aumento della produttività del lavoro, che a sua volta è la conseguenza del « grappolo » di scoperte tecnico-scientifiche in messe a frutto nell'industria. In molti settori chiave della tecnologia avanzata, come l'elettronica, l'industria atomica, l'aeronautica, lo spazio, si va creando uno squilibrio crescente fra America ed Europa: come rimediarvi?

Il piano italiano parte dalla constatazione che le forze naturali dell'economia non sono in grado di rimediare da sole al ritardo dell'Europa nella scienza e nella tecnica, e che i rimedi « naturali », quando funzionano, possono essere anche pericolosi. Per esempio: la espansione troppo rapida e dominante dell'industria americana in Europa è utilissima per creare un mercato unificato e perché porta elementi di progresso tecnologico, ma potrebbe suscitare resistenze e contraccolpi se raggiungesse dimensioni eccessive. Ecco perché si giustifica un « piano Marshall tecnologico » promosso dai governi, che miri a colmare, con molteplici iniziative, il ritardo dell'Europa. A tal fine, l'aiuto americano è necessario. In cambio, l'America si assicura la collaborazione di un'Europa ricca e sviluppata, necessaria garanzia di progresso economico per l'America stessa.

Scopi politici - I fini economici giustificano da soli l'idea di un « piano Marshall tecnologico ». Ma esso ha anche evidenti fini politici, che riguardano anzitutto la comunità di nazioni occidentali. Il disagio manifestatosi nella comunità atlantica non è casuale. E' in atto una generale evoluzione delle alleanze postbelliche, come conseguenza della diminuzione della tensione Est-Ovest, della ripresa economica dell'Europa, del delinarsi di un'intesa sovietico-americana per la pace nucleare, del riaffermarsi di spinte nazionalistiche in Francia e altrove. Ne deriva (anche perché il centro della tensione mondiale, complice la Cina rivoluzionaria, si è spostato dall'Europa all'Asia) un indebolimento dei vecchi vincoli di solidarietà. Quali nuove forme di cooperazione internazionale possono sostituirli, quali nuovi legami fra le Nazioni possono servire da freno ai nazionalismi, e da base ad un nuovo, più stabile e pacifico, equilibrio internazionale? Si risponde: i legami bisogna crearli nell'economia, attraverso la



Il ministro Fanfani

creazione di un « mercato mondiale integrato », nel quale il benessere e il progresso di ogni nazione dipendano da quelli di tutte le altre. A ciò mirano iniziative come il « Kennedy round » o l'« Organizzazione mondiale per il commercio e lo sviluppo ». In campo occidentale, un « piano Marshall tecnologico » può essere l'occasione per un rilancio della cooperazione fra le nazioni, nello spirito della collaborazione di cui parlava Kennedy.

Apertura di pace

Il discorso Est-Ovest - Ma il piano italiano ha un altro aspetto egualmente interessante. Almeno nell'intenzione nostra, esso non dovrebbe rimanere limitato all'Occidente, dovrebbe invece essere aperto anche ad altri Paesi, specie dell'Europa orientale. Esso è quindi in armonia con le nuovissime tendenze della politica americana ad un'apertura di pace verso l'Est. Non è casuale che Johnson abbia preso posizione a favore del piano italiano in un discorso che proponeva il passaggio dalla pura e semplice « coesistenza » Est-Ovest ad una vera e propria cooperazione fattiva fra le due metà del « mondo sviluppato ». L'abolizione dei controlli sulla vendita all'URSS e ai Paesi comunisti europei di oltre 400 prodotti americani, annunciata pochi giorni dopo il discorso di Johnson, è un segno che l'America fa sul serio. Tanto più interessante diventa, per i Paesi dell'Europa orientale, la possibilità di avere un giorno accesso non soltanto ai prodotti, ma anche ai metodi della tecnologia più avanzata americana. Ecco come il progetto di « piano Marshall tecnologico » potrebbe diventare tema di un più ampio discorso economico-politico fra l'Est e l'Ovest.



E' BUONA
LA GOMMA
DEL
PONTE!



il chewing-gum

che in auto, nel lavoro, nello sport, nello studio è un ponte tra voi e la tranquillità.

È un prodotto del

DOLCIFICIO LOMBARDO
perfetti
MILANO-LAINATE

che vi ricorda le famose caramelle

pip ed **ugOletta**



l'uno è
fatto per
l'altro

...per un perfetto insieme...

Gemey

PRODUITS DE BEAUTÉ · PARIS · LONDRES · NEW YORK



Fluid Make-Up Gemey

fondo tinta fluido idratante.
Dà alla pelle
una sfumatura deliziosa,
morbida, luminosa...
e non si vede.



**Dernière Touche
Gemey**

cipria compatta
"micromatizzata". Rapida e
leggera come una carezza,
si combina perfettamente
con Fluid Make-Up perché
è creata nelle identiche tinte.

LA GRANDE SALVEZZA DEI CAPELLI FEMMINILI SI CHIAMA KERAMINE H

L'indebolimento dei capelli, nella donna, è un fenomeno tanto allarmante quanto imprevedibile: bisogna bloccarlo agli inizi, facendo appello al più specifico e immediato trattamento che sia mai stato scoperto, la Keramine H. Ogni goccia di Keramine H è una goccia di pura efficacia ricostituente per la vostra chioma minacciata. Sotto l'azione di Keramine H la pianta-capello si imbeve di benefico nutrimento, rifornisce a vista d'occhio, rinasce a nuova vita. Nessuna insicurezza: su milioni di donne che hanno fatto ricorso a Keramine H non vi è stato un solo caso di delusione. Nessuna controindicazione: Keramine H non sferza il capello con pericolosi energeti-

ci, ma lo ricostituisce in maniera naturale dall'interno e dall'esterno.

Il segreto di Keramine H è dovuto a una formulazione biochimica di riconosciuto valore scientifico, un'associazione quanto mai felice di sostanze che hanno la virtù di reintegrare sia il trofismo che la morfologia tricologica. Al primo segno di indebolimento dei capelli, dunque, ricorrete a Keramine H con serena fiducia. Chiedetene la applicazione al vostro parucchiere ogni volta che fate la messa in piega. Ma attente alle imitazioni! Il prodotto esiste in due soli tipi: Keramine H e Keramine H-S. Quest'ultima è riservata ai parucchieri, mentre Keramine H è procurabile anche in profumeria e farmacia.

UN RITROVATO DELLA CASA HANORAH - MILANO - PIAZZA E. DUSE, 1

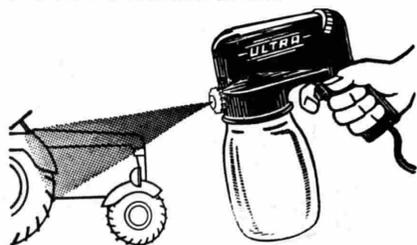
MARVIS: il dentifricio delle persone bene informate

DIRETTAMENTE DAL FABBRICANTE PISTOLA A SPRUZZO ELETTRICA PER SOLE 9.350 LIRE

INDISPENSABILE PER I LAVORI IN CASA E GIARDINO, PER LA BUONA MANUTENZIONE DI MACCHINE. IL COMPRESSORE NON E' NECESSARIO, SI LAVORA INNESTANDO IN QUALSIASI PRESA DI CORRENTE E' SUFFICIENTE RIEMPIRE CON LA VERNICE E SI LAVORA SENZA FATICA E NITIDAMENTE!

Indispensabile per la verniciatura del legno e dei metalli, per l'imbiancatura di soffitti e pareti, per olii, Diesel, disinfettanti e molti altri liquidi.

Attrezzatura di spruzzo completa con ugello, filo conduttore, spina, recipiente ed istruzioni per l'uso.



Consegna contro assegno direttamente dal deposito del fabbricante. Sei mesi di garanzia. Franco domicilio, senza spese di dogana e di spedizione.

PAUL KRAMPEN & CO. FABBRICA DI MACCHINE
5672 Leichlingen (Rhd.) FORST 957 - Germania Occ.

linea diretta



Il prestigitore Silvan

L'uomo del telepoker

Silvan, l'enigmatico prestigitore che apre *Scala Reale* e che durante la sigla fa abilmente sparire ed apparire delle carte da poker, ha solleticato la curiosità di non poche telespettatrici. L'aiutante illusionista ha appena 29 anni, è sposato con una stupenda ragazza inglese (di cui è gelosissimo) ed ha una bambina di tre anni. Silvan, il cui vero nome è Aldo Savoldello, è veneziano puro sangue da sette generazioni, ed è figlio di un alto funzionario di polizia che da giovane fu prescelto dalla Vides, insieme ad Alberto Rabagliati, per fare da sosia a Rodolfo Valentino. Oggi il prestigitore è noto in tutto il mondo: alla TV giapponese è un idolo (ha mandato avanti per sei mesi un *Silvan Magic Show*) e in cinema ha recentemente debuttato in *Modesty Blaise* nel ruolo del gangster-prestigitore francese. Il suo nome d'arte, Silvan, ha una storia curiosa: fu adottato in omaggio a Silvana Pampanini che, insieme a Enzo Tortora, lo fece conoscere al pubblico esattamente dieci anni fa nella rubrica televisiva *Primo applauso*. Al suo debutto sul video il giovane Savoldello si presentò in veste di ipnotizzatore.

Mita beat

Mita Medici, la giovanissima figlia di Franco Silva che esordirà presto sugli schermi nel film di Paolo Spinola *L'estate*, è una patita di musica beat ed una delle più fedeli ed immancabili «shakerine» di *Bandiera gialla*. Un anno fa, quando questa popolare rubrica ebbe inizio, Mita era una sconosciuta; ora, pur essendo entrata a far parte dell'Olimpo cinematografico, continua ad essere regolarmente presente ad ogni puntata della trasmissione. «La bandierina — ha detto la neo-attrice — mi ha portato fortuna». Gli organizzatori della rubrica sono intanto nei guai. Interesse scolaresche scrivono da ogni parte d'Italia per essere ammessi in studio e in vari casi

per giungere allo scopo c'è stato chi è ricorso alla solita arma ritenuta infallibile: la raccomandazione.

Da Michelangelo a Caravaggio

Dopo aver impersonato sui teleschermi Michelangelo Buonarroti, Gian Maria Volontè si accinge ora a portare sul video i panni di Michelangelo Merisi, detto Caravaggio. La rievocazione della vita del grande «pittore maledetto», morto di tifo a 40 anni, è stata sceneggiata in tre puntate da Andrea Barbato e Ivo Perilli, regista Silverio Biasi e fa parte della serie «I grandi italiani» che la televisione ha cominciato con Michelangelo e che è seguita con Dante, San Francesco e, prossimamente, proseguirà con Cavour. La figura di Caravaggio è stata portata anche sugli schermi cinematografici nel 1941 da Goffredo Alessandrini, protagonista Amedeo Nazzari.

A Bisiach la «Medusa»

Gianni Bisiach ha vinto la «Medusa d'oro» per la miglior inchiesta filmata. Gliel'ha assegnata a Este la giuria dell'annuale «Premio dei colli». La motivazione si rifà ad una inchiesta di Bisiach sulla pena di morte trasmessa in *Prima pagina*, che ebbe gran successo di critica e di pubblico per la drammatica e scarna eloquenza con cui visualizzava la tesi, sempre più universalmente accettata, in favore della abolizione della pena capitale.

Diamoci del tu

Mary Quant e *London look*, Bob Dylan e moda Carnaby, canzoni di periferia e di protesta, bowling e chitarre, tango e shake, scuola e doposcuola. Si parlerà anche di questo nel nuovo show di Giorgio Gaber ambientato in un fittizio locale per «teen-agers» in stile «pop-liberty» con tanto di ospiti d'onore. Il tutto in chiave marcatamente cameratesca e confidenziale. Come del resto attesta il titolo: *Diamoci del tu*.

Musica in smoking

Lelio Luttazzi, Piero Piccioni, Ennio Morricone, Gianni Ferrio, Pino Calvi e Giampiero Boneschi si stanno cimentando (l'uno all'insaputa dell'altro) in una gara di eleganza, diabolicamente attizzata dal regista Enzo Trapani. Si tratterà di vedere infatti chi dei sei musicisti indosserà il più bell'abito da sera per il nuovo show musicale in sei puntate che Trapani sta preparando e di cui i sei noti compositori e direttori d'orchestra saranno, uno per puntata, protagonisti. Il titolo sarà appunto *Musica da sera* e in ogni trasmissione il maestro di turno potrà liberamente illustrare le sue preferenze e le sue antipatie musicali, impegnandosi però a confessare le sue debolezze e i suoi fiaschi; dovrà eseguire un brano virtuosistico e mettere inoltre in musica temi legati ad ambienti insoliti (la Borsa, i Mercati Generali, la redazione di un giornale, ecc.). Intanto Lelio Luttazzi ha raccomandato al suo sarto di sottoporgli un modello di «smoking» diverso da quello che indossava a *Studio Uno*. «So bene — dice — quanto sia difficile battere due «magri» come Boneschi e Piccioni e un longilineo come Ferrio».

Imparare giocando

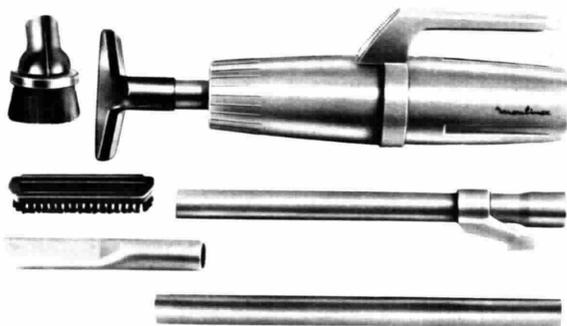
E' in corso di registrazione a via Teulada una nuova originale trasmissione per i bambini da 3 a 6 anni, che s'intitolerà *Gioca giò*, e sarà un'edizione riveduta e corretta d'una analoga trasmissione che tanto successo ha avuto alla BBC, col titolo *Play school*. Tre volte la settimana, per la durata di mezz'ora, *Gioca giò* insegnerà ai nostri bambini numerose nozioni pratiche, gli spiegherà che cosa sono per esempio l'acqua, il fuoco, l'orologio, intrattenendoli come per un gioco. Numerosi animaletti saranno ospiti permanenti dello studio, affinché i piccoli telespettatori vi si affezionino ed imparino contemporaneamente a conoscerne le abitudini. Presentatori: Lucia Antonini e Nino Fuscagni.

**E' meraviglioso
lavorare con Moulinex:
Vi aiuta in casa e in cucina,
Vi lascia tempo per fare
le cose come desiderate,
con più cura e attenzione**

Fatelo bene, fatelo con:

Moulinex

Elettrodomestici



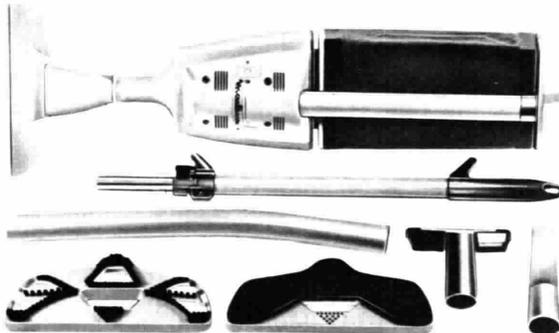
Aspirapolvere

N. 1/B Prezzo L. 5.950

Nuovo modello sovrapotenziato costruito in materiale plastico isolante - motore 150 W. - lunghezza cm. 35 - completo di: 1 bocchetta - 1 spazzola lunga - 1 spazzola rotonda - 3 prolunghe e 1 tubo piatto

N. 2/B Prezzo L. 9.950

Costruito in materiale plastico - motore 210 W. - completo di: 1 bocchetta - 1 bocchetta grande snodata - 1 spazzola per pavimenti - 1 spazzola tonda per cornici - 3 prolunghe e 1 tubo piatto lunghezza cm. 38

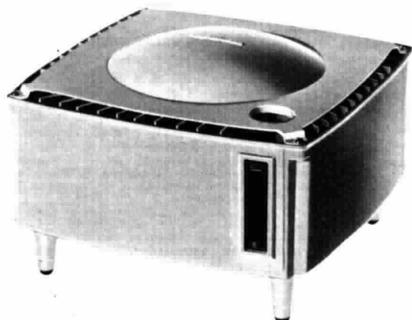


N. 3 Prezzo L. 17.500

Motore 300 W. - giri 18.000 - aspirazione 140 m³/ora - depressione 500 m/m d'acqua - 5 accessori: 1 bocchetta per stitipi, poltrone ecc. - 1 bocchetta per abiti - 1 bocchetta per tappeti, moquettes, ecc. - 1 spazzola per pavimenti in legno - 1 feltro per pavimenti in marmo

N. 4/B Prezzo L. 21.500

Nuovo modello migliorato - motore 375 W. - lunghezza cm. 45 - completo di: 1 bocchetta grande snodata - 1 spazzola pavimenti - 1 feltro per pavimento - 1 bocchetta per angoli - 2 prolunghe



Umidificatore Bi-tensione Prezzo L. 5.900

Per umidificare l'aria, per disinfettare l'ambiente, per profumare la casa. Consumo: lt. 2,5 al giorno d'acqua - motore asincrono silenzioso 20 W. cambiotensione incorporato



Ferro da stiro Moulistir Prezzo L. 3.950

Ferro da stiro automatico con termostato, spia di accensione, resistenza corazzata. Resistenza 750 W. Costruito nella versione leggera o pesante

alzati!
e usa
SPANDISOLEX

**per dare la cera
senza chinarsi mai**



SPANDISOLEX

è leggerissimo
e va usato
con mano leggera;

permette di stendere la cera
dappertutto, in modo uniforme
e senza spreco.

Un po' di Solex per una casa di sogno

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 43 - n. 43 - dal 23 al 29 ottobre 1966

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Sandro Bolchi	17	I 160 giorni di Renzo e Lucia
Leonardo Pinzauti	18	Quel prodigioso vecchio che fu bambino prodigio
Luigi Locatelli	21	Per un pugno sul naso
Fernaldo Di Giammatteo	24	Montgomery Clift l'americano nevrotico
Renzo Nissim	26	Dal rumore al folclore
Sergio Serra	29	Non basta una sola TV per tanti popoli sovietici
Giuseppe Lugato	32	Piace soprattutto alle nonne e ai bambini
Piero Novelli	34	Fiachietta Scarlatti il Bob Dylan italiano
Giovanni Perego	35	I temi e i problemi della nuova generazione
Laura Padellaro	36	Dirigere Verdi premio al vincitore
Renato Di Benedetto	37	Musica sacra in prima mondiale
Erica Kaufmann	41	Ha vestito regine e briganti

48/77 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APERTE

	3	il direttore
	3	padre Mariano
	3	una domanda a Edilio Tarantino
Antonio Guarino	4	l'avvocato di tutti
Giacomo de Iorio	4	il consulente sociale
Sebastiano Drago	4	l'esperto tributario
Enzo Castelli	4	il tecnico radio e tv
Angelo Boglione	6	il naturalista
Giancarlo Pizzirani	6	il foto-cine operatore
Carlo Meano	8	il medico delle voci

10 I DISCHI

PRIMO PIANO

Arrigo Levi 12 La lepre e la tartaruga

14 LINEA DIRETTA

28 BANDIERA GIALLA

QUALCHE LIBRO PER VOI

Italo de Feo	39	I modi di raccontare la storia
Franco Antonicelli	39	Mario Soldati torna ai suoi colpi segreti

LA DONNA E LA CASA

Giorgio Vertunni	44	piante e fiori
Achille Molteni	44	una ricetta di Lydia Alfonsi
	44	arredare

VI PARLA UN MEDICO

44 La dietoterapia

MODA

46 Le novità per lui

81 7 GIORNI

Lina Pangella 81 DIMMI COME SCRIVI

Tommaso Palamidessi 81 L'OROSCOPO

82 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: Torino / v. Arsenale, 21 / tel. 57 57 /
redazione torinese: c. Bramante, 20 / tel. 69 75 61 / redazione
romana: v. del Babuino, 9 / tel. 38 78, int. 22 66

un numero: lire 80 / arretrato: lire 100
estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta
sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1,10; Svizzera Fr. sv. 1; Belgio Fr. b. 16.
ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri)
L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati sul c. c. postale n. 2/13500
intestato a RADICORRIERE-TV / pubblicità: SIPRA / Torino: v. Bertola,
34 / tel. 57 53 / ufficio di Milano: p. IV Novembre, 5 / tel. 69 82
distribuzione: SET / c. Valdocco, 2 / tel. 54 04 43

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / Torino
sped. in abb. post. / il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948
tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico è
controllato dallo



Istituto
Accertamento
Diffusione

dal taccuino segreto
del regista dei
«Promessi sposi»

i 160 giorni di Renzo e Lucia

2 maggio 1966. E' il primo giorno di prove de *I promessi sposi*. Ci guardiamo con sospetto. Siamo seduti attorno a un tavolo e mi accorgo subito che gli «anziani», e cioè Carraro, la Brignone, Girotti, la Merlini si interessano della Pitagora. «Ce la farà, non è troppo magra, perché veste così, ha i denti radi, parla in fretta, però mica male, certo è una Lucia nuova, ma avrà i fiati necessari, chissà come starà con la raggiera, io me la ricordo in rivista, canta bene ma qui che c'entra, non è antipatica, dite quello che volete ma la Lazzarini...». Leggo negli occhi degli attori molti di questi interrogativi, e così scherzo, racconto aneddoti, faccio l'imitazione di Memo Benassi che mi riesce sempre bene: non parlo ancora del Manzoni, e questo è molto apprezzato perché bisogna anche giudicare Castelnuovo. «Un po' fra-

neanche, l'avanspettacolo...». C'è chi fatica a «digerire» il linguaggio manzoniano, ma nessuno osa insinuare, «sai, Sandro, qui cambierei...». I comici stringono i denti e dicono tutto quello che Manzoni ha scritto.

12 giugno. Quaranta giorni di lavoro. Non abbiamo ancora litigato, e di questo si mormora in giro con sospetto. Rimpovero la Pitagora perché è arrivata alle prove in abito yé-yé: e Paola non protesta, anzi, mi arriva il giorno dopo in «lungo», cioè con una gonna normale. E la Massari? Sta provando l'abito da monaca. «Quella sì che è perfetta, nel ruolo. Ha una puntata tutta per lei: se la cava in un mese rischiando di fare una grande figura».

16 luglio. Randone si truccherà? Lui, barbe non ne vuol mettere. Ma si può immaginare l'Innominato senza barba? Pensate che ha fatto *Re Lear* senza barba, figurarsi qui... Corrono scommesse. Randone si presenta al trucco come un martire cristiano. Ho concordato con lui un certo tipo di barba che Salvo ha subito per amore; e offre il suo volto al truccatore con il profondo disprezzo di chi si sente deturpato ignobilmente. Pelo per pelo questa barba da bandito, da avvoltoio si compone sul suo splendido volto. Randone si guarda con un ghigno disperato: alla fine approva. E va verso la lunga notte, maledicendo il crespo che devastava la sua bocca.

15 agosto. Dicono che sia festa, ma chi se ne accorge? Lavoriamo in una Milano deserta ed agghiacciante. Ci affondiamo nel Lazzaretto. Gli appetati hanno invaso Corso Sempione. Al bar la gente scappa perché non vuol bere il caffè vicino a degli scheletri. Arrivano i pompieri per la grande pioggia. Le comparse protestano perché piove troppo, e troppo gelato. Assicuro che se ripeteranno la scena piovierà meno e con acqua tiepida. Invece abbiamo convinto i vigili ad aggiungere altri idranti con acqua freddissima. Si teme la rivolta degli appetati: gli ispettori passano tra loro, rassicurandoli. Al «si gira», enormi getti invadono il TV3. Le comparse sembrano pietrificare: tremano e guardano con stupore verso l'alto. Appena lo stupore rischia

di diventare ira, d'ò lo «stop». I medici accorrono in studio.

2 settembre. Si va all'aria aperta, il lavoro in interni è finito. C'è molta eccitazione nella «troupe»; ci si vuole attrezzare con maglioni gialli, berretti colorati, scarpe di gomma, calzoni di velluto a coste. Ci trasferiamo a Novi Ligure, dove Salerno ha scovato una chiesetta romanica molto patetica. «E' un posto molto tranquillo», avevano detto: la sera circa diecimila persone ci hanno assediato con urla selvaggio, alle quali si sono uniti, verso le dieci, i gridolini dei venditori di gelati, bibite, pizze. Come nel bel film di Wilder *L'asso nella manica*. La Pitagora provoca il delirio. Una madre giovane le allunga la figlia di pochi mesi, e implora: «Paola, toccala, solo per un attimo, ma toccala...».

20 settembre. Siamo nel Monferato, a Casaleggio Boiro. C'è il castello dell'Innominato, ed è arroccato molto in alto, lo si può raggiungere solo per un sentiero quasi impraticabile. La mula di Carraro si rifiuta, e Carraro pure. E' una mula strana, che ogni tanto si ferma, e non vuole più camminare. Solo se il padrone le parla con grande dolcezza nell'orecchio, si decide: ma il padrone si è ubriacato, e le parla con odio. Verso sera Carraro troverà la parola giusta per convincere la bestia, ma è già buio, e facciamo appena in tempo a vedere Randone che sale su di una «jeep», truccato e vestito, i capelli al vento. Sembra un sovrano in esilio.

23 settembre. Arrivano i carabinieri, da Milano. Sono una sessantina, tutti a cavallo, e faranno i lanzichenecchi. I fanti li reclutiamo a Novi Ligure: il più attivo e solerte è l'avvocato Dino Vernetti che riesce a fare in due giorni un lanzicheneco, un fante, un profugo, un boaro.

28 settembre. Come mai non c'è il

professore XY, di Genova? Ha l'influenza, mi dicono. E' un villeggiante, che non manca mai. La sera legge l'ordine del giorno, e la mattina è sul «set» cinque minuti prima degli altri. Lui, moglie, figlie. La «troupe» è triste: «manca il professore...». Arriva verso sera, e noi, per lui, rifacciamo la scena. L'indomani lo sorprendiamo al telefono che grida: «Non posso tornare a casa io, qui, ho *I promessi sposi* capito?».

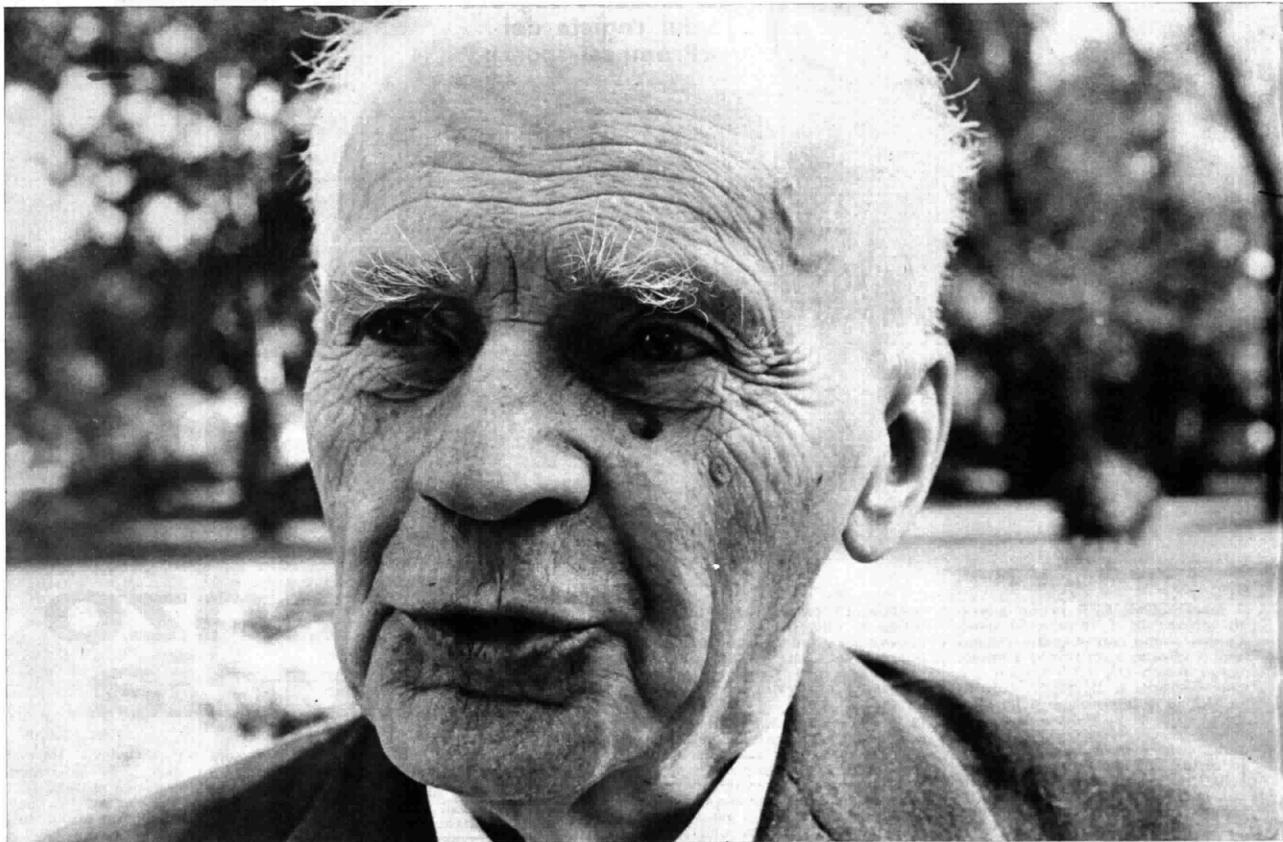
1° ottobre. Piove, piove, come se non avesse mai piovuto. Possiamo truccarci da sommozzatori: stivali di gomma, casco di gomma, giacca impermeabile, pantaloni di velluto. E' il primo giorno di cattivo tempo. C'è chi dice: «Sono curioso di vedere come andrà a finire questo braccio di ferro tra la fortuna di Bolchi e il ciclone atlantico...». La lotta è durata sei ore: poi ho vinto io.

7 ottobre. Sembriamo dei naufraghi infredoliti e melanconici. E' mezzanotte, e siamo in mezzo al lago, sopra una zattera carica di cavi, telecamere, tecnici: sul fondo la pallida sagoma della barca di Lucia. «Stop», urlo, ma il barcaio non mi sente e per un attimo ho paura di perdere definitivamente i miei personaggi. Invece, dopo qualche minuto, gettiamo le corde e la barca di Lucia, Agnese, Renzo approda al nostro «Kon-tiki»: tiriamo su le nostre donne e Tramaglino, ci abbracciamo, qualcuno applaude, si stura una bottiglia di cattivo spumante rimediata all'ultimo minuto, e non ci si vergogna di qualche lacrimuccia. Siamo frastornati e un poco commossi: la Pitagora ha chiuso con un bel pianto il suo «addio, monti...»: l'organizzatore sta pagando in un angolo della zattera il barcaio: un fotografo ci obbliga a posare mentre buttiamo nell'acqua i resti del cattivo spumante... «Però, che bello poter ricominciare tutto daccapo...». E' finita.

di Sandro Bolchi

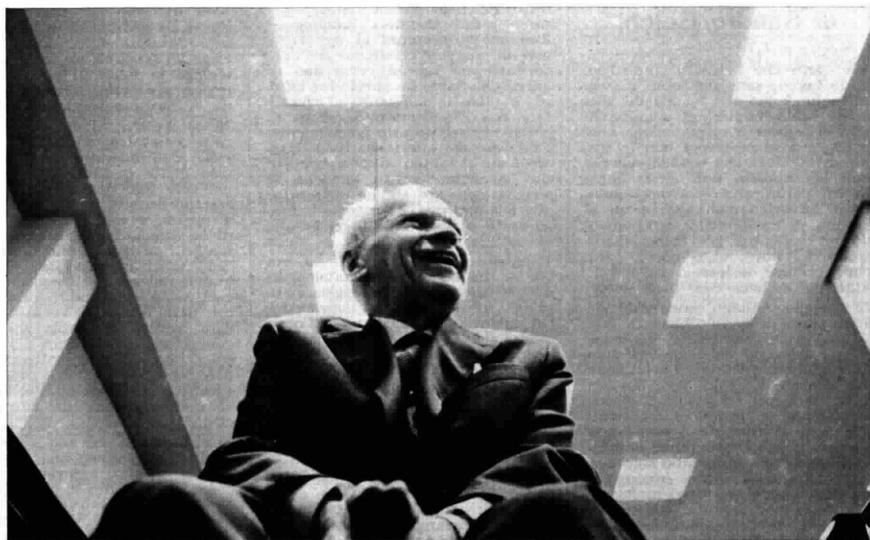
gile, però che bel viso lombardo, è di Lecco, sarà ma non si sente molto, certo che ha già del mestiere, sfido ha studiato con Strehler, legge bene a prima vista; d'accordo, ma se la caverà con la scena dell'ubriacatura, eh, sì, perché con la simpatia non si fa mica Renzo, però, però...». Attacco subito il fervorino d'obbligo, e mi si ascolta distrattamente: solo quando mi addentro nel come vorrei tradurre il libro, mi avvedo di qualche occhiata curiosa.

Staremo assieme sei mesi circa. **22 maggio.** Stiamo lavorando da venti giorni al «primo blocco», cioè a quel vasto complesso di scene che si svolgono nelle case di don Abbondio e di Agnese e Lucia. Sempre attorno al tavolo, o vicino, con le scene appena accennate. Prove lunghe, noiose, difficili: ma costruttive, pare. Si discute a lungo con Carraro, perché si vorrebbe non fare di questo don Abbondio solo una macchietta, ma rilevare invece anche la componente tragica. Prova, riprova, lima: Carraro ci sembra stupendo. Anche i compagni ammiccano: si sente dire, in un angolo: «Pensa che questo ruolo voleva farlo l'attore XY... Figurati... quello fa bene a fare la rivista...».

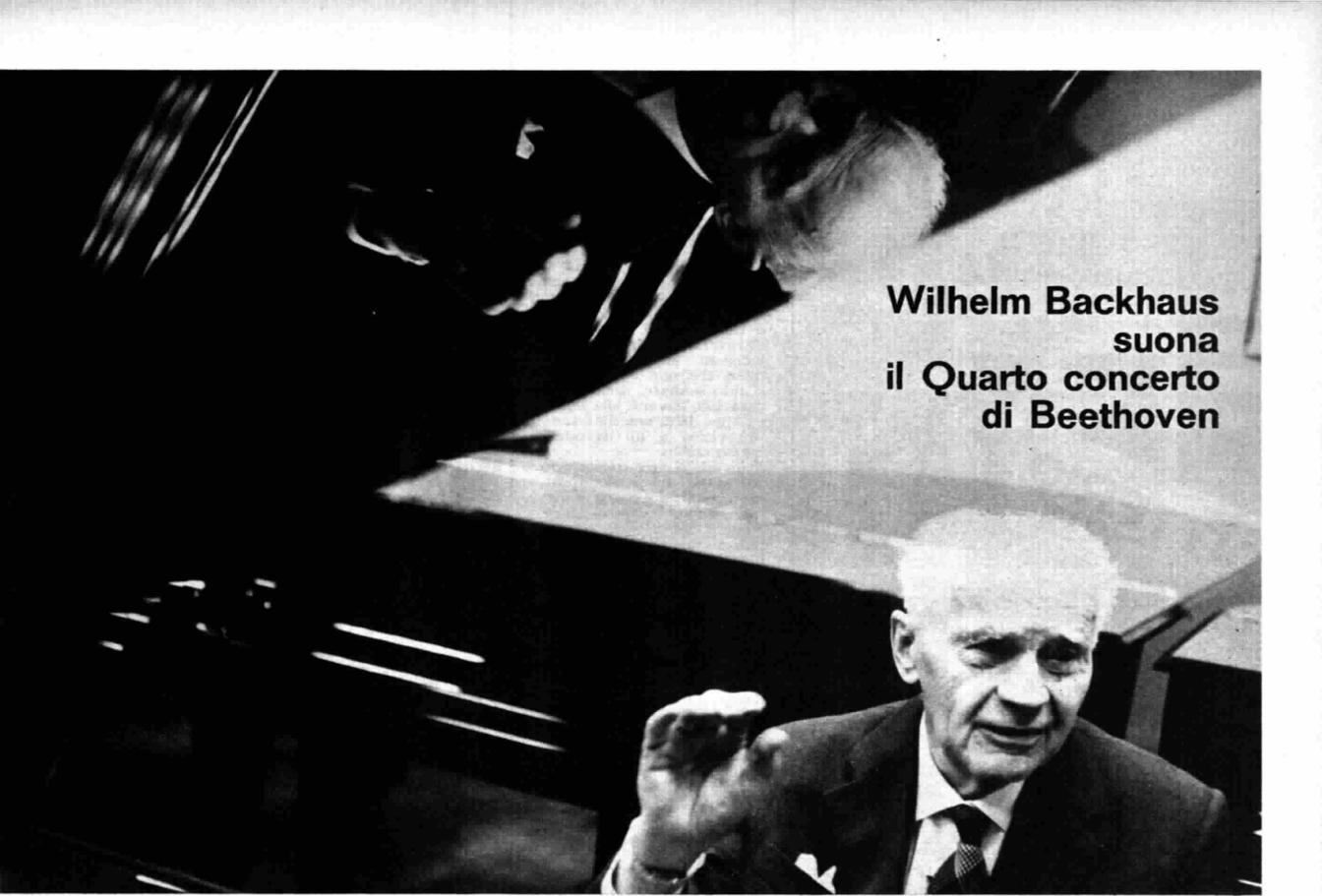


Quel prodigioso vecchio

Nelle sue tournées il celebre pianista porta sempre con sé qualche libro di Goethe come a rafforzare, nella meditazione di testi divenuti ormai familiari, l'interiorità delle emozioni musicali - Ha un solo «hobby»: la musica, e un solo allievo: se stesso



Wilhelm Backhaus vive attualmente a Salisburgo. Dalla città di Mozart, centro attivissimo di vita musicale, il pianista si sposta quando lo esigono i suoi impegni professionali. In questi giorni si trova a Zurigo: e qui lo abbiamo fotografato, in un negozio di strumenti e articoli musicali, sulle rive del lago



Wilhelm Backhaus suona il Quarto concerto di Beethoven

che fu bambino prodigio

di Leonardo Pinzauti

In una lettera di Ferruccio Busoni alla moglie, da Londra nel 1912, troviamo il nome di Wilhelm Backhaus: è ricordato come una celebrità, senza spiegazioni e senza commenti, insieme con Eugene Ysaye, il famoso violinista, e con la Melba, il soprano mitico dei nostri nonni (abbandonò la carriera nel 1926) che fu voce eccezionale e donna bellissima. E Backhaus, difatti, nel 1912 non era più agli inizi, ma un pianista conosciuto in ogni parte d'Europa (e di lì a poco anche negli Stati Uniti, dove restò fino al 1914) e apprezzato per la sua formidabile tecnica e per la tenacia con cui andava configurando il suo repertorio — del resto già allora vastissimo — sulle linee maestre di una grande scuola interpretativa, quella di Toscanini e di Nikisch, confortate da un ambiente culturale e da una vivezza di tradizioni che si riallacciavano, pur nel crescere di

inquietudini sempre più diffuse e avvertite, alla grande stagione del romanticismo germanico.

Provvidenzialmente, la storia degli uomini stabilisce i suoi « legamenti » proprio con questi vecchi illustri, che sembrano conservare nella società un compito quasi biblico, avvicinando gli uomini e le cose per generazioni e generazioni. Toscanini, ad esempio, parlava del *Falstaff* del « maestro Verdi » e si ricordava ancora, negli ultimi anni della sua vita, del caffè che la « signora Giuseppina » (la Strepioni) gli faceva preparare prima di andare a letto.

Primo dopo Bartok

Sembravano cose di ieri, ed era passato, invece, più di mezzo secolo; ma in fondo chi ascoltava il vecchio maestro capiva molte cose che non avrebbe potuto imparare sui libri, il perché di un clima musicale, il perché — forse — dello stesso *Falstaff*, fuori di ogni schematicismo critico.

Così è con Backhaus: egli ricorda con commossa semplicità i concerti di Nikisch e di Busoni, l'apparizione di Bruno Walter nella vita musicale europea, il premio Rubinstein del 1905, quando passò avanti ad un pianista ungherese, l'allora sconosciuto Bela Bartok, un giovane dagli occhi accesi e dal volto bellissimo. E queste cose, di cui già parlano i libri, rese vive nell'immediatezza di un testimone autentico, ritrovano un calore umano che ci aiuta ad entrare nei motivi di una dedizione ininterrotta, concreta come un affetto familiare.

Backhaus, dunque, con i suoi ottantadue anni, ha questa capacità di portarci lontano, con la chiarezza — è stato detto — di un'edizione di Lipsia». E difatti a Lipsia è nato, il 26 marzo 1884, cominciando a suonare ancora bambino, quando non arrivava con le sue piccole gambe a toccare i pedali del pianoforte. Nella sua casa di Salisburgo conserva ancora un foglietto sbiadito, il primo « programma » di un suo concer-

to in duo con la madre pianista, Clara, un nome che sembra esso stesso un richiamo romantico ed evoca l'immagine di Schumann e di Brahms. Ma il suo debutto di prodigioso fanciullo pianista (allievo di Reckendorf dal 1891 al 1899) avvenne a Londra, nel 1900, quando suonò il *Quarto concerto* di Beethoven, il musicista che, col passare degli anni, sarebbe rimasto quello più « suo » e lo avrebbe reso quasi leggendario.

Eppure, il celeberrimo Backhaus non è mai stato un « divo »: tanto che, agli inizi della sua carriera, poté apparire (e perfino musicisti illustri caddero in questo errore di prospettiva) in un aspetto di puntiglioso, feroigno, poco simpatico « servitore » della musica, ma senza le affettuosità « romantiche » che piacevano al sentimentalismo del primo Novecento. E invece Backhaus si era prefisso soltanto di « servire » la musica, e la sentiva come una cosa tremendamente seria, testimonianza della vita più riposta e difficile degli uomini. Per questo ha fatto di Beetho-

ven il suo idolo, trovando in lui un'assonanza che lo ha sempre tenuto lontano dalla musica come « divertimento », come genere da salotto, invece che come la più diretta e purificata delle confessioni umane.

Tutto da capo

Nelle sue « tournées », difatti, si porta sempre dietro qualche libro di Goethe, come a rafforzare nella meditazione assidua di testi diventati ormai familiari l'interiorità poetica delle emozioni musicali; e ogni volta — come ha detto — chiede l'aiuto di Dio per avvicinarsi bene al « suo » musicista. E quando qualcuno gli parla della sua « missione », abbozza un sorriso, si guarda le mani sempre inquiete, piegando la testa in quel modo caratteristico che tutto il mondo conosce — di lui davanti alla tastiera del pianoforte — e dice: « Credo che Dio mi abbia dato un certo talento... non ho altri "hobbies" se non quello della musica ». Il che, poi, è



NEL VOSTRO FRIGORIFERO

per la gioia dell'appetito

Avrete sempre, per ogni occasione, una fine specialità Citterio in busta, pronta per un antipasto, uno spuntino, un secondo piatto. E che salame delizioso, tagliato nel momento migliore della stagionatura, ricco di sostanza e di gusto.

Nel frigorifero, buste Citterio: così comode, così sicure, così invitanti!

CITTERIO

PRODOTTI SICURI PERCHÉ GENUINI

GIUSEPPE CITTERIO S.p.A. - RHO - MILANO

Backhaus

un modo di ristabilire le proporzioni fra il suo mondo e quello dei collezionisti di francobolli o dei costruttori a domicilio di barche a vela e di mobili-bar.

L'anno scorso Backhaus si ammalò gravemente e sembrò che il mondo della musica fosse ormai destinato a ricordarsi di lui soltanto attraverso le innumerevoli incisioni discografiche. Si disse che non avrebbe più potuto suonare, nemmeno a casa sua, davanti alla signora Alma, la donna che è sempre vicino a lui da quasi mezzo secolo.

E invece le cure trionfarono sul male: ma a più di ottanta anni, dopo una lunga interruzione, con un nome come il suo da tener alto, si può tornare davanti al pubblico, e reggere ad un'emozione che sempre si rinnova, come nei giorni dei primi concerti? I medici dissero di sì; e soprattutto disse di sì Backhaus, l'artista che ha soltanto l'«hobby» della musica, il pianista che — come dice — ha un solo allievo: «L'allievo di Backhaus è Backhaus!». Così ha ripreso a studiare, ricominciando tutto da capo, come ha sempre fatto, ogni volta che prepara i programmi delle sue «tournées».

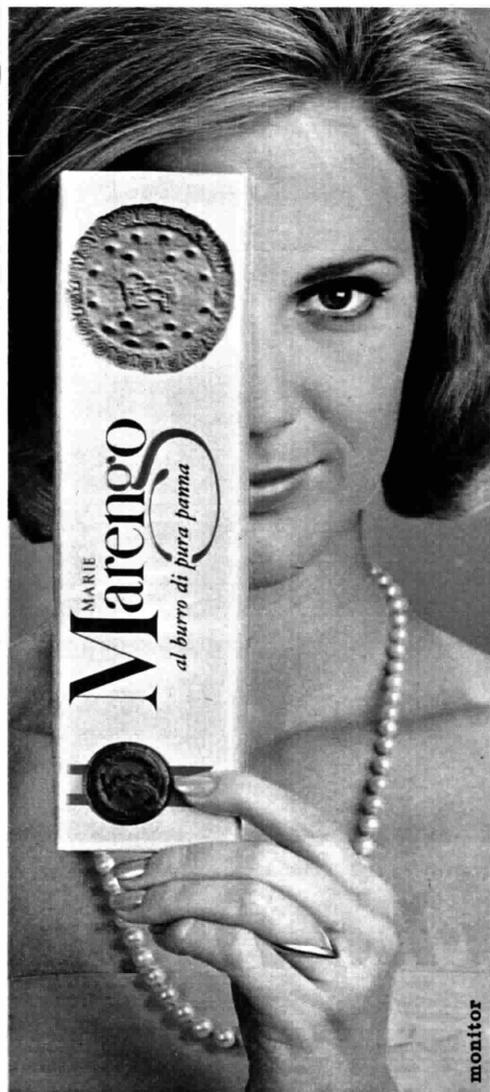
Il « suo » Beethoven

E' tornato a Salisburgo, la scorsa estate, e si è ritrovato accanto a tanti artisti più giovani di lui, nelle grandi fotografie che adornano i negozi della città di Mozart. Qui ha suonato il « suo » Beethoven (ma anche Schubert è « suo », perché in fondo è la continuazione giovanile, lirica, del genio di Bonn).

E ad ascoltarlo c'erano uomini molto diversi da quelli del 1900, al suo debutto londinese; ma sessantasei anni di storia di Europa, con due guerre terribili in mezzo, molte stravaganze, i « capelloni », gli uomini con le giacche a quadretti e le camicie a fiori sgargianti, i seguaci del severo Stockhausen e dell'eccentrico Cage, gli aerei e le automobili, tutto sembrava adattarsi all'antica saggezza del grande vecchio che ancora oggi continua con mente lucida e mano prodigiosa, a riproporre il suo messaggio musicale, severo e non virtuosistico, da umile servitore della musica.

Backhaus, certo, è come un religioso « servus servorum », se Beethoven — ma anche Schubert, Schumann, Bach, Mozart — e tanti altri del suo repertorio sono davvero « servi » della musica, ma insieme i padroni della nostra più assetata e profonda vita spirituale.

Il Quarto concerto per pianoforte e orchestra di Beethoven viene trasmesso domenica 23 ottobre alle 17,15 sul Nazionale radiofonico.



Marengo

biscotti
al burro di pura panna

un gusto prezioso
un gioiello
della biscotteria
una produzione pantanella

Roma, ottobre

Due colpi di martello, per piantare un chiodo in una suola. Due colpi molto decisi, poi altri due leggeri, di rifinitura. Fattelo tutto il giorno, pa-pam, pim-pim, e sicuramente vi verrà voglia di cantare. Per assorbire il rumore delle martellate sul cuoio, per distrarvi, per tenere il ritmo dei colpi. Solo che, voi ed io, insomma noi, martellando, rimarremmo ciabattini. Un ragazzo, che faceva il garzone di calzolaio in un paesetto di tremila anime, martellata dopo martellata è diventato Gianni Morandi. Com'è stata, la rivelazione del cantante? «Facevo il ciabattino, con mio padre. E ho cominciato a cantare per andare a tempo. Ma la causa è che al mio paese, Monghidoro, non c'erano le scuole». A tredici anni, finita la quinta elementare, Gianni avrebbe voluto continuare, frequentare le medie, «studiare da avvocato, diventare qualche cosa». Ma a Monghidoro le medie non ci sono, e lui non poteva fare ogni giorno 42 chilometri, fino a Bologna, e altrettanti per tornare. «Ma studiare mi piaceva, deve essere una cosa bella avere un mestiere, essere avvocato».

La colpa è della scuola

Il giovanetto, dunque, batteva la suola e cantava. Poi che è successo? «Niente, lo sapevano tutti a Monghidoro, che cantavo, cantavamo tutti in casa. Certo che se c'erano le scuole, non facevo il cantante. Magari diventavo avvocato».

Va bene, la colpa è delle scuole che sono sempre poche e uno è costretto a fermarsi alla quinta, e fare il ciabattino. Ma mica tutti i ciabattini diventano cantanti. Perché invece a Gianni Morandi è capitato? «Nel '58 mi hanno portato da una maestra di musica, la signora Alda Scaglioni, che aveva un'orchestrina. Dài Gianni, mettiti a cantare, mi dicevano tutti, dài Gianni che ci sai fare. La signora Alda mi ha sentito, mi ha insegnato qualche canzonetta da mettere nel repertorio dell'orchestrina. Poi mi dava anche mille lire, millecinquecento lire ogni serata. Si faceva la serata il giovedì, il sabato e la domenica. Io andavo con la corriera, da Monghidoro, e lo facevo per guadagnarci qualche soldo. Ma prima, per guadagnare un po' avevo venduto le caramelle al cinema, i giornali. Dovevo arrangiarmi». Così Gianni ha cominciato senza saperlo, senza una

PER UN PUGNO SUL NASO



Gianni Morandi nei panni di Aladino. Il cantante sta infatti girando una versione parodistica della celebre favola

idea precisa. Cantava e batteva la suola, vendeva caramelle e giornali, come avrebbe potuto tirare un carrettino, oppure studiare e diventare avvocato, e gli sarebbe piaciuto tanto. Poi, un bel giorno, l'incontro decisivo. Non con un magnete del disco, un «producer» di

musica leggera, ma con un pugile. Sul ring, in allenamento, Paolo Lionetti, un arbitro di pugilato delle sue parti, aveva una palestra e faceva anche l'allenatore, il talent scout dei guantoni. «Dài Gianni, vai dalla signora Alda a cantare» gli avevano detto al paese. Il



Gianni Morandi con la moglie Laura Efrikian: due ragazzi giunti assai presto al successo. Si sono conosciuti sul set

Mi fanno fare film, pare che tutto vada benissimo. Ma quanto può durare?». Parla con franchezza, un po' incerto sulle parole, ma non sui pensieri. Appena un po' impacciato, il ragazzo d'oro della musica leggera ha indosso un abito di cenci, tutto strappi e toppe: il costume di scena per un curioso film, che sta per interpretare, intitolato: *Per amore... per magia... dite la vostra che ho detto la mia*. E' una versione ironico-bolognese della fiaba di Aladino, diretta dal regista più estroso e sorridente del nostro giovane cinema, Duccio Tessari, che un paio d'anni fa è riuscito perfino a fare un film canzonatorio nel filone d'oro delle pellicole sui fusti mitologici. Tra un provino e l'altro, Gianni Morandi parla con tutta franchezza del suo pensiero di oggi: « Che cosa farò da grande? ». Proprio così, il successo, i guadagni, la vita facile del cantante popolare gli sembrano una parentesi, casuale, anche se fortunata. Chiusa la parentesi, quando Gianni Morandi si ritroverà davanti l'ex ciabattino di Monghidoro, che succederà? « Ho comprato un po' di terra sulla Nomentana. Una casa dove vado ad abitare, sono quat-

tro ettari. Ho una moglie che ho sposato perché sono innamorato, aspetto un figlio, quando tutto questo sarà finito, tra un anno o due, mi metterò a coltivare fiori. Me ne intendo io di fiori, sono un montanaro. Mica lo farò per hobby, sarà una occupazione per quando non avrò più niente da fare. Metterò su anche un allevamento. Non so. Insomma, tornerò in campagna, mi piace, sono venuto di lì, e me ne intendo. Poi non so fare altro, perché mi piaceva studiare, ma a Monghidoro non c'erano scuole, e non ho potuto studiare, diventare avvocato ».

Un giovane papà

Parla quasi tra sé, tormenta il vestito di stracci, si raggomitola su se stesso. Ogni tanto scappa via, quando lo chiama il regista per le prove dei costumi, per i provini. Corre via, poi si ferma a metà strada. Gli stavo chiedendo del padre, quando è scappato. Una brusca fermata: « E' giovane, papà, non può mica smettere di lavorare così presto. Ha solo 44 anni. Fa ancora il calzolaio, a Bologna. Ha un ne-

signor Lionetti invece gli dette un altro consiglio: « Vede, ho le braccia lunghe, le mani grandi. Insomma diceva che potevo venire fuori, diventare un bravo pugile. E così ho provato. Invece c'è stato quel pugno. Ma sì, quello sul naso, una volta, vede il naso? Con l'osso rotto. Mi fece male e decisi di smettere ». Basta con i pugni, meglio le balere con l'orchestra della signora Alda e il cesto delle caramelle. Ma il buon arbitro conosceva qualcuno in una casa discografica, e riuscì ad avere un appuntamento per il Gianni. Così è uscito il primo disco, *Correvo a cento all'ora per trovare la bimba mia*, ed è nato il cantante di successo.

Da quel momento, la vita di Gianni Morandi è diventata di pubblico dominio. Tutti i suoi fans sicuramente la conoscono: dischi come *Fatti mandare dalla mamma a prendere il latte*, oppure i film della serie *In ginocchio da te*, hanno fatto la sua fama, gli hanno dato un primato di vendite, di successi, di popolarità che ormai si ripete da diversi anni. Esattamente 5 milioni di dischi venduti, un miliardo incassato dal produttore, per un film costato poco più di cento milioni.

Ma è da oggi in avanti che la vita di Gianni Morandi acquista un nuovo interesse. Oggi, il cantante è all'apice: « Un brutto periodo, questo, sono al massimo della carriera, ma è il punto più brutto. Adesso la gente compra i dischi anche se non sono belli, solo per il nome.





Gianni e Laura ora attendono l'erede: eccoli in un negozio di giocattoli a far le prime spese. La Efrikian è conosciutissima dai telespettatori: tra l'altro è stata Dora in « Davide Copperfield ». Nella pagina a fianco, in basso, Morandi mentre gira il suo nuovo film

gozio ». Poi Gianni è tornato, allegro, tranquillo, e ha ripreso il suo serissimo discorso. Perché non dedicarsi al cinema? I primi tre film sono stati un esperimento. Questo, con Tessari, può diventare una esperienza: « Non ci credo al cinema. Adesso tutto va bene perché sfruttano il nome, vanno bene anche i dischi brutti. Ma tra un anno o due? ». E perché non studia, perché

non frequenta l'accademia? Fior di attori, compresa Marilyn Monroe, hanno frequentato l'« Actor's Studio » quando erano già qualcuno. Stava già scappando via. Un'altra fermata brusca, di soprassalto: « Davvero l'hanno fatto? Anche Marilyn? ». Poi via. Ma quando è tornato, ha detto una cosa molto seria: « Loro erano forti dentro. Io sono un montanaro ». Tutte

le parentesi devono chiudersi. A 17 chilometri da Roma, in quei quattro ettari di terra, l'ex ciabattino sogna e desidera il momento di tornare il ragazzo di Monghidoro che avrebbe voluto studiare: è troppo sicuro che non durerà. « Ne ho visti tanti che hanno avuto il successo di un disco, poi sono scomparsi, avevano comprato la macchina grande, credevano chissà che, invece

dopo un anno era finito tutto. Non dura niente, in questo mestiere. E io, oltre cantare, non so fare niente altro. Non ho un lavoro, una professione. Magari avessi fatto l'avvocato. Per i cantanti, la vita è breve, in Italia. Noi non vendiamo dischi all'estero, non creda a quello che dicono gli altri. E le "tournées" in America, se lei sapesse che tristezza. Io mi vergognerei come un la-

dro, andare a cantare alla Carnegie Hall, piena di emigrati che stanno lì col panino. Loro sono contenti, lo so, ma al di fuori degli italiani d'America non ti vede nessuno. Altro che i successi che poi si raccontano quando si torna. No, sono al massimo della carriera e so che non durerà tanto. Coltiverò fiori, farò gli allevamenti nella mia campagna... ».

Alla televisione un breve ciclo di film dedicato al popolare attore

MONTGOMERY CLIFT

l'americano nevrotico

di F. Di Giammatteo

L'avessimo visto trafficare con qualche eroina di Antonioni, ci avremmo creduto subito. Il Francisco Rabal dell'*Eclisse* era perfetto, certo, nel suo personaggio di amante intellettuale piantato in asso. Scomparsa in un attimo, al principio del film, e Monica Vitti viaggiava sola in cerca di altro. Restava il ricordo del portacenere pieno di cicche e di un'alba all'EUR. Gelo, incertezza, in attesa del gelo finale di quel lampione allucinante. Un gioco intellettuale o una tragedia, a piacere di chi guarda. Dentro il gioco, al posto di Rabal, Montgomery Clift ci sarebbe stato benissimo. Era un attore diverso, era perfino un'America diversa.

Le comari raccontarono una storiella sul suo esordio in cinema, dopo un mucchio di teatro. Il regista Howard Hawks stava preparando *Il fiume rosso* e intanto portava a termine le riprese di un altro film (probabilmente era *Venere e il professore*, con Danny Kaye, ma le comari non precisano). Nel corso di una ripresa, una comparsa cadde da un'impalcatura gridando un nome. Si pensò a un suicidio. La ragazza, che si chiamava Lile Richard, se la cavò e dopo molte reticenze ammise di aver invocato un amore infelice. Se ne parlò sui giornali, si seppe che il giovane che aveva così crudelmente deluso la poverina era uno di Broadway. Si chiamava, appunto, Montgomery Clift, ventisettenne, prim'attore di intelligenza non comune e di buona cultura, temperamento chiuso, anti-conformista e snob.

L'esordio

Il clamore del fatto servì come pubblicità. Hawks invitò Clift a Hollywood. Clift, provvisoriamente disoccupato in quei mesi, andò. Nacque così il suo primo personaggio cinematografico, un cow-boy cocciuto e attaccabrighe, destinato a scazzottarsi, in una scena memorabile del *Fiume rosso*, con il vecchio fusto delle praterie John Wayne. Clift era ma-



Montgomery Clift è scomparso il 23 luglio scorso: aveva soltanto 46 anni. Alla televisione lo rivedremo in due dei suoi film: «L'ereditiera» di Wyler e «Io confesso» di Hitchcock

gro come un filo d'erba e aveva le gambe storte, ma ne uscì con tutti gli onori. La storiella, pacchiana com'è, dipinge bene la società di Hollywood. Non è permesso, da quelle parti, campare in maniera decente; se non accetti la trappola delle chiacchiere che fanno notizia, non esisti. Clift, che ebbe la forza di non accettarla (per ragioni sue che non conosciamo, o soltanto per serietà professionale), visse infatti ai margini, attore senza divismo, mito alla rovescia nello stile Greta Garbo, piccolo scandalo permanente buono per irritare l'industria. Finì la sua carriera — non folta, sempre interessante — con una barba che gli copriva metà della faccia, per interpretare il dottor Sigismondo Freud padre della psicoanalisi.

Gli occhi fissi e lucidi

Curiosa faccenda. Partito idolo per giovinette languide, evocando immagini di melensa letteratura al servizio del consumo del divertimento, arrivava al traguardo nei panni d'uno scienziato. Fu bravissimo, gli occhi fissi e lucidi, solo con la sua intransigenza davanti agli psichiatri scettici che lo coprivano di impropri, eroe a suo modo di una causa seria e impopolare. Nessuno saprà mai la ragione per cui gli americani un bel giorno decisero di rendere omaggio al taumaturgo dei loro affanni — loro che masticavano psicoanalisi come tranquillanti — ma si può bene immaginare perché, fra tanti interpreti autorevoli, John Huston fosse andato a scegliere proprio il rompicatole Montgomery Clift con il volto mezzo rovinato da un incidente automobilistico, e restaurato malamente dal chirurgo plastico. Immaginando Freud come un allucinato — poteva essere diverso il padre della psicoanalisi? — non si poteva non ricorrere a questo straccio d'uomo che viveva rintanato a casa sua, ritratto già pronto del ribelle per vocazione. Così, prima di morire, toccò a Clift di essere un'altra volta, come al tempo dell'esordio in cinema, lo strumento del conformismo. Il conformismo degli intellettuali, stavolta, al po-

recentemente scomparso

Diceva di se stesso d'essere nato a sproposito - Una vita dura e triste in armonia con il suo volto che lo costringeva anche sullo schermo ad essere serio e torturato

sto del conformismo delle sartine. *Freud, passioni segrete* si intitolò il film in Italia, ma in USA solo *Freud*.

Qualche anno prima, era salito sulla pedana dei testimoni, al processo di Norimberga, per narrare un'atroce vicenda di persecuzione nazista. Chi ha visto *Vincitori e vinti* di Stanley Kramer ricorderà a lungo la faccia e i gesti «distrutti» — splendidamente veri — di Montgomery Clift. Di fronte gli stava Spencer Tracy, presidente del tribunale. Fra gli imputati, la faccia di marmo di Burt Lancaster, criminale tedesco. Piccolo, rincagnato, sparuto, Clift li dominò tutti. Gli era accaduto sovente di essere, lui tanto fragile, il primo fra molti importanti. Per esempio, nei *Giovani leoni* di Edward Dmytryk, dove ebbe compagni un Marlon Brando in gran forma (e in uniforme tedesca) e un Dean Martin che tentava di essere attore, riuscendovi. O in *Da qui all'eternità* di Fred Zinnemann, circondato da un manipolo di attori con grinta, Burt Lancaster, Frank Sinatra, Ernest Borgnine. O in *Un posto al sole* di George Stevens, in cui se la vide con Elizabeth Taylor, non attrice ma certo diva, e con Shelley Winters, per esporre i casi dell'assassino-arrampicatore-sociale protagonista della *Tragedia americana* di Dreiser. C'era stata in quegli anni anche una esperienza italiana, in compagnia del De Sica salottiero post-neorealismo, per *Stazione Termini*. Lì Clift era un elegante seduttore romano sul punto di essere abbandonato dall'amica americana (Jennifer Jones). Portò in giro per il film, nelle sale d'aspetto, nei sotterranei e nei treni in sosta alla stazione, i suoi occhi smarriti, le spalle curve sotto il peso di un'angoscia da nevrotico, i gesti timidi che erano forse più suoi che del personaggio.

La luce febbrile degli occhi era il suo segno di attore, comunque. La si era veduta nel personaggio del prete in *Io confesso* (di Hitchcock), la si era veduta anche nel cinico protagonista dell'*Ereditiera* (di Wyler). Per i rotocalchi, fino a quando si interessarono di un tipo tanto noioso, poteva anche essere il marchio buonmer-

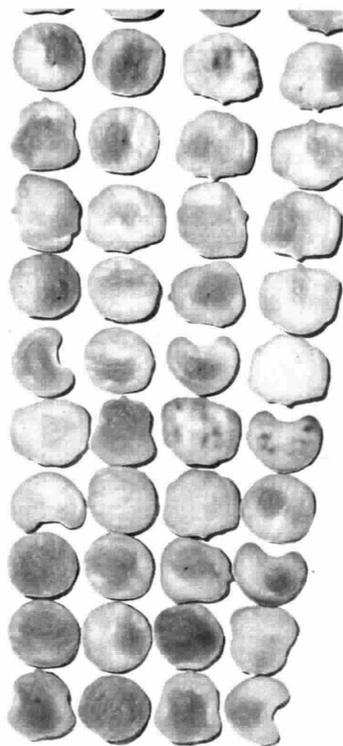
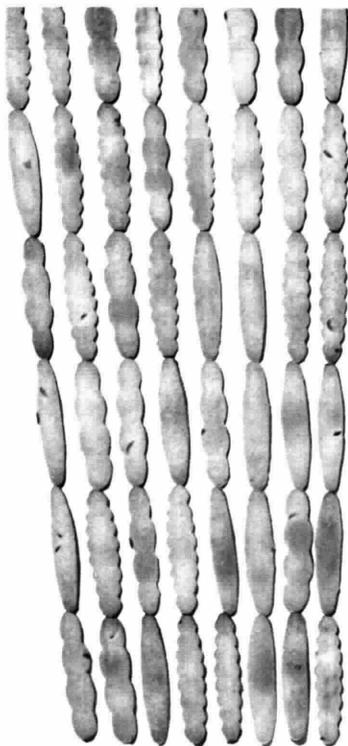
cato di un personaggio romantico, sul quale conveniva imbastire storielline rosa, ma era in effetti la spia d'una nevrosi tutta interiorizzata. Un'America diversa? Ma sì, diciamolo, se è vero che le nevrosi americane sono ben più aspre e violente, sanno di aggressione, puzzano di ferocia. Un timido chiuso dentro i suoi guai personali non pare lo si possa attribuire al carattere americano. Montgomery Clift era uno così. Per questo, l'avevamo trovato in un film di Antonioni, l'avremmo visto a casa sua. Giusto, al posto giusto. Sfortunatamente, di italiano conobbe solo un De Sica in chiave cosmopolita, cuore in mano e amore con lacrime negli occhi gonfi.

Era nato nel 1920, a Omaha, Nebraska, figlio di un funzionario di banca. Narrava lui stesso di essere nato a sproposito: i suoi attendevano, dopo il maschio che già avevano, una femmina. Diceva di essere insofferente. E' buffo, ma qui ne stiamo parlando come di un grande personaggio, lui che non voleva essere niente.

Una vita dura

Era soltanto un attore, di quelli stanislavskiani che andavano di moda nell'America degli anni cinquanta, da Marlon Brando a James Dean. Faceva sul serio, aveva una faccia che lo costringeva ad essere serio e torturato. Ma è probabile che la sua fosse davvero la faccia di un nevrotico. Se un buon attore deve pur essere, al fondo, un nevrotico (anche Gary Cooper, anche Clark Gable, americani limpidi, lo erano), Montgomery Clift era un attore più attore di molti altri. Un ossessivo. Per giunta, un intellettuale. Ebbe una vita dura e triste. Non è facile essere avversari sprezzanti dell'industria. Si finisce per non avere amici (solo Elizabeth Taylor, raccontano, gli rimane sempre affezionata), si finisce per essere tenuti in sospetto.

Il film L'ereditiera va in onda martedì 25 ottobre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



**i buoni
gli allegri
salatini**

Doria

DAL RUMORE AL FOLCLORE



Qui sopra e a fianco,
i due « sacerdoti » della folk music.
Sono Joan Baez,
universitaria americana di origine messicana,
e Bob Dylan.

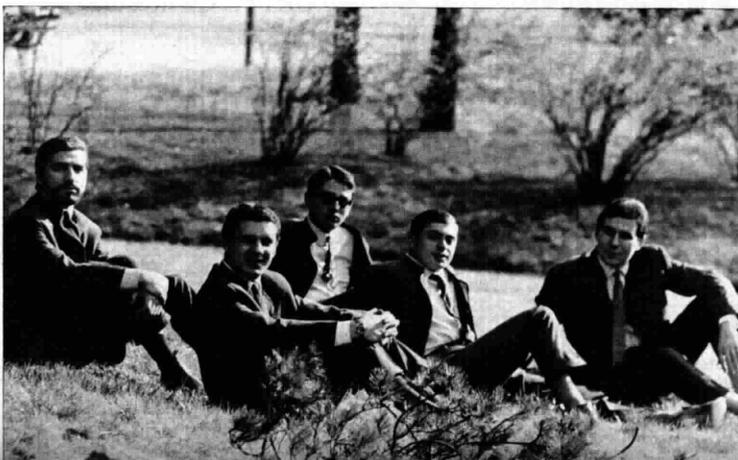
Un tempo erano molto amici,
ora hanno litigato.

In basso: i Dik Dik, italiani,
oggi sulla cresta dell'onda
con un motivo western



di Renzo Nissim

Dove va la musica « beat »? Qual è il suo presumibile futuro? Nel concludere la nostra breve serie, dobbiamo cercare di rispondere a questi interrogativi. Cominciamo con una statistica. Da qualche anno lo strumento musicale più venduto negli Stati Uniti è la chitarra. Nel solo 1965 ne sono stati venduti circa un milione di modelli, con un notevole aumento sull'anno precedente; quest'anno il numero delle chitarre acquistate dagli americani sarà anche mag-



giore. Ora, un quarto circa di questi strumenti è rappresentato da quei modelli elettrici, dalle forme strane, le chitarre, insomma, da complesso « beat », mentre i rimanenti tre quarti, cioè la grande maggioranza, sono modelli normali.

Questo sensazionale rilancio è dovuto in gran parte alla seconda giovinezza che sta vivendo la musica « country e western » e soprattutto, quella folcloristica. « Beat » e « folk music » sono oggi i motivi per cui i fabbricanti di chitarre non riescono a far fronte alla domanda. E' facile dunque concludere che fra le tante componenti della musica « beat » (le abbiamo esaminate dettagliata-



Dove va la musica dei giovani? Ancora una volta l'esempio viene dagli Stati Uniti: dopo l'inflazione dello «shake», ci si avvia sul solco della tradizione popolare, rifacendosi ai modelli delle ballate western o ai canti di protesta - I due profeti del nuovo corso: Bob Dylan e Joan Baez - Anche in Italia, i ragazzi si orientano gradualmente verso la folk music

A sinistra: i Piper's, tutti italiani, giunti al successo dopo aver vinto una selezione cui partecipavano oltre cento complessini. Sotto, i Rokes: sono inglesi, ma hanno ottenuto un «boom» di vendite da noi, e con una canzone in italiano: «Che colpa abbiamo noi»



mente in un articolo precedente), l'elemento folcloristico è, forse, quello che prevarrà negli sviluppi futuri. Ancora una volta i fatti parlano chiaro. Su dieci complessi nuovi (e ne spuntano ovunque, come funghi) almeno un terzo si orientano più o meno apertamente verso i vecchi canti popolari anglosassoni. Anche i cantanti solisti inseriscono l'elemento folclorico nelle loro canzoni. Il cantautore Gian Pieretti, per portare un esempio fra i tanti, ha avuto successo con una canzone intitolata *Il vento dell'Est*, che ha scritto dopo aver studiato seriamente i vecchi canti anglosassoni. Altri, come Otelio Profazio e Sergio Centi,

preferiscono attingere al folclore locale, rispettivamente calabrese e romano. Gli stessi Beatles, i depositari di una formula diventata mondiale, hanno compreso che il mercato «beat» è saturo e che tutti, giovani e non giovani, cominciano ad essere stanchi di ascoltare canzoni sempre uguali sia per ritmo che per testo «letterario». Salvo qualche eccezione ormai un pezzo vale l'altro. La fine del «beat», dunque? Non precisamente, piuttosto un'altra trasformazione verso forme, stavolta, che potranno renderlo ancor più popolare e accetto alla massa. L'esempio, manco a dirlo, ci viene dall'America, dove so-

no nati e prosperano, anche se per vie notevolmente diverse, i due grandi di questo recente movimento che ha avuto il suo rilancio parallelamente o quasi alla nascita del «rock 'n' roll», del «twist», dello «shake» e simili trovate: parlo, naturalmente, di Joan Baez e di Bob Dylan. Non che abbiano inventato nulla; perché negli Stati Uniti, come nel resto del mondo, la musica folcloristica è sempre esistita. Il trovatore che racconta i fatti della vita cantando con l'accompagnamento di una chitarra è secolare. Del resto né Joan Baez né Bob Dylan pretendono di essere degli scopritori: troppe lunga sarebbe la lista di

«folk singers» americani venuti prima di loro, da Huddie Ledbetter (detto Leadbelly) a Big Bill Broonzy, da Woody Guthrie a Burl Ives. Ma questi erano i solitari della «folk music» americana e non si sono mai eccessivamente commercializzati. Joan Baez e Bob Dylan hanno portato la loro musica sulle ribalte internazionali e sono diventati il prototipo di una voga che si va allargando ogni giorno di più. Joan Baez è nata a Staten Island, New York, nel 1941 da madre anglo-scozzese e da padre messicano, ambedue convertiti alla religione quacchera. A Boston, mentre frequentava l'Università, Joan ha imparato la chitarra

e si è messa a cantare vecchie canzoni folcloristiche apprese qua e là. Fortemente complessata e introversa, di temperamento melanconico e di abitudini eccentriche (veste con ostentata modestia, spesso dimessamente e cammina quasi sempre a piedi nudi) è considerata da molti un'autentica «beatnik», ma essa rifiuta questa definizione, sostenendo che non c'è bisogno di essere un «beatnik» per capire le ingiustizie della società. La sua voce possiede una purezza di tono che affascina, sia che la cantante interpreti le melodie nostalgiche che glorificano la natura, sia che dia sfogo alla protesta sociale. Porta i ca-

DAL RUMORE AL FOLCLORE

PELLI sciolti sulle spalle, i suoi occhi sognanti hanno un che di estatico. Col successo che ebbe sin dal 1959, quando chiamata al Folk Festival di Newport trionfò dinanzi a 13.000 persone in religioso silenzio, avrebbe potuto farsi ricca in poche settimane. Ma Joan non si è fatta sopraffare dagli allettamenti commerciali. Canta dove vuole e per chi vuole, ha rifiutato più volte offerte cospicue da parte di case discografiche e di produttori cinematografici e limita la sua produzione a pochi dischi all'anno. Come la maggior parte dei «folk singers» cosiddetti puri, si serve della musica anche per far conoscere le sue idee politiche.

Bob Dylan, coetaneo della Baez, ha una storia alquanto diversa. Più che un «beatnik» Bob Zimmerman (questo è il suo vero nome) ha sempre amato di essere un vagabondo. Vagabondo, forse, perché autentico poeta, assetato di vedere il mondo e come molti autentici poeti, ribelle ai valori sociali costituiti. Per lui non ci sono dogmi da accettare ciecamente. La sua poesia e la sua musica nascono dalla sua invincibile opposizione ad un mondo che egli considera irresponsabile, ingiusto e corrotto. E basterebbero queste caratteristiche a spiegare, almeno in partenza, il suo ascendente sui giovani che oggi formano la maggioranza della popolazione americana. Del resto l'opporci alla tradizione delle vecchie generazioni è stato sempre e probabilmente continuerà ad essere uno degli atteggiamenti più spiccati e spesso più costruttivi dei giovani. Bob Dylan è in questo senso considerato un profeta. Mi dicono che qualche anno fa, quando era ancora sconosciuto, trovandosi in Italia, suonò e cantò al Folk Studio di Roma per duemila lire. Nessuno lo prese sul serio; evidentemente il clima non era ancora maturo. Oggi se Dylan tornasse in Italia non ci sarebbe teatro o arena capace di contenere i suoi ammiratori e seguaci. Un tempo la Baez e Dylan erano molto amici; oggi sembra che lo siano molto meno perché Joan rimprovera a Bob di essere diventato troppo ricco. Dylan risponde che non è vero, perché quasi tutto ciò che guadagna lo dà alle organizzazioni per la pace, alcune delle quali da lui stesso fondate, e per la lotta contro la discriminazione razziale.

Questa digressione sui due più grandi rappresentanti della «folk music» americana potrà sembrare estranea ad un esame della musica «beat», ma in realtà è più che pertinente perché la musica folcloristica è l'unico solido punto d'appoggio per il futuro orientamento della musica leggera. Basta esaminare la produzione attuale dei dischi cosiddetti «per i minori degli anni diciotto».

Dalla «Equipe 84» ai «Giganti», dal duo «Sonny e Cher» ai «Satelliti», ai «Trogs», agli «Yardbirds», ai «Profeti» e giù giù all'infinito, dai complessi più noti ai meno conosciuti, in tutti troveremo, congiuntamente o disgiuntamente, queste componenti: «country e western», «gospel songs», «folk» e «protesta». I «Rokes», scoperti e valorizzati in Italia da Teddy Reno, si sono imposti con la nota canzone *Che colpa abbiamo noi*, che vuol essere un proclama di libertà per i giovani e una protesta per l'oppressione che una società conformista eserciterebbe sulla gioventù stess.

Il complesso dei «Dik Dik», cinque ragazzi fra i 19 e i 23 anni, tutti italiani questi, è attualmente ai primi posti nelle classifiche dei best-sellers discografici con *Sognando la California*, una canzone americana a carattere nostalgico in cui le radici di stile «country e western» sono palesi sia nel testo che nella musica, anche se mascherate dalla solita pulsazione «beat». In qualsiasi ritratto pubblico o privato americano oggi basta che uno imbracci una chitarra e si metta a cantare per suscitare l'attenzione generale. Tutti sanno della battaglia anglo-americana in fatto di musica leggera per i giovani. Gli americani non possono mandarla giù di essere stati surclassati dagli inglesi in un prodotto nato in casa loro: infatti i «Beatles» e i «Rolling Stones» imperano negli Stati Uniti più di molti complessi locali. I «Rolling Stones», per una recente «tourné» americana di 22 giorni, hanno guadagnato (si dice) un milione di dollari; quanto ai «Beatles», l'ultima accoglienza ricevuta negli Stati Uniti è anche troppo nota. Ora, secondo gli esperti, un inserimento più marcato della «folk music» nell'attuale formula «beat» darebbe la possibilità ai complessi statunitensi di prendersi una rivincita, per il fatto che il «big» del folclore (fra cui Dylan e la Baez) sono appunto americani e soprattutto perché l'America, per la sua stessa natura sotto molti aspetti ancora pionieristica, è la più adatta a dare dell'autentico e originale folclore. In questo stato di cose, qual è l'opinione delle case discografiche? Molto cauta, anche perché nessuno è disposto a scoprire le proprie batterie. Il direttore di una di queste Case ha detto: «La musica leggera ha sempre rispecchiato gli eventi storici. Ma quali saranno questi eventi nessuno sa. Quando saremo capaci di predire con sicurezza il corso della Borsa, la fine delle guerre e l'esistenza di vita sugli altri pianeti, allora potremo anche anticipare i gusti del pubblico. Per ora non ci resta che dargli ciò che ci chiede».

Concludendo: la musica «beat» è un amalgama di elementi diversi che rispecchiano altrettante facce dei problemi della gioventù di oggi.

(3. Fine)



La «Linea verde»

Si sente un gran parlare, in questi giorni, della «Linea verde». Nessuno sa con certezza che cosa sia, però ne parlano tutti. «E' un clan di giovani cantanti», «è un comitato contro la guerra nucleare», «è un'associazione di musicisti, cantanti e parolieri per il rinnovamento della canzone italiana», «...ma che c'entra il piano verde?...». E' questo, è quello... Ma non si riesce a capire che cos'è. Di certo si sa soltanto che la «Linea verde» è nata a Milano, che ne sono «alfieri» Adriano Celentano, Riki Maiocchi, i Rokes, l'Equipe 84, i Dik Dik e Mogol, e che Mogol (uno dei parolieri più «giovanili», autore di moltissimi successi di oggi) non ne sbaglia una. E Celentano, neanche.

L'accordo del mondo



Adriano Celentano

Celentano non ne sbaglia una, poi detto. Questa volta, poi, non solo non ha sbagliato ma ha addirittura inciso la canzone-boom dell'anno, la canzone senz'altro più originale, più interessante e forse più bella degli ultimi tempi, perlomeno per l'Italia. E' intitolata *Il mondo in mi settima*, laddove «mi settima» è l'accordo, l'unico accordo, sul quale si svolge tutta la canzone. La durata della stessa è una delle più lunghe che si siano mai sentite: sette minuti. Sette minuti in cui Celentano fa di tutto: un prologo cantato, un monologo parlato, un epilogo a base

Renzo Arbore
presenta
il mondo di

BANDIERA GIALLA

I «vecchi piedi»



Sandie Shaw

Sandie Shaw, detta «la cantante scalza» per lo scarso amore verso le scarpe, le calze, ogni tipo di stivaletti e tutto ciò che possa riguardare le estremità inferiori, è tornata a Roma. Scalza, poveretta, ha dovuto registrare la sua ultima canzone *Domani per Roma 4*. Pioveva, in via Veneto, l'altro giorno e la gente cominciava a sfoggiare i nuovi impermeabili, i nuovi ombrelli. Sandie, invece, per «stare nel personaggio» era costretta a sfoggiare i suoi «vecchi» piedi.

Storia minima 1966

Si chiamavano «Ranger sound», «suono conduttore», e portavano i capelli un po' lunghi, come ogni complesso che si rispetti. Suonavano bene ed erano riusciti a fare anche il loro primo disco. Era intitolato: *Noi siamo felici*. Ma non furono felici a lungo: il disco non «vendeva bene». Passarono dieci giorni, venti giorni, un mese, due mesi... Finché, improvvisamente, l'idea «Appuntamento dal migliore paracchiere per signora; otto ore di «trattamento» ed ecco nati i «Ragazzi dai capelli verdi». Adesso sono finalmente felici. I giornali cominciano ad occuparsi di loro; concedono conferenze stampa; i migliori compositori di canzoni e parolieri fanno a gara per accaparrarseli. Il mondo dello spettacolo è in attesa. Attende i «Ragazzi dai capelli verdi».

di «ià ià», «tattarà», «aiàia», com'è suo solito, e un «finalino» (solo questo dura un minuto) soltanto strumentale. Il testo della canzone è molto bello e non è facile anticiparlo.

Le sfumature dei Rokes

Per Roma 4, un nuovo «show» televisivo di Claudio Villa, i Rokes hanno appena finito di registrare al Piper di Roma la loro nuova canzone. Si chiama *Finché c'è musica mi tengo su* e fa parte del nuovo 45 giri del complesso, accoppiata con *E la pioggia che va...*, che è stata presentata sabato scorso a *Bandiera gialla*. Frattanto, tra una «fatica» televisiva e l'altra, i Rokes stanno finendo di completare il loro terzo 33 giri che sarà intitolato «Che mondo strano», come la canzone che il complesso anglo-italiano presentato al Cantastampa. I maligni, però, dicono che questa frenetica attività dei Rokes ha già dato alla testa di qualcuno di loro. A Shell, per esempio, che si è fatto promotore di una nuova maniera di portare i capelli: quella tradizionale con sfumatura e barette ben curate...

Non si separano

I Beatles non si separano. Appena pochi giorni fa i fans del celebre quartetto erano in subbuglio: era arrivata fresca fresca da Londra la notizia che John Lennon, il più «turbolento» dei quattro, aveva deciso di lasciare l'attività musicale per quella di scrittore e di attore cinematografico. Lo confermava il fatto che John sta attualmente girando un film da solo in veste di protagonista; che il complesso da circa un mese non tiene più concerti; e che non sta preparando nuovi dischi. Poi, finalmente, la verità: i Beatles si stanno solo riposando dopo la faticosa tournée americana e raccolgono nuove forze per indirizzare tutta la loro attività futura. Per quanto fermi, però, continuano ad entrare nelle loro tasche un bel po' di quattrini: quelli che ricavano giornalmente dalle vendite del loro ultimo long-play, *Revolver*, che è attualmente il più venduto del mondo.



Non basta una sola TV per tanti popoli sovietici



In alto: Nelli Scirokikh, la più nota fra le « signorine buonasera » della TV russa. E' laureata in psicologia. Qui sopra: l'annunciatrice con il marito

Nell'URSS incomincia l'espansione dei consumi televisivi - Tredici milioni di televisori per duecentoventi milioni di abitanti - Il problema delle diverse nazionalità - Si sta costruendo a Mosca un nuovo centro TV, il «colosso dell'Ostankino»

di Sergio Serra

Mosca, ottobre

Per la televisione sovietica questo è il momento dell'espansione: in ritardo, certamente, non solo rispetto agli Stati Uniti, ma anche in confronto agli altri Paesi dell'Occidente, ma forse, col vantaggio di potersi valere di esperienze già controllate. Per il momento vi sono soltanto 13 milioni di televisori: pochi, per una popolazione di 220 milioni di abitanti. Entro il 1970 se ne produrranno altri 27 milioni: la cifra è ufficiale, viene dal Primo ministro Kossyghin, il quale ha anche assicurato che in questo periodo « si estenderà in misura notevole la rete delle stazioni televisive, le quali permetteranno di diffondere i programmi della TV in quasi tutte le regioni del Paese. Attraverso i satelliti artificiali della Terra, i programmi della televisione centrale saranno ricevuti nella regione

di Magadan, nella Kamciatka, a Sakhalin, nella Yakutia e in altre zone lontane ». Un televisore nell'URSS costa da 170 rubli, circa 120 mila lire, in su.

L'espansione dei consumi televisivi, quindi, è cominciata, così come è cominciata quella dell'automobile. Ma con una differenza notevole, dato che la estensione della rete televisiva, in un Paese così sconfinato, fatto di repubbliche federate e di popoli che parlano lingue diverse, presenta difficoltà le quali richiederanno del tempo, molto tempo, per poter essere superate. Non basta, infatti, avere la televisione russa. Né bastano quelle già in funzione da anni di Kiev e di altre capitali: i sei milioni di usbeki, i cinque milioni di tartari, i tre milioni di azeri, i due milioni di lituani, il milione di lettoni, di turkmeni, di baskiri, di kirghisi (e l'elenco potrebbe continuare sino ai 5727 caraimi e ai 586 tofalari segnalati dall'ultimo censimento) hanno non soltanto le loro lingue nazionali, ma anche i loro usi, i loro costumi, le loro tra-

La TV nell'Unione Sovietica: il futuro è già cominciato

dizioni culturali. La «vecchia grande Russia», con i suoi 120 milioni di abitanti, non può sovrapporsi, nemmeno nel campo televisivo, a tutte queste altre e diverse nazionalità, che mantengono — e si vuole che mantengano, perché i tempi di Stalin sono finiti — i loro caratteri specifici.

Non si tratta quindi soltanto di un problema di traduzione, ma di creare venti, trenta televisioni, le quali hanno a Mosca, certamente, un punto di riferimento, ma che rispetto a Mosca devono anche avere un grado quasi totale di autonomia. Oltretutto, un programma centrale non sarebbe nemmeno possibile per i telegiornali, date le differenze di fusi orari.

TV per tutti nel 1980

Si tratterà perciò di un processo lungo, sotto tutti gli angoli visuali. Occorreranno quindici anni, sino al 1980, perché tutta la popolazione dell'URSS sia in grado di ricevere le trasmissioni televisive, che ora sono captate solo su un territorio abitato da 90 milioni di abitanti: e la parte del leone, naturalmente, la fanno le grandi città, Mosca, Leningrado, Kiev, dove sui tetti delle case le antenne sono già fitte, quasi come a Roma o a Parigi. (Il problema della TV è legato evidentemente, anche al

problema della casa: nelle condizioni della Mosca di dieci anni fa, prima del grande sviluppo edilizio, il televisore era un qualcosa di superfluo, un ingombro in più in locali dove non c'era un millimetro di spazio da sciupare, oltreché una spesa che la grande massa non poteva affrontare).

Sarà diversa, rispetto a quella dei Paesi occidentali, questa TV che ora entra nella sua fase di espansione? Le differenze sono notevoli, già ora. A Mosca — e anche a Leningrado, e a Kiev — vi sono due canali, ma strutturati in modo diverso rispetto a quelli italiani. Il primo canale, grosso modo, corrisponde al nostro, per la sua tematica. Il secondo, invece, si concentra soprattutto sulla cronaca cittadina (anche nel notiziario del telegiornale), con una innovazione la quale, a lungo andare, non potrà restare senza riflessi nemmeno sulla struttura dei quotidiani, che ora la cronaca la ignorano quasi del tutto, con la sola eccezione degli avvenimenti politici, culturali e sportivi. A Mosca i due canali trasmettono, complessivamente, per quattordici ore al giorno. Si passerà presto ai tre canali, con 50 ore quotidiane, e il terzo canale sarà prevalentemente dedicato alla «telescuola», con particolare riguardo all'insegnamento delle lingue e a corsi di formazione generale.

Lo sviluppo delle ore di trasmissio-

ne porrà però dei problemi non facili, concernenti il carattere stesso dei programmi ai quali ora si rimprovera, e non a torto, di essere sovente noiosi, e appesantiti da quel tono propedeutico che è un po' la caratteristica, anche, di tutta la stampa sovietica. Una recente indagine ha appurato che gli abbonati alla TV, in media, seguono le trasmissioni per non più di sei ore mensili, il che, se per alcuni aspetti è positivo, per altro verso indica che il tipo di programmi attuali non soddisfa ancora il gusto del pubblico. (Vi sono naturalmente le eccezioni: le riprese in diretta dei principali lavori teatrali e la proiezione dei film nel giorno stesso della «prima», le trasmissioni per i bambini, i documentari di divulgazione scientifica, e la ripresa in diretta, anche dei principali avvenimenti sportivi, comprese le partite di calcio).

La torre più alta del mondo

Le indagini sociologiche, stanno ormai prendendo un posto di rilievo anche nell'URSS, e si può perciò pensare che il rapporto tra gli uffici che si occupano dei programmi e gli spettatori si farà in futuro più stretto di quel che sia stato in passato. Ma è a Mosca, soprattutto, che il

boom della TV sta ora assumendo anche un aspetto visivo, a mano a mano che procede la costruzione del «colosso dell'Ostankino», come viene chiamata la grande torre in cemento armato di 525 metri che garantirà la ricezione delle trasmissioni in un raggio di 150 chilometri. La torre ha ora raggiunto l'altezza di 350 metri: quando raggiungerà e supererà il mezzo chilometro, sarà il più alto edificio unico del mondo. In questo edificio, unico anche per la concezione architettonica, saranno concentrati tutti gli studi, i centri di produzione e gli uffici. Le automobili e gli autocarri potranno raggiungere i piani superiori lungo una strada a spirale, o servirsi di un ascensore con una capacità di carico di cinque tonnellate. Altri quattro ascensori potranno trasportare una sessantina di persone ciascuno, in 80 secondi, sul terrazzo più alto dell'edificio. Anche per gli impianti tecnici si tratterà dell'ultimo grido dei ritrovati scientifici, compresa un'apparecchiatura elettronica che provvederà alla traduzione nelle diverse lingue.

«Sarà l'impianto del 2000», assicurano i dirigenti della TV sovietica. Forse l'affermazione è un po' esagerata, dato il ritmo che ha assunto la rivoluzione tecnica e scientifica. Ma la costruzione del «colosso dell'Ostankino» sta a indicare che anche per la TV dell'URSS il futuro è ormai cominciato.



Nelli Scirokikh nell'intimità della sua casa di Leningrado, mentre aiuta la figlioletta in un gioco di costruzioni



NELLA FOTO REGGISENO CONFORT STRETCH E GUAINA WONDERLASTIC + A GAMBALETTO LUNGO

Magia Nera... Playtex !

Nero per magia, nero per mistero, nero per fascino. Nero per piú linea, nero per Playtex.

Playtex per piú confort: un confort che è inalterabile perfino al lavaggio in lavatrice.

Playtex per piú aderenza: perché nell'infinita gamma delle sue misure,

ci sono il reggiseno e la guaina proprio su misura per voi.

Playtex per piú linea: tutto il magico fascino della linea in nero non appena indossate il reggiseno e la guaina Playtex.

Reggiseni Playtex a partire da **L. 1600**
Guaine Playtex a partire da **L. 3900**

REGGISENI E GUAINE
playtex[®]
LINEA IN NERO

© 1966 PLAYTEX ITALIA S.p.A. CASELLA POSTALE 1 ARDEA (Roma) ® I.L.C.

PIACE SOPRATTUTTO alle nonne e ai bambini

È laureato in legge, ha fatto l'attore, suona il pianoforte e anche il trombone: ma ha la vocazione del presentatore

di Giuseppe Lugato

Roma, ottobre

Ti parla del gelato ed ecco il suo volto trasformarsi all'improvviso in quello tipico del goloso. Gli luccicano gli occhietti, le gote passano in pochi istanti dal rosa al rosso. E tu capisci che lui lo vorrebbe subito, qui, davanti a sé, uno di quei gelatoni all'americana, mille gusti e mille colori. E i «marron glacés», un'altra passione. Come i cioccolatini, purché svizzeri, certa pasticceria che solo lui sa dove trovare. «Ma — dice, ed è sempre rosso rosso, sempre con gli occhietti brillanti — gli spaghetti dove li metti? Vado pazzo anche per gli spaghetti...». Poi si fa serio, riacquista il colore normale e il suo volto ritorna quello del bravo bambino, «figlio di papà», cresciuto in fretta. E soggiunge: «Ma so limitarmi. Ingrasso in un modo che mi terrorizza. Oggi, per esempio non ho mangiato. Però stasera...».

Dopo questa premessa si lamenta. Per via del fatto che lui, alle ragazze, ecco non è che piaccia moltissimo. E lo vorrebbe tanto, invece. I suoi fans sono bambini, oppure nonne: da un estremo all'altro. «Chissà perché» si chiede. E lo rispondo: «Davvero incomprensibile!».

È il cruccio di Pippo Baudo, il presentatore. Il solo neo che oscura la sua felicità. La quale, per il resto, è senz'ombra. È soddisfatto di sé, soprattutto adesso che ritorna alla Tv con *Settevoci*, il programma che l'anno passato gli ha fatto

assaporare i sottili piaceri della notorietà. «Mi ha dato il successo, per la prima volta», precisa. E si dilunga a spiegare che cosa significa per un giovanotto, la cui esistenza va assumendo la piega di un rosario, fatto di speranze e delusioni in una successione continua, senza fine, far centro a un certo punto, sentirsi qualcuno, ricevere tante lettere di plauso. E ancora: camminare per strada e vedere che tutti ti conoscono, ti guardano di stocchetti, mormorano commenti. E poi, il tipo o la tipina che ti s'accosta e ti chiede: «Signor Baudo, me lo firma l'autografo?».

Intendiamoci, non che prima avesse fatto sempre cicicca. Tutt'altro. Dice: «Ho sempre campato di questo mestiere dopo esser venuto a Roma». Ma gli affidavano cosettine. Aggiunge: «Ecco, mi sentivo chiuso. Non riuscivo a trovare la mia dimensione artistica». E giù a dire che lui questa dimensione l'aveva in sé: un patrimonio naturale. E anche un certo «curriculum».

Laggiù a Catania

Perché laggiù, a Catania dove nacque, fin da piccolo aveva recitato. Prima, in un teatrino dialettale, qualcosa di simile all'«Opera dei pupi», poi, cose più impegnative al liceo. Infine, all'Università aveva addirittura fondato un centro sperimentale di prosa, dove mettevano in scena cose d'avanguardia, testi di Beckett, Osborne, Billetdoux. Poi prese la laurea, secondo i voleri di papà (giurisprudenza, tesi in diritto del lavoro, 106/110). E scappò a

Roma, sempre per far l'attore. Invece fece un provino alla Tv e divenne presentatore. Ed è proprio felice di questa scelta forzata perché, secondo lui, le soddisfazioni sono maggiori, il ruolo ben più importante. Dice: «L'attore si limita a recitare un copione, il presentatore conduce uno spettacolo, improvvisa, parla in prima persona».

Certo è stata dura, per lui, all'inizio. E a sentirlo raccontare le sue prime esperienze romane, ti commuovi, ti fa dimenticare il presente, tant'è che ti vien voglia di dirgli: «Coraggio, figliolo, coraggio».

«Tanto dura — dice — che a un certo punto decisi di ripiegare sul mestiere dell'attore». Riusci a farti ingaggiare da Dino Verde, per l'edizione del suo *Scanzonatissimo* con Noschese. E andò bene Pippo Baudo: piacquero le sue macchiette, le sue imitazioni, le sue strimpellature al pianoforte, strumento, del resto, che a suo dire sa suonare come si deve. E sa suonare pure il

trombone e tanti altri strumenti singolari: campane, fischi, fisarmonica a bocca e via di seguito. Insomma, quello *Scanzonatissimo* gli portò fortuna. Subito dopo alla Tv gli affidarono *Settevoci*: l'inizio a quanto pare della sua età dell'oro.

A parte gli scherzi, la trasmissione fu un successo o quasi (indice di gradimento medio attorno all'ottanta e ad ogni puntata sette milioni di spettatori). Del resto se non fosse così, non si farebbe «bis».

Il parrucchino

La *Settevoci* 1966-67 non si differenzia granché dall'edizione precedente: la formula ha funzionato, inutile, quindi, cambiarla. La riassumiamo per comodità del lettore. Gli ingredienti principali: quiz e canzonette. Partecipano sette cantanti: quattro professionisti, due dilettanti e un ospite. I primi quattro, saranno abbinati ad altrettanti spettatori che li porteranno in finale,

risolvendo tutta una serie di quiz. I due debuttanti, invece, l'uno contro l'altro: gli applausi del pubblico stabiliranno il vincitore.

Dopo queste prime eliminatorie rimarranno in lizza due cantanti e due concorrenti. Questi ultimi dovranno risolvere alcuni quiz musicali, al pulsante: il cantante abbinato al vincitore andranno 3,14 punti. Infine, si esibiranno i due cantanti: li giudicherà una giuria composta di tutti i perdenti e di tre spettatori.

La novità di quest'anno è rappresentata dal fatto che tutti possono partecipare alla trasmissione, inviando la solita cartolina indirizzata a «*Settevoci* - Casella Postale 400 - Torino».

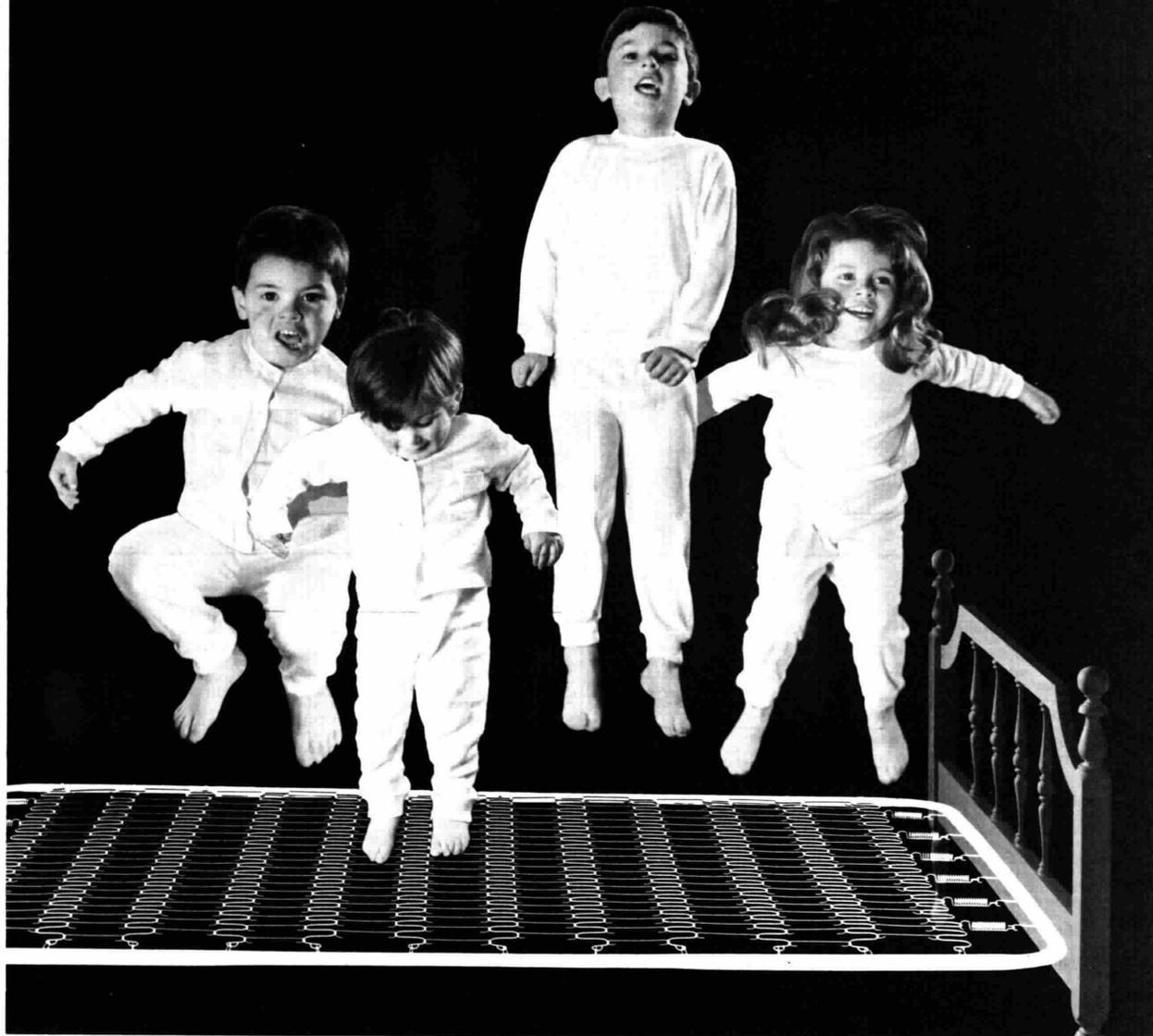
Si ripeterà il successo dell'anno passato? Il presentatore Pippo Baudo ne è convinto ed è certo che vi saranno ulteriori «repliche» negli anni futuri. Intanto, però, non si sa mai, sta già studiando un certo tipo di varietà televisivo per la prossima estate, che, naturalmente, sarà nuovo, diverso, eccetera, eccetera.

Comunque — e la cosa potrà far piacere soprattutto a nonne e piccini — non abbandonerà più il mestiere del presentatore. «Non escludo — dice — di fare qualche scivolatura in cinema o teatro leggero, ma rimarrò sempre fedele al mio ruolo». E quale è il presentatore ideale, secondo lui, il personaggio cui tende? Dice: «Non esiste, perché c'è un pizzico di Mike Bongiorno, un po' di Tortora e di Corrado. Cioè, l'aspetto organizzativo del primo, le trovate verbali del secondo, le battute del terzo». E si gratta il cranio, tentando di scompigliarsi i capelli. Ma invano: sono così pochi, e corti, che in trasmissione, per via delle luci, è costretto a mettersi il parrucchino. «Non sono complessato per questo — dice — anche i giocatori di calcio, quando scendono in campo, sono in pantaloncini».

Settevoci va in onda domenica 23 ottobre, alle ore 18 sul Programma Nazionale televisivo.



ONDAFLEX la moderna rete per il letto



LENZI
PERMANENTI

ONDAFLEX

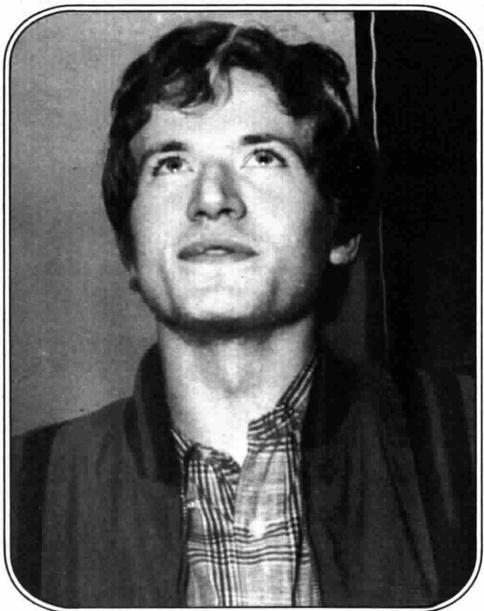
non cigola, è elastica, non arrugginisce, è economica,
è indistruttibile..... è la rete dai quattro brevetti.

tutti gli organi di attrito sono stati studiati e sperimentati, è perfetta, non si deforma mai, per la sua particolare struttura non rimane infossata sottoposta interamente a zincatura elettrolitica l'acciaio impiegato è della più alta qualità



collaudata in prova dinamica di 500 Kg.
economica, non richiede nessuna manutenzione

ONDAFLEX È COSTRUITA NEGLI STABILIMENTI ITAL-BED • COMMISSIONARIA DI VENDITA PERMAFLEX



Gianni Pettenati: il Gozzano dello shake

FISCHIETTA SCARLATTI IL BOB DYLAN ITALIANO

di Piero Novelli

Un cantante «beat» può anche essere un cantante con le lunghe chiome (Antoine, per esempio, il profetico Bob Dylan, i ragazzi argento-vivo dei vari complessi che, oggi, elettrizzano i giovani che si ammassano nei nostrani Palasport, poiché non esistono più teatri sufficienti per ospitarli). Ma può anche essere qualcosa di diverso: un romantico, per esempio. Un Gozzano dello «shake»; un ragazzo che cerca di esprimere i suoi «istinti poetici» attraverso il ritmo «vero», ch'è quello della nostra epoca. Il ritmo delle automobili ruggenti cioè, delle fabbriche che producono melodie lacinanti, dei magli, dei missili, delle astronavi, così come un tempo, Gozzano, per esempio, esprimeva versi consoni ai suoi tempi: «le buone cose di pessimo gusto».

Un lungo preambolo per presentare un giovane cantante «beat» che non ha i capelli lunghi, legge Baudelaire, non veste affatto abiti stravaganti: eppure è molto «beat», poiché le sue ballate, le sue canzoni, elettrizzano i giovani. Direi che Gianni Pettenati è la smentita più netta a certe false impressioni sulla musica che piace alla gioventù. E cioè, che i nuovi idoli siano degli «analfabeti» musicali i quali gratano disperatamente una chitarra fino a raggiungere suoni d'intensità enorme: «Fanno rumore — dicono certi anziani. — Rumore e basta. Poi, urlano con atteggiamenti scimmieschi: tutto lì».

Gianni Pettenati è proprio l'opposto. E' un ragazzo timido, educato, che ha gusti molto raffinati. In pittura, tanto per cominciare. Di fronte alla Biennale di Venezia, lo definirei proprio un reazionario: mi confessa che le sue preferenze sono

Morandi (Giorgio) e Bruno Cassinari. Ed in musica? Ecco che mi cita Mahalia Jackson, Tom Jones, Ray Charles, ma poi, ammette che adora Scarlatti e (si meravigliano pure i detrattori dei «beat») fischia a memoria il *Concerto per quattro trombe*.

Fra le dolci colline torinesi che Deleoni dipinse, Casorati amò e Pavese riscoprì «umanamente», c'è un grosso locale «beat». Qui, Gianni Pettenati ha «sfondato» con un complesso di suoi giovani amici, i «Juniores». Si presentò come un ragazzo qualunque che s'avvicinava ad un microfono e cominciava a cantare. Non si credea che sia poi tanto facile ottenere successo presso i giovani d'oggi: una volta esisteva il divismo. Si applaudiva soprattutto il nome. Oggi le cose sono cambiate e, in verità, non ci sarebbe da stupirsi se un cantante che non va, che comunque non «comunica» con i giovani, venisse fischiato, consigliato ad andarsene e a cambiare mestiere.

« Sono un inquieto »

Ma così non accadde a Gianni Pettenati: forse per quel suo fare disincentato, per i suoi atteggiamenti «veri», per la sua voce dolce. «La mia spontaneità — dice Pettenati — deriva dal fatto che quando canto penso a me stesso...». Ha ventun anni ed è nato a Piacenza da una famiglia numerosa. Cantava da bimbo con voce da tenore, così come vuole la tradizione della sua terra, ch'è sempre stata patria di grandi voci e di esigentissimi intenditori. Poi, un po' di tutto. La scuola media, un pizzico di ragioneria, l'Istituto magistrale; quindi il commesso, l'elettricista, il contabile e l'aspirante pittore.

«Ma perché tanti mestieri?» gli chiedo. «Perché sono un inquieto.

Perché devo trovare la mia strada. E dopotutto, perché sono giovane e quindi, ho tutti i diritti, e forse anche il dovere, di cambiare fin quando me la sentirò». «E la musica?». «La musica? A parte le arie dalle opere che cantavo da bimbo, la musica è saltata fuori direttamente dal teatro. Ho fatto anche l'attore in una filodrammatica ed ho recitato poesie di Quasimodo e commedie di Pirandello».

«Ma come arriva la musica "beat" attraverso Quasimodo e Pirandello?».

Gianni mi guarda un po' stupito (ed ha ragione): dopotutto, dovrei capirlo. La musica «beat» l'ha sentita dentro, così come la sentono milioni di altri ragazzi. Quasimodo ha fatto da cinghia di trasmissione: ecco tutto. «L'avevo latente nel sangue, quella musica. Come l'influenza. Un bel giorno, ho sentito questa "febbre" ed ho cominciato a cantare i pezzi di Bob Dylan e di Tom Jones. Guarda: non voglio esagerare. Ma questa nostra musica, questa musica che incatena i giovani e talvolta li rende più liberi, più felici, più aperti, non è più un puro e semplice mezzo per divertirsi: è necessità che sente il cantante, allo stesso modo in cui l'avvertono coloro che ascoltano». «Siamo alla filosofia della musica "beat", Gianni?». Pettenati sorride. «Non voglio filosofare. Cerco solo di spiegare un fenomeno di cui mi sento parte. Il fenomeno della "nostra" musica: quella che produce la nostra società, il nostro costume, il nostro modo di vivere e di pensare».

Bisogna dire, a questo punto, che un'altra epoca è tramontata: quella dei cantanti che usavano solo l'ugola per gorgheggiare ed un certo piglio melodrammatico per tenere la scena. I cantanti d'oggi usano soprattutto il cervello: filosofeggiano su ciò che cantano, discutono, in

versi ed in note, di problemi sociali, morali, d'etica e d'estetica. Pettenati, per esempio, si autodefinisce seguace del «pessimismo costruttivo»: in musica ed in versi, naturalmente. Significa che le sue canzoni, le sue ballate, i suoi «tunes» criticano quanto di cattivo c'è al mondo, per poi trovare un «messaggio» costruttivo da indirizzare ai giovani.

Celentano e Aristotele

Mi sembra di sentire gli «anziani» (i «fossili»), così come dicono i ragazzi «beat»: dovremmo forse ascoltare una canzonetta tenendo fra le mani un manuale di filosofia? Confrontare Celentano con Aristotele?

Lo chiedo a Gianni Pettenati che sorride e alza le spalle: «Non lo so — risponde —, solo che ogni giorno, io cerco di dire qualcosa di vero. Cerco di essere vicino ai miei simili: ai ragazzi come me. E' filosofia questa?». D'improvviso, dall'alto-parlante del «juke-box», saltan fuori le note di *Bandiera gialla*. I ragazzi che sono nella sala cominciano a ballare e Gianni Pettenati li imita.

Forse, non si rende neppure conto che il cantante è lui: adesso balla, con gli altri giovani, in allegria, in libertà. Mi rammento che Gianni, poco fa, m'ha dato anche una buona definizione della musica «beat»: «E' quella musica che serve a far sognare tutti, collettivamente. Non solo un uomo ed una donna, chiusi egoisticamente nei loro piccoli problemi». Sono parole grosse: ma i cantanti «beat» le dicono. E Gianni Pettenati, è un tipico esempio di «beat», anche se i suoi capelli, dopotutto, si potrebbero definire una «umberta» riveduta e corretta, con molta parsimonia.

una *brava* cuoca ha bisogno della cucina **ARISTON**

la cucina ARISTON è spaziosa: il piano di lavoro è comodo e di rapida pulizia; la porta-forno è molto larga; il vetro di controllo panoramico mette in mostra in primo piano le vivande; il forno di grande capacità (42 litri) e a temperatura costante in ogni punto garantisce una cottura uniforme (in alto e in basso); lo scaldavivande è capace e pratico; l'armadietto laterale può contenere una bombola di gas liquido di Kg. 15.

è spaziosa!



La cucina ARISTON è anche rapida perché ha i bruciatori multigas del "tipo verticale" ad elevatissimo rendimento; il super-grill a raggi infrarossi (circa 2.000 calorie) cuoce o "indora" in pochissimo tempo, senza grassi e al punto giusto, bistecche ai ferri, pesce, arrosti, ecc.; il girarrosto elettrico, con supporto brevettato e azionato da un interruttore, prepara piatti saporiti a base di arrosti, roast-beef, cacciagione e pollame.

La cucina ARISTON è anche sicura perché ha i bruciatori del tipo a "fiamma pilota" che funzionano in modo perfetto qualunque sia la pressione del gas; il termostato permette di scegliere la temperatura più adatta nel forno; il contaminuti a suoneria controlla i tempi di cottura predisposti dalla cuoca; la maniglia atermica consente di aprire il forno senza scottarsi; la cerniera di sicurezza impedisce la caduta accidentale del coperchio.

ARISTON  **INDUSTRIE MERLONI - FABRIANO**

I TEMI E I PROBLEMI DELLA NUOVA GENERAZIONE

di Giovanni Perego

Il vecchio mondo cade in pezzi e il nuovo non ha ancora un volto chiaro e nitido. O si è di questo mondo o si è di quell'altro. Noi siamo di questo e non abbiamo radici se non nella nostra miseria turbolenta e ribelle. Così in *Ricorda con rabbia*, il più famoso dramma di John Osborne, e la citazione serve a porci nel bel mezzo della materia, la situazione dei giovani; materia controversa come poche, provocante, fatta oggetto sovente di giudizi errati, di indagini tendenziose e parziali. Chi si sofferma a considerare i problemi dei giovani, i problemi della loro pretesa rivolta, della loro pretesa «rabbia», chi si china sulla «generazione della solitudine», come è stata chiamata, o più discutibilmente, delle tre M (mestiere-moglie-macchina), quasi solitudine si traducesse immediatamente in scetticismo e conformismo, muove sovente dal pregiudizio, dal partito preso.

E vi sono invece stati obiettivi di cui tener conto: la situazione dei giovani nelle società industrialmente avanzate, si è fatta più difficile di sempre, perché sono intervenute modificazioni nei ritmi dello sviluppo tecnico, economico, culturale e nella ripartizione e proporzione dei gruppi di età.

La gerontocrazia

Per spiegarci meglio: se cent'anni fa il ritmo dell'evoluzione tecnica, economica e culturale consentiva una certa comunanza di interessi e una qualche identità, tra uomini di vent'anni e uomini di trenta o quaranta, l'attuale ritmo di avanzamento scientifico e tecnologico soprattutto, fa più profondamente estranei gli uomini nati, per esempio, prima o dopo la fissione nucleare.

E la situazione è aggravata da un'altra circostanza: il prolungarsi della vita umana e il prevalere numerico (e perciò anche economico e perciò anche contrariamente a certe opinioni correnti, politico e culturale) delle classi più anziane. Basterà a questo proposito considerare che in Italia, secondo il censimento del 1961, i giovani tra i quattordici e i venticinque anni, erano il 17,2 per cento della popolazione, con una diminuzione percentuale in confronto al censimento del '51; mentre le persone al di sopra dei sessant'anni, che nel

'51 erano il 12 per cento della popolazione, nel '61 erano il 14 per cento. I prevedibili miglioramenti delle tecniche igienico-sanitarie e del tenore di vita, provocheranno, nei prossimi anni, un ulteriore incremento dei gruppi di popolazione più anziana e se già ora, tutte le leve del potere, tutti i compiti decisionali, sono in genere delle persone che hanno superato il cinquantesimo anno di età (e non è errato dire che siamo già in una sorta di gerontocrazia, di società governata dai vecchi), in un avvenire ormai prossimo, il peso e il potere delle vecchie generazioni crescerà ancora, e si può dunque paradossalmente affermare che l'avvenire, piuttosto che dei giovani, è dei vecchi.

Le due circostanze che abbiamo rapidamente riassunto, diminuzione del «margine di sovrapposizione» e «gerontocrazia», si traducono, nelle società non ancora ben equilibrate e in fase di assetto, in isolamento e in frustrazione delle generazioni più giovani, e perciò in fenomeni di rivolta e di disimpegno. Non debbono quindi essere motivo né di stupefazione, né di condanna, la «rabbia» dei giovani e le evasioni nelle parrucche e nei pantaloni attillati. Né stupefazione, né condanna; piuttosto preoccupazione, provvedimenti, linee organiche di condotta, un serio impegno dello stato democratico, nella chiara coscienza del patrimonio che sono i giovani di oggi e gli uomini di domani. E siamo a un altro punto controverso, sul quale, da ogni parte, anche dalla parte dei giovani e delle loro organizzazioni, si sono dette cose non del tutto esatte: lo stato democratico — si afferma —, la classe politica che lo governa, forse per reazione al «giovannismo fascista», non fa una «politica per i giovani». Si può senz'altro convenire che vi sono vaste carenze, che mancano iniziative, e che perfino il Codice Civile, per quel che riguarda la patria potestà, la filiazione, la legittimazione, il disconoscimento di paternità, solleva discussioni e riserve.

Chi chiede, con le migliori intenzioni e legittimamente, una politica per i giovani che completi l'opera della scuola e dell'apprendistato, e cioè incrementi le forme associative e le provvidenze per il «tempo libero», deve tuttavia tener presente che la nostra società, per quel che riguarda i giovani, è chiamata anche a risolvere alcuni prioritari e drammatici problemi. Basterà citarne uno solo: al 31 dicembre

1965 i posti-alunno mancanti, nelle scuole elementari, erano 800 mila, nelle medie, 849 mila, nelle secondarie superiori, 592 mila. Lo stato democratico, quindi, prima di tutto, dovrà dare aule e banchi a bambini e ragazzi e insieme creare strutture extra-scolastiche per l'apprendistato e la riqualificazione dei giovani lavoratori.

Il fattore radio

Ciò ovviamente non significa che si debbano ignorare le altre preoccupazioni e che i problemi del disadattamento giovanile, suscitati, come abbiamo visto, da precise ragioni, non debbano essere affrontati e, per quel che si può, risolti.

Inaugurando, l'8 ottobre, sul Programma Nazionale radiofonico *Tribuna dei giovani*, un settimanale fatto non per i giovani, ma dagli stessi giovani, la RAI ha voluto dare il suo contributo alla soluzione di questo

aspetto del problema delle nuove generazioni. Si tratta di una trasmissione di mezz'ora, che intende fornire ai giovani l'occasione di dibattere temi di vita civile e di costume, a diffondere notizie sul mondo dei giovani, sui loro problemi associativi e di organizzazione del tempo libero, sui loro sport e sulle loro attività turistiche. La rubrica è inoltre l'occasione di incontri tra giovani e adulti, genitori, insegnanti, ma anche uomini della cultura, della politica e dell'economia; e di dibattiti tra giovani e adulti sui cosiddetti temi di «frizione», su quegli argomenti cioè che per il già citato problema della riduzione del margine di «sovrapposizione», rendono più distanti e meno comunicabili il mondo degli adulti e quello dei giovani.

Dai sommari dei primi numeri di «Tribuna dei giovani», citiamo l'intervista di un diciottenne con il Presidente dell'«Assemblea mondiale della gioventù»,

un dibattito di quattro giovani tra i diciotto e i ventidue anni, sul conflitto tra le generazioni, una discussione dedicata ai giornali scolastici, un altro dibattito sui problemi di costume (sono i giovani a determinare la moda o è la moda che influenza i giovani?), notiziari, musiche, citazioni sceneggiate, registrazioni «dal vivo».

Come ci si può rendere conto da queste poche notizie, si tratta di un impiego del mezzo radiofonico che tende a produrre un inserimento dei giovani nella vita sociale, politica e culturale, rispondendo alle richieste dei giovani e insieme sollecitando i giovani a uscire dalla loro solitudine, stabilendo nuovi contatti nell'ambito della loro stessa generazione, e con il mondo degli adulti.

La Tribuna dei giovani va in onda il sabato alle ore 15,30 sul Programma Nazionale.

Il «Ballo in maschera» con Walter Crabeels primo classificato al Concorso Toscanini

DIRIGERE VERDI PREMIO AL VINCITORE

di Laura Padellaro

Tutto sommato se un vincitore in questo concorso non c'è stato, la colpa è di quel nome: Toscanini. Lo diceva qualcuno in sala, al Foro Italico, dopo il verdetto della giuria, mentre gruppetti di gente s'attardavano a commentare la decisione. Intitolare una competizione a Toscanini significa in effetti proporre un modello umano, che per segno dominante ebbe quello della più furiosa intransigenza nei fatti dell'arte. E intransigenti sono stati gli arbitri in quelle sedute interminabili che seguivano le prove e affrettavano il cuore ai candidati. Uscirono dalla saletta delle riunioni, l'ultima sera, con l'aria di giudici dopo una condanna: primo Jonel Perlea, tutto bianco, appoggiato a un bastone, ma vivo nella espressione del volto, nella mobilità degli occhi, poi Renato Fasano — direttore del Conservatorio di Santa Cecilia,

che si è fatto promotore di questa iniziativa artistica sotto l'alto patronato del Presidente Saragat, in collaborazione con la RAI — Franco Ferrara, Virgilio Mortari, La Rosa Parodi, Franco Capuana e gli altri. Il milione riservato al vincitore fu diviso in tre monticelli, uno dei quali più alto degli altri: quattrocentomila lire al primo classificato, il fiammingo Walter Crabeels, trentomila agli altri due, Piotr Wolny, polacco, Bruno Martinotti, italiano.

Toscanini in pace

L'anima di Toscanini, dopo così severa decisione, poteva ritornare in pace. Il pubblico, invece, ha dato un diverso giudizio e con gli applausi straripanti ha fatto intendere che il primo finalista meritava l'alloro e il milione tutto intero. Un pubblico che, d'altronde, aveva affollato la sala dell'Auditorium» nelle tre ultime sedute del concorso per giudi-

care con il suo metro i candidati alla finale, in una partitura verdiana popolarissima, il *Ballo in maschera*. A ciascuno dei finalisti toccava dirigere un atto dell'opera, a ciascuno era dato il modo di liberare gli ardenti spiriti melodici del «più melodrammatico di tutti i melodrammi», come diceva D'Annunzio. Una prova durissima: al nome grande di Toscanini se ne aggiungeva un altro, quello sommo di Verdi, e l'intransigenza del direttore d'orchestra parmesino si coniugava con l'inflessibilità senza appelli del musicista di Busseto.

Alla fine di ogni prova, in camerino, i finalisti appaiono disfatti. Ecco, infatti, in un intervallo, Bruno Martinotti, il candidato italiano che ha diretto il secondo atto del *Ballo*. Ancora pallido per le emozioni del concorso, con gli occhi accesi, febbrili, sembra poco disposto alle confidenze. E' un torinese di trent'anni, allievo di Clerici per il flauto, di Bettinelli per la composizione. Nel '63 si è diplomato a Mi-

Riscoperto il «Vespro di Santa Cecilia» di Alessandro Scarlatti in una chiesa di Roma

MUSICA SACRA IN PRIMA MONDIALE

di Renato Di Benedetto

Del *Vespro di Santa Cecilia* di Alessandro Scarlatti si conoscevano soltanto alcuni frammenti, conservati nel celebre «fondo Santini», la preziosa raccolta italiana di musiche cinque, sei e settecentesche emigrata nel secolo scorso a Münster, nella Westfalia. Già segnalati dal Dent nel suo classico studio sul musicista palermitano, si trattava comunque di parti staccate, che offrivano un punto di partenza troppo lacunoso e incerto per una qualsiasi operazione di restauro che volesse essere filologicamente attendibile. Recentemente però un fortunato ritrovamento presso l'archivio di una chiesa romana, ha permesso al giovane studioso svizzero Hans Jörg Jans — un allievo del compianto Leo Schrade, che da qualche anno va appunto occupandosi della musica religiosa dello Scarlatti e prepara uno studio critico-biografico sull'argomento — di colmare le lacune, e restituire alla sua integrità originale il testo del *Vespro*, di cui alcuni brani verranno eseguiti, in prima ripresa assoluta, e secondo la revisione dello stesso Jans, nel corso del nono Autunno musicale napoletano.

Struttura dell'opera

Il *Vespro* fu composto da Scarlatti durante il suo terzo e ultimo soggiorno romano, durato dal 1717 al 1722. Il musicista manteneva un vivo rapporto d'amicizia col cardinale napoletano Francesco Acquaviva, titolare, a Roma, della chiesa di Santa Cecilia in Trastevere. In omaggio a quest'amicizia, tra il 1720 e il 1721 lo Scarlatti componeva alcune opere di musica sacra per il culto di Santa Cecilia: un *Graduale*, la *Messa di Santa Cecilia*, dedicata appunto al cardinale Acquaviva, e, infine, il *Vespro* in questione, probabilmente destinato — per quanto manchino elementi certi per affermarlo — alla stessa persona. E' una composizione di notevoli proporzioni e respiro, formata di due antifone (*Cantantibus organis, Valerianus*), cinque salmi di cui tre (*Dixit Dominus, Laudate pueri, Laetatus sum*) in stile concertato, e i due rimamenti (*Nisi Dominus, Lauda Jerusalem*) per coro a quattro con organo, e un *Magnificat*, ancora in stile concertato. La complessità della struttura generale pro-

muove una singolare mobilità di atteggiamenti, sottolineata dal continuo variare delle compagini vocali, dai sobrii, ma efficaci tocchi coloristici ottenuti col saltuario impiego, accanto alla pastosa e sfumata sonorità degli archi, dei più vivaci e penetranti timbri dell'oboe e della tromba, dall'alternativo ricorso allo «stile antico» o allo «stile moderno». Tutto questo però, senza che l'unità della composizione, nel suo complesso, abbia minimamente a soffrire, garantita da una salda, severa coscienza stilistica, e, quel che più conta, da una fantasia sempre ispirata e commossa.

L'antico e il moderno

La diffusione del *Vespro* porterà indubbiamente un contributo prezioso alla conoscenza di Alessandro Scarlatti, la cui figura, malgrado il moltiplicarsi degli studi in questi ultimi anni, è ancora avvolta da ombre e incertezze, e la cui persona poetica, stenta a liberarsi dalla prigionia di schemi critici elaborati ormai più di mezzo secolo fa. In virtù di questi schemi, il principale merito (o, secondo alcuni, demerito) di Alessandro Scarlatti sarebbe stato quello di aver dato assetto definitivo all'opera, trasformandola da veneziana in napoletana, e fissandone la struttura secondo rigorosi modelli formali, che le avrebbero sì dato più ampio respiro e più snodata articolazione drammatica, ma l'avrebbero al tempo stesso incatenata al rigore d'una formula, che sarebbe poi diventata una vera e propria prigione; per quanto riguarda poi la musica religiosa, lo Scarlatti si sarebbe limitato o a ricalcare, nello «stile moderno», i modi e le forme dell'opera, o a seguire supinamente, nello «stile antico», i luoghi comuni dello «stile alla Palestrina». Ebbene, alla lettura del *Vespro* questi schemi si dileguano come neve al sole. Anzitutto l'opera respira in un clima schiettamente liturgico. Ciò risulta evidente, oltre che dall'intonazione espressiva, dal modo in cui son trattate le voci: soli e coro non si oppongono né si alternano, ma si integrano a vicenda in uno scambio continuo, secondo un procedimento in cui sono chiaramente visibili le tracce del canto antifonico; i solisti, insomma, non fanno parte per se stessi, ma formano una specie di «secondo coro» rispetto al co-

ro vero e proprio. Così pure i due stili, l'antico e il moderno, lungi dal convivere l'uno al fianco dell'altro come indifferenti compartimenti stagno, riescono invece complementari, le pensose e severe pagine contrappuntistiche colorandosi dei caldi riflessi delle «pi mosse e ariose pagine concertate»; queste ultime temperando a lor volta, alla luce del più raccolto e tranquillo andamento delle prime, la loro tendenza a una più palpitante drammaticità, a un più aperto e sfogato lirismo.

La musica, infine, non è certo attenta a seguire un modello precostituito, quasi preso a prestito e successivamente riempito, ma a rispondere invece col maggior slancio possibile alle sollecitazioni del testo, di cui fa proprie le ragioni espressive e costruttive. Insomma, se proprio una poetica si vuol vedere dietro queste pagine, non è certo quella del melodramma settecentesco, ma il dettato ben più antico, risalente alla pratica madrigalistica, della «imitazione della natura»: che se nella sua accezione più superficiale finiva col promuovere una mera traduzione di figure verbali in figure sonore, e col dar luogo a una stucchevole retorica di abusatissimi luoghi comuni, in realtà imponeva al musicista non la semplice aderenza al testo, ma la sua penetrazione, fino a cogliere l'intima, misteriosa vibrazione poetica. Sul finire dell'età barocca, proprio mentre s'andava affermando — scrive a questo proposito il Ronga — «un gusto sempre più esclusivo verso una melodia facile, indicatrice di un dinamismo linearmente semplice e oggettivo», lo Scarlatti appare rivolto al passato.

Una nuova sintesi

L'audizione del *Vespro* conferma perciò giusta l'interpretazione che da alcuni anni gli studiosi più autorevoli come il già citato Ronga, vanno proponendo (citiamo, per le «Cantate», l'americano Henley) essere cioè il palermitano colui che ha saputo ricomporre in una nuova, originale sintesi artistica le esperienze, i suggerimenti, gli impulsi di più d'un secolo di musica.

Il *Vespro di Santa Cecilia*, diretto da Nino Antonicelli, va in onda martedì 25 ottobre, alle ore 17,10 sul Programma Nazionale radiofonico.



IL PERSONAGGIO di questa settimana è Lina Volonghi. Sarà infatti la simpatica attrice genovese a raccontare nella rubrica radiofonica presentata da Enzo Tortora (con lei nella foto) le tappe e gli episodi singolari della sua carriera. «Il personaggio» viene trasmesso ogni lunedì alle ore 20 sul Secondo Programma

lano in direzione d'orchestra, nel '64 ha vinto un premio internazionale. Ha diretto, nella sua carriera le più importanti orchestre in Italia e all'estero. Ed ecco, in un altro intervallo, il longilineo e delicato Pjotr Volynny. Parla con franchezza disarmante. Si riconosce di non aver dato il meglio di sé e la colpa è dell'emozione che anche adesso, mentre ne discorre, gli imporpora il viso. Eppure meriti ne ha, questo polacco, italiano per amore della nostra terra e della nostra musica. Nel '60 si è diplomato «con lode» in composizione e direzione di orchestra all'Accademia di Musica di Varsavia, poi si è perfezionato con Ferrara a Venezia e a Roma.

Assente il diavolo

Direttore stabile del Teatro di Varsavia, dal '57 al '61, abita ora a Frascati e si sposta dal «castello» per i concerti in Italia e fuori. E, per finire, ecco Crabeels che siamo andati a trovare nell'albergo in cui alloggia. Sono appena le nove di mattina ed è in procinto di partire in aereo per Anversa. Non sono passate molte ore dal termine della prova più emozionante: la registrazione dell'intero *Ballo in maschera* concessa dalla radio italiana come riconoscimento, in aggiunta alle quattrocentomila lire. Walter Crabeels è nato ad

Anversa trentasette anni fa. Ha diretto importanti organismi sinfonici ad Anversa, Hilversum e a Bruxelles, è sposato con una violista (una ragazza dai pallidi colori nordici) e ha una bambina. Legge molto (Shakespeare e anche autori moderni), ama Bach, Mozart, Beethoven. Predilige Bartok. Per Ferrara, suo maestro qui in Italia, ha parole di ammirazione. Professore al Conservatorio e direttore al teatro stabile di Anversa, Crabeels dichiara di «aver imparato molto dai suoi allievi» durante la sua carriera d'insegnante. Il discorso si conclude sul duplice argomento Verdi — *Ballo in maschera*. Fuoco, anima, nerbo ed entusiasmo: i quattro requisiti che il musicista giudicò qualità indispensabili del direttore d'orchestra, a Crabeels non mancano. Certo bisogna essere consumati artisti, un Toscanini, un Karajan, un Gui, per reggere senza inciampi il passo rapido e incalzante di questa musica verdiana. Bisogna avere, come pretendeva Verdi, il «diavolo addosso». E forse, a dire la verità, in questo concorso il diavolo era l'unico assente. Quando, fra due anni, si ripeteranno le prove del «Toscanini» chissà che non venga anche lui.

Il *Ballo in maschera* va in onda mercoledì 26 ottobre, alle ore 20,20 sul Programma Nazionale radiofonico.

IL MARCHIO "PURA LANA VERGINE"

CONTROLLATO DALL'I.W.S. IN TUTTO IL MONDO

GARANTISCE CHE E' LANA

GENUINA · NATURALE · INALTERATA · SENZA FIBRE ESTRANEE

PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA)



PURA LANA
VERGINE

ED E'
APPLICATO
AI TESSUTI

LANERROSSI



CHI CERCA IL MEGLIO TROVA LANERROSSI

La moda
AUTUNNO
INVERNO
può gratifica
mente a domi
cilio di tutti
coloro che in
violenza, que
sto l'altolimo
a. C. 2762 -
Milano

Vi sono di in
teressi, spedi
re in "Lana
Verde" che il
pre lo fare per
la nuova moda.

INDIRIZZO _____

2887

La statistica applicata alla Spagna e uno studio di Salvemini su Firenze

I MODI DI RACCONTARE LA STORIA

Si è discusso e si discuterà ancora sul modo di raccontare la storia: da quelli che ritengono che essa sia il grande tribunale davanti al quale si giudicano uomini e nazioni a coloro che ne fanno solo una sottospecie di romanzo. Tra queste posizioni estreme ve ne sono altre: e certamente la più suggestiva a noi sembra l'interpretazione viciniana (condotta al suo logico sviluppo da Hegel e da Croce), secondo cui la Storia è lo svolgimento dello spirito (che Vico chiamava Provvidenza) che si attua nella vita umana e la conduce, attraverso contrasti e travagli, ad un grado sempre più alto di perfezione. Non è questo il criterio che il compianto Jaime Vicens Vides sembra aver assunto per il suo Profilo della storia di

Spagna (Piccola Biblioteca Einaudi, pagg. 164, lire 800). Nella presentazione del volumetto l'Autore scrive: «La vita collettiva non si può decifrare se non si ricorre per prima cosa allo strumento del metodo statistico. Nella storia, la statistica non è mera accumulazione di cifre; è l'arte di applicare percentuali e costanti, medie e coefficienti. Serve a definire chiaramente il numero delle volte che gli uomini ripetono gli stessi atti, il che non implica affatto che, per questo, essi si debbano condannare o assolvere. Serve a stabilire la zona di maggiore affluenza degli eventi. Serve specialmente per mettere in cifre gli interessi materiali e spirituali dell'umanità». Non si tratta di un metodo nuovo: un economista-sociolo-

go come Vilfredo Pareto l'aveva già adottato per suo conto, «ma con scarso risultato perché i fatti della storia sono irripetibili, appartenenti alla categoria della vita, sempre varia e diversa. Se lo strumento metodologico è errato, esatta però in questo volumetto pieno d'idee e di brio è la narrazione degli avvenimenti. Sempre a proposito di metodologia storica, ci viene l'occasione di parlare di un libro che fece epoca quando vide la luce, cioè alla fine del secolo scorso: Magnati e popolani in Firenze dal 1280 al 1295 di Gaetano Salvemini, che l'editore Feltrinelli ha voluto ripubblicare (pagg. 258, lire 3500), a cura di Ernesto Sestan, il quale ne ha scritto una ottima prefazione. In questo

studio, esemplare nel suo genere, il Salvemini, ponendo a frutto il metodo d'indagine instaurato dalla scuola del materialismo storico, riuscì a tracciare un quadro completo della società fiorentina medioevale negli anni più importanti del suo sviluppo. Assistiamo così al nascere e all'estinguersi delle contese cittadine e apprendiamo le ragioni concrete delle «paci» e delle «guerre» tra guelfi e ghibellini, bianchi e neri, popolani e magnati. Caratteristica della narrazione del Salvemini è che in essa il documento viene interpretato alla luce del pensiero critico, in un contesto dominato da una chiara concezione storicistica. Ne risultano compromesse alcune idee tradizionali. Eccone un caso: «Né meno errata è l'opinione, che sostiene essere il guelfismo il partito delle libertà popolari. Prendendo i fatti che primi ci capitano sotto mano, troviamo per esempio che in Orvieto sui primi del secolo XIV il Popolo era ghibellino e i Nobili eran guelfi; in Pistoia, invece, nella seconda metà del secolo XIII, il Popolo è guelfo ma è nettamente distinto dalla Parte guelfa, in cui prevalgono i Nobili; a Piacenza i Popolani son ghibellini e i Nobili guelfi; a Siena il Popolo fino al 1270 è ghibellino, ma dopo la battaglia di Colle diventa guelfo; in Parma, dopo avere nel 1273 fatte leggi contro i Nobili ghibellini, le applica nel 1282 anche contro i Nobili guelfi; in Vercelli il Popolo non è né guelfo né ghibellino; in Arezzo "perseguita", dice il Villani, Guelfi e Ghibellini insieme, tanto che questi, stretti in allezzeria nel 1287, gli strapparono dalle mani il potere e accecano il Priore del Popolo; in Roma il Popolo era guelfo o ghibellino, secondo che si trovava in lotta coll'Imperatore o col Papa; e gli esempi si potrebbero moltiplicare all'infinito; e tutti dimostrerebbero completamente erronea la teoria che guelfismo e partito popolare sieno equivalenti».



Dieci anni di socialismo

Un grande avvenimento politico domina ormai da mesi le prime pagine di tutti i giornali italiani: ed è l'unificazione socialista, la sutura di una ferita aperta con l'ormai famosa «scissione di Palazzo Barberini» e che per un ventennio ha lacerato il mondo socialista italiano. E d'altro canto questo avvenimento, rapidamente maturato nel corso del 1966, trae le sue origini dalla svolta politica che ha dimostrato nei fatti la sostanziale identità di mezzi, di fini, di ideali dei due grandi partiti socialisti finora divisi, quando essi sono stati chiamati, dal centrosinistra, a condividere, insieme con la Democrazia Cristiana e il Partito Repubblicano, la responsabilità di governo. Questo duplice processo, di tanta importanza nella vita del Paese, trova un riscontro puntuale e preciso in *Il socialismo nella democrazia*, un libro ora edito dal Vallecchi che raccoglie i più significativi scritti e discorsi politici di Pietro Nenni, attuale vice presidente del Consiglio, dall'inverno del 1956-57 alla scorsa primavera. E' un documento indispensabile per comprendere il cammino percorso dal socialismo italiano in dieci anni, e soprattutto per capire il rinsaldarsi dei suoi legami con la democrazia, la sua presa di coscienza del periodo che il Paese e il mondo attraversano, il doloroso abbandono di vecchi e gloriosi miti. Nella lucida, appassionata prosa di Nenni è facile seguire il senso di avvenimenti che tutti abbiamo vissuto, e che hanno aperto, nel corso della vita politica italiana, una strada nuova.

Mario Soldati torna ai suoi colpi segreti

Soldati era giunto al vertice dell'opera sua almeno per scandagli nuovi e strutture più complesse nel romanzo *Le due città*, l'ultimo suo, per quanto non del tutto favorito dalla critica. Non c'è stato che Giorgio Bassani, mi sembra, a difenderne il giusto valore positivo; si rilegga uno dei suoi scritti critici più impegnati nella recente raccolta *Le parole preparate* (ed. Einaudi), quello appunto, anzi tutti e due gli articoli dedicati a Mario Soldati. Che cosa rappresenta ora nell'opera di Soldati il nuovo romanzo, *La busta arancione*, edito da Mondadori? Anzitutto, mi sembra, un ritorno a quei colpi segreti, a quelle soluzioni a sorpresa di cui egli è maestro ben noto. E qui raccontiamo in succinto, con qualche difficoltà, l'intreccio. Il personaggio «io» narra le sue esperienze eroiche, dall'iniziazione ai due tentati matrimoni. Ma il primo matrimonio non si effettua, perché la madre di Soldati (chiamiamolo così), amorosa del figlio e imperiosa, lo sventa (e qui è il colpo segreto «la busta arancione»), e il secondo perché Soldati stesso, arrivato fino alla soglia della perdizione e concluso il patto matrimoniale, manda tutto a monte con la fuga. Vediamo di isolare il nucleo principale del racconto. Soldati («io» insomma) è un ragazzo, innamorato della madre bella e affascinante, ma tirannica, che lo sorvegliava e frena in ogni tentativo di autonomia suo, di quello tutto per sé, gli inietta il cupo terrore, se peccato (le donne), della perdita della purezza, lo educa a un rigorismo di pratiche religiose. L'amore nel figlio di volta odia. Va a vivere per conto suo, di quell'altro preoccupato, a quel che sembra, se non di peccare, ma come tanti altri personaggi di Soldati amano peccare, cioè fra desideri, esaltazioni, inibizioni, rimorsi, stanchezze, fughe e poi rimpianti. Ed ecco apparire, sul lago d'Orta, una Pierina (pagina bellissima), a Torino (città, nel nostro autore, indimenticata e indimenticabile) una bella e

inattinguibile Tabaccaia — proprio come la matiusola, come una «categoria» della femminilità — infine, a Roma, dove egli è militare nella torbida estate 1943 (ma quel tempo storico non è che pura cronologia per lui, e incide solo sui suoi casi personali) una Meris, di professione donna di piacere. E' sull'orlo del matrimonio, quando, richiamato a casa dalla madre morente, in quel breve periodo — perde di vista la donna amata che improvvisamente scompare e — passeranno almeno tredici anni — Soldati non ritrova più. In una lettera dentro una busta arancione da aprirsi alla sua morte, la madre aveva rivelato al figlio di conoscerne «l'infame» progetto e scongiurava Dio di salvarlo; ma in una seconda busta arancione un'altra lettera sua ammoniva Meris di sparire per sempre dalla vita del figlio; e infatti Meris con mezzi di polizia era stata allontanata. Questa spiegazione, a dire il vero, arriva un po' tardi, quando la donna è già quasi dimenticata dal lettore e la cosa non ha che sapore di curiosità. Infatti, di mezzo, c'è la storia di una seconda donna, più o meno peccatrice anch'essa, Sandra, che Soldati ama con lo stesso trasporto e poi, s'è già detto, appena sposata, ne fugge. C'è un fatto che lo sconvolge, ed è che il fidanzato di Sandra, umile guardiano carcerario siciliano, devoto al suo amore, appena l'ha perduto, si uccide. Una storia che è divisa a blocchi: fino a un certo punto è il rapporto madre-figlio, poi è quello Soldati-Meris, un terzo è Soldati-Sandra. Ma ce n'è un quarto che prometteva di riuscire importante, quello di Soldati con un amico di giovinezza, Alessandro Rorà «i loro così differenti amori. E si ha un'impressione di legami poco sostenuti fra i vari blocchi. E tuttavia capisco che bisognerà tornare a riflettere su questa prima impressione: e forse si dovrà concludere che l'unità vera del romanzo, con tutti i suoi mancati di trama e di poesia (ma che

è avvincente di lettura, scritto con la felice disinvoltura narrativa che è di Soldati e di pochissimi altri, e ha tratti — paesaggi e figure, arcaismi e rilievi e dilette d'immaginazione — davvero splendidi) non è tanto, come parrebbe, la madre e le sue buste color arancione e nemmeno la figura di Soldati come protagonista e dunque *trait-d'union* di tutte le vicende, ma il tema stesso del dissidio che si riflette in ognuna di queste vicende, il dissidio tra il desiderio inquieto e la realtà morale, tra l'egoismo e la vitalità bruta, ma generosa. Sicché una delle frasi illuminanti del libro appare essere questa: «uno dà niente, quando non dà tutto. Un po' meno di tutto è già niente», e il finale è non tanto la soluzione di un segreto quanto la pace trovata nel dare finalmente a qualcuno — il fratello malato di mente e il servitore fedele — un disinteressato amore.

Franco Antonicelli

Italo De Feo

novità in vetrina

Dedicato ai giovani

Carlo Canepari: «Invito allo spettacolo». Dal punto di vista dell'aggiornamento culturale, così come da quello della pura e semplice «distensione» dopo una giornata di lavoro, lo spettacolo, nelle sue varie e complesse manifestazioni, è ormai entrato a far parte integrante della vita dell'uomo d'oggi. L'autore, in questo volume della collana «Itinerari d'oggi» particolarmente dedicata agli adolescenti, offre una guida per addentrarsi nel mondo dello spettacolo, sia esso teatro o cinema, radio o televisione. Una guida vivace, con le necessarie nozioni tecniche, e molte curiosità. La completano numerose illustrazioni e un dizionario dei termini più comuni e più usati dietro le quinte, sul set o negli studi della Tv. (Edizioni UTET, 332 pagine, 4500 lire).

Noi quando dormiamo

Herbert Gottschalk: «Il mondo dei sogni». Analizzati, smitizzati, razionalizzati dalla moderna psicologia, i sogni costituiscono pur sempre — e hanno costituito per secoli — uno degli aspetti

più affascinanti della natura umana. Questo libro è una occasione di rispondere, con estrema semplicità di linguaggio, a tutti gli interrogativi che ancora oggi sorgono di fronte al fenomeno onirico. Gottschalk esamina l'argomento dai punti di vista più diversi, storico e filosofico, medico e psicanalitico. Un libro utile per lo studioso e lo specialista, ma di agevole ed appassionante lettura anche per il profano. (Edizioni Sugar, 389 pagine, 2500 lire).

Per gli insegnanti

Henri Dieuzeide: «Le tecniche audiovisive nell'insegnamento». Uno studio altamente specializzato e approfondito su tutti quei mezzi che la scienza e la tecnologia moderne offrono come sussidio all'insegnamento tradizionale. L'autore esamina dapprima la situazione attuale dei rapporti tra mezzi audiovisivi e scuola, e quindi delinea alcune prospettive pedagogiche originali sorte dall'impiego delle nuove tecniche. Infine, riassume e documenta le tendenze attuali che propongono agli educatori un sempre maggiore impiego degli strumenti in questione nella loro quotidiana fatica. (Armando editore, 196 pagine, 1500 lire).



“Stasera, asciutta o in brodo, caro?”

Lui-Stasera comincerei con
qualcosa di diverso.

Lei-Una crema di asparagil

Lui (incredulo)-Una crema di asparagi?
Buona la crema di asparagil

Lei-O preferisci dei
quadrucci in brodo con pisellini?

Lui-Pisellini, pisellini!...
(bruscamente)
Ma di questa
stagione?

Lei-Non pensarci.

Ti va una zuppa alla
paesana con 12 verdure diverse?

Lui (affamato)-Sì, sì, zuppa alla paesana
è quello che ci vuole!
E' così che voglio mangiare,
cambiare menù ogni sera.



Minestre *Knorr*
il piacere di cambiare menù



Incontro con Emma Calderini, speleologa del costume

HA VESTITO REGINE E BRIGANTI

È lei che ha preparato gli abiti per Renzo e Lucia e per gli altri 1400 personaggi dei «Promessi sposi» televisivi - Scoperto e corretto un errore di Manzoni



La costumista Emma Calderini

di Erika Kaufmann

Milano, ottobre

La sua figura rimane in penombra, minuta ma incisiva, avvolta nel grembiule color terra, i capelli tirati indietro senza pelleria, ma il profilo curioso, mobile, vivo. Attorno, la luce livida che filtra dalle alte finestre si diffonde su quel museo della memoria che è il suo studio. Un salone dall'aria vecchietta in un vecchio palazzo milanese.

E' qui che, appollaiata su uno sgabello, curvandosi sull'ampio tavolo, Emma Calderini fa i primi disegni per i suoi costumi. Quanti ne avrà fatti in vita sua? Chi lo sa. Centinaia di migliaia. Prendiamo solo l'ultima produzione per la TV, *I promessi sposi*. Un anno e mezzo di lavoro, millequattrocento costumi realizzati. Sarebbe già molto se si trattasse soltanto di disegnarli. Ma Emma Calderini è troppo puntigliosa e perfezionista, sicché per ogni costume appronta decine di disegni: il particolare del taglio, visto da ogni parte, le decorazioni, i ricami, le scarpe e le parrucche.

Tutta una vita

I suoi disegni agili, che porta al trucco, sono espressivi e tecnicamente meravigliosi, tanto che poi tutti vanno a gara per rubarglieli. Ma per lei sono soltanto pezzetti di un discorso. E lei si mette dietro al truccatore e non gli dà pace, se non dispone il ciuffo della parrucca come lo ha ideato

lei, se non disegna le guance infossate in quel preciso modo, e via discorrendo.

Quando Emma Calderini parla del suo lavoro è avvincente. «Tutta una vita gli ho dedicato». E' vero. La sua carriera inizia trentasei anni fa. Emma è una ragazza piena di talento, ma per ora le sue aspirazioni sono dirette verso l'arte pura. Ha frequentato il Conservatorio, dove ha imparato a suonare l'arpa, e ha terminato l'Accademia di Belle Arti a Ravenna. Si sente pittrice, dipinge,

espone. Poi, all'improvviso, è presa dalla passione del costume: comincia a vestire bambole, drappeggia tessuti, accosta colori, inventa ricami. Un giorno, porta i suoi disegni a Ettore Romagnoli, il famoso grecista cui si deve il rifiorire del teatro antico. Siamo nel 1930, ad Agrigento comincia la stagione di spettacoli classici. E' il suo debutto in un campo che non lascerà più.

All'estro artistico, Emma Calderini accompagna una passione da speleologa, sen-

te il desiderio di andare a vedere i costumi autentici, dove si portano ancora. Bisogna salire sui monti, scendere in sperdute valli, convincere contadine diffidenti ad aprire bauli dimenticati, a compiere ricerche minuziose nei solai. Alcune zone, quelle che più forte sentono la tradizione, sono relativamente facili. Nel Molise, per esempio, trova interi paesini nei quali tutti vestono ancora il costume popolare. Ma altrove la ricerca è irta di difficoltà. A volte, da una

parte si trova una camicia, dall'altra i gioielli, dall'altra le scarpe. Emma Calderini fa indossare, e ritrae. Ne esce uno splendido volume, con duecento tavole a colori. E' il risultato di una fatica durata otto anni. Ma da quel momento in poi la chiamano un po' dappertutto; deve riordinare il Museo etnografico di Villa d'Este a Tivoli, deve creare il Museo etnologico di Rodi, raccogliendo i costumi delle isole dell'Egeo, poi insegnerà Costume al Centro sperimentale di cinematografia. E continuerà a creare costumi, naturalmente. Per la commedia, per il teatro. Per i balletti alla Scala di Jia Ruskaja. Per il cinema: da *Boccaccio* con Clara Calamai a *Fanfulla* da Lodi a *Quattro passi tra le nuvole*.

Gli spilloni

I registi hanno una fiducia cieca in lei. Bolchi — per citare un caso — col quale, in televisione, ha già realizzato i costumi del *Mulino del Po* e ora quelli dei *Promessi sposi*, le lascia carta bianca. «Fai tu», le dice, ed è contento. A volte, ci sono piccoli dettagli da discutere; per esempio, fino a che punto si deve fare del documento? Per *I promessi sposi*, appunto, si era cercato di far questo, di riprodurre esattamente i costumi del tempo. E non entrare in un museo, e vedere che cosa si portava, genericamente. Occorre invece tenere conto di una infinità di piccoli dettagli. Ci sono minuti particolari che svelano, per esempio, lo stato sociale, lo stato civile di una persona. Una ragazza da mari-



Due costumi della Calderini: a destra, quello indossato dall'Innominato manzoniano



Basta con il solito sapore in tutti i piatti!

passate a un sapore diverso: al sapore deciso



TAVOLETTA LIEBIG

Sì, basta con la "solita minestra", coi piatti poveri di sapore! Per un brodo più saporito, per pietanze più appetitose, passate all'unico sapore tutto diverso: il sapore deciso della Tavoletta Liebig, più ricca di estratto di carne.



Brodo Novo
è la specialità Liebig
per piatti dal
sapore delicato.

LIEBIG

È CUCINA GENUINA

HA VESTITO REGINE E BRIGANTI

tare si veste diversamente da una sposata, per esempio. Tutto facile, fin quando non si riscontra un errore nell'autore stesso, in questo caso il Manzoni. Il quale rappresenta la sua Lucia con una raggiera di spilloni a fermare la crocchia di capelli sulla nuca, ma s'è fatto prendere in castagna.

« Gli spilloni », dice Emma Calderini « venivano usati solo dopo il matrimonio, poiché erano dati in dote. In ogni caso, sono successivi alla vicenda narrata dal Manzoni, poiché sono entrati nell'uso tra l'Ottocento ed il Novecento ».

Come fare, allora? Presentare una Lucia senza raggiera, ora che l'iconografia abituale ci ha reso famigliare proprio questa immagine? O tradire l'amore per l'esattezza? Emma Calderini e Bolchi si sono accordati per un compromesso: spilloni solo nella prima ed ultima puntata, per il resto abbigliamento esatto.

Le sorprese

Per realizzare concretamente ciò che disegna nel suo studio, Emma Calderini si muove instancabile per ore e ore, correndo da un tessitore ad un fornitore di pizzi, mettendo insieme campioncini di stoffa e rivolgendosi agli artigiani più eterogenei. Assiste alle prove della sarta, al trucco, poi alle prove e alle registrazioni. Le sorprese non mancano mai.

Ecco una curiosità, tra le tante: lo studio 3, completamente rinnovato, ha luci imponenti studiate per produzioni a colori, dice, e così si sono avuti rapporti falsati, aloni attorno a tessuti troppo chiari. Nell'armamentario di Emma Calderini, però, non manca mai il « nécessaire » per impolverare, scurire, macchiare. Un colletto troppo rilucente si attenua con « pancake » o terra, una camicia con uno « spray » polveroso.

Peccato che il suo linguaggio autentico, le minuzie dei particolari sfuggano ai più. E' un po' l'amaro che resta, dopo tanta fatica. Come la tristezza, per il fatto che i colori stupendi dell'insieme vengano ridotti al bianco e nero. E poi la fugacità di queste creazioni: un'altra spina nel cuore. Per questo, Emma Calderini ama, in certo senso, più il cinema del teatro, e più la televisione del cinema: soltanto il primo piano può renderle giustizia, rivelare il lato minuzioso della sua fatica, l'esatta posizione del bottone, la curvatura di una manica, la « sciancratura » di un giubbotto. Elementi di un linguaggio impenetrabile ai più come il significato del « Nô » giapponese, ma che contano anche nella visione immediata.



Si fa festa per lei

Perchè se la merita. È bella, elegante, diversa. È generosa e versatile, la Opel Kadett. Svelta nel traffico cittadino, docile ai comandi, comoda per 5 persone. Veloce sull'autostrada, brillante in salita, robusta, sicura, ed economica.

È una festa guardarla, ma soprattutto guidarla, la Opel Kadett. Questa vettura europea «Made in Germany», preferita dagli automobilisti italiani.

A voi il piacere di provarla, di provare quella che più desiderate nella gamma delle 7 Kadett: Berlina e Berlina

Lusso, a 2 o a 4 porte; Caravan e Caravan Lusso; Coupé 5 posti, tutte con motore 1078 cc, da 55 o da 60 CV.

Prezzo a partire da L.985.000* franco sede Concessionario, compresi dazio e IGE. Chiedete una documentazione al più vicino Concessionario Opel o alla General Motors Italia S. p. A., Via Tito Speri 8, Milano. *Prezzo suggerito

Opel **Kadett** GM
la 1000 che va forte
Un prodotto della General Motors



Gli oleandri
 «Come posso fare per riprodurre la pianta di oleandro?»
 (Carmine Pelosi - Avellino).

L'oleandro si può riprodurre da seme, per margotta e per talea. Il sistema più usato è la talea. Da fine giugno ad agosto si formano, al piede, polloni che si tagliano quando sono divenuti semilegnosi; se ne fanno talee che si pongono a radicare in sabbia umida o in una bottiglia per metà piena d'acqua. Quando avranno emesso radici sufficienti, si passano in vasetti da 10 con terriccio di giardino misto ad 1/2 di letame ben maturo. Nella primavera seguente si possono passare a dimora.

Per le ortensie
 «Vorrei qualche notizia sulle ortensie e sul modo di conservare le piante il più a lungo possibile» (Maria Pozzi - Roma).

L'ortensia (*Hydrangea* Polioidei) è una sassistifera molto diffusa che fu importata in Europa dalla Cina e dal Giappone nel 1790.

Si può coltivare all'aperto in piena terra e in vaso e può essere forzata in serra. Normalmente la pianta fiorisce in estate, mentre con la forzatura si hanno fiori in marzo-aprile.

L'ortensia è una pianta calcifuga, cioè teme il calcio. Questo vuol dire che, se la vogliamo coltivare in vaso, dobbiamo usare un terriccio privo di calcare, come per esempio terra d'erica, di bosco, di castagno, anche in miscuglio.

Coltivandola in aiuola, se il terreno contiene calcare, bisogna scavare una buca quadrata di cm. 70 x 70 e profonda 60 e colmarla col terriccio detto sopra.

L'acqua con cui si annaffiano le ortensie non deve essere calcarea. La migliore soluzione è di usare acqua piovana.

Quando le foglie delle ortensie perdono colore e diventano verde pallido o giallastre, è molto facile che nel terreno o nell'acqua di annaffiamento sia presente calcare.

Per azzurrare i fiori della varietà rosa, si aggiunge al terreno, per fine armonica, seccati i fiori, si troverà da ogni vivaista insieme con bustine di altri sali che servono ad ottenere fiori rossi e rosso-violacei.

Somministrando solfato ferroso (anche questo si trova dai vivaisti) oltre ad azzurrare i fiori, si provoca una colorazione verde brillante delle foglie. L'ortensia va situata in posizione illuminata bene ma non deve ricevere i raggi diretti del sole. Per ottenere fioritura nell'anno successivo da piante che hanno fiorito, si sradicano i fiori, si potrà la pianta eliminando i rami troppo deboli e concimando lautamente.

Giorgio Vertumini



I petti di pollo al marsala

Lydia Alfonsi è nata a Parma. Dopo aver vinto un concorso di recitazione, si dedicò con passione al teatro. Versatile, intelligente, la Alfonsi ha interpretato i personaggi più disparati, sia in teatro che nel cinema. In televisione ha riscosso vasti consensi in popolari romanzi sceneggiati quali «La Pisana», «Mastro Don Gesualdo» e, ultimamente, «Luisa Sanfelice». Ma soprattutto la eroina ottocentesca di Ippolito Nievo, cui la Alfonsi diede una credibilità dolce e drammatica, ha conquistato all'attrice una notorietà duratura presso il pubblico della televisione.

Recentemente, a Pisa, Lydia Alfonsi, accanto a Gianni Santuccio, è ritornata al teatro in «Giovanna del popolo». I suoi progetti per il futuro sono molti, ma per ora non vuole anticipare nulla delle sue decisioni. La raffinata ricetta che suggerisce è una sua specialità.



LA RICETTA

Occorre per due persone:
 4 petti di pollo, 40 grammi di burro, 50 grammi di pancetta e 50 grammi di prosciutto crudo, due carote, alloro, rosmarino e salvia, un bicchiere di marsala secco, un cucchiato di farina.

Esecuzione:
 Fate sciogliere i 40 grammi di burro con un cucchiato di farina in una padella o in un tegame di coccio. Aggiungete la pancetta e il prosciutto crudo tagliati a piccoli pezzi, unite anche le carote a fettine e le erbe aromatiche. Fate rosolare bene il tutto e salate quanto basta. Aggiungete ora i quattro petti di pollo e, quando saranno ben rosolati da ambo le parti, versate un bicchiere di marsala ben secco. Fate cuocere a fuoco lento per un quarto d'ora. Servite caldo.



Il verde in casa

Le nostre città sono così povere di verde, così polverose e gelide: si vive tra il cemento e le insegne luminose, si respira smog per una buona metà dell'anno; forse per questo molti vogliono avere, nella propria casa, la nota gentile di un fiore, di una pianta verde, un richiamo alla natura così estranea alla nostra vita quotidiana. Una nota che non sembra voluta, ma risulti più semplice e casuale, proprio come i fili d'erba in un prato: per que-

sto forse si usano, assai spesso, recipienti nati con ben altra funzione ma che si adattano ad accogliere un fiore, un ramo, una pianta con effetto piacevole e inconsueto.

Un secchio di rame, da acqua; una brocca, una antica caffettiera, un pestello di bronzo: il «gotto» da birra in peltro e argento; perfino l'umile ciotola da caffelatte, la rustica pentola di coccio possono essere adattati a portafiori con estrosa ed originale decoratività.

Forse in ogni casa, nascosto e dimenticato, vi è un oggetto che attende di essere valorizzato; a noi il compito di individuarlo e di farne qualcosa di spiritoso e completamente personale.

Achille Moiteni



La dietoterapia

Dalla conversazione radiofonica del prof. MARCELLO PROJA, docente di Scienza dell'alimentazione presso la Università di Milano, in onda giovedì 20 ottobre, alle ore 9,55 sul Programma Nazionale.

sere aumentato o ridotto d'uno o più componenti. Si hanno così le diete iperproteiche, con un elevato contenuto di proteine, e quelle ipoproteiche, con un contenuto di proteine ridotto rispetto al normale; le diete ipercaloriche, molto energetiche, e quelle ipocaloriche, con un apporto energetico diminuito; le diete ipocolesteroliche, con un basso contenuto di colesterolo; le diete ipolipidiche, con uno scarso quantitativo di lipidi (grassi). Vi sono poi le diete con elevato contenuto di ferro o di calcio, ovvero con un basso contenuto di sodio, o infine ricche di vitamine.

Il termine «dietetica» indica la scienza dell'alimentazione. Pertanto quando si parla di diete non si vuole affatto alludere, come si crede comunemente, a privazioni e digiuni, bensì a ciò che si deve mangiare secondo le varie circostanze. Anche chi è perfettamente sano deve seguire una dieta se vuole mantenersi tale. E se una dieta è necessaria per chi sta bene, a maggior ragione lo sarà per chi soffre di qualche disturbo o malattia. Si può dire che tutte le malattie richiedono qualche prescrizione dietetica, a parte naturalmente quelle che non potrebbero guarire senza un regime alimentare adatto, come il diabete, la gotta, l'obesità, le malattie dello stomaco e dell'intestino, del fegato e dei reni. Insomma la terapia dietetica, o dietoterapia, ha valore almeno pari alla terapia farmacologica, e valgono sempre i vecchi detti «Ne uccide più la gola che la spada» oppure «L'uomo è ciò che mangia».

La sempre maggiore importanza della dietoterapia nella medicina moderna deriva dall'aver riconosciuto che quasi tutte le malattie provocano direttamente o indirettamente profonde alterazioni dello stato di nutrizione. I meccanismi per mezzo dei quali si determinano queste alterazioni sono numerosi, e spesso coesistenti: essi interferiscono con l'introduzione degli alimenti, o con l'assorbimento, o con l'utilizzazione da parte dell'organismo. Talvolta i fabbisogni nutritivi aumentano, talvolta aumenta l'escrezione dei principi nutritivi. Perciò è evidente il valore delle prescrizioni dietetiche per combattere tali meccanismi. Se poi si considera che la dietetica ha lo scopo non soltanto di contribuire alla cura delle malattie ma anche di prevenire le malattie, di mantenere la buona salute e il benessere, si comprende facilmente il grande valore di essa. I risultati che si possono conseguire hanno dunque un'importanza non semplicemente individuale ma addirittura sociale.

Gli obiettivi

D'altro canto la dietetica non deve neppure diventare qualcosa d'ossessivo, che induca a rinunziare senza una vera ragione a cibi indispensabili, a privarsi di elementi fondamentali per la salute e il vigore fisico e intellettuale, e oltre tutto del piacere di mangiare.

Gli obiettivi della dietoterapia sono numerosi: mantenere il normale stato di nutrizione del malato, correggere le deficienze nutritive provocate dalla malattia, modificare l'alimentazione in rapporto alle capacità dell'organismo in quel momento, regolare il peso corporeo. Per conseguire questi risultati terapeutici è spesso necessario modificare la dieta normale, cioè quella adatta all'individuo sano. Per esempio si escludono alcuni cibi, come si fa nel caso di reazioni allergiche (orticaria o d'altro genere) suscitate da quei cibi. Oppure si cambiano le caratteristiche fisiche degli alimenti: diete liquide, semiliquide, meccanicamente non irritanti, il che rappresenta uno dei provvedimenti più comuni a scopo terapeutico. Ma la modificazione più importante riguarda le caratteristiche chimiche, ossia il contenuto in principi nutritivi, che può es-

Dieta e gastronomia

Appunto per questo la tendenza attuale è di rendere la dietetica più pratica, adatta agli usi alimentari tradizionali, meno distaccata dalla buona cucina. E' necessario ricordarsi della grande importanza della preparazione, del sapore, del profumo, dell'aspetto delle vivande, tutti elementi che hanno un valore fondamentale per la digeribilità, e sicché il cibo gradevole vale fisiologicamente più dello stesso cibo confezionato senza cura. Si deve insomma stabilire un punto d'incontro fra dietetica e gastronomia. Ciò è facilitato dal fatto che molte posizioni della dietetica, un tempo intransigenti, sono state rivedute, e molte esagerazioni sono state attenuate, in modo che i piaceri della tavola possano essere ugualmente soddisfatti.



Sa come dirvi che ha fame. La sua avidità è la vostra gioia più grande. Lo iniziate bene alla vita con gli omogeneizzati al Plasmon.

L'ossatura del vostro bambino, i dentini, la muscolatura, la robustezza della costituzione dipendono dal cibo.

Ecco perché è tanto importante sapere come nutrirlo.

Gli omogeneizzati che la Plasmon ha preparato per lui sono carne, verdura, frutta che conservano ai più alti livelli i loro fattori nutritivi. Perché la Plasmon

prepara gli omogeneizzati con un procedimento speciale: la steam injection. Gli omogeneizzati al Plasmon contengono le proteine nobili del Plasmon puro.

Gli omogeneizzati al Plasmon soddisfano le esigenze della dietetica moderna e per questo sono gli omogeneizzati più richiesti dalle mamme italiane.

Da più di 60 anni pensiamo ai bambini

La Società del Plasmon



PLASMON PURO: Proteine 75,00%
Carboidrati 7,44% - Lipidi 0,26%
Minerali 7,35% - Umidità 5,95%

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Blondi** ha preparato per voi (dal 17 al 22 ottobre)

A tavola con Gradina

RAGU' DI CARNE COTTA (per 4 persone) - Fate sciogliere 50 gr. di margarina GRADINA, unitevi un trito composto di mezza cipolla, uno spicchio d'aglio e 25 gr. di funghi secchi ammollati. Quando incomincerà ad imbiondire mescolatevi due cucchiaini di farina. Versate un quarto di litro di buon vino rosso e, sempre rimestando, lasciate cuocere finché il composto si addenserà. Aggiungete 300 gr. circa di carne cotta tagliata a dadi (ottima una rimanenza), il contenuto di mezza scatola di piselli, sale, pepe, una foglia di lauro e lasciate cuocere ancora per qualche minuto. Versate il tutto su uno zoccolo di polenta o di pure di patate e servite subito.

FIEDINI DI MAIALE IMPANATI (per 4 persone) - In una casseruola metete 3-4 piedini di maiale, una cipolla e fette, uno spicchio d'aglio tagliato a metà, due chiodi di garofano, qualche rametto di prezzemolo, sale e pepe. Copriteli con acqua bollente e lasciateli cuocere su fuoco moderato per circa due ore, poi scoccolateli. Staccate la carne dalle ossa e ritagliatene dei pezzi piuttosto larghi. Passateli in farina mescolata a sale e pepe, in uovo sbattuto, poi in pangrattato e fateli dorare dalle due parti in margarina GRADINA rosolata. Serviteli con spicchi di limone.

PASTA IN CASSERUOLA (per 4 persone) - Fate lessare al dente 400 gr. di spaghetti o zite, poi scolateli e metteteli in una casseruola, possibilmente di terracotta. Unitevi una cucchiata di prezzemolo e mezza di basilico tritati, 1-2 spicchi di aglio affettati finemente e 60 gr. di margarina GRADINA a pezzetti. Mescolate la pasta delicatamente su fuoco moderato, poi, prima di servire, cospargetela di pepe appena macinato e di formaggio grattugiato.

FETTE APPAIATE DELIZIA - Spalmate una fetta sottile di arrosto freddo con della margarina GRADINA mescolata a pasta d'acciuga o a senape. Sovrapponetevi una fetta di uguale misura di prosciutto cotto e premete perché aderisca. Immergete le fette così preparate in uovo sbattuto, poi in pangrattato e fatele dorare e cuocere in margarina vegetale.

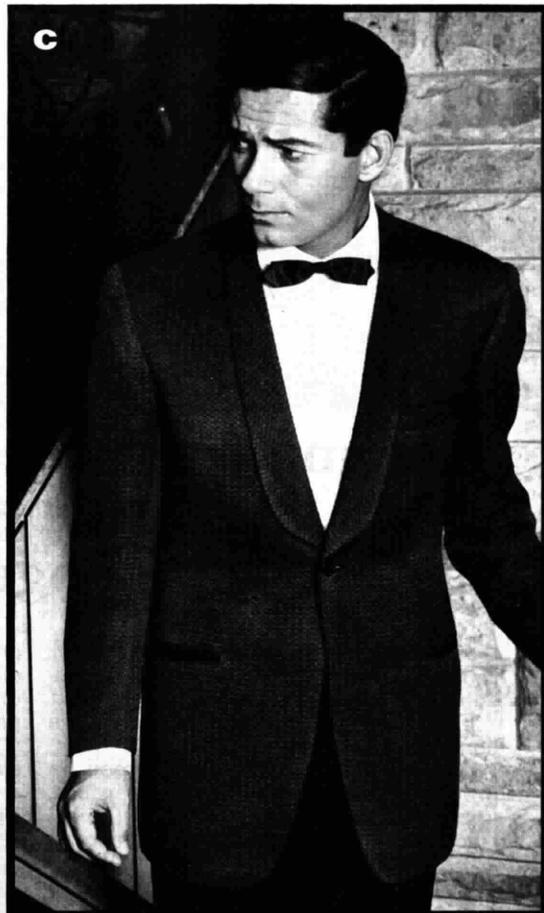
SPAGHETTINI CON SUGO DI TONNO E FUNGHI (per 4 persone) - In 50 gr. di margarina GRADINA sciolta fate leggermente imbiondire 1-2 spicchi d'aglio tritati, unitevi 2 gr. di funghi secchi ammollati, 3-4 cucchiaini di salsa di pomodoro diluita in acqua e pepe appena macinato. Coprite e lasciate cuocere lentamente per tre quarti d'ora. Aggiungete 100 gr. di tonno sott'olio spezzettato e lasciatelo scaldare. Versate il sugo ben amalgamato su 400 gr. di spaghetti bollenti e prima di servire cospargeteli di prezzemolo tritato.

POLPETTONE DELLA ZIA BENATA (per 4-5 persone) - In una terrina mescolate 150 grammi di polpa di manzo, 150 gr. di polpa di vitello e 150 gr. di polpa di maiale, tutte tritate. Unitevi un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, un uovo intero, due cucchiaini colmi di parmigiano grattugiato, un trito di sedano, carota e cipolla, sale e pepe. Con il composto ben amalgamato formate un polpettone. Passatelo in farina mescolata a pangrattato e fatelo rosolare, con una foglia di lauro, in 50 gr. di margarina GRADINA. Spruzzatelo di vino bianco secco, poi fatelo cuocere per circa un'ora e mezzo, unendo ogni tanto del brodo.

GRATIS altre ricette scrivendo al Servizio Lisa Blondi, Milano

L.B.

LE NOVITÀ PER LUI



a modello: doppiopetto di Santoro
tessuto: Giordano, grigio chiaro venato di azzurro

note: tutte le giacche sono quest'anno più corte, con risvolti più larghi e diritti, punte a lancia più acute e più oblique verso l'alto

b modello: due pezzi sportivo di Baratta
tessuto: Tesom, color ghiaccio

note: la linea più corta del monopetto è equilibrata dallo slancio dei risvolti, attaccati al bavero più in alto che in passato, e dalle falde arrotondate, oltre che da una maggior aderenza al corpo



d

- c modello:** smoking di Rando
tessuto: Safit, operato con motivi in rilievo
note: in molte occasioni lo smoking tradizionale è ormai sostituito da spezzati fantasia
- d modello:** soprabito per auto di Malandrucchio
tessuto: Tesom, a quadri sfumati grigi tipo Madras
note: soprabiti e cappotti sportivi sono realizzati preferibilmente in lane secche. Questi modelli sono stati presentati a Sanremo al quindicesimo Festival della moda maschile

ERO UN OPERAIO... ...OGGI SONO UN TECNICO SPECIALIZZATO

Ero un uomo scontento: non guadagnavo abbastanza, il lavoro era faticoso e mi dava scarsa soddisfazione. Volevo in qualche modo cambiare la mia vita, ma non sapevo come. Temevo di dover sempre andare avanti così, di dovermi rassegnare... quando un giorno mi capitò di leggere un annuncio della SCUOLA RADIO ELETTRA che parlava dei famosi Corsi per Corrispondenza. Richiesi subito l'opuscolo gratuito e seppi così che grazie al "Nuovo Metodo Programmato" sarei potuto diventare:

RADIOTECNICO CON IL CORSO RADIO STEREO

grazie all'altissimo livello didattico di questo Corso, si costruiscono con i materiali ricevuti: un analizzatore per misure di tensione c.c. e c.a. con sensibilità 10.000 Ω/V; un provacircuito a sostituzione; un provavalvole per tutti i tubi elettronici in commercio — compresi i nuovissimi decal — un generatore di segnali per la taratura MA e MF; un magnifico ricevitore stereofonico MA e MF — onde lunghe, corte, medie, filodiffusione, amplificatore BF a due canali, quattro registri di tono —

TECNICO TV CON IL CORSO TV con oltre 1000 accessori, valvole, tubo a raggi catodici e cinescopio, si costruiscono: un oscilloscopio professionale da 3 pollici, un televisore 114" da 19 o 23 pollici con il 2° programma;

ELETTROTECNICO SPECIALIZZATO in impianti e motori elettrici, elettrodomestici con il

CORSO DI ELETTROTECNICA con 8 serie di materiali e più di 400 pezzi ed accessori, si costruiscono un voltmetro, un misuratore professionale, un ventilatore, un frullatore, motori ed apparati elettrici.

decisi di provare... ed in meno di un anno sono diventato un tecnico specializzato! Ho studiato a casa mia, nei momenti liberi — quasi sempre di sera — e stabilivo io stesso le date in cui volevo ricevere le lezioni e pagarne volta per volta il modico importo. Assieme alle lezioni il postino mi recapitava i pacchi contenenti i meravigliosi materiali gratuiti con i quali ho attrezzato un completo laboratorio.

Terminato il Corso, seguì un corso di Perfezionamento assolutamente gratuito presso i laboratori della SCUOLA RADIO ELETTRA (solo la SCUOLA RADIO ELETTRA offre infatti questa eccezionale possibilità!). Poi immediatamente la mia vita cambiò. Oggi esercito una professione brillante e moderna.

Oggi guadagno molto e posso finalmente considerarmi un uomo soddisfatto, apprezzato, stimato.



RICHIEDETE SUBITO
L'OPUSCOLO GRATUITO
A COLORI
ALLA



Scuola Radio Elettra
Torino Via Stellone 5/79



nome _____
 cognome _____
 via _____
 città _____
 prov. _____

spedite senza busta e senza francobollo

Speditemi gratis il vostro opuscolo (contenzionare con X gli opuscoli desiderati)

RADIO - ELETTRONICA - TRASMISSORI - TV
 ELETTROTECNICA

MITTENTE _____

Francatura a carico del destinatario da addebitare sul conto corrente n. 59 presso l'Ufficio P.T. di Torino A.D. - Aut. Dir. Prov. P.T. di Torino n. 23616 1048 del 23-3-1955

**Scuola
Radio
Elettra**
Torino AD
VIA STELLONE 5/79

NON TAGLIARE I BORDI BIANCHI

le lingue si
imparano con...

20 ORE



INGLESE • SPAGNOLO FRANCESE • TEDESCO RUSSO

I corsi « 20 ORE » sono i più completi e vasti corsi di Lingue Straniere con dischi che mai siano stati pubblicati nel mondo. I corsi « 20 ORE » escono a dispense settimanali — una dispensa settimanale per ogni lingua — e ad ogni fascicolo è accompagnato da un perfetto disco microscolco a 33 giri.

In « 20 ORE » la viva voce dei professori non si limita a fare ascoltare — come avviene per altri corsi pratici — la pronuncia della lingua, lasciando poi all'allievo la fatica e l'impegno maggiore e cioè lo studio della parte grammaticale, senza la cui conoscenza è impossibile riuscire a parlare e scrivere correttamente una lingua straniera, ma spiega anche chiaramente, diffusamente, e ripetutamente, tutte le indispensabili regole grammaticali e di sintassi perché l'allievo possa veramente imparare la lingua che studia.

Lei non dovrà dunque « studiare » la grammatica perchè la imparerà semplicemente ascoltandola.

« 20 ORE » è un'opera fondamentale nel campo del moderno insegnamento delle lingue straniere.

« 20 ORE » serve e servirà a Lei, ai Suoi famigliari, ai Suoi figli per arricchire la Sua e la Loro cultura e per una migliore posizione nella vita.

« 20 ORE » arricchisce la Sua casa!

« 20 ORE » è un'opera di così elevato valore culturale e commerciale che sarà per Lei e per i Suoi famigliari una vera gioia possederla!

20 ORE

I PIÙ VASTI E COMPLETI CORSI
DISCOGRAFICI DEL MONDO
AD UN PREZZO INCREDIBILMENTE BASSO

53 FASCICOLI - 1650 PAGINE DI TESTO
52 DISCHI 33 GIRI - CIRCA 20 ORE DI ASCOLTO

I CORSI « 20 ORE » VENGONO PUBBLICATI
A DISPENSE SETTIMANALI
E SONO IN VENDITA NELLE EDICOLE

DA QUESTA SETTIMANA,
IN TUTTE LE EDICOLE

UNA LEZIONE DI 28 PAGINE ED UN DISCO
MICROSOLCO DI ELEVATISSIMA QUALITÀ
PER SOLE 500 LIRE

EDITORIALE 'GLOBE MASTER' BOLOGNA

domenica

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertulli

Giornata Missionaria Mondiale
11 — Dalla Cappella della Casa Generalizia delle Suore Francescane Missionarie di Maria in Roma

SANTA MESSA
celebrata da S. E. Mons. Ugo Poletti, Direttore Nazionale delle Pontificie Opere Missionarie
Ripresa televisiva di Carlo Balma

11,50-12,35 RUBRICA RELIGIOSA
Essere presenti
La coerenza della fede
a cura di Natale Soffientini
Regia di Antonio Moretti
Missionari, sacerdoti, religiosi e laici testimoniano l'amore di Dio per gli uomini

pomeriggio sportivo

14,30 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(*Caramella Tris + 1 - Lebole Eurocon - Cremifrutti - Althea - Industria Casearia Prealpi*)

la TV dei ragazzi

a) URRA!, FLIPPER!

Il delitto bianco
Telefilm - Regia di Marshall Thompson
Distr.: M.G.M.
Int.: Brian Kelly, Luke Halpin, Tommy Norden

b) ARRIVA YOGHII
Spettacolo di cartoni animati
Prod.: Hanna e Barbera
Distr.: Screen Gems

pomeriggio alla TV

18 — SETTEVOCI

Giochi musicali di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Pineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

19 —

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(*Tide - Prodotti Satia*)

19,10 Campionato italiano di calcio

CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(*Confezioni Brooklyn - Zoppa - Crema Bel Paese Galbani - Veramon - Spumanti Gancia - Panforte Sapori*)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(*Telesiori Ultravox - Abital - Margarina Foglia D'Oro - Skip - Cadonett - Birra Dreher*)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) *Cera Solex* - (2) *Prodotti Mellin* - (3) *Lavatrici Candy* - (4) *Movil* - (5) *Chlorodont*

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Vision Film - 3) Published - 4) General Film - 5) General Film

21 —

BORIS GODUNOV

di Alexander Puskin
Versione di Gerardo Guerrieri
Parte seconda

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Monaco Pimen Turi Ferro Falso Dimitrij

Luigi Vannucchi
Padre Cernicovskij

Edoardo Tomiolo
Gavrila Puskin

Umberto Ceriani
Principe Kurbskij

Tino Schirizzi
Sobanski Salvatore Lago

Karela Mario Erpicchini
Poeta Sandro Merli

Principe Mniseck
Franco Scandurra

Principe Viscnevezkij
Guido Lazzarini

Marina Mniseck
Giuliana Lojodice

Dama Antonietta Lambroni
Boris Godunov Tino Carraro

Basmanov
Renzo Giovampietro

Cancelliere Scelkalov
Giuseppe Mancini

Patriarca di Mosca
Augusto Mastrantoni

Principe Sciuskij
Mario Feliciani

Principe Vorotynskij
Lucio Rama

Principe Puskin
Andrea Checchi

Uomini del popolo
Francesco P. D'Amato

Gino Maringola
Franco Angrisano

Bambini
(Antonio Angrisano
Giulio Narciso
Aldo Wirz)

Donne del popolo
Yanna Nardi

Thea Ghibaudi
Nikolka Alberto Carloni

Semion Godunov
Alessandro Sperli

Prigioniero russo
Carlo Alighiero

Nutrice Laura Carli
Fiodor Luigi La Monica

Medicante cieco
Attilio Fernandez

Guardia Davide Avecone
Xenia Ludovica Modugno

Scene di Ferdinando Ghelli
Costumi di Guido Cozzolino

Regia di Giuliana Berlinguer

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18-19,15 SPECCHIO SONORO

Profili di grandi compositori del '900

a cura di Roman Vlad
Anton Webern
con la partecipazione del soprano Lidia Stix
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Daniele Paris
Regia di Luigi Di Gianni (Replica)

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(*Alize: tornado bianco - Grappa - Vite d'Oro - Resinatura Valpadana - Rex - Buitoni*)

21,15 L'ISPETTORE GI-DEON

Mr. e Mrs. Gresham
Racconto sceneggiato - Regia di George Pollock
Prod.: I.T.C.

Int.: John Gregson, Alexander Davion, Daphne Anderson, Eric Barker, Joyce Grant, William Myrvyn

22,05

SPETTACOLO OVUNQUE

Programma musicale presentato da Margherita Guzzinati e Armando Francioli con Enrico Luzi
Testi di Stefano Canzio e Leone Mancini
Regia di Stefano Canzio

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Die Gae des Nils
5. Folge: « Die versunkenen Tempel »
Sendereihe von Corrado Sofia

TV SVIZZERA

10 CULTO EVANGELICO, trasmesso dal Tempio di Frutigen/Adelboden

11 L'ORA PER VOI, Settimanale per gli Italiani che lavorano in Svizzera

13,30 NOTIZIARIO

13,35 PRIMO POMERIGGIO: « Rendez-vous am Rhein », Trasmissione realizzata dalla TV francese e svizzera

14,35 « Storie di animali »: I PREDONI. Una produzione della Granada TV

16,30 CINE-DOMENICA: a) « Africa di oggi: Veleno benefico »; b) « I Mimi del Piccolo Teatro di Milano »; c) « Le maree ». Documentario realizzato da Erwin Kirehof

18 NOTIZIARIO

18,05 In Eurovisione da Amsterdam: CON-CORSO IPPICO INTERNAZIONALE

19 DOMENICA SPORT. Primi risultati

19,45 SETTE GIORNI

20,25 TELEGIORNALE

20,35 I SEGRETI DI FILADELFA. Lungometraggio

22,45 LA DOMENICA SPORTIVA

23,10 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione religiosa del Pastore Guido Rivier

23,20 INFORMAZIONE NOTTE

Una nuova serie di telefilm gialli: «L'ispettore Gideon» UN MAIGRET LONDINESE



John Gregson (l'ispettore Gideon, a sinistra) e Alexander Davion (l'ispettore capo, a destra) sono i due protagonisti della nuova serie. Qui li vediamo nella scena di un telefilm

ore 21,15 secondo

Rude e paterno, come chi è costretto per il proprio lavoro ad occuparsi degli altri, ad assistere ai drammi più penosi, George Gideon, ispettore di Scotland Yard, è per costituzione fisica, prima che per temperamento, un « antieroe ». Di corporatura massiccia, senza quel fascino che il cinema normalmente attribuisce ai poliziotti, potrebbe essere scambiato per un tranquillo borghese di mezza età. Ha una moglie,

come Maigret e dei figli in più, una vita privata che cerca, come chiunque, di tenere accuratamente estranea alle preoccupazioni e ai fastidi del mestiere, e non vive le avventure iperboliche degli irresistibili agenti segreti. Il suo lavoro — umile, concreto, quotidiano — non conosce trucchi da prestigiatore, ma la modesta routine di un qualsiasi ufficio di polizia dove si affaccia, confusamente, il più vasmalmente attribuisce ai poliziotti, potrebbe essere scambiato per un tranquillo borghese di mezza età. Ha una moglie,

sperati, come strappati alla realtà della vita e capaci, perciò, di suscitare l'interesse del pubblico che si lascia sempre sedurre dal fascino delle cose vere.

L'ispettore Gideon, che l'attore John Gregson ha reso con molta naturalezza, assomiglia piuttosto ai protagonisti di certi film tipo *Detective Story* o *24 ore a Scotland Yard* che tentano di demistificare il personaggio del poliziotto eroe e di restituirlo ad una più credibile condizione umana. Come loro non conosce tregua nella sua giornata. Qualche volta gli sono richiesti soltanto interventi di ordinaria amministrazione, ma spesso, in una grande città come Londra, egli è posto brutalmente di fronte a casi drammatici per i quali, al di là del valore professionale, occorre una particolare sensibilità umana.

Quello che distingue questi nuovi telefilm di produzione inglese, ispirati ai romanzi di John Creasey, da altri consimili realizzati negli Stati Uniti, è proprio infatti l'ambientazione realistica, l'aria di autenticità che vi circola. Sono racconti che non puntano a vuoto sulla suspense, sui più scoperti effetti romanzeschi. Vogliono piuttosto presentare in modo semplice, senza retorica, con un pizzico di humour, secondo la migliore tradizione britannica, il lavoro di un poliziotto fuori degli schemi convenzionali cui certo cinema e certa letteratura gialla ci hanno abituati. Non rinunciano, ovviamente, allo spettacolo, all'intraccio poliziesco, ma tentano, ogni volta che sia possibile, di fornire anche un quadro del costume inglese. Attorno alla figura, affettuosamente disegnata, del protagonista si snoda così tutta una galleria di tipi, si intrecciano storie che hanno l'evidenza e il sapore della cronaca.

Giovanni Leto

ore 18 secondo

SPECCHIO SONORO

Il ciclo curato da Vlad e dedicato ai grandi compositori del '900 prosegue con il profilo di Anton Webern, il più ardente e convinto discepolo di Schoenberg. Nato il 1883 a Vienna, morì in circostanze drammatiche nel 1945. La sua opera, composta di brani quasi tutti brevissimi paragonati da Stravinsky a splendidi diamanti, ha influenzato una larghissima schiera dei musicisti d'avanguardia.

ore 21 nazionale

BORIS GODUNOV

La seconda parte di questa tragedia storica di Alexander Puskin (la prima parte fu trasmessa venerdì scorso) vede all'inizio salire la stella del falso Dimitri, ossia di quel Grigorij fuggito dal Monastero e proclamatosi pretendente legittimo al trono di Mosca. Le sue azioni hanno trovato un prezioso aiuto nelle mire polacche sulla Russia. L'ora dello scontro fra lui e Boris — siamo nel 1605 — è ormai giunta.

ore 22,05 secondo

SPETTACOLO OVUNQUE

Sono di scena le Marche e Macerata in un programma musicale dedicato alle regioni italiane. Il meccanismo è noto: una schiera di cantanti tutti più o meno affermati che interpreterà un motivo dopo l'altro legato e dedicato appunto alla regione di turno. Questa volta, interverranno, Audrey, I Nomadi, Gianpierratti, I Dik Dik, John Foster, Miranda Martino, Julia De Palma, Bruno Martino, Edoardo Vianello.

Veramon

TOGLIE

IL DOLORE

INGEGNERE REGOLARMENTE ISCRITTO
NELL'ALBO BRITANNICO

SEGUENDO A DOMICILIO I CORSI POLITECNICI INGLESI

una CARRIERA splendida	- ingegneria CIVILE	Scrivete oggi stesso e senza impegno al:
un TITOLO ambito	- ingegneria MECCANICA	BRITISH INSTITUTE
un FUTURO ricco	- ingegneria ELETTRONICA	Via Giuria 4/R - TORINO
gli soddisfazioni	- ingegneria INDUSTRIALE	Sede Centrale Londra
	- ingegneria RADIOTECHNICA	Delega, in tutto il mondo
	- ingegneria ELETTRONICA	

SCUOLA DI TAGLIO



PER CORRISPONDENZA

metodo UGLIONI moderno facilissimo da casa vostra, diventerete sarte modeliste provette in brevissimo tempo e riceverete gratis tutto l'occorrente per le lezioni — 10 modelli. Chiedete opuscolo illustrativo gratuito a:

SCUOLA UGLIONI - p. G. Grandi, 18/A - MILANO

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato, disacca duri e calli sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio! Questo nuovo preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.

OROLOGI SVIZZERI

di grandi marche e per ogni esigenza garantiti 10 anni
SENZA ANTICIPO L. 500
rata minima mensile
SPEDIZIONE OVUNQUE a NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
VIA BABUINO 104 - ROMA

RISPARMIERETE L. 5000

acquistando durante questa campagna propagandistica la prestigiosa

LAVATRICE A PRESSIONE

KARIN

KARIN funziona senza energia elettrica, non richiede spese di installazione e si trasporta ovunque, prolunga la durata della vostra biancheria, richiede da 4 a 10 minuti per un perfetto lavaggio. È indicata in particolar modo per lana, seta, nylon, per gli indumenti intimi e dei bambini. Per il funzionamento, basta introdurre nella lavatrice 2 o 3 cucchiaini di detersivo, ed acqua calda sino alla nervatura orizzontale, indi la biancheria sopra - girare per qualche minuto e lasciare che la pressione del vapore lavi per voi.

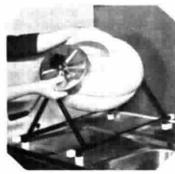
PER ORDINARLA È SEMPLICISSIMO: basta spedire il presente tagliando al seguente indirizzo "GENERCOM - via G. Prina, 15 - MILANO" - PAGHERETE SOLAMENTE AL RICEVIMENTO DEL PACCO POSTALE. SENZA ULTERIORI SPESE SUPPLEMENTARI.

Prego spedirmi a mezzo posta, contrassegno:

- n. 1 lavatrice a pressione KARIN capacità 2 Kg. L. 24.800
- n. 1 lavatrice a pressione KARIN capacità 4 Kg. L. 30.500

COGNOME _____ NOME _____

VIA _____ LOCALITÀ _____



RADIO

domenica
23 ottobre

NAZIONALE

6.30 Boll. per i naviganti

6.35 Musiche del mattino
Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

7.15 Musiche del mattino
Seconda parte

(Motta)
Serie d'oro '61-'66

7.40 Culto evangelico

8 Segn. or. - Giornale radio - Sette arti - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collaboraz. con l'A.N.S.A. - Boll. meteor.

8.30 Vita nei campi

9 — Musica per archi

9.15 Dal mondo cattolico

9.30 SANTA MESSA IN RITO ROMANO

in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di P. Antonio Lisandrini

10.15 Trasmissione per le Forze Armate: Tutti in gara, rivista quiz di D'Ottavi e Lionello
Presentazione e regia di Silvio Gigli

10.45 DISC JOCKEY

Novità discografiche della settimana scelte e presentate da Adriano Mazzeotti

11.40 Il Circolo dei Genitori a cura di Luciana Della Seta
Autologia: la scienza dell'accrescimento umano

12 — Arcelchino

Negli interv. com. commerciali

12.50 Zig-Zag

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giornale radio - Prev. del tempo - Bollettino per i naviganti

13.15 (Manetti & Roberts) Carillon

13.18 Punto e virgola

Rassegna di successi

13.30 (Oro Pilla Brandy)

MUSICHE DAL PALCOSCE-
NICO E DALLO SCHERMO

13.55 Giorni per giorno

14 — Ribalta d'eccezione

Rassegna d'orchestre, cantanti e solisti celebri

14.14.30 Trasmissioni regionali

14 « Supplementi di vita regionale » per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14.30 Musica in piazza

15 — Segn. or. - Giorn. radio

Bollettino meteorologico

15.10 Le cantano tutti

15.30 (Stock)

TUTTO IL CALCIO MINUTO PER MINUTO

Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di Roberto Bortoluzzi

16.30 Il mondo del disco italiano

17.15 CONCERTO SINFONICO diretto da KARL BÖHM

con la partecipazione del pianista Wilhelm Backhaus

Beethoven: 1) Coriolano, ouverture op. 62; 2) Concerto n. 4 in sol maggiore op. 59 per pianoforte e orchestra;

a) Allegro moderato, b) Andante con moto, c) Rondò (Vivace); 3) Sinfonia n. 5 in do minore op. 67; a) Allegro con brio, b) Andante con moto, c) Allegro (Scherzo), d) Allegro

Orch. « Die Wiener Philharmoniker »

(Registraz. effett. il 22 maggio dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Vienna 1966 »)

18.55 Musica da ballo

Bollettino per i naviganti

19.15 DOMENICA SPORT

Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valenti, con la collaborazione di Eugenio Danese e Nando Martellini

19.45 Motivi in glostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Canzone) (Anzalone)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 Grandi successi italiani per orchestra

21 Concerto del mezzosoprano Margaret Lengstenh-Simoncini e del pianista Piero Guarino

Elgar: Sea Pictures, ciclo di 5 canzoni, op. 37; Sea slumber song - In Haven - Sabbath morning at sea - Where corals lie - The swimmer * Hindemith: Nove canzoni inglesi: On hearing « The last rose of summer » - Echo - The moon - On a fly drinking out of his cup - The whistling thief - Envoy - The wild flower's song - Sing on there in the swamp - To music, to be calm his fever

21.50 Canzoni, canzoni

22.20 Musica da ballo

23 — Segn. or. - Giorn. radio

Questo campionato di calcio, commento di E. Danese - Boll. meteor. - Boll. per i naviganti - I proghi di domani - Buonanotte

21.50 Canzoni, canzoni

22.20 Musica da ballo

23 — Segn. or. - Giorn. radio

Questo campionato di calcio, commento di E. Danese - Boll. meteor. - Boll. per i naviganti - I proghi di domani - Buonanotte

21.50 Canzoni, canzoni

22.20 Musica da ballo

23 — Segn. or. - Giorn. radio

Questo campionato di calcio, commento di E. Danese - Boll. meteor. - Boll. per i naviganti - I proghi di domani - Buonanotte

21.50 Canzoni, canzoni

22.20 Musica da ballo

23 — Segn. or. - Giorn. radio

Questo campionato di calcio, commento di E. Danese - Boll. meteor. - Boll. per i naviganti - I proghi di domani - Buonanotte

21.50 Canzoni, canzoni

22.20 Musica da ballo

23 — Segn. or. - Giorn. radio

Questo campionato di calcio, commento di E. Danese - Boll. meteor. - Boll. per i naviganti - I proghi di domani - Buonanotte

21.50 Canzoni, canzoni

22.20 Musica da ballo

23 — Segn. or. - Giorn. radio

Questo campionato di calcio, commento di E. Danese - Boll. meteor. - Boll. per i naviganti - I proghi di domani - Buonanotte

ORE 9,35 SECONDO

Gran varietà

Gina Lollobrigida, Vittorio Gassman, Renato Rascel, Rita Pavone, Rina Morelli e Paolo Stoppa ospiti d'eccezione dello spettacolo domenicale presentato, in veste tutta rinnovata, da Johnny Dorelli.

ORE 21,25 TERZO

Il turco in Italia

All'arte di Vittorio Gui è affidata l'edizione dell'opera rossiniana registrata quest'anno al Festival di Bregenz, la città sulle rive del lago di Costanza. Su libretto di Felice Romani, quest'opera comica andò in scena la prima volta alla « Scala » di Milano il 1814 con tiepidi consensi del pubblico. La vicenda narra le disavventure del sultano Selim il quale, giunto a Napoli, suscita la rivalità amorosa di due donne: Zaida, la sua promessa sposa che per le calunnie delle compagne è stata cacciata dal serraglio di Ezerum e ora vive accampata con gli zingari, e Fiorilla, la furbiissima e vivace moglie di Geromio, « uomo debole e pauroso ». Nel finale si riconcilieranno Selim e Zaida, mentre Fiorilla, pentita, riconoscerà i suoi torti verso il marito. L'opera si regge in verità di una partitura di cui Vittorio Gui, uno dei maggiori direttori d'orchestra del nostro tempo, mette in luce tutte le qualità di « verde », di finezza, di fantasia.

10.35 GRAN VARIETA'

Seconda parte

11 — Cori da tutto il mondo

Un programma musicale a cura di Enzo Bonagura

11.25 (Simmenthal)

La chiave del successo

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

12 — Anteprema sport

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri

12.15-12.30 I dischi della settimana

12.30-13 Trasmissioni regionali

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (Sac. Grey)

Su il sipario

03' (Cynar)

Il dottor Divago

10' (Amaro Cora)

Tris d'assi

20' (Galbani)

Zoom

25' (A. Gazzoni e C.)

Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio

13.45-14 (Mira Lanza)

L'ELETTRO-SHAKE

Rivista di Jurgens e Torfi, con Antonella Steni ed Elio Pandolfi

Regia di Riccardo Mantoni

14-14.30 Trasmissioni regionali

14 « Supplementi di vita regionale » per: Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Trentino-Alto Adige, Umbria, Veneto

14.30 VOCI DAL MONDO

Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 — ABBIAMO TRASMESSO

16.30 (Castor Lavatrici)

MUSICA E SPORT

Nel corso del programma: Ultimo minuto, panoramica dai campi di gara di Enrico Ameri e Paolo Valenti

Ippica - S. Siro: Jockey Club Italiano

Servizio speciale di Alberto Giubilo

18 — IL CLACSON

Musiche e notizie per gli automobilisti - Programma realizzato con la collaborazione dell'ACI a cura di Piero Accolti ed Enzo De Bernari

Nell'intervallo (ore 18,30): Notizie del Giornale radio

18.50 I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.23 Zig-Zag

19.30 Segnale orario

Radiosera

19.50 Punto e virgola

Rassegna di successi

20 — CORRADO FERMO POSTA

Musica richiesta dagli ascoltatori - Testi di Perrella e Corima - Regia di Riccardo Mantoni

21 — TEMPO DI JAZZ

a cura di Roberto Nicolosi

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 LA GIORNATA SPORTIVA, a cura di Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti

21.50 POLTRONISSIMA

Controtipmanale dello spettacolo, a cura di Mino Doretto

22.20-23.10 Musica nella sera

Nell'intervallo (ore 22,30): Giornale radio

RETE 3

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9.30 Antologia di interpreti

Direttore Alceo Galliera: Georges Bizet: Carmen, suite sinfonica dall'opera; Preludio atto I - Intermezzo atto I - Les Dragons de Alcalá - Intermezzo atto III - Intermezzo atto IV « Aragonaise »

Soprano Leila Gencer: Gaetano Donizetti: Roberto Devereux: « Vivi, ingrato, a lei d'accanto! » Giuseppe Verdi: Macbeth: « Nel di della vittoria »

Violinista William Krull e pianista Arthur Balsam: Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in do maggiore K. 296: Allegro vivace - Andante sostenuto - Rondò

Tenore Richard Conrad: Daniel Auber: La Muta di Portici: « Du pauvre et seul ami »

Gioacchino Rossini: Il Barbiere di Siviglia: « Ecco ridente in cielo »

Direttore Thomas Beecham: Mily Balakirev: Tamara, poema sinfonico

Soprano Agnes Giebel: Wolfgang Amadeus Mozart: Zaide: « Ruhe sant mein holdes Leben »; « Te Pastore: « L'amorò, sarò costante »

Flautista Elaine Shaffer: Ernest Bloch: Two last Poems (Maybe) per flauto e orchestra

Basso Cesare Siepi: Arrigo Boito: « Mefistofele: « Ave, Signor »; « Amlicare Ponchelli: La Gioconda: « Sì, morirei ella deo »

Pianista Jörg Demus: Franz Schubert: Dodici Valzer; Due Scherzi; in re bemolle maggiore, in re bemolle maggiore
Direttore Adrian Boult: Edward Elgar: The Wand of Youth, suite n. 1 op. 1; Ouverture - Serenade; Minuet - Sun Dance - Fairy Pipers - Slumber Scene - Fairies and Giants

12 — Musiche clavicembalistiche

François Couperin: Otto Preludi da « L'Art de toucher le clavecin » (clav. Gustav Leonhardt) * Georg Friedrich Handel: Suite n. 11 in re minore: Allemanda - Corrente - Sarabanda - Giga (clav. Paul Wolfe)

12.25 Un'ora con Felix Mendelssohn-Bartholdy

Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore op. 52 « Lobgesang » per soli, coro, orchestra * Coro (Liliana Rossi, Pirino e Orietta Moscucci, sopr.; Petre Munteanu, ten. - Orch. Sinf. e Coro della RAI dir. dalla RAI diri da Serge Baudo - M° del Coro Giulio Bertola)

13.25 Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache

Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in re maggiore K. 320 « La cornetta del postiglione »: Adagio maestoso, Allegro con spirito - Concertata (Andante grazioso) - Rondò (Allegro ma non troppo) - Minuetto - Finale (Presto) * Robert Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61: Sostenuto assai, Allegro ma non troppo - Scherzo (Allegro) - Adagio espressivo - Allegro molto vivace (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI « Anton Dvorak: Sinfonia n. 7 in re minore op. 70: Allegro maestoso - Poco adagio - Scherzo (Vivace) - Finale (Allegro) (Orch. Sinf. di Torino della RAI) « Bela Bartok: Due Rivisitati op. 11: Andante - orchestra: Andante - Presto (sol. Cesare Ferraresi) * Maurice Ravel: Bolero (Orch. Sinf. di Milano della RAI)

14.40 Musica da camera

Aaron Copland: Fantasia per pianoforte (pf. Noël Lee)

16.10 Musiche di ispirazione popolare

Ernest Halffter: Escriche: Tre Canzoni portoghesi: Gelinaldo - Cancão do berço - Al, que linda m-oca (Teresa Berganza, m.p.p., al pf. Autore)

16.30 Fanorale delle Grandi Orchestre Sinfoniche

Programma realizzato dall'O.R.T.F. (Office de Radio-diffusion - Télévision Française) per iniziativa dell'Union Européenne de Radiodiffusion

Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi a cura di Arthur Hoérée

17.40 Ludwig van Beethoven

Quartetto in fa maggiore op. 135 per archi: Allegretto - Vivace - Lentissimo cantante e tranquillo - Grave, ma non troppo, Allegro (Quartetto guarni; Arnold Steinhardt, John Dalley, vi.; Michael Tree, vla.; David Soyler, vc.)

Johannes Brahms

Vesper op. 39 per pianoforte a quattro mani (mf) Richard Goode e Charles Wadsworth) (Registraz. effett. il 2-7-65 ed il 26-6-65 al « Ca. Melluso di Spoleto in occasione dell'VIII Festival del Due Mondì)

18.30 Michael Haydn

Sonata in do maggiore per violino e viola: Allegro - Adagio - Rondò con spirito (sol. Dino Asciolla)

18.45 La Rassegna

Cultura inglese a cura di Francesco Mei

19 — Giseler Klebe

Adagio e Fuga su un tema di Wagner (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Reinhard Peters)

19.15 Concerto di ogni sera

Giuseppe Tartini (1692-1770): Sonata in sol minore op. 1 n. 10 « La Didone abbandona »

SECONDO

6.30 Segnale orario - Diver-timento musicale

7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

7.35 Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8.30 Segnale orario - Giornale radio

8.40 UGO GREGORETTI

vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12

8.45 (Ono)

Il giornale delle donne

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Amurri, Castaldo e Faèle presentano

CRAN VARIETA'

Spettacolo della domenica con Johnny Dorelli e la partecipazione di Vittorio Gassman, Gina Lollobrigida, Rina Morelli, Rita Pavone, Renato Rascel e Paolo Stoppa

Regia di Federico Sanguigni

Prima parte

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

nata», per violino e continuo: Adagio ma non troppo - Largo, Allegro comodo (Alfredo Campolongo, vl.; George Malcolm, pf.); Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Quartetto in re maggiore K. 285 per flauto e archi; Allegro, adagio, Ron- do (Karl Bobzien, fl.; Rudolf Koereck, vl.; Oskar Riedl, vla.; Josef Mraz, vc.); Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809-1847): Trio n. 1 in re minore op. 49 per pianoforte, violino e violoncello. Molto allegro e agitato - Andante con moto e tranquillo - Leggero e vivace - Allegro assai appassionato (Mieczyslaw Horowitz, pf.; Alexander Schneider, vl.; Pablo Casals, vc.). Nell'intervallo (ore 19,40 circa):

Nascita della parola
Conversazione di Antonino Pagliaro

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Nicolai Rimski-Korsakov
Fantasia da concerto in si minore su temi russi, op. 33 per violino e orchestra (dir. An- drea Stefanou - Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. da Ni- no Bonaventura)

Edmundo Charrier
Habenera (Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. da André Cluytens)

21 Il Giornale del Terzo

21.20 Sette arti

21.25 IL TURCO IN ITALIA

Opera comica in due atti di Felice Romani
Musica di Gioacchino Rossini

Sella - Sesto Bruscanтини
Donna Fiorilla
Margherita Rinaldi

Don Geronio - Carlo Badioli
Don Narciso - Pietro Bottazzo
Pseudocimo - Ezio Sordani
Zaida - Miti Truccato Pace
Albazar - Angelo Mercuriali
Direttore Vittorio Gui

Orch. «Die Wiener Symphoniker» e Coro dello Staatstheater di Vienna (Edizione Ricordi)

(Registraz. effett. il 12 agosto da Radio Austriaica in occasione del «Festival di Bregenz 1966»)

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

FILODIFFUSIONE

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

I programmi stereofonici sottoidiccati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (Mc/s 100,3), di Cagliari (102,2), Torino (103,9), Napoli (Mc/s 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

8 (17) MUSICHE CONCERTANTI

C. P. E. Bach: Concerto n. 23 in re minore a clavicembalo concertante - clav. F. Neumeyer, I. Solisti di Vienna dir. W. Böthcher

8,25 (17,25) SONATE MODERNE
Musicali: Sonate per violino e violoncello - vl. F. Ayo, vc. E. Altobelli; F. Poulenc: Sonata per clarinetto e pianoforte - cl. A. Boutard, pf. J. Février

9 (18) MUSICHE OPERISTICHE; MEZZOSOPRANO
LIERZA COSSOTTO
L. Cherubini: Medea: «Solo un pianto»; V. Bellini: Capuleti e Montecchi: «Dehl tu bella anima»; G. Rossini: Il Barbiere di Siviglia: «Una voce poco fa»; G. Donizetti: La Favorita: «O Fernando»; G. Verdi: Nabucco: «Oh, discusso è il firmamento» — Un ballo in maschera: «Re dell'abisso»; A. Ponchielli: La Gioconda: «Voce di donna o d'angelo»; P. Mascagni: Cavalleria Rusticana: «Voi lo sapete, o mamma»; F. Cilea: L'Arlesiana: «Esser madre è un inferno» — Adriana Lecouvreur: «Acbera voluttà» — Orch. Sinf. Ricordi, dir. G. Gavazzoni

9,50 (18,50) COMPLESSI D'ARCHI CON PIANOFORTE
J. Brahms: Quintetto in fa min. op. 34 per pianoforte e archi - Quintetto Chigiano; pf. S. Lorenzi, vli. R. Filippini, M. Benvenuti, vln. G. Rime, vc. L. Filippini, A. Badjanian; Trio per pianoforte, violino e violoncello - pf. A. Badjanian, vl. D. Oistrakh, vc. S. Knouchewitski

10,30 (19,30) UN'ORA CON ALFREDO CASELLA
Concerto op. 110 per pianoforte, timpani e percussioni - Orch. Sinf. di Torino della Rai, dir. P. Kleckl — Undici Pezzi infantili - pf. M. Meyer

«Notturno a Tarantella per violoncello e Orchestra» - vc. P. Tattori - Teatro La Fenice di Venezia, dir. E. Gracis — La Giarra: Suite dal

radiostereofonia

Trasmissione a cura dei Diocesi:
di Trieste - 10 Santa Messa da 11 V
Rassegna di canto sacro della
Cattedrale di San Giusto - 11 V
Stazioni sperimentali a modulazione
di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) -
Milano (102,2 Mc/s) - Napoli
(103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore
15,30-16,30 Musica sinfonica - ore
21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calanissetta C su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

23,15 Musica per tutti - 0,36 Incontro con Jerome Kern - 1,06 Musica in sordina - 1,36 Piccola riascolta di 2,06 I successi di Iva Zanicchi e Adriano Celentano - 2,36 Musica senza confini - 3,06 Sintorie ed intermezzi - 3,36 Musica a 33 giri - 4,06 Fantasia musicale - 4,36 Sette note per cantare - 5,06 I bis del concertista - 5,36 Bianco e nero: ritmi e melodie sulla tastiera - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

Vedere alle pagine 76-77 le trasmissioni della regione Trentino-Alto Adige e quelle in lingua slovena.

ABRUZZI E MOLISE
12,30-12,45 Musica leggera (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA
8-9 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 8-8,10 International and Sport News - 8,10-8,35 Music for relaxed listening - 8,35-9 Religios program (Napoli 3).

FRUII-VEVENZIA GIULIA
7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

9,30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle provincie di Trieste, Udine e Gorizia - Coordinamento di Giovanni Co-

melli - 9,45 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura dei Diocesi di Trieste - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11 V Rassegna di canto sacro della Cattedrale di San Giusto - 11 V Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s) ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

12 I programmi della settimana - ind. Giridico - 12,15 «Settegiorni sport» - Rotocalco della domenica con la partecipazione di atleti, dirigenti tecnici, giornalisti del Friuli-Venezia Giulia - a cura di Mario Giacomini (Trieste 1).

12,30 Asterico musicale - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13,30 Musica sinfonica - 14-14,30 «Cari stormi» - settimanale volante parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno VI - n. 4 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Francesco Russo e il suo complesso - Regia di Ruggero Winter (Venezia 3).

14-14,30 «E il campano» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinieri e Mariano Faraguna. Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Francesco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amedeo (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

14-14,30 «E il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per la provincia di Udine e Gorizia a cura della Redazione triestina del Giornale Radio (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con cronache, notizie ed i risultati della domenica sportiva (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA
8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

dal 23 al 29 ottobre
dal 30 ottobre al 5 novembre
dal 6 al 12 novembre
dal 13 al 19 novembre

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

12,30 «Roma-Torino-Milano Napoli - Genova - Bologna» dal 6 al 12 novembre
Palermo - Cagliari - Trieste

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 8

I pronostici di GIANNICO TEDESCHI

Atalanta - Spal	x	1
Bologna - Lecce	1	1
Cagliari - Fiorentina	2	1 x
Inter - Brescia	2	1
Juventus - Foggia Inc.	1	1
L. R. Vicenza - Milan	2	x
Lazio - Roma	2	x 1
Mantova - Torino	2	1
Venezia - Napoli	x	2
Modena - Palermo	1	1
Verona - Varese	2	1
Rimini - Cesena	2	1
Pescara - Taranto	2	1

SERIE B

Alessandria - Reggina		
Genoa - Reggina		
Livorno - Catania		
Messina - Savona		
Novara - Catanzaro		
Padova - Arezzo		
Palenzana - Pisa		
Saleritana - Sampdoria		

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Scala Reale»

Sorteggio n. 2 dell'8-10-66

Vince L. 1.000.000: Abbondanza Anselmo, via Flavio Stilloene, 208 - Roma.

Vince L. 500.000: Marchetti Miriam, via Roma, 102 - Pievepelago (Modena); Tesi Roberto, via Dogana, 65 1 Castelfiorentino (Firenze); Bortoluzzi Amedeo, via Luciano Manara, 2 - Venezia-Marghera; De Rose Dante, via XX Settembre, 12 - Rende (Cosenza).

Vince L. 200.000: Marchetti Miriam, via Roma, 102 - Pievepelago (Modena); Tesi Roberto, via Dogana, 65 1 Castelfiorentino (Firenze); Bortoluzzi Amedeo, via Luciano Manara, 2 - Venezia-Marghera; De Rose Dante, via XX Settembre, 12 - Rende (Cosenza).

Vince L. 100.000: Marchetti Miriam, via Roma, 102 - Pievepelago (Modena); Tesi Roberto, via Dogana, 65 1 Castelfiorentino (Firenze); Bortoluzzi Amedeo, via Luciano Manara, 2 - Venezia-Marghera; De Rose Dante, via XX Settembre, 12 - Rende (Cosenza).

Vince L. 50.000: Marchetti Miriam, via Roma, 102 - Pievepelago (Modena); Tesi Roberto, via Dogana, 65 1 Castelfiorentino (Firenze); Bortoluzzi Amedeo, via Luciano Manara, 2 - Venezia-Marghera; De Rose Dante, via XX Settembre, 12 - Rende (Cosenza).

Vince L. 25.000: Marchetti Miriam, via Roma, 102 - Pievepelago (Modena); Tesi Roberto, via Dogana, 65 1 Castelfiorentino (Firenze); Bortoluzzi Amedeo, via Luciano Manara, 2 - Venezia-Marghera; De Rose Dante, via XX Settembre, 12 - Rende (Cosenza).

Vince L. 10.000: Marchetti Miriam, via Roma, 102 - Pievepelago (Modena); Tesi Roberto, via Dogana, 65 1 Castelfiorentino (Firenze); Bortoluzzi Amedeo, via Luciano Manara, 2 - Venezia-Marghera; De Rose Dante, via XX Settembre, 12 - Rende (Cosenza).

Vince L. 5.000: Marchetti Miriam, via Roma, 102 - Pievepelago (Modena); Tesi Roberto, via Dogana, 65 1 Castelfiorentino (Firenze); Bortoluzzi Amedeo, via Luciano Manara, 2 - Venezia-Marghera; De Rose Dante, via XX Settembre, 12 - Rende (Cosenza).

Vince L. 2.500: Marchetti Miriam, via Roma, 102 - Pievepelago (Modena); Tesi Roberto, via Dogana, 65 1 Castelfiorentino (Firenze); Bortoluzzi Amedeo, via Luciano Manara, 2 - Venezia-Marghera; De Rose Dante, via XX Settembre, 12 - Rende (Cosenza).

Vince L. 1.000: Marchetti Miriam, via Roma, 102 - Pievepelago (Modena); Tesi Roberto, via Dogana, 65 1 Castelfiorentino (Firenze); Bortoluzzi Amedeo, via Luciano Manara, 2 - Venezia-Marghera; De Rose Dante, via XX Settembre, 12 - Rende (Cosenza).

Vince L. 500: Marchetti Miriam, via Roma, 102 - Pievepelago (Modena); Tesi Roberto, via Dogana, 65 1 Castelfiorentino (Firenze); Bortoluzzi Amedeo, via Luciano Manara, 2 - Venezia-Marghera; De Rose Dante, via XX Settembre, 12 - Rende (Cosenza).

Vince L. 250: Marchetti Miriam, via Roma, 102 - Pievepelago (Modena); Tesi Roberto, via Dogana, 65 1 Castelfiorentino (Firenze); Bortoluzzi Amedeo, via Luciano Manara, 2 - Venezia-Marghera; De Rose Dante, via XX Settembre, 12 - Rende (Cosenza).

Vince L. 100: Marchetti Miriam, via Roma, 102 - Pievepelago (Modena); Tesi Roberto, via Dogana, 65 1 Castelfiorentino (Firenze); Bortoluzzi Amedeo, via Luciano Manara, 2 - Venezia-Marghera; De Rose Dante, via XX Settembre, 12 - Rende (Cosenza).

Vince L. 50: Marchetti Miriam, via Roma, 102 - Pievepelago (Modena); Tesi Roberto, via Dogana, 65 1 Castelfiorentino (Firenze); Bortoluzzi Amedeo, via Luciano Manara, 2 - Venezia-Marghera; De Rose Dante, via XX Settembre, 12 - Rende (Cosenza).

Vince L. 25: Marchetti Miriam, via Roma, 102 - Pievepelago (Modena); Tesi Roberto, via Dogana, 65 1 Castelfiorentino (Firenze); Bortoluzzi Amedeo, via Luciano Manara, 2 - Venezia-Marghera; De Rose Dante, via XX Settembre, 12 - Rende (Cosenza).

duplo

il cioccolato doppiamente buono: è fatto così!



S. D. 37 C

Il pregiato latte delle Alpi e il piacevolissimo cacao dei Tropici, nello squisito cioccolato al latte - piú le rinomate nocciole Piemonte!
Le varietà piú famose, la qualità migliore:
ecco Duplo!

duplo

il cioccolato doppiamente buono



FERRERO

LA MARCA APPREZZATA IN TUTTA EUROPA

lunedì



NAZIONALE

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Cioccolato Napoleone - Bambole Furga - Wafers Maggiore - Olio Vitaminizzato Sasso)

la TV dei ragazzi

17,45 a) ARTIDE E ANTARTIDE

a cura di Giordano Repossi
La traversata dell'Antartide

b) IL CARISSIMO BILLY

La macchina fotografica
Telefilm - Regia di Norman Tokar
Distr.: M.C.A.-TV
Int.: Barbara Billingsley, Hugh Beaumont, Tony Dow e Jerry Mathers nella parte di Billy

ritorno a casa

GONG

(Rezona - Penne Arcobaleno)

18,45 L'IMPAREGGIABILE GLYNIS

Una notte al motel
Racconto sceneggiato - Regia di E. W. Swackhamer
Prod.: Desilu
Int.: Glynis Johns, Keith Andes, George Mathews

19,15 SEGNALIBRO

Programma di Luigi Silori a cura di Giulio Nascimbene
Regia di Enzo Convalli

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Caramelle Don - Globe-Master - Confezioni SanRemo - Amarena Fabbri - Stufe Warm Morning - Ava per lavatrici Extra)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Fibra acrilica Anic - Pavesini - Naomis - Spic & Span - Tortellini Bertagni - Caffettiera Moka Express)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Manetti & Roberts - (2) Marzotto - (3) Cioccolato Nestlé - (4) Necchi - (5) Certosa Galbani

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Cinetelevisione - 3) Errefilm - 4) Roberto Gavioli - 5) Recta Film

21 —

VENTI ANNI DI REPUBBLICA

a cura di Hombert Bianchi
4° - Un paese che cambia
Testo di Nicola Adelfi
Regia di Marco Leto

22 — CARAVELLA DEI SUCCESSI

Spettacolo di musica leggera
presentato da Daniele Piombi
Ripresa televisiva di Lelio Golletti
(Ripresa effettuata dal Teatro Petruzzelli di Bari)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Amaro 18 Isolabella - Industria Dolciaria Ferrero - Caffettiera elettrica Girmi - Olita Star - Coldinava)

21,15 Maestri del cinema

CARL TH. DREYER
a cura di Giambattista Cavallaro

GERTRUD

Film - Regia di Carl Th. Dreyer

Prod.: Palladium

Int.: Nina Pens Rode, Bendt Rothe, Ebbe Rode, Baard Owe, Axel Stroybe

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,10-21 Musik aus Studio B

Musikalische Unterhaltungssendung
Regie: Sigmar Börner
Prod.: Studio HAMBURG

TV SVIZZERA

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 DA TRYGVEELIE A UTHANT. L'organizzazione delle Nazioni Unite

19,45 TV-SPOT

19,50 OBIETTIVO SPORT. Riferisci filmati, commenti e interviste

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE

20,35 TV-SPOT

20,40 I PASCOLI PROIBITI. Telefilm

21,30 PROFILI A CONFRONTO: CHURCHILL-GOERING. Produzione di David L. Wolper, a cura del servizio attualità della TSI

21,55 PER LA SETTIMANA MONDIALE DEI RIFUGIATI: 1) « Messaggio del Principe Sadruddin Khan »; 2) « Sette anni di coraggio ». Documentario; 3) In Eurovisione da Parigi: « Azione mondiale per i rifugiati »; 4) In Eurovisione da Soesterik (Olanda): « La solidarietà del mondo dello spettacolo »

23 TELEGIORNALE. 3ª edizione



Dalida e Claudio Villa, due dei cantanti che ascolteremo questa sera nello spettacolo di musica leggera « Caravella dei successi ». La manifestazione sarà ripresa da Bari

V

24 ottobre

«Gertrud», l'ultimo film di Carl Theodor Dreyer

UNA LEZIONE DI CULTURA

ore 21,15 secondo

Si chiude questa settimana, con *Gertrud*, il ciclo che la televisione italiana ha dedicato al più austero maestro del cinema, il danese Carl Theodor Dreyer. Cinque film che hanno dato la misura di una parabola espressiva rimasta nella sostanza potentemente coerente, dalle immagini mute de *La passione di Giovanna d'Arco*, che è del 1928, a *Gertrud* appunto, presentato fuori concorso nel '65 alla Mostra di Venezia. Così come è accaduto in altre occasioni — l'ultimo esempio è quello di Bresson — la televisione, questa tanto bistrattata «tradizionale» «nemica» del cinema, si è assunta un compito che lo stesso cinema ad alto livello si è lasciato sfuggire: quello di far conoscere un'opera d'arte a milioni di spettatori. *Gertrud* infatti è stato tradotto e doppiato dalla RAI per il circuito televisivo: e in questo modo un film che tutt'al più avrebbe circolato fra le anguste pareti dei cineclub, avrà la più vasta platea alla quale una pellicola possa aspirare: una lezione culturale che non dovrebbe lasciare indifferenti quanti hanno a cuore gli eventi — non confusionari né di stampo mercantile — del cinema.

Quando «uscì» in prima mondiale a Parigi, nell'inverno del '64, *Gertrud* non mancò di sollevare osanna e crucifiggere: più questi ultimi che i primi, per dire la verità. Ma Dreyer c'era abituato: anche quando apparve *Dies Irae* nel novembre del '43 — in piena occupazione nazista — a Copenaghen, furono in molti a sentenziare che il vecchio maestro del cinema nordico, che il grande poeta dei sentimenti era finito: per i detrattori egli apparteneva ineluttabilmente al passato, per i pochi estimatori continuava in modo ossessivo a rivangare tra i solchi di una decrepita poetica. Come per Chaplin e più di Chaplin, Dreyer ha bisogno di un distacco temporale e psicologico: è inutile collegarlo al suo tempo, così come non è possibile vedere *Gertrud* pensando a tanto cinema nordico eroti-



Il regista danese Carl Theodor Dreyer. Il suo film «Gertrud», che fu presentato fuori concorso a Venezia nel '65, è stato tradotto e doppiato dalla RAI per i telespettatori

co di questi ultimi anni (l'ultimo esempio è *Giochi di notte*). Questo solitario poeta del cinema, questo asceta dell'immagine ha riscoperto a settantasei anni una vecchia commedia del suo connazionale Hjalmar Söderberg, del 1906, e l'ha adattata per lo schermo. E' superfluo andare a chiedergli di femminismo, dei diritti della donna, della realtà della donna scandinava nella realtà sociale contemporanea. Sono temi che comprende benissimo, ma che nella sostanza non lo interessano. Ciò che lo ha attratto in questa eroina straordinaria, che seguirete nella mirabile interpretazione di Nina Pens Rode, è la sua rivolta morale, la sua ribellione sentimentale. Come Giovanna d'Arco, che affrontava la morte per amore della verità, come l'Anna di *Dies Irae* che accettava la morte

per autopunizione ma soprattutto per orgoglio, Gertrude — che è un'artista, un'ex cantante lirica — va incontro a un genere di morte ancora più orgogliosa e cosciente, la volontaria claustrazione, la solitudine. Delusa da tre uomini diversi, che rappresentano ai suoi occhi di implacabile perfezionista tre aspetti altrettanto elusivi di concepire e di contraccambiare l'amore, Gertrude deliberatamente sceglie quello che, con un linguaggio naturalistico, si potrebbe chiamare un aspetto romantico di morte civile.

Lo stile con il quale Dreyer dice queste cose, oggi, nel 1966, può sembrare sorpassato; quella sua macchina da presa che, di panoramica in panoramica, segue il dialogo di due personaggi senza il «fascino» di un primo piano, può ancora una volta far cadere nel grosso equivoco del teatro cinematografico. Ma fate attenzione, invece, a questa capacità di sintesi, a questa profondità di sentimenti si nascondono in una stilizzazione spoglia, in una recitazione che in qualche momento può addirittura apparire gelida. E' la vita di una donna raccontata, o meglio «registrata», sul fuoco gelido che divampa verso un'unica meta, quella di un amore-morte che alla fine può apparire astratto, disumano, impietoso. Potrete così allineare, accanto a questo personaggio durissimo nella sua apparente dolcezza, gli altri personaggi femminili di Dreyer: e verificare quanto di stregonesco, forse, nelle sue iperbolie e nel suo rigorismo, si nascondono nei languori, negli abbandoni e nelle risoluzioni «diaboliche» di questa modernissima Gertrude.

Pietro Pintus

ore 21 nazionale

VENTI ANNI DI REPUBBLICA

La trasmissione odierna è dedicata al «costume». Cioè, ai cambiamenti verificatisi in vent'anni nei nostri usi, nelle nostre abitudini. E' un continuo contrappunto fra i miti di ieri e quelli di oggi. Rivedremo le immagini di Bartali e Coppi, di Marianini, della Lollo e della Loren agli esordi, nel momento in cui hanno caratterizzato un certo periodo della nostra storia minore.

ore 22 nazionale

LA CARAVELLA DEI SUCCESSI

Ennesima manifestazione che si propone di valorizzare la canzonetta nazionale. Si svolgerà a Bari ed è un altro Festival. Vi interverranno, fra gli altri, Mina, l'Equipe 84, i Giganti, Nico Fidenco, Betty Curtis, Dalida, Pino Donaggio, Claudio Villa, Orietta Berti. La Caravella andrà alla canzone presentata nella scorsa edizione e che, a giudizio di una giuria, ha ottenuto il maggior successo.

DIPLOMATEVI ESTETISTE VISAGISTE

POTRETE GUADAGNARE PIU' DI 150.000 LIRE AL MESE
CORSI PER CORRISPONDENZA

Un metodo semplice, comodo, economico che vi permette di svolgere una professione ricca di possibilità d'impiego. Insieme alle dispense riceverete GRATIS un rifornimento completo di cosmetici e accessori che rimarranno di proprietà dell'Allieva.

GRATIS

a richiesta l'opuscolo illustrativo e UN DOPIO CAMPIONE DI COSMETICI: scrivere a BEAUTY MAIL - C.so G. Ferraris 121/B - Torino.



Orasiv super-polvere per un perfetto controllo della dentiera. Con istruzioni nelle farmacie.

ORASIV



IMPERMEABILI

In 43 eleganti modelli venduti con garanzia scritta ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO minimo L. 700 mensili SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO richiedeteci senza impegno

CATALOGO ILLUSTRATO che spediremo gratis con il CAMPIONARIO TESSUTI DITTA BAGNINI Piazza Spagna 119 - ROMA



dimagrite



Finalmente un metodo per dimagrire "su misura"! Con gli Indumenti Bowman eliminerete il grasso superfluo esattamente dove desiderate. Senza diete, senza medicine, senza ginnastica, risultati sorprendenti anche dove altri sistemi sono falliti! Metodo naturale e sano approvato dai medici: un graduale bagno di vapore localizzato eliminerà tanto grasso superfluo, tante tossine e tanta cellulite!

Nessun ingombro, nessun disturbo! Bowman sono così soffici e leggeri che dimenticherete di averli indossati! Bowman per dimagrire. Bowman per mantenere una linea sempre perfetta!

14 modelli per tutte le esigenze e così economici! (Culotte L. 2.750; Combinette L. 5.000; Cintura L. 2.250; Mutandina L. 3.500 ecc.). Un Bowman costa come una "seduta" dai parrucchieri! Vale la pena di provarlo, vero?

Per risolvere i vostri problemi di linea consultate Stephanie Bowman, via Bragadino 6, Milano (tel. 46.96.795), oppure chiedete subito la documentazione gratuita inviando il buono in calce o la sua copia.

In vendita anche nelle migliori farmacie, negozi specializzati e La Rinascente.

BUONO **STEPHANIE BOWMAN**
S. Servizio - Via Bragadino, 6 - Milano
Inviatemi gratuitamente e senza impegno di acquisto la vostra documentazione illustrata.

Nome _____
Indirizzo completo _____ IN STAMPATELLO _____ RC 43

Esigete la garanzia del nome

STEPHANIE BOWMAN

RADIO

lunedì
24 ottobre

NAZIONALE

6.30 Bollettino per i naviganti

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - Musiche del mattino

(Motta)
Serie d'oro '61-'66
Leggi e sentenze
a cura di Esule Sella

8 Segn. or. - Giornale radio - Boll. meteor. - Domenica sport a cura di G. Moretti e P. Valentini con la collaborazione di E. Danese e N. Martellini

8.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

8.45 (Chlorodont)
Vetrina del Festival della canzone napoletana 1966

9 — (Soc. Liebig)
Motivi da opere e commedie musicali

9.15 Mario Robertazzi: La posta del Circolo dei Genitori

9.20 Fogli d'album
Chopin: Notturno in re bemolle maggiore op. 27 n. 2 (v. Leonid Kogan) * Brahms: Rapsodia in sol minore op. 79 n. 2 (P. Arthur Rubinstein)

9.35 (Dieterba)
Divertimento per orchestra

9.55 Vi parla un medico
Ugo Carcassi: L'anemia

10 — Segn. or. - Giorn. radio

10.05 Antologia operistica
W. A. Mozart: *Idomeneo* - «Zeffirelli Iustinglieri» (sopr. Teresa Stich Randali. Orch. del Teatro dei Champ-Élysées di Parigi dir. da André Jouve)

* Verdi: *Aida*: «Nume custode e vindice» (Mario Del Monaco, ten.; Dario Caselli, bs. - Orchi. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. da Alberto Erede) * Puccini: *La Bohème*: «Quando men vo'» (Renata Tebaldi e Gianni D'Angelo, sopr.; Carlo Bergonzi, ten.; Ettore Bastianini, br.; Fernando Cortes e Cesare Siepi, bs.) - Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. da Tullio Serafini

10.30 Colonna sonora

11 — (Ditta Ruggero Benelli)
Canzoni, canzoni

11.25 Gianfranco Merli: In edicola

11.30 (Brill)
Jazz tradizionale: Jimmy Mc Partland

11.45 (Cori Confezioni)
Canzoni alla moda

12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Prodotti Alimentari Arrigoni)
Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12.50 Zig-Zag

12.55 (Vecchia Romagna Butoni)
Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giornale radio - Prev. del tempo - Bollettino per i naviganti

13.15 (Manetti & Roberts)
Carillon

13.18 Punto e virgola
Rassegna di successi

13.30 (Ecco)
NUOVE LEVE

13.55-14 Giorno per giorno

14-15 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catania 1)

15 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino meteorologico

15.10 Solisti alla ribalta

15.30 (Bluebell)
Album discografico

15.45 Canzoni nuove
(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

16 — Telex
Radiogiornale dei ragazzi a cura di Marcello Jodice, Domenico Volpi e Franca Caprino
Regia di Anna Maria Romagnoli

16.30 Ludwig van Beethoven
Sonata in la maggiore op. 47 «A Kreutzer» per violino e pianoforte; a) Andante sostenuto, b) Andante con variazioni, c) Finale (Presto) (Valeri Klimov, vl.; Andrej Mitnik, pf.)

(Registraz. eff. il 25 novembre 1965 dal Teatro Olimpico in Bonn durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

17 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti

17.10 Amurri, Castaldo e Faelli presentano:
GRAN VARIETA'

Spettacolo della domenica con Johnny Dorelli e la partecipazione di Vittorio Gassman, Gina Lollobrigida, Rina Morelli, Rita Pavone, Renato Rascel e Paolo Stoppa
Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Progr.)

18.30 La musica nel cinema di Antonio Lubrano

19 — Sul nostri mercati

19.05 Italia che lavora
Notizie e attualità dal mondo della produzione

19.15 Itinerari musicali, un programma a cura di Dino De Palma

19.30 Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

20.15 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.20 Cyril Stapleton e la sua orchestra

20.45 Nella Giornata delle Nazioni Unite e nel XX anniversario della fondazione dell'UNESCO

CONCERTO OFFERTO DALL'ONU IN COLLEGAMENTO INTERNAZIONALE CON NEW YORK, GINEVRA E PARIGI

Da New York: Palazzo dell'ONU
Revuelets: *Sensenaya* + Gounod: *Foxtrot*: «Je voudrais bien savoir, b) Il était un roi de Thule, c) Ah, je ris de me voir» (sopr. Mirilla Freni - Orch. Sinf. di Pittsburgh dir. da William Steinberg)

Da Ginevra: Palazzo dell'ONU
J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggio-

ORE 8,10 NAZIONALE

Lunedì-Sport

L'edizione del lunedì della rubrica «Domenica Sport» a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valentini. Una panoramica completa degli avvenimenti sportivi della domenica, proiettata soprattutto sugli sviluppi futuri del campionato di calcio e di altre discipline sportive. Comprende anche una sintetica rassegna delle opinioni di critici e tecnici specializzati e qualificati.

ORE 17,45 SECONDO

Misericordia

Misericordia di Pérez Galdos, adattamento di Adolfo Moriconi. Pérez Galdos (1843-1920) è una delle più grandi figure della letteratura spagnola ed è stato giustamente accostato a Balzac e a Tolstoj. I suoi monumentali Episodi nazionali, tracciano, fra realtà e fantasia, la storia della Spagna dall'invasione napoleonica alla guerra ispano-americana. In questo romanzo le appassionati vicende individuali sono continuamente contrappuntate dalle vicende corali. La regia è di Dante Raiata, la compagnia di prosa di Radio Firenze. Prima puntata.

ORE 21,25 - TERZO PROGRAMMA

Photo Finish

Photo Finish di Peter Ustinov è una «avventura autobiografica» del commediografo e attore inglese di fama internazionale: la commedia ha avuto in una recente edizione parigina un enorme successo. La interpretano Wanda Capodaglio ed Emilio Cigoli con la compagnia di prosa di Torino. La regia è di Raffaele Meloni.

re BWV 1048: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegro * W. A. Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 338: a) Allegro vivace, b) Andante di molto, c) Finale (allegro vivace) (Orch. della Suisse Romande dir. da Peter Maag)
Da Parigi: Salle Pleyel
Bartok: *Il mandarino meraviglioso*, suite dal balletto * Blomdahl: *Le voyage dans cette nuit* per soprano e orchestra (su testo di Erik Lindgren) (sopr. Elizabeth Söderström) * Prokofiev: Concerto n. 1 in re bemolle mag-

giore op. 10 per pianoforte e orchestra: a) Allegro brioso, b) Andante assai, c) Allegro scherzoso (sol. Lev Vlasenko - Orch. Filarmonica di Stoccolma dir. da Antal Dorati)
Nell'intervallo:
Messaggio speciale del Segretario delle Nazioni Unite U. Thant

23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonotte

SECONDO

6.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

6.35 Divertimento musicale
Prima parte

7.15 L'hobby del giorno: la floricoltura

7.18 Divertimento musicale
Seconda parte

7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

7.35 Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8,30 Segnale orario - Giornale radio

8.40 UGO GREGORETTI
vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15

8.45 (Palmolive)
Canta Fred Bongusto

9 — Elda Lanza: I conti in tasca

9.10 (Soc. Grey)
René Gern all'armonica

9.20 (Invernizzi)
Due voci, due stili: John Foster e Anna Identici

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Il mondo di Lei
9.40 (Lavabiancheria Candy)
Orchestra diretta da Werner Müller

9.55 (Talmone)
Buonumore in musica

10,07 Intervista con Ennio Morricone

10.15 (Henkel Italiana)
Il brillante

10.20 (Bertagni)
Complesso Keith Papworth and The Noveltones

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Omo)
IL MIO AMICO

OSVALDO
Dischi scelti e presentati da Renzo Nissim

11.25 (Gradina)
Il Gazzettino dell'appetito

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)
Un motivo con dedica

11.40 (Mira Lanza)
Per sola orchestra

11.50 L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali, a cura di Antonio Guarino

12 — (Doppio Brodo Star)
Crescendo di voci

12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12,20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

(Soc. Grey)
Su il sipario

03' (Cynar)
Il dottor Divago

10' (Landy Frères)
Tre tastiere

20' (Galbani)
Zoom

25' (A. Gazzoni e C.)
Musica tra le quinte

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45' (Simmenthal)
La chiave del successo

50' (Nuovo Tide)
Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi

14 — Scala Reale
a cura di Silvio Gigli

14.05 Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Dischi Ricordi)
Tavolozza musicale

15 — Acquarelli italiani
15.15 (R.I.F. Ricordi)
Selezione discografica

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
I bus del concertista
Bixbehide: *La Capriccioosa* (arpa Henrik Boye) * Mendelssohn: *Rondo capriccioso* in re maggiore op. 14 (pf. Wilhelm Backhaus) * Wieniawski: *Polacca brillante in re maggiore* (Renato De Barbieri, vl.; Tullio Macoggi, pf.)

15.55 Contrace
Uomini e fatti dei nostri giorni

16 — Rapsodia
— Sentimentali ma non troppo
— Sì e no
— I favoriti

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te, a cura di Padre Virginio Rottondi

16.38 Musica per archi

16.50 Concerto operistico
Tenore Tito Schipa
Gluck: *Orfeo ed Euridice*: «Che farò senza Euridice?» * Donizetti: *L'Elisir d'amore*: «Una furtiva lacrima» * Massenet: 1) *Manon*: «Ah, dispar, vision»; 2) *Werther*: a) «O natura»; b) «Ah non mi ridestar» * Cilea: *L'Arlesiana*: Lamento di Federico * Giordano: *Andrea Chénier*: «Come un bel di di maggio»

17.25 Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 MISERICORDIA
Romanzo di Benito Pérez Galdos

Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Prima puntata
Il narratore Corrado De Cristoforo
Benina Nella Bonora
Donna Francesca Renata Negri

Il garzone Adalberto Maria Merli
Il farmacista Tino Erler
La prima mendicante Giuliana Corbellini

La seconda mendicante Almudena Grazia Radicechi

Tutto Gaipe Pietra Wanda Pasquini
Regia di Dante Raieteri (Registrazione)

18.10 Orchestra diretta da Zeno Wuiklich

18.25 Sui nostri mercati

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA
Giorgio Gullini *L'archeologia da avventura alla scienza. Il restauro di conservazione*

18.50 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.23 Zig-Zag

19,30 Segnale orario Radiosera

19,45 Sette arti

19.50 Punto e virgola
Rassegna di successi

20 — IL PERSONAGGIO
Un programma di Carlo Silva presentato da Enzo Tortora

21 — **Novità discografiche francesi**
21.30 Segn. or. - **Giorn. radio**
21.40 **Musica da ballo**
22.30 Segn. or. - **Giorn. radio**
22.40-23.10 **Benvenuto in Italia**
Trasmisone dedicata ai turisti stranieri

RETE 3

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

9.30 Cronaca minima
9.45 Giovanni Battista Pergolesi

Concerto n. 1 in sol maggiore per flauto, archi e continuo (Trascritto di Raymond Meyland) Solitissimo. Adagio. Allegro spiritoso (solista André Jauret - Orch. da Camera di Zurich dir. da Edmond de Stoutz).

10 — Musica sacra

Agostino Steffani: *Stabat Mater*, per soli, coro e orchestra (Anna Maria Romagnoli, sopr.; Luisa Disacaceli, Gianni, mosp.; Piero Besma, ten.; Robert El Hage, bs.; Piero Baggio, org. - Orch. Tartini di Padova e Coro Valscellano di Roma dir. da Antonio Sartori) * Francis Poulenc: *Gloria*, per soprano, coro e orchestra (solista Bosana Carter) - Orch. e Coro della Radiodiffusione Francese dir. da Georges Frenay (Maestro del Coro Yvonne Gouverné)

10.55 Sonate moderne

Arthur Benjamin: *Sonata* per viola e pianoforte; *Elegia - Valzer - Toccata* (Dino Ancelotta, viol.; Lya Diez, violoncell.; pf.) * Albert Roussel: *Sonata*, n. 1 in re minore op. 11 per violino e pianoforte; *Lento, Molto animato* (Giosuè Prencipe, vl.; Mario Rocchi, pf.)

11.50 Sinfonie di Franz Joseph Haydn

Sinfonia n. 80 in do maggiore «Il Distratto»; Adagio, Allegro di molto - Andante con molto - Minuetto - Presto, Un poco sostenuto (Orchestra del Festival di Glyndebourne dir. da Vittorio Gidon); *Sinfonia n. 14 in mi bemolle maggiore; Largo, Allegro - Andante - Minuetto - Finale* (Orch. da Camera Inglesi dir. da Francis Balazs)

12.45 Piccoli complessi

Ignaz Joseph Pleyel: *Trio in sol maggiore per flauto, clarinetto e fagotto; Allegro - Rondò - Polonese* (Jean-Pierre Rampal, fl.; Jacques Lancelotti, clar.; Paul Hongne, fg.)

12.55 Un'ora con Ottorino Respighi

Belfagor: Ouverture (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Massimo Frezzani); *Toccata per pianoforte e orchestra* (sol. Tito Aprea - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Efrem Kurtz); *Vento di chiesa*, quattro impressioni per orchestra; *La Fuga in Egitto* - San Michele Arcangelo - Il mattutino di Santa Chiara - San Gregorio Magno (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Francis Balazs)

14 — IL MATRIMONIO

Commedia musicale in un atto da Gogol - Musica di Modesto Mussorgski (Ediz. rivodata da Nicolai Rimski-Korsakov - Versione ritmica Italiana di Anton Gronen Kitzki)

Podkolesin, Consigliere di corte - Scipio Colombo Kotckharev, suo amico - Amedeo Bernardini

Tecla Ivanovna, madre di Genia Las - Stefano, domestico di Podkolesin - Franco Calabrese

Direttore - Ferruccio Scaglia
Orch. Sinf. di Roma della RAI

COMEDIA SUL PONTE

Opera in un atto di Vaclav Klippera - Musica di Bohuslav Martinu

Popelka - Adda Meneghelli
Likos - Silvano Carreri
Eva - Giovanna Vighi
Bedron - Vito Brughetti
Il Maestro - Enzo Consuma

1^a Sentinella Renato Campese
2^a Sentinella

Un Capitano Romano Malaspina
Claudio Cassinelli
Direttore Massimo Pradella
Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI

15.15 **Recital del violinista Jean Fournier, con la collaborazione della pianista Ginette Doyen**

Gabriel Fauré: *Sonata n. 1 in la maggiore op. 13; Allegro molto - Andante - Allegro vivo - Allegro quasi presto; Sonata n. 2 in mi minore op. 108; Allegro non troppo - Andante - Finale (Allegro non troppo) - Claude Debussy: *Sonata in sol minore: Allegro vivo - Intermesso (Fantastico e leggero) - Finale (Molto animato)**

16.20 **Musica sinfonica**
Alfredo Casella: *Concerto romano op. 43 per archi, ottone, timpani e organi; Sinfonia - Largo - Cadenza e Toccata sol.* Ferruccio Germani - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi

17 — Quadrante economico

17.15 **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

17.30 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

17.45 **Gaetano Pugnani**
Sinfonia n. 3 a più strumenti; Allegro brillante - Andante amoroso - Minuetto - Presto (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)

18.05 **Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaiani (Replica dal Progr. Nazionale)**

TERZO

21.20 Sette arti
21.25 **PHOTO FINISH**

Tre atti di Peter Ustinov
Trasazione di Betty Fox
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Wanda Capodaglio ed Emilio Cigoli Sam, a 80 anni Giulio Oppi Sam, a 60 anni Gino Mosara Sam, a 40 anni Guido Rizzi Sam, a 20 anni Ezio Basso Stella, a 80 anni Wanda Capodaglio Stella, a 40 anni Anna Caravaggi Stella, a 20 anni Adele Ricca Marica, a 20 anni Claudio Giannotti Ada Cooney Mariella Furguete Kinsale Emilio Cigoli La signora Agnes Irene Aloisi Tommasi Bertorelli Alice Montego Angela Cavo Regia di Raffaele Meloni

21.80 **Vieri Tosatti**

Tre viaggi (Interludi dall'opera «L'Isola del tesoro») - Uscio all'isola - Nel mare naviga verso il mattino sereno - Marcia per l'altipiano (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi)

18.45 **L'insurrezione ungherese del 1956**
Rievocazioni, testimonianze, giudizi

Arrigo Levi, Manlio Cancogni e Aldo Garosci

19.15 **Concerto di ogni sera**
Christoph Willibald Gluck (1714-1787): *Alceste, Ouverture* (Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet) * Ernst Eiche (1740-1777): *Concert n. 1 in do maggiore per arpa e orchestra; Allegro - Andante - Tempo di Minuetto* (sol. Nicanor Zabaleta - Orch. da Camera dir. da

Paul Kuentz) * Richard Strauss (1864-1949): *Metamorphosen*, studio per 23 strumenti arca. Adagio non troppo - Agitato - Più allegro - Adagio, Tempo I (Orch. Philharmonia di Londra dir. da Otto Klemperer)

Nell'intervallo (ore 19.45 circa):
In Italia e all'estero
Selezione di periodici stranieri

20.30 **Rivista delle riviste**
20.40 **Johann Baptist Cramer**
11 Studi, dal «60 Studi» (revis. di Hans von Bülow); n. 1 in do maggiore - n. 3 in la minore - n. 8 in fa minore - n. 15 in si maggiore - n. 17 in re maggiore - n. 42 in si bemolle maggiore - n. 47 in fa diesis minore - n. 51 in si bemolle maggiore - n. 56 in mi maggiore - n. 57 in fa minore (gp. Rodolfo Caporali)

21 **Il Giornale del Terzo**

21.20 **Sette arti**
21.25 **PHOTO FINISH**

Tre atti di Peter Ustinov
Trasazione di Betty Fox
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Wanda Capodaglio ed Emilio Cigoli Sam, a 80 anni Giulio Oppi Sam, a 60 anni Gino Mosara Sam, a 40 anni Guido Rizzi Sam, a 20 anni Ezio Basso Stella, a 80 anni Wanda Capodaglio Stella, a 40 anni Anna Caravaggi Stella, a 20 anni Adele Ricca Marica, a 20 anni Claudio Giannotti Ada Cooney Mariella Furguete Kinsale Emilio Cigoli La signora Agnes Irene Aloisi Tommasi Bertorelli Alice Montego Angela Cavo Regia di Raffaele Meloni

21 **Il Giornale del Terzo**

21.20 **Sette arti**
21.25 **PHOTO FINISH**

Tre atti di Peter Ustinov
Trasazione di Betty Fox
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Wanda Capodaglio ed Emilio Cigoli Sam, a 80 anni Giulio Oppi Sam, a 60 anni Gino Mosara Sam, a 40 anni Guido Rizzi Sam, a 20 anni Ezio Basso Stella, a 80 anni Wanda Capodaglio Stella, a 40 anni Anna Caravaggi Stella, a 20 anni Adele Ricca Marica, a 20 anni Claudio Giannotti Ada Cooney Mariella Furguete Kinsale Emilio Cigoli La signora Agnes Irene Aloisi Tommasi Bertorelli Alice Montego Angela Cavo Regia di Raffaele Meloni

21.20 **Sette arti**
21.25 **PHOTO FINISH**

Tre atti di Peter Ustinov
Trasazione di Betty Fox
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Wanda Capodaglio ed Emilio Cigoli Sam, a 80 anni Giulio Oppi Sam, a 60 anni Gino Mosara Sam, a 40 anni Guido Rizzi Sam, a 20 anni Ezio Basso Stella, a 80 anni Wanda Capodaglio Stella, a 40 anni Anna Caravaggi Stella, a 20 anni Adele Ricca Marica, a 20 anni Claudio Giannotti Ada Cooney Mariella Furguete Kinsale Emilio Cigoli La signora Agnes Irene Aloisi Tommasi Bertorelli Alice Montego Angela Cavo Regia di Raffaele Meloni

21.80 **Vieri Tosatti**

Tre viaggi (Interludi dall'opera «L'Isola del tesoro») - Uscio all'isola - Nel mare naviga verso il mattino sereno - Marcia per l'altipiano (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi)

18.45 **L'insurrezione ungherese del 1956**
Rievocazioni, testimonianze, giudizi

Arrigo Levi, Manlio Cancogni e Aldo Garosci

19.15 **Concerto di ogni sera**
Christoph Willibald Gluck (1714-1787): *Alceste, Ouverture* (Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet) * Ernst Eiche (1740-1777): *Concert n. 1 in do maggiore per arpa e orchestra; Allegro - Andante - Tempo di Minuetto* (sol. Nicanor Zabaleta - Orch. da Camera dir. da

Paul Kuentz) * Richard Strauss (1864-1949): *Metamorphosen*, studio per 23 strumenti arca. Adagio non troppo - Agitato - Più allegro - Adagio, Tempo I (Orch. Philharmonia di Londra dir. da Otto Klemperer)

Nell'intervallo (ore 19.45 circa):
In Italia e all'estero
Selezione di periodici stranieri

20.30 **Rivista delle riviste**
20.40 **Johann Baptist Cramer**
11 Studi, dal «60 Studi» (revis. di Hans von Bülow); n. 1 in do maggiore - n. 3 in la minore - n. 8 in fa minore - n. 15 in si maggiore - n. 17 in re maggiore - n. 42 in si bemolle maggiore - n. 47 in fa diesis minore - n. 51 in si bemolle maggiore - n. 56 in mi maggiore - n. 57 in fa minore (gp. Rodolfo Caporali)

21 **Il Giornale del Terzo**

21.20 **Sette arti**
21.25 **PHOTO FINISH**

Tre atti di Peter Ustinov
Trasazione di Betty Fox
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Wanda Capodaglio ed Emilio Cigoli Sam, a 80 anni Giulio Oppi Sam, a 60 anni Gino Mosara Sam, a 40 anni Guido Rizzi Sam, a 20 anni Ezio Basso Stella, a 80 anni Wanda Capodaglio Stella, a 40 anni Anna Caravaggi Stella, a 20 anni Adele Ricca Marica, a 20 anni Claudio Giannotti Ada Cooney Mariella Furguete Kinsale Emilio Cigoli La signora Agnes Irene Aloisi Tommasi Bertorelli Alice Montego Angela Cavo Regia di Raffaele Meloni

21.20 **Sette arti**
21.25 **PHOTO FINISH**

Tre atti di Peter Ustinov
Trasazione di Betty Fox
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Wanda Capodaglio ed Emilio Cigoli Sam, a 80 anni Giulio Oppi Sam, a 60 anni Gino Mosara Sam, a 40 anni Guido Rizzi Sam, a 20 anni Ezio Basso Stella, a 80 anni Wanda Capodaglio Stella, a 40 anni Anna Caravaggi Stella, a 20 anni Adele Ricca Marica, a 20 anni Claudio Giannotti Ada Cooney Mariella Furguete Kinsale Emilio Cigoli La signora Agnes Irene Aloisi Tommasi Bertorelli Alice Montego Angela Cavo Regia di Raffaele Meloni

21.20 **Sette arti**
21.25 **PHOTO FINISH**

Tre atti di Peter Ustinov
Trasazione di Betty Fox
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Wanda Capodaglio ed Emilio Cigoli Sam, a 80 anni Giulio Oppi Sam, a 60 anni Gino Mosara Sam, a 40 anni Guido Rizzi Sam, a 20 anni Ezio Basso Stella, a 80 anni Wanda Capodaglio Stella, a 40 anni Anna Caravaggi Stella, a 20 anni Adele Ricca Marica, a 20 anni Claudio Giannotti Ada Cooney Mariella Furguete Kinsale Emilio Cigoli La signora Agnes Irene Aloisi Tommasi Bertorelli Alice Montego Angela Cavo Regia di Raffaele Meloni

- 3,36 Antologie operistica - 4,06 Musica per i vostri sogni - 4,36 Gli assi della canzone: The Beatles e The Shadows - 5,06 Antologie musicale - 5,36 Voci e strumenti in armonia - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

19.30 **Oggi alla Regione indì Segnarimo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).**

SARDEGNA
12.20 **De die in die - 12.25 Piccoli complessi: I Rocking Fellows - I Satelliti con Ricky Gianco - The American Twisters e il trio di Ben Night - 12.30 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).**

14 **Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14.20 Selezione dall'opera «Federica» di Lehár - 14.40 Motivi sudamericani (Cagliari 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).**

19.30 **Raimondo Casti alle fiabromonico - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).**

SICILIA
7.15 **Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).**

12.20-12.30 **Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I della Regione).**

14 **Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).**

19.30 **Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).**

12.30 **Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lunedì sport (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Trento 1 e stazioni MF II della Regione).**

14 **Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).**

19.30 **Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).**

TRENTINO-ALTO ADIGE
12.30 **Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lunedì sport (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Trento 1 e stazioni MF II della Regione).**

14 **Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).**

19.30 **Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).**

19.15 **Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III - Trento 3).**

19.30 **«n'giro in Sas» - Canti polifonici, Corale «S. Pizzini» di Riva del Garda (Paganella III - Trento 3).**

19.45 **Musica sinfonica. J. Brahms: Concerto per violino in re maggiore, op. 77 (Paganella III - Trento 3).**

radio vaticana
14.30 **Radiogiornale. 15.15** **Trasmissioni estere. 19.15** **The field near and far. 19.33** **Trasmissioni Cristiane: Notiziario M.F. «Dialogo della Fede» a cura di Giuseppe Lizza. *Istantanee sul cinema*, di Giacinto Ciaccio. *Pensieri d'attesa* (Rete IV - Bolzano - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).**

19.30 **«n'giro in Sas» - Canti polifonici, Corale «S. Pizzini» di Riva del Garda (Paganella III - Trento 3).**

19.45 **Musica sinfonica. J. Brahms: Concerto per violino in re maggiore, op. 77 (Paganella III - Trento 3).**

15.30-16.30 **MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA:**
Ruk. Sommermärchen Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Rossi.
Sok. Leva - 1,36
Fekete, W. A. Mozart: Rondò in re magg. K. 382 per pianoforte e orchestra - pp. R. Firkusny, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi.

15.30-16.30 **MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA:**
Ruk. Sommermärchen Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Rossi.
Sok. Leva - 1,36
Fekete, W. A. Mozart: Rondò in re magg. K. 382 per pianoforte e orchestra - pp. R. Firkusny, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi.

15.30-16.30 **MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA:**
Ruk. Sommermärchen Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Rossi.
Sok. Leva - 1,36
Fekete, W. A. Mozart: Rondò in re magg. K. 382 per pianoforte e orchestra - pp. R. Firkusny, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi.

15.30-16.30 **MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA:**
Ruk. Sommermärchen Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Rossi.
Sok. Leva - 1,36
Fekete, W. A. Mozart: Rondò in re magg. K. 382 per pianoforte e orchestra - pp. R. Firkusny, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi.

15.30-16.30 **MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA:**
Ruk. Sommermärchen Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Rossi.
Sok. Leva - 1,36
Fekete, W. A. Mozart: Rondò in re magg. K. 382 per pianoforte e orchestra - pp. R. Firkusny, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi.

15.30-16.30 **MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA:**
Ruk. Sommermärchen Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Rossi.
Sok. Leva - 1,36
Fekete, W. A. Mozart: Rondò in re magg. K. 382 per pianoforte e orchestra - pp. R. Firkusny, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi.

15.30-16.30 **MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA:**
Ruk. Sommermärchen Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Rossi.
Sok. Leva - 1,36
Fekete, W. A. Mozart: Rondò in re magg. K. 382 per pianoforte e orchestra - pp. R. Firkusny, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi.

15.30-16.30 **MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA:**
Ruk. Sommermärchen Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Rossi.
Sok. Leva - 1,36
Fekete, W. A. Mozart: Rondò in re magg. K. 382 per pianoforte e orchestra - pp. R. Firkusny, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi.

15.30-16.30 **MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA:**
Ruk. Sommermärchen Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Rossi.
Sok. Leva - 1,36
Fekete, W. A. Mozart: Rondò in re magg. K. 382 per pianoforte e orchestra - pp. R. Firkusny, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi.

15.30-16.30 **MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA:**
Ruk. Sommermärchen Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Rossi.
Sok. Leva - 1,36
Fekete, W. A. Mozart: Rondò in re magg. K. 382 per pianoforte e orchestra - pp. R. Firkusny, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi.

15.30-16.30 **MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA:**
Ruk. Sommermärchen Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Rossi.
Sok. Leva - 1,36
Fekete, W. A. Mozart: Rondò in re magg. K. 382 per pianoforte e orchestra - pp. R. Firkusny, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi.

15.30-16.30 **MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA:**
Ruk. Sommermärchen Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Rossi.
Sok. Leva - 1,36
Fekete, W. A. Mozart: Rondò in re magg. K. 382 per pianoforte e orchestra - pp. R. Firkusny, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi.

15.30-16.30 **MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA:**
Ruk. Sommermärchen Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Rossi.
Sok. Leva - 1,36
Fekete, W. A. Mozart: Rondò in re magg. K. 382 per pianoforte e orchestra - pp. R. Firkusny, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi.

QUESTA SERA
IN
INTERMEZZO

Ferretti

PRESENTA
LA NUOVA
CUCINA
COMPONIBILE



CAPANOLI (PISA) TELEFONI: 60144 60148

Studio Arrow

Continua
la grande inchiesta Leacril
"DONNE D'EUROPA
TRA NOI"



STASERA IN CAROSELLO

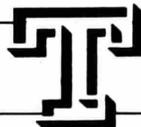


"Le Tedesche
a Venezia"

presentato da
LEACRIL[®]
"la fibra viva"



martedì



NAZIONALE

**17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Industria Casearia Prealpi
- Caramelle Tris + 1 - Le-
bole Euroconf - Cremifrut-
to Althea)

la TV dei ragazzi

**17,45 a) LA NATURA CI IN-
SEGNA**

a cura di Angelo Boglione
Realizzazione di Elisa
Quattrocchio

b) PUNTO INTERROGATIVO
di Riccardo Morbelli
Interpreti Pippo Baudo ed
Enza Soldi
Regia di Lelio Golletti

ritorno a casa

GONG
(Globe-Master - Ragù Man-
zotin)

**18,45 VIAGGIO NELLA
PREISTORIA**
5ª - Le grandi scoperte del
Neolitico

Un programma di Paolo
Graziosi e Alberto Ciattini

**19,15 CONCERTO IN MI-
NIATURA**

del pianista Gino Gorini
Debussy: *Quattro Studi*: a)
Pour les sonorités opposées,
b) Pour les arpèges compo-
sés, c) Pour les huit
doigts, d) Pour les accords
Ripresa televisiva di Al-
berto Giardielli

**19,30 LA POSTA DI PA-
DRE MARIANO**

ribalta accesa

**19,45 TELEGIORNALE
SPORT**

TIC-TAC
(Pelikan - Sital - Doria Bi-
scotti - Camicie Ingram -
Pastiglie Valda - Chianti
Ruffino)

**SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
LA GIORNATA PARLA-
MENTARE**

ARCOBALENO
(Lucido Lord - Polenta Val-
sugana - Moplen - Registra-
tori Philips - Olio di semi
Oio - Brandy Stock 84)

PREVISIONI DEL TEMPO

**20,30
TELEGIORNALE**

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Lavatrici Castor - (2)
Doppio brodo Star - (3)
Fibra acrilica Leacril -
(4) Omo - (5) Dufour Car-
ramelle

1 cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) Paul Film -
2) Slogan Film - 3) Augusto
Ciuffini - 4) Film-Iris - 5)
Augusto Ciuffini

**21 -
L'EREDITIERA**

Presentazione di Fernaldo
Di Giammatteo
Film - Regia di William
Wyler
Prod.: Paramount
Int.: Montgomery Clift,
Olivia De Havilland, Ralph
Richardson, Miriam Hop-
kins

**22,45 CRONACHE DEL CI-
NEMA**

a cura di Stefano Canzio
Presenta Margherita Guz-
zinati

**23,15
TELEGIORNALE**

Edizione della notte



Olivia De Havilland appare a fianco di Montgomery Clift
nel film « L'ereditiera » di William Wyler in onda alle ore 21

SECONDO

**21 - SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21,10 INTERMEZZO
(... ecco - Cucine Ferretti -
Ragù Althea - Old - Produt-
ti Reguitti)

**21,15
SPRINT**

Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barend-
son

**22 - I SEGRETI DELLA
MUSICA**

con
Leonard Bernstein
e
l'Orchestra Filarmonica di
New York

7. - La strada di Parigi
Violoncellista Zara Nel-
sova
Gershwin: *Un americano a
Parigi*; Bloch: *Schelomo*, per
violoncello e orchestra, soli-
sta Zara Nelsova; De Falla:
Il cappello a tre punte: a)
Danza del Mugnaio, b) Far-
ruca
Produzione e regia di Ro-
ger Engländer
Distribuzione CBS

Trasmissioni in lingua tede-
sca per la zona di Bolzano

**SENDER BOZEN
VERSUCHSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 - Tagesschau
20,10 Weg ins Dunkel
« Stefan Zweig »
Bildbericht
Prod.: Waldemar Kuri
Prod.: SAARFERN-
SEHEN
**20,35-21 Geheimauftrag
für John Drake**
« Sabotage »
Spionagefilm
Regie: Karlheinz Brünne-
mann
Prod.: ITC

TV SVIZZERA

19,15 TELEGIORNALE 1ª edizione
19,20 L'INGLESE ALLA TV. 7ª lezione.
Un programma realizzato dalla BBC.
Versione Italiana a cura del prof. Jack
Zellweger
19,45 TV-SPOT
19,50 IL CUORE DI PIETRA. Telefilm
della serie « Le avventure di Campi-
ano » interpretato da Barry Curtis e Jim
Bannon. Regia di John English
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione princi-
pale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avven-
imenti della Svizzera Italiana, a cura
del servizio attualità della TSI
21 L'INDUSTRIA AERONAUTICA SVIZ-
ZERA. Un servizio di Roland Baly e
Roger Bovard. Versione Italiana di Dario
Bertoni
21,50 IX SINFONIA DI BEETHOVEN.
Coroedra di Maurice Beart. parteci-
piano Lena Pastor, Assolo Anna, Nadia
Kopief, James Thomas, Mario Breil e
William De Valentine. Orchestra della
« Association des Concerts Colonne » e
« Chorale des Jeunes musiques de
France ». Realizzazione di Roger Ber-
namon
22,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione



25 ottobre

Il nuovo film con la Podestà a «Cronache del cinema»

IL COLPO DI ROSSANA



Gastone Moschin e Philippe Leroy in una scena di « Il grande colpo dei sette uomini d'oro »

ore 22,45 nazionale

Per lei il «colpo» non si è certo risolto in una beffa. Da anni tentava di arrampicarsi sulla scala del successo. Certo, era una brava attrice, bella anche, il nome scritto ben in rilievo sui manifesti. Ma soltanto con *I sette uomini d'oro* è diventata una stella. Chiaro di chi stiamo parlando: Rossana Podestà, che di questo film fu l'ammalante protagonista. « Tutto merito di mio marito », dice lei. E siamo d'accordo, dal momento che il marito altri non è che Marco Vicario, regista del film,

e produttore, soggettista, sceneggiatore. Un tipo che fa tutto da solo, quasi quasi come Chaplin, come Orson Welles. E son diventati ricchi i coniugi Vicario con questi *Sette uomini d'oro*, son diventati famosi e lui, l'anno passato, si prese il Nastro d'Argento, come miglior produttore. Il capostipite di un nuovo genere. D'accordo, dentro il filone del giallo tutto azione, tutto brividi, ma lui, Vicario, ha saputo mettervi una nuova, sottile ironia: lo spettatore, in un certo modo, si sente preso in giro, perché lui te le racconta grosse grosse, calca sul paradosso, sull'irreale. Eppure

ha ottenuto un successo immediato e perentorio, proprio per questo. Ed è chiaro che, secondo l'andazzo corrente, anche Vicario s'è proposto di battere il ferro fin che è caldo. Così, adesso, è quasi pronto il secondo film della serie. Si chiamerà *Il grande colpo dei sette uomini d'oro*, seguito ideale del primo. Ma, a quanto assicurano, con più trovate, con più « suspense », con più risate, con più tutto, insomma. Questa volta per esempio, per movimentare le nuove avventure dell'allegria combriccola, ha inventato molti interessanti ordigni. C'è un siluro subacqueo che diventa un aereo, una macchina che va sospesa, a quaranta centimetri da terra, un aeroplano che, atterrando, fa rientrare le ali e diventa furgoncino. E per la sua bella primadonna che fornisce l'indispensabile porzione di sexy, ha ideato una tuta di pelle di guanto finissima che aderisce al corpo, e occhi di molti colori; a seconda dello stato d'animo muteranno: verdi, azzurri, bianchi, ma, ovvio, soprattutto d'oro. Sarà più bella che mai, più splendente che mai, più conturbante che mai, la Rossana Podestà. E c'è da giurare che la « coppia », marito e moglie, farà bis. Bis di quattrini, di successo, di fama. Vicario dice che lui sa tastare il polso al pubblico, sa perfettamente quello che piace e non piace: è quanto basta per cogliere il bersaglio. Staremo a vedere. Intanto, questa sera, a *Cronache del cinema* Rossana Podestà si presenta agli spettatori. Naturale che parlerà del suo ultimo film, del suo personaggio. La vedremo anche in alcune scene riprese sottacqua: la intervisteranno addirittura dal fondo del mare.

g. l.

avventure!
desideri!
sorprese!



questa sera in Carosello con il vostro

AMICO BENIAMINO

presentato da



per il bianco che "salta fuori"



CAMMELLI

presenta in "CAROSELLO"

MARISA DEL FRATE e
ALBERTO BONUCCI

nelle microcomiche "Il Tormentone"

e vi ricorda,
tra i suoi famosi prodotti,

OTELLO

LYS e LYS bar

DuDu DUFOR

LINEA ■

ore 19,15 nazionale

CONCERTO GORINI

Gino Gorini in un programma tutto dedicato a Debussy. Le pagine in lista sono tratte dai Douze Etudes (secondo libro) che il musicista francese scrisse l'anno 1915 e dedicò a Chopin e a Couperin (« Ho lo stesso rispetto — scriveva Debussy — per entrambi questi maestri, ammirabili divinatori »). Gorini esegue quattro Studi: Pour les arpegges composés; Pour les sonorités opposées; Pour les huit doigts; Pour les accords.

ore 21 nazionale

L'EREDITIERA

Recentemente scomparso, Montgomery Clift verrà ricordato dalla TV con due film. Il primo, in onda questa sera, è *L'ereditiera* tratto dal bel romanzo di Henry James, che racconta l'amore di una donna non bella, ma giovane e ricca, per uno che aspira soltanto alla sua dote.

ore 22 secondo

I SEGRETI DELLA MUSICA

La puntata del ciclo curato da Leonard Bernstein, che s'intitola *La strada di Parigi*, illustra la figura e l'opera di Gershwin, Bloch e Falla, convenuti ancora giovani a Parigi per raffinare e perfezionare il proprio linguaggio musicale basato sulle tradizioni nazionali.

RADIO

martedì

25 ottobre

NAZIONALE

6.30 Boll. per i naviganti
6.35 Corsò di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - Musiche del mattino

(Motta)
Serie d'oro '61-'66
Ieri al Parlamento

Le Commissioni Parlamentari, a cura di Sandro Tatti

8 Segn. or. - Giornale radio - Sette arti - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collaborazione con l'P.A.N.S.A. - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

8.45 (Invernizzi)
Vetrina del Festival della canzone napoletana 1966

9 — (Industria Dolciaria Ferrero)
Motivi da operette e commedie musicali

9.20 Fogli d'album
Chopin: Notturno in do diestis minore (vc. Enrico Mainardi); pf. Michael Rauchenstein

* Elgar: La capriciosa, op. 17 (v. Renato De Barbieri); pf. Tullio Macogno; * Stravinsky: Ragtime (pf. Marcelle Meyer)

9.35 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
Diverimento per orchestra

9.55 Silvana Bernasconi: La fiera delle vanità

10 — Segn. or. - Giorn. radio

10.05 Antologia operistica
Wagner: Il Diavolo d'amore: Ouverture (Orch. dell'Opera di Stato di Monaco di Baviera dir. da Franz Konwitschny)

* Rossini: Il Barbiere di Siviglia; * A un dottor della mia sorte (Fernando Corena, bs.); Giulietta Simionato, sopr.; Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Alberto Erede; * Puccini: Tu, signore, ascolta (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. da Tullio Serafin)

10.30 Colonna sonora
11 — (Ondaflex)
Canzoni nuove

(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

11.25 Giulia Mascheri: I collezionisti

11.30 (Talmone)
Jazz tradizionale: Milton Mezzrow

11.45 (Burro Prealpi Quadrifoglio)
Canzoni alla moda

12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Manetti & Roberts)
Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino
Negli interm. com. commerciali

12.55 Zlg-Zag
12.55 (Vecchia Romagna Buoni)
Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio - Previsioni del tempo - Bollettino per i naviganti

13.15 (Manetti & Roberts)
Carillon

13.18 Punto e virgola
Rassegna di successi

13.30 (Davit Cioccolato)
CORIANDOLI

13.55-14 Giorno per giorno
14-15 Trasmissioni regionali

14 e Gazzettini regionali; per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1-Calтанissetta 1)

15 — Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor.

15.10 Archi e ottoni
15.30 (Durium)
Un quarto d'ora di novità

15.45 Canzoni indimenticabili

16 — Progr. per i ragazzi
Il chepi di Gino Stafford e Roberto De Robertis

Secondo episodio
Regia di Ugo Amodeo

16.30 Corriere del disco: musica da camera a cura di Giancarlo Bizzi

17 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti

17.10 Dall'Auditorium di Napoli
IX Autunno Musicale Napolitano organizzato in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo e con l'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli

CONCERTO
diretto da NINO ANTONELLINI

con la partecipazione dei soprani Emilia Cundari e Judith Blegen, del mezzosoprano Oralia Dominguez, del tenore Giuseppe Baratti e del baritono Renato Cesari

A. Scarlatti: Vespere di Santa Cecilia per soli, coro e orchestra (Revisione di Hans Jörg Jans, realizzazione di Agostino Girardi); Antifona prima: Cantantibus organis, Canto solo con strumenti - Salmo 109: Dixit Dominus, a 5, concertato con Ripieni et Instrumenti - Inno per Santa Cecilia: Jesu Corona virginum, a 4, concertato con Ripieni et Instrumenti - Magnificat; Magnificat, a 5, concertato con Ripieni et Instrumenti

Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI e Compl. polifonico vocale della RAI

18 — Musica da ballo

18.50 Sui nostri mercati

18.55 SCIENZA E TECNICA
La ricerca nel tempo a cura di Ginestra Amaldi Il volto di Marte

19.10 Intervall musicale

19.18 La voce del lavoratore

19.30 Motivi in giostra
Negli interm. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

20.15 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.20 IL CAPORALE DI SETTIMANA

Tre atti di Paolo Fambri
Riduzione e adattamento di Luigi Squarzina - Compagnia di prosa di Torino del RAI

Capitano Terremoto
Giulio Oppl
Giovanni Nanni Bertorelli
Tenente Giberti

Francis Passatore
Batoclo
Gino Mayora
Dottore
Natale Peretti
Capellano
Renzo Lori
Furiere maggiore
Alberto Ricca
Sergente di guardia
Paolo Paggi

ORE 20,20 NAZIONALE

Il caporale di settimana

Una interessante commedia dell'Ottocento, pochissimo conosciuta, rismutata e adattata da Luigi Squarzina è il caporale di settimana di Paolo Fambri, una singolare figura di autore drammatico e di giornalista. La commedia, incentrata sulla vita di caserma, ha dei personaggi direttamente influenzati dalla Commedia dell'Arte: la vicenda, assai spesso, precipita nel comico. La regia è di Flaminio Bollini con la compagnia di prosa di Torino.

ORE 22,45 TERZO

Incontri con la narrativa

Dai «Racconti minimi» di Luigi Santucci, I due filantropi, L'orologio dei buoni e Cronaca di un assedio: tre aspetti di una narrativa singolare, nella quale, sotto il velo di un umorismo per lo più grottesco, si persegue un intento religioso. I racconti sono presentati dallo stesso autore.

Caporale di guardia

Franco Alpestre
Beppe
Alberto Marchè
Matamorò
Gualtiero Rizzi
Maddalena
Wilma Deusebio

Gin
Franca Nuti
Ombuss
Elena Magola
Giolromo
Vigilio Gottardi
Sua moglie Felicità

Mimima
Irene Aloisi
Ivana Erbetta
Un incognito
Iginio Bonazzi

L'Autore
Natale Peretti
Regia di Flaminio Bollini

22.15 Musicisti italiani del nostro secolo: Francesco Ciela (1°)

23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Boll. meteor. - Boll. per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

6.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

6.35 Diverimento musicale
Prima parte

7.15 L'hooby del giorno: la flatelia

7.18 Diverimento musicale
Seconda parte

7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

7.35 Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8,30 Segnale orario - Giornale radio

8.40 UGO GREGORETTI
vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15

8.45 (Palmolive)
Canta Rosette Fucci

9 — Carlo Majello: Impariamo a capire la gente

9.10 (Distillerie Fabbri)
Acker Blik al clarino

9.20 (Piza Catari)
Due voci, due stili: Connie Francis e Tony Del Monaco

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Il mondo di Lei
9.40 (Chlorodont)
Orchestra diretta da Gianfranco Intra

9.55 (Ditta Ruggero Benelli)
Buonumore in musica

10.07 Fernaldo Di Giammatteo: Uno spettacolo alla settimana

10.15 (Sidol)
Il brillante

10.20 (Malto Kneipp)
Complesso Armando Trovajoli

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Omo)
GIALLINO QUIZ
Indovinelli polizieschi di Enrico Roda presentati da Laura Gazolet e Anna Maria Alegiani

Regia di Riccardo Mantoni

10.55 La bancarella del disco a cura di Lea Calabresi

11.25 (Gradina)
Il Gazzettino dell'appetito

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Rouco)
Un motivo con dedica

11.40 (Mira Lanza)
Per sola orchestra

11.50 Flora Favilla: La donna che lavora

12 — (Doppio Brodo Star)
Oggi in musica

12.15-12.20 Segn. or. - Notizie del Giornale radio

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (Soc. Gregh)
Su il sipario

03' (Cynar)
Il dottor Divago

10' (Taleo Felce Azzurra Pajeri)
Tre complessi, tre paesi

20' (Galbani)
Zoom

25' (A. Gazzoni e C.)
Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio - Media delle valute

45' (Simmenthal)
La chiave del successo

50' (Camay)
Il disco del giorno

55' (Caffà Luazza)
Buono a sapersi

14 — Scala Reale
a cura di Silvio Gigli

14.05 Voci alla ribalta
Negli interm. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Dischi Sabrina)
Cocktail musicale

15 — Cori italiani

15.15 (Italmusica)
Girandola di canzoni

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:
Direttore Arturo Toscanini
Wagner: 1° Faust; Ouverture;
2° Sigfrido; Mormorio della foresta (Orch. Sinf. della NBC)

15.55 Controluce
Uomini e fatti dei nostri giorni

16 — (Henkel Italiana)
16 — Rapsodia
— Delicatamente
— Sempre in voga
— Cambiano gli interpreti

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te, a cura di Padre Virginio Rotondi

16.38 Dischi dell'ultima ora
17 — Taccuino di Scala Reale a cura di Silvio Gigli

17.25 Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Aga Magnetron)
SPECIALE PER VOI
Un programma di Renzo Arbore

18.25 Sui nostri mercati

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA
Giulio Confalonieri - Come si ascolta la musica: dall'Ottocento all'Espressionismo. Riflessi di Wagner nella musica strumentale

18.50 I vostri preferiti
Negli interm. com. commerciali

19.23 Zlg-Zag
19,30 Segnale orario
Radiosera

19,45 Sette arti

19.50 Punto e virgola
Rassegna di successi

20 — Isabella Biagini ed Enrico Simonetti presentano
HENRY MANCINI E LE SUE CANZONI

21 — Novità discografiche inglesi

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Nunzio Rotondo e il suo complesso

22.10 Musica nella sera

22.30 Segn. or. - Giorn. radio

22.40-23.10 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

RETE 3

9.30 Sergej Rachmaninov
Concerto n. 1 in fa diestis minore op. 1 per pianoforte e orchestra: Vivace - Andante - Allegro vivace. Tot. Sviatoslav Richter - Orch. Sinf. della Radio dell'URSS diretta da Kurt Sanderling

10 — Musiche per organo
Paul Hindemith: Sonata n. 1: Mässig schnell, lebhaft - Sehr langsam - Phantasie frei - Ruhig bewegt (org. Edward Power, Biggs)

10.15 Antologia musicale: Compositori spagnoli
Juan Del Encina: Cinque Villancicos (Trascriz. di Bernhard Krainis)
La chiave della partita - Triste España - Dame Albricias - Hoy comanos - Pase el agua (Krainis, Basso Ensemble; Bernhard Krainis, Daniel Waitzman, recorders; Barbara Umeyer, vln da gamba)

* Francisco Guerrero: Amor andava triste (Piccolo Coro Polifonico di Roma della RAI dir. da Nino Antonellini) * Antonio De Cabezón: Tiento (org. Sandro Dalla Libera) * Tomas Luis da Victoria: In Paracore - Guerra d'Amor andava triste (Piccolo Coro Polifonico di Roma della RAI dir. da Nino Antonellini) * Antonio Soler: Quintetto n. 6 in sol minore per organo e quartetto d'archi; Andante, con sordini - Allegro, senza sordini - Minuetto - Rondò - Andante con moto (Mace-Claire Alain, org.; Huguette Fernandez e Germaine Raymond, vl.; Marie-Rose Guillet, vln; Jean Desferrière, vc; A. Anzani; La Grandnera - Serrana (trascr. Koeckert) - Las Mojas Mariaguana - Joaquín Nin) (Irma

Kolassi, *msop.*; André Collard, *pf.*; Fernando Sor; Di-vertimento: Cantabile - Tema e variazioni (chit. a. Fresta e Alessandro Lagoya); * Pablo de Sarasate: Zingaresca, per violino e orchestra (sol. Bruno Francesco); Orch. Sinf. Columbia dir. da William Smith); * Enrique Granados: El Tostadillo; La Maja de Goya - El tra la y el puntado - El mirar de la Maja - El Majo tímido - El Majo olvidado; * Amor y odio - La Maja dolerosita I, II, III - El Majo discreto (Angeles); * Chantico, *sop.*; * Enrique Francés *pf.*; Federico Moreno Torroba: Concerto de Castiglia, per chitarra e orchestra; Adagio, Allegro moderato - Andante - Andante, Allegro moderato (sol. Renata Tarragó - Orch. Sinf. del Concerto di Madrid dir. da Jesus Aramburri); * Joaquin Turina: Tre Aris; Romance - El pastor; * Gioacchino Tommaso Fracati, ten.; Gino Nucci, *pf.*; * Manuel de Falla: El Sombrero de tres picos; * Dal balletto: vicini (Seguidillas) - Danza del mugugno (Farruca) - Danza finale (Jota) (Orch. Sinf. Chicago dir. da Fritz Reiner)

12.55 Un'ora con Zoltan Kodaly
 Quartetto n. 2 op. 10 per archi; Allegro - Andante; Concerto recitativo - Andante con moto - Allegretto - Andante con moto - Allegro giocoso (Quartetto Vigh; Zoltan Kodaly); * Sandor Szöly, *vl.*; Georg Janzen, *v.a.*; Paul Szabo, *cb.*; * Sonata e Fantasia n. 4 per violoncello e orchestra; Adagio molto - Allegro con spirito (Gaspar Cassado, *vc.*); * Chistelo Hara, *pc.*; * Concerto, per orchestra (Orch. Filarmónica di Budapest dir. da Zoltan Kodaly)

13.55 Recital del pianista Johannes Brahms: Variazioni e Fuga su un tema di Haendel op. 24; Variazioni su un tema originale op. 34; * Variazioni su un tema di Schumann op. 9; Danze ungheresi (dall'originale per pianoforte a quattro mani) dal n. 1 al n. 10; in sol minore - in re minore - in fa maggiore - in fa diesis minore - in re maggiore - in fa maggiore - in fa maggiore - in mi minore - in mi maggiore

15.25 Poemi sinfonici
 Richard Strauss: Don Chisciotte, poema sinfonico op. 35 (Variazioni su un tema di carattere cavalleresco di Gregor Platigorsky, *vc.*; Joseph De Pasquale, *v.a.*; Richard Burch, *vl.*; Orch. Sinf. di Bologna dir. da Charles Münch); * César Franck: Le Chasseur maudit, poema sinfonico (Orchestra Nazionale di Ginevra dir. da André Cluytens)

16.25 Momenti musicali
 Johann Adolph Hasse: Sonata in mi minore per violino e pianoforte; Adagio - Andante - Andante - Molto vivace (Beltrando Gertler, *vl.*; Antonio Belmonti, *pf.*) * Muzio Clementi: Sei Valzer in forma di Rondò (pf. Lya De Barberis) * Giovanni Paisiello: Il Barbiere di Siviglia; e Già rido, già m'imaveva (Adriana Martino, *sop.*; Mario Caporali, *clav.*) * Frédéric Chopin: Preludio in si bemolle minore dall'opera 28 (pf. Arthur Rubinstein)

17 - Quadrante economico
17.15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.30 Ludwig van Beethoven
 Trio in si bemolle maggiore op. 70 n. 2 per violino, violoncello e pianoforte; Allegro ma non troppo - Allegretto - Adagio, con molto sentimento - Allegro molto (Richard Goode, *pf.*; Michel Trée, *vc.*) (Registraz. effett. il 14-7-1965 al Teatro Carlo Melisso di Spoleto, in occasione dell'VIII Festival del 1965)

18.05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Progr. Nazionale)

18.30 Francesco Cavalli
 Recitativo e Aria di Medeo da «Giasone» (revs. di Arnold Schering) (sopr. Lilliana

Poli - Complesso fiorentino di Musica Antica dir. da Rolf Rapp); Suite dall'opera «Ercolone onte» (revs. di Riccardo Nielsen); Sinfonietta dell'atto II - Due ritornelli dell'atto II - Duetto Dejanira e Licone Sinfonia Gioiello II. Morte di Ercole (Graziela Scutti, *sop.*; Nicola Monti, ten.; Plinio Clabassi, *vc.*; Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Artur Rodzinski)

18.45 La Rassegna
 Cultura nordamericana
 a cura di Roberto Giammanca

19 - Humphrey Searle
 Poema per 22 strumenti ad arco (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi)

19.15 Concerto di ogni sera
 Carl Maria von Weber (1786-1826); Oboero: Ouverture (Orchestra del Filarmónico di Berlino dir. da Wilhelm Furtwängler) * Frédéric Chopin (1810-1849): Andante spianato e Grande Polacca brillante op. 22 per pianoforte e orchestra (sol. Halina Czerny-Zybonska); Concerto in do minore di Varsavia dir. da Witold Rowicki) * Bela Bartok (1881-1945): Musica per strumenti ad arco, celeste e pianoforte; Andante tranquillo - Allegro - Adagio - Allegro molto (Orch. Filarmónica di New York dir. da Leonard Bernstein)
 Nell'intervallo (ore 19.40 circa):

La poesia di Vincenzo Cardarelli
 a cura di Valerio Volpini - IV - La misura della bellezza

20.30 Rivista delle riviste
20.40 Heinrich Gottfried Stölzel
 Concerto grosso a quattro cori: Allegro - Adagio - Vivace (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Richard Schumacher)

Schubert-Liszt
 Marcia in si minore (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Lovro von Matacic)

21 Il Giornale del Terzo

21.20 Sette arti

21.25 Sei Serenate op. 23 per due violini di Giovanni Battista Viotti (I) (Revis. di Mario Conti)
 Serenata prima (Fascicolo I): Introduzione (Andante) - Minuetto (Pescari) III e stazioni MF III delle Regioni).
CALABRIA
 12.20-12.40 Musica per tutti (Stazioni MF II della Regione).

FILODIFFUSIONE

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

AUDITORIUM (IV Canale)
8 (17) MUSICHE PIANTISTICHE
 L. van Beethoven: Sonata in fa min. op. 57 = Appassionata - pf. W. Horowitz; R. Schumann: Andante e Variazioni in si bemolle maggiore op. 46 - duo pf. K. Bauer-H. Burgi; C. Debussy: Sei Preludi dal Libro I - pf. A. Corti!
8.55 (17.55) MUSICHE DI ALESSANDRO SCARLATTI
 Concerto in fa minore per orchestra d'archi - Orch. Arc. di Roma; * Dario Quinto in fa maggiore per flauto, oboe, violino, fagotto e clavicembalo - Ensemble Baroque de Paris; Oratorio «Sopra la Concensione della Beata Vergine» per soli e strumenti (revs. ed. elaboraz. di L. Bianchi) - sopr. M. Funari e L. Rossi, ten. F. Luzi, bs. V. Preziosa, Compl. del Centro dell'Oratorio Musicale; * G. Manfredi e M. Lenzi, v.a. G. Brandi, bass. P. Leonori, clav. M. Caporali, org. G. Zammerini, dir. L. Bianchi; Sinfonia n. 11 in re magg. - Orch. Kapp Sinfonia; E. Verdi
9.45 (18.45) QUARTETTI PER ARCHI
 F. Busoni: Quartetto n. 1 in do minore op. 19 - vl. P. Carmirelli e C. Monterser, v.a. L. Sagrali, *vc.* A. Deller
 * Borovikow: Quartetto in la bemolle maggiore op. 105 - Quartetto Barylli; vl. W. Barylli e O. Strasser, v.a. R. Streng, *vc.* R. Krotchek
10.55 (19.55) UN'ORA CON GEORG FRIEDRICH HANDEL
 «Preis der Tonkunst»: Recitativo e aria dall'«Ode a Santa Cecilia», per soprano e orchestra (Revis. di F. Chrysander) *sop.* A. Tuccari, *Orch.* Scarlatti) di Napoli della RAI, dir. P. Argento; Suite n. 3 in re min., da «Suites des pièces», per clavicembalo; *clav.* T. Darrì; Tre Anemi per incornazione; *lc.* Re Giorgio; per coro e orchestra - org. H. Lester, *lb.* R. Rudolf, *Orch.* delle Settimane Musicali e Coro da Camera di Vienna, dir. A. Dell

11.55 (20.55) CONCERTO SINFONICO: Solista ALDO CICCOLINI
 W. A. Mozart: Concerto in re minore K. 466 per pianoforte e orchestra - Orch. Sinf. di Torino

zioso - Andante sostenuto - Allegretto - Con moto - Sostenuo - Allegro (vli Luigi Ferrer e Giovanni Guglielmo)
21.50 Scienza e musica in Italia nel primo Novecento
 a cura di Paolo Casini
 III - Mach e i suoi interpreti

22.20 La musica, oggi
 Kazimierz Serocki: A piacere per pianoforte (sol. Claude Faizet) * Włodzimierz Kozłowski: Canto * Paul Meano: Interferenzen (Ensemble du Domaine Musical dir. da Gilbert Amy)
 (Registraz. effett. il 5 e il 11 aprile dall'O.R.T.F. in occasione dell'«Festival di Royan 1965»)

22.45 Incontri con la narrativa
 «Racconti minimi» di Luigi Santucci, presentati dall'Autore

radiostereofonia

Stazioni stereofonia e modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s) - ore 11-12 Musica leggera - ore 15-30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 23.15 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 337, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal 1 canale di Filodiffusione.
 23.15 Musica per tutti (0,36 il campionato disco - 1,06 Orchestre alla ribalta - 1,36 Noi le cantiamo così - 2,06 Solisti celebri - 2,36 Danze e cori d'ogni paese - 3,06 Orchestre in allegria - 3,36 Melodie sul pentagramma - 4,06 Ouvertures e duetti da opere - 4,36 Caleidoscopio musicale - 5,06 Voci, chitarre e ritmi - 5,36 Parata di complessi - 6,06 Arcobaleno musicale.
 Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE
 7.30-7.50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescari) III e stazioni MF III delle Regioni).

CALABRIA
 12.20-12.40 Musica per tutti (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA
 7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7-7,10 International - 8 Sport News - 11.10 Music by request; Naples Daily Occurrences; Italian Customs Traditions and Monuments; Traditions and trip suggestions (Napoli) 3).

FRIULI-VENEZIA GIULIA
 7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).
 12.05-12.20 I programmi del pomeriggio - indi Giradisco (Trieste 1).
 12.20 Asterisco musicale n. 1225 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12.40-13.1 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

13.15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.40 Dal saggio di studio dell'Istituto di musica di Gorizia - Giovanni Battista Martini, revisione di Carlo Farinato - Concerto in do magg. per pianof. e archi - al pianoforte Livio Picotini; Alessandro De Bono, elaborazione di Giuseppe Virgo gloriosa», cantata in tre parti per soli, coro femminile e orchestra - A. Barbi, soprano; Carlo Farinato, mezzosoprano - Orchestra e Coro dell'Istituto di Musica diretti da Giuseppe Bradacchia (Dalla diretta effettiva del Regio Teatro degli Stati Provinciali del Castello di Gorizia l'11 giugno 1966) - 14,15 M.H. e leggenda del Carso - La leggenda di Giovanni Barbi - Campagna di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana: Lia Corrao, revisione di Sisto Luciani - D. Mestri, Claudio Lutini, Sergio Pieri, Orazio Boffano, Gianfranco Saletta, Silvio Cusani - Regia di Giorgio Winter - 14,45 Motivi popolari triestini - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1 - Udine 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 L'ora della Venezia Giulia
 Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltreconfine - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 L'ora della Venezia Giulia - Giuseppe Radole - Soprano Eva Nadia Perot, tenore Santa Rosolen, Solista corale «Giuseppe Tartini» di Trieste - diretta da Gregorio Kirilov e gruppo del Circolo Italiano di Cultura di Dignano diretto da Bruno Svich - 15.15 trasmissione - Rassegna della stampa italiana - 15.10-15.30 Musica richiesta (Venezia 3).

19.30 Oggi alla Regione indi Serenitarno - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).
SARDEGNA
 12.20 De die in die - 12.25 Franco

dal 23 al 29 ottobre
 dal 30 ottobre al 5 novembre
 dal 6 al 12 novembre
 dal 13 al 19 novembre

Monaldi e la sua orchestra con i cantanti Caterina Caselli, Gigliola Cinquini, Betty Curtis, Vittorio Inzatti - 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari) - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).
14. Gazzettino sardo - 14,15 Parata d'orchestra - 14,35 Canzoni di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).
19.30 Jan Cordanewer e la sua orchestra - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).
SICILIA
 7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).
12.20-2.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).
19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).
TRENTINO-ALTO ADIGE
12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).
14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmission per i Ledini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 2 - Brunico 1 - Paganella III) - 19.30 Il «giro di Sas» - I poeti dialettali trentini: Carlo Nani - II trasmissione (Paganella III - Trento 3).

19.15 Trentino sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Bolzano 3 - Paganella III).
19.30 «Il giro di Sas» - I poeti dialettali trentini: Carlo Nani - II trasmissione (Paganella III - Trento 3).
19.45 Musica sinfonica - S. Barberi: 1) Concerto n. 22 per violoncello e orchestra; 2) Balletto op. 23 «L'Ardea» (Paganella III - Trento 3).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.15 Topik del Week - 19,33 Orizzonti Cristiani; Notiziario - «Cattedrali d'Europa», a cura di Pietro Borra - Paganella III. Fiori di Firenze, di Giulio Poggi - Sfilografia - Pensiero della sera, 20.15 Letture missioni dans. ce. mo. 20.45 Heimar and Weltsmission, 21. Santo Rosario, 21.15 Trasmissioni estere, 21.45 La palabra del Papa, 22.30 Replicas di Orizzonti Cristiani.

Roma - Torino - Milano
 Napoli - Genova - Bologna
 Bari - Firenze - Venezia
 Palermo - Cagliari - Trieste

13.30 (13.30-19.30) MADE IN ITALY: CANZONI ITALIANE ALL'ESTERO

8 (14-20) PIANOFORTE E ORCHESTRA: SOLISTA E ORCHESTRA: ROGER WILLIAMS
 Evans-Livingstone: Buttons and bows; Skylar-Mendez: Amor, amor, amor; Carle: Sunrise serenade; Jones: Riders in the sky; Burke: Sunday, monday or always; Williams: Whirlaway
8.15 (14.15-20.15) DAGLI SCHERMI AL MICROFONO
8.45 (14.45-20.45) CLUB DEI CHITARRISTI
9 (15-21) SUCCESSI DI IERI, DI OGGI, DI SEMPRE
 Webster-Fain: Love is a many splendored thing; Cherubini-Di: L'ango ante; J. Villard: Krier: La valze burlesca; H. Hoff: Hello Dolly; Testa-Andrews: Girl don't come; Del Prete-Beretta-Celentano: Il ragazzo della via Gluck; Derby-Newman: No return; Bobbins-Galdieri-Redi: Tu voluto bene; Chaeulle-Remick: Il mi darò di più; Cherubini-Di: Lazzaro; Campanie: De Filippis-Rulli: Scettico buio; Calabrese-Jobim: La ragazza di Ipanema; Berti: I mandati; Tre volte baciami; Lenore: Parlez moi d'amour
9.40 (15.40-21.40) MOSAICO
10.30 (16.30-22.30) VETRINA DEI CANTAUTORI: BRUNO MARTINO
10.45 (16.45-22.45) CARTOLINE DA PARIGI
11 (17-23) CARNET DE BAL
12 (18-24) JAZZ MODERNO

Partecipano i complessi di Clifford Brown, Horace Silver, John Coltrane e Nat Aschery
12.20 (18.20-0.20) FRA MERIDIANI E PARALLELI: CORI DA TUTTO IL MONDO
 Emmet: Diane; Anonimo: Vite l'amour, vive la combe; Anonimo: «Vierge» di la Macarena - Who built the ark? - Greensleeves - L'Alouette - Danza Danza
12.40 (18.40-0.40) TASTIERA PER ORGANO HAMMOND

DINO AGHEMO



LIEVITO per dolci

“Per fare buone cose che cosa ci vuol?,,
CI VUOLE:



ESTRATTI uso famiglia

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Confezioni Caesar - Signal - Tavoletta Liebig - Camicie Wistel Sma - Super-Iride)

21,15 Eduardo De Filippo in SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA SBORNIA

con Pupella Maggio e Pietro De Vico
Regia di Eduardo De Filippo
Produzione Titanus

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Checkmate

«Auf Bewährung»
Kriminalfilm mit Anthony George, Doug Mc Cloure, Sebastian Cabot
Als Gast: Gary Merrill
Regie: Richard Irving
Prod.: ZDF

TV SVIZZERA

16.45 LE CINQ A SIX DES JEUNES. Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV romanda.
19.15 TELEGIORNALE 1ª edizione
19.20 IL GATTO FELIX. Disegni animati
19.45 TV-SPOT
19.50 «Il Prisma»: COOPERAZIONE TECNICA SVIZZERA: «INDIA: visita a una fattoria sperimentale». Una produzione della TV romanda
20.15 TV-SPOT
20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20.35 TV-SPOT
20.40 In Eurovisione da Madrid: Incontro internazionale di calcio: REAL MADRID-PENAROL, valevole per la Coppa Europa-América del sud. Conca diretta
22.15 LA TRAPPOLA CIFRATA. Gioco televisivo a premi. Partecipano: I Giganti, Patsy Laminì e Roberta Mazzoni.
Presenta Rino Tortora
23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

NAZIONALE

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Olio Vitaminizzato Sasso - Cioccolato Napoleone - Bambole Furga - Wafers Maggiora)

la TV dei ragazzi

17,45 a) PICCOLE STORIE

La stella marina
Programma a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro

b) TEATRINO DELLE MASCHERE

Dall'Arno al Naviglio: Stenterello e Meneghino a cura di Tullio Formosa
Presenta Fabrizio Casadio
Personaggi ed interpreti: Stenterello Antonio Guidi
Gentiluomo Franco Vaccaro
Meneghino Ignazio Colnaghi
Cecca Evelina Sironi
Regia di Elisa Quattrocchio

c) ANTOLOGIA DI POETI

Juan Ramon Jimenez a cura di Gianni Pollone
Presenta Marisa Fabbri
Regia di Fernanda Turvani

ritorno a casa

GONG

(Muglierificio Santo Dasso - Prodotti S. Martino)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Acqua S. Pellegrino - Durban's - Stufe Federal - Sveglie Veglia - Società del Plasmom - Confezioni Lubiam)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Ennerev materasso a molle - Televisori Telefunken - Invernizzi Invernizzina - Olà - Linetti Profumi - ... ecco)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Lanerossi - (2) Bic - (3) Triplex - (4) Buitoni - (5) Gillette

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brunetto del Vita - 2) Slogan Film - 3) Brunetto del Vita - 4) Produzione Montagnana - 5) Ondatelerama

21 —

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Giovanni Russo e Luciano Scaffa

Presenta Nando Gazzolo

Realizzazione di Siro Marcellini

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte



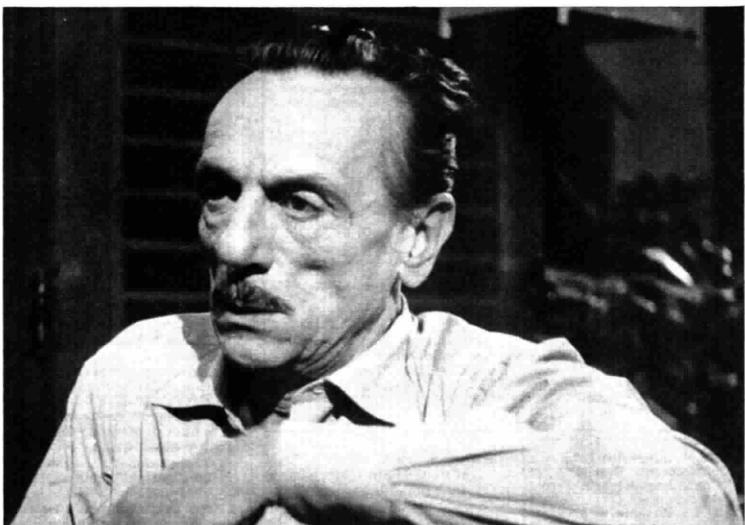
Evelina Sironi (Cecca) e Ignazio Colnaghi (Meneghino) due dei personaggi che animeranno la trasmissione «Dall'Arno al Naviglio» in onda alle 18 per il «Teatrino delle maschere»



26 ottobre

Eduardo in «Sogno di una notte di mezza sbornia»

LA CABALA DI DANTE



Eduardo sarà Pasquale Grifone, un personaggio già interpretato da Petrolini e da Musco

ore 21,15 secondo

Quanti di noi credono ai sogni e si precipitano al botteghino del lotto se nel sogno ricevono, con tutte le regole e da un'anima di trapassato degna di fiducia, i numeri destinati ad assicurare la ricchezza? Tra i tanti che non si lascerebbero sfuggire una siffatta occasione c'è pure un poveraccio, Pasquale Grifone, cui i fatidici numeri vengono trasmessi in sogno né più né meno che da Dante Alighieri, sommo poeta e conseguentemente persona di somma fiducia. Via a giocare i numeri, dunque,

ma con l'animo contrastato da opposti desideri, con la speranza che proprio Dante possa sbagliarsi. Il perché è semplice e crudele: i numeri riguardano la morte di Pasquale, che avverrà alle tredici del giorno del suo compleanno, entro un breve volgere di mesi. Escono i numeri e piovono i milioni, ma se la prima parte della profezia è stata veritiera, pare assurdo sperare che non lo sia la seconda. Così, mentre la famiglia si adagia nella ricchezza, Pasquale comincia a vivere una lunga agonia, comica e grottesca perché non suffragata dai referti medici. Mentre il medico non

scorge in lui nessun segno di malattia, la malattia — mortale — è per Pasquale nel semplice trascorrere dei giorni, nel lento ticchettare delle lancette dell'orologio quando giunge il giorno del compleanno. Inesorabilmente, le lancette scivolano verso le tredici e Pasquale, ad onta della scienza medica, è più morto che vivo. Eppure, quando battono lentissimi i tredici tocchi, non accade nulla, con grande disprezzo di Dante e legittima soddisfazione del rappresentante della scienza medica. Tra l'allegra e le congratulazioni, sarebbe per Pasquale la fine di un incubo, un vero riemergere alla vita, se non ci si accorgesse proprio in quel momento che l'orologio di casa va avanti e mancano, per giungere alle tredici, ancora cinque minuti. La violenza dell'emozione, allora, fa perder i sensi al poveretto.

E' questa la vicenda del lavoro di Eduardo che la RAI trasmette questa sera e molto probabilmente essa non risulterà nuova anche a molti che non la conoscono nell'esecuzione di De Filippo. Il soggetto deriva infatti da una fortunata commedia del toscano Athos Setti, che venne portata sulle scene da Raffaello Niccoli e successivamente (poiché poche cose da noi sono così popolari come la fiducia nei numeri che si ricevono in sogno) venne elaborata nei vari dialetti, con interpreti spesso d'eccezione, come Ettore Petrolini ed Angelo Musco. Riprendendola, Eduardo ne ha tratto uno di quei lavori ricchi d'estro e di trovate che caratterizzano la sua prima maniera, meno scavata e problematica, più vicina alla facilità della farsa, ma di schietto e sicuro divertimento.

Carlo Canepari

ore 21 nazionale

ALMANACCO

Un'ampia cartellata storica «Da Francesco Giuseppe a Kadar» su alcune tappe fondamentali della Nazione ungherese. Le lotte per l'indipendenza nazionale, il periodo della dittatura di Horthy fra le due guerre, l'avvento del regime comunista e la rivoluzione del 1956.

ore 22 nazionale

REAL-PENAROL IN MERCOLEDI' SPORT

Stasera, nella rubrica Mercoledì sport, sarà trasmesso da Madrid l'incontro di calcio tra gli uruguayani del Peñarol ed i bianchi del Real Madrid per la supremazia mondiale tra le squadre di club. Nella partita di andata, a Montevideo, prevalse il Peñarol per 2 reti a 0.

la TV dei ragazzi

TEATRINO DELLE MASCHERE

Nella puntata odierna della trasmissione sono di scena Stenterello e Meneghino. Secco, allampanato, il primo, rappresenta lo spirito arguto dei fiorentini; sembra sia stato creato dal commediografo Luigi Del Buono su modello di una maschera molto più antica. Meneghino invece, un servo bonario ma attento e prudente, è la maschera di Milano, portata alle scene nel XVIII secolo.

660

Questa sera in INTERMEZZO JOSE' DE VILLALONGA presenta



wistel®

SNIA

la Camicia firmata dai grandi confezionisti europei

CALZE ELASTICHE

CURATIVE - VASCALI - PLEBILI su misura a prezzi di fabbrica. Nuovi tipi speciali invisibili per signora, extraforati per uomo, riparabili, non danno noia. *Gratis catalogo - prezzi n. 8 CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE*

Ed ora... il sapone ossigenante per acne e foruncoli

Il laboratorio Hibros è noto in campo femminile per aver lanciato, già da tempo, la Hibros Crem Decolorante, prodotto che rende invisibile la peluria del viso in soli otto minuti. Questo prodotto, ora in vendita in tutte le profumerie, ha contribuito a togliere in molte donne il complesso... dei baffi. (Attenti alle imitazioni! però, solo Hibros Crem è ad azione istantanea). Ora il Laboratorio Hibros ha messo in vendita un nuovo prodotto. E' il sapone ossigenante «Studentessa» la cui soffice schiuma, sprigionando ossigeno, fa respirare la pelle e per le sue proprietà detergenti e sgrassanti, è particolarmente indicato alle giovani ed ai giovani che hanno punti neri, pori dilatati, acne e brufoli. Respirando ossigeno la pelle si schiarisce e diventa morbida, vellutata e opaca per tutto il giorno. L'uso giornaliero di questo sapone elimina ogni impurità della pelle. Può essere usato da uomini e donne di ogni età poiché vi è un tipo per pelli grasse ed uno per pelli secche. Il sapone ossigenante «Studentessa» si trova in vendita nelle profumerie e farmacie a L. 1200.

Lab. HIBROS - Parma
Via P. Migliori, 1

Nastri magnetici serie T.P. SOUNDRAFT per esperti in registrazioni che desiderano una riproduzione di durata eccezionale... il 300 % di nastro in più per ogni bobina.



Esclusivista per l'Italia: DITTA EREDI ANTONIETTI
Viale Caterina de' Forlì, 32
Milano - Telefono 49 67 36/7 85

Visitateci al «SALONE INTERNAZIONALE DELLA MUSICA» - Palazzo dell'Arte (Triennale), dal 7 al 18 dicembre 1966 - MILANO.

Facile metodo per ringiovanire

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI-NO-VA (liquida o solida) composta su formula americana. Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi o scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore di gioventù sia esso stato castano, bruno o nero. Non è una comune tintura quindi è innocua. Si usa come una qualsiasi brillantina e rinforza i capelli rendendoli brillanti, morbidi e giovanili. Per chi preferisce una crema per capelli consigliamo RI-NO-VA fluid Cream che non unge, mantiene la pettinatura ed elimina i capelli grigi. In vendita nelle profumerie e farmacie.

RADIO

mercoledì
26 ottobre

NAZIONALE

6.30 Bollettino per i naviganti

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 — Segn. or. - Giorn. radio - Previs. del tempo - Almatino - Musiche del massimo (Motta)

Serie d'oro '61-'66 Ieri al Parlamento

8 Segn. or. - Giorn. radio - Sette arti - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collaboraz. con l'A.N.S.A. - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive) Il nostro buongiorno

8.45 (Chlorodont) Folklore internazionale

(Soc. Liebig) 9 Motivi da operette e commedie musicali

9.15 Ethel Ferrari: Orti, terrazze, giardini

9.20 Fogli d'albium

Chopin: Scherzo n. 1 in si minore op. 20 (pf. Arthur Rubinstein) * Savio: Due Scene brasiliane (chit. Narciso Yepes)

9.35 (Dieterba) Divertimento per orchestra

9.55 Giuseppe Cassieri: Conosciamo l'Italia

10 — Segn. or. - Giorn. radio

10.5 Antologia operistica

W. A. Mozart: Don Giovanni: «Non mi dir» (sopr. Marcella Pobbe - Orch. Sinf. di Milano dir. da Bruno Bartoletti) * Rossini: L'Italiana in Algeri: «Ho un gran peso sulla testa» (Bs. Fernando Corena - Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Giannandrea Gavazzeni) * Leoncavallo: Pagliacci: «No, pagliaccio non son» (ten. Mario Del Monaco - Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. da Alberto Erede) * Massenet: Cendrillon: Valzer (Orch. Royal Philharmonic di Londra dir. da Thomas Beecham)

10.30 Colonna sonora

11 — (Ditta Ruggero Benelli) Canzoni, canzoni

11.25 Angelo Contarini: La donna nella democrazia

11.30 (Brill) Jazz tradizionale: Luis Russell

11.45 (Cori Confezioni) Canzoni alla moda

12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Prodotti Alimentari Arrivigni) Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.50 Zig-Zag

12.55 (Vecchia Romagna Bution) Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio

Previs. tempo - Bollettino per i naviganti

13.15 (Manetti & Roberts) Carillon

13.18 Punto e virgola

Rassegna di successi

13.30 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.) I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA

13.55-14 Giorno per giorno

14-15 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania

Puglia, Sicilia, Piemonte

14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Cal. tanissetta 1)

15 — Segn. or. - Giorn. radio

Boll. meteor.

15.10 Piccoli complessi

15.30 (C.G.D.) Parata di successi

15.45 Canzoni nuove

(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

16 — Progr. per i piccoli

Inverno e fantasia

Sette scudi d'argento

Radioscena di Rina Fiore

Regia di Ruggero Winter

16.30 Franz Liszt

Parafasi dall'opera *Tristano e Isotta* di Wagner; Da *Weihnachtsbum*; a) *Altes Weihnachtslied*, b) *O heilige Nacht!*, c) *In dulci jubilo*, d) *Adeste Fideles*, e) *Altes provenzalisches Weihnachtslied*, f) *Abendglocken* (pf. Giorgio Vianello)

17 — Segn. or. - Giorn. radio

Bollettino per i naviganti

17.10 Le grandi voci del passato

a cura di Giorgio Gualerzi

Il disco acustico: 1900-1925 (IV)

18 — L'APPRODO

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Antonio Manfredi: Piccola antologia delle lettere di Pavese

Note e rassegne - Aldo Rossi, di rassegna di poesia - Umberto Albini, rassegna di filologia classica; Ristampa di vecchie traduzioni di Plauto - Lamberto Pignotti, rassegna delle riviste

18.30 La bella stagione

Cent'anni di canzoni napoletane scelte e illustrate da Giovanni Sarno - Presenta Anna Maria D'Amore

19 — Sui nostri mercati

19.05 Italia che lavora

Notizie e attualità dal mondo della produzione

19.15 Il giornale di bordo

Il mare, le navi, gli uomini del mare, a cura di Giuseppe Mori

19.30 Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.52 (Antonetto) Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

20.15 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...

20.20 Manifestazione di chiusura del Premio Internazionale «Arturo Toscanini»

UN BALLO IN MASCHERA

Melodramma in tre atti di Antonio Somma

Musica di GIUSEPPE VERDI

Riccardo *Giorgio Merighi*

Renato *Antonio Boyer*

Amelia *Rita Orlandi Malaspina*

Ulrica *Anna Maria Rota*

Oscar *Rena Gary Falachi*

Silvano *Andrea Mineo*

Samuele *Luigi Roni*

Un giudice } *Antonio Pietrini*

Un servo } *Ettore Geri*

Tom } *Tom*

Direttore *Walter Crabbe*

Preselec. dalla Giuria Internazionale del «Premio A. Toscanini»

Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI

Maestro del Coro Nino Antonellini

ORE 13,55 RETE TRE

Concerto sinfonico: Haydn e Mahler

Il soprano *Gundula Janowitz* interpreta alcune pagine haydniane in cui il musicista rielabora, con la sua arte consumata, arie operistiche del Settecento italiano: *Aria di Nannina* da *La Metilde* ritrovata di *Anfossi*; *Aria di Cardellina* da *La Quakera spiritosa*, di *Giuglietti*; *Aria di Beatrice*, da *I due supposti Conti*, di *Cimarosa*. Inoltre la Quarta di *Mahler*, la Sinfonia in sol maggiore detta *La vita celestiale dal canto* che il soprano intona nel Finale. Quest'opera, composta nel 1901, è sovente designata come la migliore tra le Sinfonie mahleriane per l'equilibrio formale e per l'insolita atmosfera serena che si ritrovano in essa quali caratteri dominanti.

ORE 20 SECONDO

Colombina bum

Con contorno di intermezzi riservati ad attori e cantanti, *Silvio Gigli* torna al radioteatro in uno «spettacolo alla fiorentina» con questi curiosi e rompicapo per i concorrenti. A *Colombina bum* si può gareggiare anche per telefono, facendo domanda al consueto indirizzo: RAI - Casella Postale 400 - Torino.

ORE 21,10 SECONDO

Traghetti per tutte le coste

In questo documentario di *Ermete Grifoni*, *Italo Orto* e *Alfredo Provenzani*, viene esaminata la situazione delle linee traghetti in tutta Italia.

ORE 21,25 TERZO

Dibattiti: «Il verde nella città»

Partecipano al dibattito *Mario Ghio*, *Leonardo Benevolo*, *Antonio Cederna*, *Cecrope Barilli*, *Claudio Modigliani*. Il maggior problema dell'urbanesimo moderno sono le aree di verde nella città. Come assicurare parchi nel centro urbano? Quale sarà la città del futuro? A questi ed altri problemi connessi con il dilagare dell'edilizia rispondono i partecipanti al dibattito.

Negli intervalli:
1) **Racconti Iberici**
Contrabbandieri di *Fernando Namora*
2) **La missione di Maometto**
Conversazione di *Gloria Magliotto*

23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Bollettino per i naviganti - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

6.35 Divertimento musicale

Prima parte

7.15 L'hobby del giorno: la filatelia

7.18 Divertimento musicale

Seconda parte

7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

7.35 * Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8,30 Segnale orario - Giornale radio

8.40 UGO GREGORETTI

vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15

8.45 (Palmolive) Canta Maria Zelnotti

9 — *Antonia Monti*: Un consiglio gastronomico

9.10 (Soc. Grey) Ray Collignon all'organo elettronico

9.20 (Invernizzi) Due voci, due stili: Milva e Edoardo Vianello

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Il mondo di Lei

9.40 (Lavabiancheria Candy) Orchestra diretta da Lawrence Welk

9.55 (Talmone) Buonomore in musica

10.07 *Grazia Bonnet*: Il trucco: la scuola dei miracoli

10.15 (Henkel Italiana) Il brillante

10.20 (Bertagni) Complesso Los Paraguaios

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Omo) Giro d'Italia a 45 giri a cura di Cesare Gigli

11.25 (Gradina) Il Gazzettino dell'appetito

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal) Un motivo con dedica

11.40 (Mira Lanza) Per sola orchestra

11.50 *Giovanni Maria Pace*: La scienza in casa

12 — (Doppio Brodo Star) Tema in brlo

12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (Soc. Grey) Su il sipario

03^a (Cynar) Il dottor Divago

10^a (Sali Andrews) Tre successi di ieri

20^a (Galbani) Zoom

25^a (A. Gazzoni e C.) Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio - Media delle valute

45^a (Stimmenthal) La chiave del successo

50^a (Nuovo Tide) Il disco del giorno

55^a (Caffè Lavazza) Buono a sapersi

14 — Scala Reale

14.05 Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Vis Radio) Dischi in vetrina

15 — Momento musicale

15.15 (Dischi Carosello) Motivi scelti per voi

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Pianista *Paul Badura Skoda*

J. S. Bach: Concerto n. 3 in re minore; a) *Allegro*, b) *Adagio*, c) *Presto* e *Scherzo*; 1) Momento musicale in do maggiore op. 94 n. 1; 2) *Scherzo* n. 1 in si bemolle maggiore

15.55 Controluce

Uomini e fatti dei nostri giorni

16 — Rapsodia

— Spensieratamente

— Un po' di nostalgia

— Tempo di valzer

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te a cura di Padre Virginio Rondoni

16.38 Canzoni nuove

(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

17 — Napoli così com'è a cura di Marcello Zanfagna

17.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 Rotocalco musicale a cura di Luigi Grillo e Adriano Mazzeletti

18.25 Su i nostri mercati

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Giorgio Gullini - L'archeologia: dall'avventura alla scienza, il restauro di integrazione

18.50 I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.23 Zig-Zag

19,30 Segnale orario - Radiosera

19,45 Sette arti

19.50 Punto e virgola

Rassegna di successi

20 — COLOMBINA BUM

Spettacolo alla fiorentina di *Nelli e D'Onofrio*

Regia e presentazione di *Silvio Gigli*

21 — Intervallo musicale

21.10 Traghetti per tutte le coste

Documentario di *Ermete Grifoni*, *Italo Orto* e *Alfredo Provenzani*

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Musica da ballo

22.30 Segn. or. - Giorn. radio

22.40-23.10 Benvenuto in Italia

Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

RETE 3

9.30 Cronaca minima

9.45 Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

10 — Musiche pianistiche

Johann Sebastian Bach: Fantasia cromatica e Fuga in re

*mtore (pf. Wilhelm Kempff) * Carl Maria von Weber: Sonata n. 1 in do maggiore op. 24. * Allegro. Adagio. Finis del tutto - Rondò (pf. Helmut Roloff) * Alfredo Casella: «A la manière de...» Richard Wagner - Gabriel Fauré - Johannes Brahms - Claude Debussy - Richard Strauss - César Franck - Alexander Borodin - Vincent D'Indy - Emmanuel Chabrier - Maurice Ravel (pf. Hans Fazzari).*

11.05 Dalle Radio estere: Registrazione della Radio Jugoslava di Belgrado

Lucijan Marija Skerjanec: Gazelles, sette canzoni per orchestra. Moderato mosso - Andante cantabile - Lento e pesante - Leggero - Maestoso. Moderato e maestoso (Orch. della Radio di Lubiana dir. da Uros Prohoresek) * Krtink Novak: *Pigaro*, musiche di scena per la commedia «Le jour joyeux ou Malice» di Louis Jouvet per soli e orchestra (Dragica Carman e Ileana Bratuc-Kocjan, sopr.; Nada Sevek, mezz.; Milija Gregorac e Ljubo Kobal, ten.; Friederik Lupsa, bs. - Orch. della Radio di Lubiana dir. da Jakov Cipci)

11.45 Complessi d'archi
Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in sol maggiore K. 516 per due violini, due viole e violoncello: Allegro - Minuetto Adagio - Menuetto Adagio - Adagio. Allegro (Milutin Boskovsky e Philipp Mathes, vli.; Günther Breitenbach e Francesco Scuderi, vcl.; Nikolaus Hubner, vc.) * Bedrich Smetana: Quartetto in mi minore «Dala min vidda»: Allegro vivo - Andante - Allegro moderato, alla polka - Largo sostenuto - Vivace (Quartetto Janáček: Vladimír Štěpánek e Adolf Šytkra, vli.; Jiri Kratochvíl, vcl.; Karel Krafka, vc.)

12.55 Un'ora con Darius Milhaud
Concerto n. 2 per violoncello e orchestra: Gal - Tendre - Alerté (sol. Edmund Kurtz - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ferruccio Scaglia); *Les Réves de Jacob*, musiche di balletto: L'oreiller de Jacob - Les Réves de Jacob - Les Anges, Prophetie - 2ème Réve: Lutte avec l'ange et Bénédiction - Israel, Hymne (Pierre Hérédia; Robert Gendre, vli.; Colette Lequey, vcl.; Michèle Lepintec, vc.; Cazaux, cb.) - Le Carnaval de Londres (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Massimo Pradella)

13.55 Concerto sinfonico: Solista Gundula Janowitz
Franz Joseph Haydn: Rielaborazione di tre musiche operistiche del Settecento italiano, per soprano e orchestra (Edizione a cura di H.C. Robbins Landon): Aria di Nannina, da «La Metilde ritrovata» di Pasquale Anfossi; Aria di Cartellina, da «La ruota del fortunato» di Pietro Guglielmi; Aria di Beatrice, da «I due supposti Conti» di Domenico Cimarosa (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Theodore Bloomfield) * Gustav Mahler: Sinfonia n. 4 in sol maggiore «La terra», estert. Moderatamente comodo - Moderatamente mosso - Poco Adagio - Allegretto (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Theodore Bloomfield)

15.05 Variazioni
Ludwig van Beethoven: 33 Variazioni op. 120 su un'opera di Diabelli (pf. Geza Anda) * Hendrik Andriessen: *Variation n. 4* su un tema di Johann Kubus, per violino e d'archi (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Willem van Otterloo)

15.55 Alessandro Stradella
Suummo, ottavino, organo per soli, coro e orchestra (Revis. di Giuseppe Piccioli) (L. Bonetti, sopr.; N. Adami e A. Carraro, ten.; G. Perren, bs. - Orch. e Coro dell'Angelicum di Milano dir. da Aladar Janes)

16.40 Musica da camera
Luigi Boccherini: *Settetto in mi bemolle* motte op. 36 n. 41, per oboe, fagotto, corno, violino, viola e contrabbasso: Andante lento - Allegro ma non presto - Tempo Minuetto (London Baroque Ensemble dir. da Kari Haas)

17-19 Quadrante economico

17.15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.30 L'Informatore etnomusicologico

17.45 Bela Bartok
Sonata n. 2 per violino e pianoforte (Wolfgang Schneiderhan, vli.; Carl Seeman, pf.)

18.05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellini (Replica dal Progr. Nazion.)

TERZO

18.30 Ernest Bloch
L'arbre. Le déclin (da «Poèmes d'automes») (Angelica Tuccari, sopr.; Giorgio Favaretto, pf.)

18.45 La Rassegna Filosofica
a cura di Pietro Prini
Il XIX centenario di Seneca - Propedeutica filosofica - Notiziario

19 - Bruno Bartolozzi
Concertazioni per fagotto, archi e percussioni (sol. Sergio Pizzetti, Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. dall'Autore)

19.15 Concerto di ogni sera
Edvard Grieg (1843-1907): Sonata in do minore op. 45 per violino e pianoforte: Allegro molto e appassionato - Allegretto espressivo, alla romanza - Allegro animato (Mischa Elman, vli.; Joseph Seiger, pf.) * Peter Iljich Ciaikovski (1840-1893): Sonata in sol maggiore op. 37 per pianoforte: Moderato e risoluto - Andante, ma non troppo - Allegro - Allegro vivace (pf. Sviatoslav Richter)
Nell'intervallo (ore 19.45 circa):

Libri ricevuti

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Frank Martin
Studi per orchestra d'archi: Overture - Etude pour l'enchaînement des traits (Tranquillo e leggero) - Etude pour le pizzicato (Allegro moderato) - Etude pour l'expressivo et le «sostenuto» (Molto adagio) - Etude pour le style fugué (Allegro giusto) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Victor Désarzens)

21 Il Giornale del Terzo

21.20 Sette arti

21.25 Il verde nella città
Dibattito con la partecipazione di Cecrope Barilli, Leonardo Benevolo, Antonio Cernaia, Claudio Modigliani. Moderatore: Mario Ghio

22.10 Dimitri Sostokovic

Sinfonia n. 6 op. 53: Largo - Allegro - Presto (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Theodore Bloomfield)

22.45 I Concerti per orchestra di Goffredo Petrassi
a cura di Boris Forana (IV) Concerto n. 4: Piacidamente - Allegro inquieto - Molto sostenuto - Allegro giusto (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Lorin Maazel)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s) ore 11-12 Musica da camera - ore 12-13 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera

notturno

Dalle ore 23.15 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma su KHz 84,5 pari a m. 355, da Milano 1 su KHz 89,9 pari a m. 337,3, dalle stazioni di Cattinassetta O.C. su KHz 660 pari a m. 49,50 e da Torino su KHz m. 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23.15 Musica per tutti - 0,36 Colonna sonora - 1,06 Il nostro juke box - 1,36 Fantasia - 2,06 Sinfonia d'orch. - 2,36 Il podici dirige Arturo Toscanini - 3,06 Tris d'assi: Ray Conniff, Harry Belafonte, The Rokes - 3,36 Confidenziale - 4,06 Girandola musicale - 4,36 Romantica da opere - 5,06 Musica saloon - 5,36 Cocktail di successi - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescaia III - Sambuco III e stazioni MF III della Regione).

CALABRIA
12.20-12.40 Musica per tutti (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA
7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7-7.10 International and Sport - 7.10-7.20 Music requests - Naples Daily Occurrences - Italian Customs, Traditions and Monuments - Travel Itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

FRUIU-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione)

12.05-12.20 I programmi del pomeriggio - indì Giradisco (Trieste 1)

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Treza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a: Piacidamente - Allegro inquieto - Molto sostenuto - Allegro giusto (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Lorin Maazel)

13.15 «Cari stomei», settimanale volante parlato e cantato di Lino Carpinei e Maria Carla Caraguna - Anno VI - n. 4 - Compagnia di punto di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ruggero Winter - 14.40 Carlo d'Archiavio - Frammenti di storia giuliana e triestina: «I cannoni del bruck» - «Domenico Scarlatti» - 13.50 Un intervento notturno - «Da un racconto di Robert Aldiger Bowen e personaggi» - Interpreti: Il Signore: Piero De Palma; Il chirurgo: Roberto Furlan; Il direttore: Vito Legnani; Il farmacista: Guido Mazzini; 2° infermiere: Sante Massina; 3° infermiere: Raimondo Botteghelli. Un ubriaco: Bruno Vizzaccaro; Delirio: Liana Husu - Direttore Ennio Gerelli - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Maestro del Coro Adolfo Rinaldi (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore, b) In re maggiore; Claude Debussy: Due preludi: a) Danseuses de Delphes, b) Les herces Intermedes; Maurice Ravel: «Jeu d'aux» - 14.35-15 Dal Festival della Regione - Orchestra d'Archie (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi «D'Archie» - 14.15 Pianista Roberta Lanfieri - Domenico Scarlatti «Due Sonate») a) In si bem. maggiore



giovedì

domani sera
in Carosello

la **INNOCENTI** presenta

Speedy Gonzales e la Lambretta



Copyright Warner Bros

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima Classe:

- 8,50-9,10 Italiano Prof. Lamberto Valli
- 9,30-9,50 Matematica Prof.a Liliana Artusi Chini
- 10,10-10,30 Francese Prof. Enrico Arcaini
- 10,40-11 Inglese Prof. Antonio Amato

Seconda Classe:

- 8,30-8,50 Italiano Prof.a Fausta Monelli
- 9,10-9,30 Storia ed Educ. Civica Prof.a Maria Bonzano Strona
- 9,50-10,10 Osservazioni ed elementi di scienze naturali Prof.a Donvina Magagnoli

Terza Classe:

- 10,30-10,40 Educazione Fisica
- 11-11,20 Storia ed Educ. Civica Prof.a Maria Bonzano Strona
- 11,20-11,40 Inglese Prof. Antonio Amato
- 11,40-12 Francese Prof. Enrico Arcaini

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Cremifrutto Althea - Industria Casaria Prealpi - Caramelle Tris + 1 - Lebole Euroconf)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESET

Cinegiornale dei ragazzi
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG

(Frigoriferi Ignis - Telerie Zucchi)

18,45 LA SCOPERTA DELL'AFRICA

4ª - Le grandi scoperte geografiche
Un programma di Folco Quilici
Consulenza storica di Roman Rainero

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPOT

TIC-TAC

(Vajser Urrà Saitoa - Kam-busa Bonomelli - Salmotrighi - Aspichinina - Aiaz tornado bianco - Locatelli)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Kaloderma - Confezioni Facis - Cynar - Totocalcio - Rasoi elettrici Remington - Brodo Lombardi)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Amaretto di Saronno - (2) Johnson Italiana - (3) Motta - (4) Colliro Alfa - (5) Ava per lavatrici Extra

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arces Film - 2) Recta Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Roberto Gavioli - 5) Organizzazione Pagot

21

TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

Conferenza stampa del Segretario Politico del M.S.I., on. Arturo Michelini

22 - LE MERAVIGLIE DELLA NATURA

I misteri di un giardino
Un documentario di Peter Scott e Christopher Myrene

22,30 I DETECTIVES

L'agente Sanders
Racconto sceneggiato - Regia di Paul Wendkos
Prod.: Four Star
Int.: Robert Taylor, Russell Thorson, Tige Andrews, Mark Goddard, Robert Culp

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Simmenthal - Taft hair spray - Landy Frères - Toujours Gola Maggiora - Lanerossi)

21,15

GLI UOMINI DELLA PRATERIA

Un passeggero per Anacanda

Racconto sceneggiato - Regia di Harmon Jones

Prod.: C.B.S.

Int.: Clint Eastwood, Eric Fleming, Sheb Wooley, Paul Brinegar, Neville Brand

22,05 ZOOM

Settimanale di attualità culturale

a cura di Andrea Barbato e Pietro Pintus

Realizzazione di Sergio Spina

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tagesschau

20,10 Drei gute Freunde
« Onkel Andrew »

Wildwestfilm
Regie: George Archainbaud

Prod.: ABC

20,35-21 Schön war die Zeit

1. Teil
Varieté-Programm

Regie: Chuck Kerremans
Prod.: INTERTEL

TV SVIZZERA

17,30 FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER. Ripresa diretta in lingua tedesca della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV della Svizzera tedesca, a cura di Verena Tobler

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 HULLABALOO SHOW. Appuntamento « yé-yé ». Programma musicale per i giovani

19,45 TV-SPOT

19,50 BUD COMPERA UN'AUTO. Telefilm della serie « Papà ha ragione » interpretato da Robert Young e Jane Wyatt

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale

20,35 TV-SPOT

20,40 « Un uomo, un mestiere »: GIUSEPPE DOSIO, DETECTIVE. Trasmissione a cura di Gryzako Mascioni e Giulio Nascimben. Presenta Joyce Patracchi

21,40 IL PRINCIPE DEL FORO. Telefilm della serie « Studio legale » interpretato da Edmond O'Brien, Richard Rust e Claude Rains. Regia di Boris Sagal

22,30 Da Zurigo: FESTIVAL DEL JAZZ. In occasione della sesta rassegna internazionale delle orchestre dilettanti

23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

VOLETE IMPARARE UN LAVORO RICHIESTO E REDDITIZIO?

Iscrivetevi alla

SCUOLA DI ELETTRAUTO O DI MOTORISTA

(meccanico d'automobili)

imparerete rapidamente e con modesta spesa, seguendo il metodo

BALCO

Corsi per Corrispondenza

Altra specializzazione: Stenodattilografia

Chiedete subito l'opuscolo illustrativo gratuito specificando il corso scelto all'istituto:

BALCO CORSI PER CORRISPONDENZA - Via Crevacuore n. 36/T - TORINO

DOMANI SERA ALLE ORE 21,10
in INTERMEZZO
sul 2° canale

venite
a scoprire
i vantaggi
del
NEGOZIO

SPAR



Robert Taylor, il protagonista del racconto sceneggiato « L'agente Sanders » in onda alle ore 22,30 sul Nazionale



27 ottobre

A «Zoom» un eroe dei fumetti popolarissimo in Francia IL COCCIUTO ASTERIX

ore 22,05 secondo

Verso la fine del secolo scorso, a New York, nasceva sulle colonne del «World» il primo personaggio dei fumetti: Yellow Kid, disegnato da Out Cault e tenuto a battesimo dal re dell'editoria giornalistica di quel tempo, Joseph Pulitzer. Sono passati più di sessant'anni da quel giorno, in cui il diabolico ragazzino, vestito con una semplice camicia da notte, fece la sua allegra irruzione nelle famiglie americane aprendo la strada ai protagonisti dei fumetti. La schiera di questi eroi fatti con la matita si è ingrossata a tal punto che è difficile tenere a mente i molti nomi ormai famosi e le loro non meno prestigiose avventure che hanno popolato e popolano la carta stampata del nostro tempo. Non mancano i critici severi di questo curioso fenomeno dei nostri giorni, specialmente nei confronti di quei fumetti fatti quasi esclusivamente di violenza, di criminalità, di sesso. Ma sono in molti a sostenere che i fumetti vanno accettati come una delle tante caratteristiche della cosiddetta società di massa, di cui appunto i personaggi più famosi dei fumetti esprimono i modi e le tendenze.

In realtà, in moltissimi paesi, i personaggi delle strisce designate per lo più ripetono direttamente o indirettamente le gesta degli eroi dei fumetti d'America (e molto spesso si tratta di semplici traduzioni). Da qualche tempo, però, in Francia sta succedendo, nel campo dei fumetti, una cosa imprevista: un personaggio interamente francese ha conquistato il pubblico a tal punto da far parlare di un «fenomeno Asterix». Asterix è infatti il nome del protagonista dei



Asterix (a sinistra), il piccolo guerriero dallo spirito diabolico creato da René Goscinny e da Albert Uderzo, è qui alle prese con uno dei suoi antagonisti, l'ispettore generale Lucius, che fa parte delle conquistatrici legioni di Cesare

fascicoli colorati che dall'inizio del 1966 si vendono a milioni nelle città francesi. Come dice la presentazione, «è un piccolo guerriero dallo spirito diabolico, dall'intelligenza viva, che trae la sua forza sovrumana da una magica pozione fornitagli dal druido del suo villaggio». Asterix vive infatti al tempo dell'antica Gallia, in un villaggio del nord, ultimo baluardo davanti all'avanzata conquistatrice delle legioni di Cesare. Le sue avventure, in cui ha per compa-

gno inseparabile il grosso Obelix, lo vedono alle prese contro l'oppressore romano, ma in questa lotta confluiscono motivi d'altro genere e di più vasta portata. Asterix è il forte che soccorre il debole; è colui che difende i civili dai militari; l'individuo dallo statalismo; l'eroe che ridicolizza i presuntuosi e innalza gli umili; il pacifico cittadino che a casa propria vuole fare quello che crede.

Tutto ciò, però, non deve far pensare ad un grosso impegno di natura ideologica e morale. Il personaggio, Asterix, è stato creato solo per far ridere; in fondo, la sua è una invincibilità per gioco; è più tignoso che intelligente, è — come ha scritto uno studioso francese — un eroe di secondo grado, che mentre si burla di tutto arriva a burlarsi di se stesso.

Ma perché ha avuto tanto successo? Innanzi tutto perché è ben fatto: buone idee, buoni disegni, buone battute, buona presentazione. I suoi autori, René Goscinny (che scrive i testi) e Albert Uderzo (che disegna le vignette) ambedue sui 40 anni, sono vecchi conoscitori del mestiere. Hanno azzeccato la formula giusta inventando un eroe abbastanza rappresentativo del francese di oggi e buttandolo in avventure in cui la storia si mescola col presente. In ogni situazione, la cocciutaggine di Asterix e il suo tirare diritto sulla base di un antico e fondamentale buon senso, caratterizzano più che un personaggio una maniera d'essere, in cui il francese medio di oggi si riconosce.

Al fenomeno Asterix dedica un servizio, girato a Parigi, il numero di Zoom di questa sera.

Carlo Fuscagni

ore 21,15 secondo

UN PASSEGGERO PER ANACONDA

Gil Favor accusato di avere ucciso un uomo, è prima imprigionato e poi inviato ad Anaconda per il processo. Il suo posto nella carovana, che conduce ad ovest la mandria di bestie, è preso da Rowdy. Una serie di drammatiche avventure precederà la conclusione a sorpresa di questa storia western.

ore 22 nazionale

LE MERAVIGLIE DELLA NATURA

Questa sera, per la serie «Le meraviglie della natura» va in onda il documentario di Peter Scott e Christopher Myne «I misteri di un giardino». La vita segreta dei volatili che popolano i giardini in Inghilterra — picchi, pettirossi, cingallegre — registrata con vari accorgimenti sotto la guida dell'ornitologo Edwin Cohen.

ore 22,30 nazionale

L'AGENTE SANDERS

Il capitano della polizia Holbrook è stato informato che il suo agente Sanders sarebbe il capo di un gruppo di gangsters. Per metterlo alla prova affida proprio a lui il compito di prevenire un colpo che la banda ha stabilito di compiere in una gioielleria.

DEKA

LA REGINA DELLE BILANCE



da lire 2950 a lire 4750
piatto pesabambini lire 1200

FOTO-CINE BINOCOLI-TELESCOPI

GRANDI MARCHE MONDIALI
GARANZIA 5 ANNI
colossale assortimento di modelli
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 450 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 124 - ROMA

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO

da tavolo e portatili, radiofonografi autoradio, fonovalige, registratori
GARANZIA 5 ANNI
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 600 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 137 - ROMA

questa sera in
CAROSELLO



calimero il pulcino nero

oggi

AVA per lavatrici
è NUOVO con

PERBORATO STABILIZZATO

RADIO

giovedì

27 ottobre

NAZIONALE

6.30 Bollettino per i naviganti

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco Musiche del mattino (Motta)

Serie d'oro '61-66 Ieri al Parlamento

8 Segn. or. - Giorn. radio - Sette arti - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collaboraz. con l'A.N.S.A. - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive) Il nostro buongiorno

8.45 (Invernizzi) Musiche zingane

9 — (Industria Dolciaria Ferrero) Motivi da opere e comedie musicali

9.15 Ottorina Perna: La storia entra in cucina

9.20 Fogli d'albium

Chopin, Fantasia improvvisata in do diesis minore op. 66 post. (pf. Alfredo Cortot) * Villa Lobos: Preludio in mi minore (chit. Andrés Segovia) * Zarzycki: Mazurka in sol maggiore op. 26 (vl. David Oistrakh)

9.35 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)

Divertimento per orchestra

9.55 Vi parla un medico

Paolo Introzzi: L'emofilia

10 — Segn. or. - Giorn. radio

10.05 Antologia operistica

Verdi: Aida; «O celi azzurri» (sopr. Floriana Cavalli - Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. da Gabriele Santini)

Donizetti: L'Elisir d'amore; «Chiedi all'aura» (Hilde Gueden, sopr.; Giuseppe Di Stefano, ten. - Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Francesco Molinari Pradelli) * Glinka: Una sera per lo Zar; Aria di Sussanin (bs. Nicola Rossi Lemeni - Orch. Philharmonia di Londra dir. da Tomaso Negli Beninlende) * Zandonai: Giulietta e Romeo; «Giulietta, son io» (ten. Mario Del Monaco - Orch. Sinf. di Londra dir. da Alberto Erede)

10.30 Colonna sonora

11 — (Ondaflex) Canzoni nuove

(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

11.25 Una poesia per voi

11.30 (Talmone) Jazz tradizionale: Benny Moten

11.45 (Burro Prealpi Quadri-foglio) Canzoni alla moda

12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Manetti & Roberts) Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.50 Zig-Zag

12.55 (Vecchia Romagna Buton) Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio

Prev. tempo - Bollettino per i naviganti

13.15 (Manetti & Roberts) Carillon

13.18 Punto e virgola

Rassegna di successi

13.30 (Lagostina) APPUNTAMENTO CON DOMENICO MODUGNO

13.55-14 Giorno per giorno

14-15 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania

Puglia, Sicilia, Piemonte

14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Barl 1 - Cal. tanissetta 1)

15 — Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor.

15.10 Archi in parata

15.30 (Fonit Cetra S.p.A.) i nostri successi

15.45 Orchestra diretta da Piero Suffici

16 — Progr. per i ragazzi

Deserto di ghiaccio

Radioscena di Benito Ilforte Regia di Ruggero Winter

16.30 Il topo in discoteca

a cura di Domenico De Paoli

17 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti

17.10 VI PIACE IL JAZZ?

a cura di Alfredo Luciano Catalani

17.35 Billy May e la sua orchestra

18 — La comunità umana

18.10 Galleria del melodramma

a cura di Lidia Palomba

Ruggero Leoncavallo (1)

18.45 Sui nostri mercati

18.50 Ribalta d'oltreoceano

a cura di Lilli Cavassa

19.20 Italia che lavora

Notizie e attualità dal mondo della produzione

19.30 Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto) Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

20.15 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...

20.20 Antologia d'eccezione

Quattro per Count Basie a cura di Vincenzo Romano

21 — TRIBUNA POLITICA

Conferenza stampa del Segretario Politico del M.S.I., On. Arturo Michelini

22.15 Concerto del Quartetto Hindar

Grieg: Quartetto in sol minore op. 27; a) Un poco andante - Allegro molto ed agitato, b) Romanza (andantino) - Allegro agitato, c) Intermezzo (allegro molto marcato), d) Finale (lento - presto al saltarello) (Leif Jørgensen, Trond Øyen, vln.; Johs Hindar, vla.; Levi Hindar, vc.)

23 — Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

ORE 17,45 SECONDO

Misericordia

Continua, con la seconda puntata, il romanzo Misericordia di Pérez Galdos adattato da Adolfo Moriconi.

ORE 22,15 NAZIONALE

Concerto del Quartetto Hindar

Un concerto registrato al Festival di Bergen 1966. Il complesso norvegese, formato da Leif Jørgensen e Trond Øyen, violini; Johs Hindar, viola; Levi Hindar, violoncello, esegue un'opera di Edvard Grieg, l'apostolo della musica nazionale norvegese: il Quartetto in sol minore op. 27. Risale, come data di composizione, al 1877-78 ed è un'opera di spiccato fra i titoli di composizioni da camera di Grieg, ove figurano tre «Sonate» per violino, una per violoncello e due movimenti di un secondo Quartetto, in fa maggiore.

ORE 22,15 TERZO

Panorami scientifici

Nuovi orientamenti della chimica moderna a cura di Noris Siliprandi. Il ciclo di trasmissioni vuole mettere al corrente gli ascoltatori dei progressi, dottrinali e pratici, compiuti dalla chimica, al centro dei quali sta la formulazione di una valida teoria del legame chimico.

SECONDO

6.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

6.35 Divertimento musicale

Prima parte

7.15 L'hobby del giorno: la fotografia

7.18 Divertimento musicale

7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

7.35 Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8,30 Segnale orario - Giornale radio

8.40 UGO GREGORETTI

vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15

8.45 (Palmolive) Canta Maria Doris

9 — Giuseppe Lazzari: Donne di ieri e di oggi

9.10 (Distillerie Fabbri) Cliff Hammer al clavicembalo

9.20 (Pizza Catari) Due voci, due stili: Nico Fidenco e Nella Bellero

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Il mondo di Lei

9.40 (Chlorodont) Orchestra diretta da Hugo Winterhalter

9.55 (Ditta Ruggero Benelli) Buonumore in musica

10.07 Emilio Peruzzi: Cinque parole alla settimana

10.15 (Sidol) Il brillante

10.20 (Miscela Leone) Complesso I 5 Rizzo

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Omo) V.I.P.

Voci, interviste e personaggi

Un programma a cura di Letizia Paozzoli e Gale Frattini

Presentano Giuliana Calandra e Roberto Bertea

Regia di Massimo Ventriglia

11.25 (Gradina) Il Gazzettino dell'appetito

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Royco) Un motivo con dedica

11.40 (Mira Lanza) Per sola orchestra

11.50 Nazareno Fabbretti: Il libro più bello del mondo

12 — (Doppio Brodo Star) Itinerario romantico

12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (Soc. Grey) Su il sipario

03' (Cymar) Il dottor Divago

10' (Distillerie Molinari) Specchio a tre luci

20' (Galbani) Zoom

25' (A. Gazzoni e C.) Musica tra le quinte

13,30 Segn. or. - Giorn. radio

Media delle valute

45' (Simmenthal) La chiave del successo

50' (Camay) Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza) Buono a sapersi

14 — Scala Reale a cura di Silvio Gigli

14.05 Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Phonocolor) Novità discografiche

15 — Momento musicale

15,15 Ruote e motori

Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci

15,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15,35 Concerto in miniatura

Rassegna di cantanti lirici: Basso Sergio Sisti

Bellini: Sonnambula; «Vi ravviso o luoghi ameni» * Mozart: Le nozze di Figaro; «Non più andrai» * Verdi: Nabucco: «Tu sul labbro del vegeto»

Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Paolo Peloso

15,55 Controluce

Uomini e fatti dei nostri giorni

16 — (Henkel Italiana) Rapsodia

— Cantata in italiano

— Sempre insieme

— In cerca di novità

16,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16,35 Tre minuti per te

a cura di Padre Virginio Rotondi

16,38 Piccola fantasia musicale

17 — Vetrina del Festival della canzone napoletana 1966

17,25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

17,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17,45 MISERICORDIA

Romanzo di Benito Pérez Galdos

Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Seconda puntata

Il narratore

Corrado De Cristoforo

Benina Nella Bonora

Almudena Corrado Gaipa

La voce dolcissima

Awa Mazzamauro

Re Sandal Renato Cominetti

La guardia Carlo Lombardi

Pulito Tino Erler

Don Carlos Giorgio Piamonti

Obdulia Giuliana Corbellini

La cameriera Bianca Maria Gatti

Franchino Franco Luzzi

ed inoltre: Lina Accorci, Nella Barbieri, Adalberto Maria Merli, Grazia Radtchik

Regia di Dante Raiteri (Registrazione)

18,15 Complesso Castellina - Pasi

18,25 Sui nostri mercati

18,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18,35 CLASSE UNICA

Giulio Confalonieri - Come si ascolta la musica: dall'Ottocento all'Espressionismo. L'impressionismo musicale

18,50 I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19,23 Zig-Zag

19,30 Segnale orario - Radiosera

19,45 Sette arti

19,50 Punto e virgola

Rassegna di successi

20 — CIAK

Rotocalco del cinema a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti

20,30 I profughi attendono ancora

Servizio di Danilo Colombo

20,45 Novità discografiche tedesche

21,30 Segn. or. - Giorn. radio

21,40 Incontro con l'opera

a cura di Franco Soprano

22,30 Segn. or. - Giorn. radio

22,40-23,10 Benvenuto in Italia

Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

RETE 3

9.30 Cronaca minima

9.45 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi) Fernand Lot: Il laboratorio-stalla di Jony-en-Josas

10 — Musiche concertistiche

Felice Giardini: Sinfonia in re maggiore «concertata a più strumenti» (revis. di Guglielmo Barblan); Allegro Andante (Pastorale) - Allegro (Garbato) - Presto (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi) Luigi Boccherini: Sinfonia concertante in sol maggiore; Andante e canonoso Minuetto in Trio Finale (Allegro vivo) (London Baroque Ensemble dir. da Karl Haas)

10.25 Sonate romantiche

Johannes Brahms: Sonata n. 2 in maggiore op. 100 per violino e pianoforte; Allegro amabile - Andante tranquillo - Allegretto grazioso (Alberto Lysy, vt.; Charles Wadsworth, pc.) Max Reger: Sonata n. 1 fa minore op. 9 per violino e pianoforte; Allegro molto moderato - Presto - Largo - Allegretto con grazia (Enrico Minutelli, vc.; Armando Renz, pf.)

11.20 Musiche operistiche

Livio Luzzatto: Judith, pagine scelte; Preludio - Atto II - Atto III (Judith); Beniamino Redda; L'Ancella; Angela Rocco; Oloferne; Mario Bini; Tenore solo; Aronne Ceroni; Il Veggente; Ottavio Taddei; Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. da Armando Gatto - Maestro del Coro Ruggero Maghlini)

12 — Complessi d'archi con pianoforte

Clara Schumann: Trio in sol maggiore op. 17 per pianoforte, violino e violoncello; Allegro moderato - Scherzo (Tempo di Minuetto) - Andante - Allegretto (Trio Mames-Gimpel Silva; Leopold Mames, pf.; Bronislav Gimpel, vt.; Luigi Silva, vc.) César Franck: Cavalletto in fa minore per pianoforte e archi; Molto moderato, quasi lento, allegro - Lento, con molto sentimento - Allegro non troppo, ma con fuoco (Clifford Curzon, pf. e Quartetto d'armonico di Vienna); Witly Boskowsky, Otto Strasser, vt.; Rudolf Streng, vl.; Emanuel Brebec, vc.

13 — Un'ora con Nicolai Rimski-Korsakov

Notte di Maggio; Ouverture (Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet); Racconto di Fate (Baba Yaga) - Atto 29 (Orch. Sinfoniana di Londra dir. da Anatole Filistovari); Iomn il Terribile, suite dall'opera; Ouverture Intermesso I - Intermesso II - Caccia reale e Tempesta (Orch. Sinf. di Londra dir. da Anatole Filistovari); Concerto spagnolo, op. 34 (Orch. Royal Philharmonic di Londra dir. da Georges Prétre)

14 — Concerto sinfonico: Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Franco Caracciolo

Gian Francesco Malpiero: Pausa del silenzio, espressioni sinfoniche; Pausa del silenzio; Cant. Orff; Carmina Burana, canzoni profane per soli, coro e orchestra (Emilia Mariani); C'est Tommaso Frascati, Walter Artoli e Gabriele De Julius, ten.; Renato Cappelli; Il Finicio Cocchieri, ten.; Bruno Ciolini, bs. - M° del Coro Giulio Bertola)

15.15 Musiche cameristiche di Claude Debussy

Étapes en forme de canon, pour piano à pedales (duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi); Ariettes oubliées, su testi di Paul Verlaine; C'est l'extase - Il pleure dans mon cœur - L'ombre des arbres - Leveauux de bois - Spleen (Renée Defraiteur, sopr.; Loredana Franceschini, pf.); Suite bergamasque: Prélude - Menuet Clair de lune - Passepied (vcl. Walter Gleick); Chansons de Bilitis, Valses de l'après-midi; C'est la fête de Pan - Chœur - Le tombeau des Naïades (Adriana Martino, sopr.; Gloria Favaretto, pf.); Sérénade et noir: Avec empotement -

Lent, sombre - Scherzando (duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi)

16.25 Rapsodie

Bela Bartok: Rapsodia n. 1 per violino e orchestra (sol. Roman Totenberg, Orch. Sinf. dell'Opera di Stato di Vienna dir. da Vladimir Golschmann) - Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 3 in mi bemolle maggiore «Carnaval de Pest» (Trascriz. Doppler) (Orch. London Philharmonic Symphony dir. da Hermann Scherchen)

17 — Quadrante economico

17.15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.30 Jean Louis Martinet

Orphée, poema sinfonico in tre parti; Orphée devant Eurydice - La descente aux enfers - La mort d'Orphée (Orchestra Sinf. di Torino della RAI dir. da Rudolf Albert)

18.05 Corso di lingua francese

a cura di H. Arcaini (Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18,30 Jean Baptiste Davaux

Sinfonia concertante n. 1 in fa maggiore per due violini, violoncello e orchestra; Allegro moderato - Tempo di minuetto (Arrigo Pelliccia e Franco Gulli, vt.); Massimo Amthor, vc. - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)

18.45 Pagina aperta

Rotocalco radiofonico di attualità culturale Carlo cinquecento romanzati, Di Carlo Bo - Novità editoriali, Corale Antonio Debenetti - Servizio filastro, di Pier Francesco Listri - Cinque minuti con Anna Salvatore

19.15 Concerto di ogni sera

Henry Purcell (1659-1695): Abdelazer, suite dal Masque; Ouverture - Rondeau - Air n. 3 - Air Menuet n. 2 - Air n. 3 - Jig-Hornpipe - Air n. 4 (Orchestra d'archi Harford Symphony dir. da Fritz Mahler) - Luigi Boccherini (1743-1805): Concerto in re bemolle maggiore per violoncello e archi; Allegro moderato - Adagio non troppo - Rondò (sol. Piero Fournier); Suite d'archi del Festival di Lucerna dir. da Rudolf Baumgartner) - William Turner Walton (1902): Fugate - Suite I (II): Fanfare - Song - Swiss Jodeling - Polska - Popular Song - Tarantella - Sevilliana - Scotch Rhapsody - Tango pasodoble - Country Dance - Noche española - Old St. Faulk (Orch. Filarmónica dir. dall'Autore)

FILODIFFUSIONE

Programmi in trasmissione su IV e V canale di Filodiffusione

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE POLIFONICHE PROFANE C. Jannequin: 14 Canzoni a quattro voci - Compil. Corale Marco Couraud, dir. M. Couraud

8.30 (17.30) MUSICHE ROMANTICHE F. Chopin - Krakowicki, Gran Rondò da concerto op. 14 per pianoforte e orchestra - pf. N. Magaloff, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

8.45 (17.45) COMPOSITORI ITALIANI

A. Zecchi: Due Invenzioni per orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. T. Gotti; Autor di tempo per piano e archi - Quartetto «Pro Arte»: pf. G. Macarini Carmignani, vl. I. Coppole Macarini, vl. R. Coccon, vc. E. Emiliani; Caledonia, opera per violino e pianoforte concertistici e orchestra - v. L. Bregola, pf. G. Bordoni Bregola, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. M. Freccia

9.25 (18.25) MUSICHE DI BALLETO P. I. Ciaikovski: La bella addormentata, suite dal balletto op. 66 - vl. sol. Y. Menuhin, Orch. Philharmonia di Londra, dir. E. Kurtz

10.15-13 (19.15-24) I Maestri Cantori di Norimberga, opera in tre atti - Poema e musica di Richard Wagner Personaggi e interpreti: Hans Sachs Paul Schoeffler Vossler di Berge Hugo Meyer-Welfing Kurt Vogelgesang Hugo Wilhelm Fehling Konrad Nachtergal Karl Dönch Sixtus Beckmesner Fritz Kolbe Erich Majkut Balhazar Zorn

Nell'intervallo (ore 19,50 circa):

In Italia e all'estero Selezione di periodici italiani

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Maurice Ravel

Sonata per violino e pianoforte; Allegretto; Blues; Perpetuum mobile (Pina Carmirelli, vt.; Sergio Lorenzi, pf.)

21 Il Giornale del Terzo

21.20 Sette arti

21.25 Ella Fitzgerald

Un programma a cura di Walter Mauro Presentato da Edmonda Aladini

22.15 Panorami scientifici

Nuovi orientamenti della chimica moderna a cura di Noris Siliprandi I - La struttura dell'atomo e i legami chimici

22.45 La musica, oggi

To John hodjazz; Peer's counting song; Samba Zombie; Aestute watch your step (Quartetto Misja Mergelberg) (Registraz. effett. Il 9 luglio dalla Radio Olandese in occasione del «Festival d'Olanda 1966») radiostereofonia

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s) ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333, dalle stazioni di Caltanissetta su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione. 23,15 Musica per tutti - 0,36 Uno strumento e un'orchestra 1,06 Gli autori cantano: Nico Fidenco e Adriano Celenziano - 1,36 Piccolo concerto - 2,06 Tre swing e melodia - 3,36 Canzoni per lui - 3,06 I virtuos della tastiera - 3,36 Dal repertorio di Ambrose e The Platters - 4,06 Appuntamento con Les Baxter - 4,36 Canzoni per sorridere - 5,06 Pagine di Giocchino Rossini - 5,36 Tavoletta musicale - 6,06 Arcobaleno musicale. Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI e MOLISE

7.30-7.50 Vecchie e nuove musiche, programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara III - Sambuco III e stazioni MF III delle Regioni).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica per tutti (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7-7.10 International and Sport News - 7.10-8 Music by request: Naples Daily Occurrences; Italian Customs, Traditions and Monuments; Travel Itineraries and trip suggestions (Napoli 3)

FRUILI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

10.05-12.00 I programmi del pomeriggio - indì Girasoldo (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, a cura della redazione di Trieste e Radio 12,24-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

13.15 Duo Russo-Safred e ritmi - Franco Russo, Gianni Safred, pianoforte; Danilo Ferrara, contrabbasso; Paolo Tria, batteria - 13,30 Orchestra diretta da Carlo Pacchioni - 13,50 Dai saggi di studio del Conservatorio di musica «Giuseppe Tartini» di Trieste - Karl Stamitz (elab. Johannes Wojciewicz); «Concerto in si bemolle maggiore» per clavicembalo, fagotto e orchestra - Ernesto Beacovich, clarinetto; Gilberto Grassi, fagotto; Tomaso Vitali (strumentaz. Ottorino Respighi); Ciaconna per violino, archi e organo - violinista, Fernanda Selvaggio; organista, Aurora Sole - Orchestra del Conservatorio di Trieste - 13,55 Concerto (Dalla registrazione effettuata nella Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste il 10 giugno 1966) - 12,25 Rassegna di piccoli complessi della Regione: «I draghi» - Esecutori: Riccardo Zara, chitarra canto; Riccardo Riganò, chitarra basso; Silvio Fizz, organo elettronico; Claudio Galazzi, batteria - 14,40-15 Musicisti di Trieste e Radio 12,24 - 13 Udine 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Atletica sportiva - 14,45 Appuntamento con l'opera lirica - 15 Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano - 15,10-15,30 Musica richiesta (Venezia 3).

19.30 Oggi alla Regione - indì Segnarimò - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA

12.20 De die in die - 12,25 Operazioni vent'anni, chiacchiere sui giovani degli amici di «Sottovoice» - 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 L'inchiesta del mese (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.4 A tempo di samba - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e st. MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Operi e giorni nel Trentino (Trento IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 1 - Trento 2 - Bolzano II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmissione per i Lavadini (Rete IV Bolzano - Bolzano 1 - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

19.15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19.30 «In giro ai Sas» - Canti popolari di Valais - Cantate di Valsugana (Paganella III - Trento 3).

19.45 Musica sinfonica - 1. Pizzetti: 1) Lo Straniero, preludio; 2) Canti popolari di Valais; 3) Concerto di Valsugana (Paganella III - Trento 3).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 17 Concerto del Giovedì - Jesus Christus - Lorenzo Goggi - Patroale per pianoforte eseguita dall'Autore; «Quartetto n. 3» con l'orchestra S. Gabriele, diretta da A. Vitalini; 19,30 Lettere - Valtoliska sveva, 19,35 Orizzonti Cristiani; Notiziario - «Galleria letteraria contemporanea» a cura di Tello Tattini; 20,15 Radiocorona; 20,30 Le Pape parlie aux pèlerins, 20,45 Nach dem Konzil, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni estere, 21,45 L'ora di Spagna en el Vaticano, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

dal 23 al 29 ottobre dal 30 ottobre al 5 novembre dal 6 al 12 novembre dal 13 al 19 novembre

Roma - Torino - Milano Napoli - Genova - Bologna Bari - Firenze - Venezia Palermo - Cagliari - Trieste

7.20 (13.20-19.20) UN MICROFONO PER CATERINA VALENTE E SILVIO FRANCESCO

«Caterina Valente e Silvio Francesco»: Jesus Christus - Lorenzo Goggi - Patroale per pianoforte eseguita dall'Autore; «Quartetto n. 3» con l'orchestra S. Gabriele, diretta da A. Vitalini; 19,30 Lettere - Valtoliska sveva, 19,35 Orizzonti Cristiani; Notiziario - «Galleria letteraria contemporanea» a cura di Tello Tattini; 20,15 Radiocorona; 20,30 Le Pape parlie aux pèlerins, 20,45 Nach dem Konzil, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni estere, 21,45 L'ora di Spagna en el Vaticano, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

8.15 (14.15-20.15) HIT PARADE

9 (15-21) CANTATELE CON NOI

9.40 (15.40-21.40) MUSICA PER QUATTRO STAGIONI

De Santuzana-Casadei: La gondola nel seccio; Pace-Guattelli: Non credere a lui; Miglicci-Mantovani-Meccia: Pip; Rasputin; Got to hurry; Calabrese-Theodorakis: La danza di Zorba; Neri-Bixio: Parlami d'amore Marù; Migliccava: Muzurka variata; Sherman-Sherman; A spoonful of sugar; Wald-teufel; Estudiantina; Devilli-Dood; Quick quick quick; Hattet; Pepper; Sheldon-Bernstein; Halle-sh hall

10.10 (16.10-22.10) RITRATTO D'AUTORE: ENZO BONAGURA

10.25 (16.25-22.25) CANTANDO GLI SPIRITUALS

10.40 (16.40-22.40) DISCHI D'OCCASIONE

11 (17-23) VIETATO AI MAGGIORI DI 16 ANNI

12 (18-24) COCKTAIL PARTY

Ulrich Eissinger

Augustin Moser Herman Gallos Herman Ortel Hans Schwartz Hans Foltz Walther von Stolzing David Hilte Guelden Maddalena

15.30-16.30 MUSICA LEGGERA IN RADIO-STEREOFONIA

In programma: — Chansons de Paris con Freddy Balta alla fisarmonica — Un programma di musiche dal Messico — Jazz Cool con il complesso di Lee Konitz-Jimmy Giuffrè

William Wernick

Herman Gallos Harald Proghoff Franz Bierbach Ljubomir Pantscheff Günther Treptow Anton Bruckner Hilte Guelden Hilde Schürhoff Hans Ewald Proghoff

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) PICCOLO BAR: DIVAGAZIONI DI DORA MUSUMECI AL PIANOFORTE

Calabrese-Massara: I sing amore; Miglicci-De Filippi; Tintarella di luna; Calabrese-Bini: nostro concerto; Calise-Rossi: Nun è peccato; Granata; Marina; Miglicci-Meccia: Il barattolo; Mogol-Paci: Il dielo in una stanza; Miglicci-Meccia: Il pullover

7 (13-19) PICCOLO BAR: DIVAGAZIONI DI DORA MUSUMECI AL PIANOFORTE

Calabrese-Massara: I sing amore; Miglicci-De Filippi; Tintarella di luna; Calabrese-Bini: nostro concerto; Calise-Rossi: Nun è peccato; Granata; Marina; Miglicci-Meccia: Il barattolo; Mogol-Paci: Il dielo in una stanza; Miglicci-Meccia: Il pullover

Questa sera
in carosello

vince
per eleganza



Taglio accurato, tessuti di qualità e rifiniture perfette sono i pregi caratteristici di ogni abito elegante. Perciò quando verrà il momento di sceglierne uno, fatevi mostrare un abito MONTI.

Vi basterà provarlo per vedere che in ogni abito MONTI linea, tessuto e rifiniture sono di livello veramente superiore. Fatele, quindi e ve ne convincerete anche voi! MONTI vince per eleganza.

Monti

abito monteVerde da L. 27.800 a L. 29.800
abito monteRosso da L. 32.500 a L. 34.500
abito monteStyle L. 37.500

venerdì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima Classe:
8,50-9,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
9,10-9,30 *Storia ed Educ. Civica*
Prof. Lamberto Valli

9,50-10,10 *Matematica*
Prof.a Liliana Artusi Chini

Seconda Classe:
10,30-10,50 *Italiano*

Prof.a Fausta Monelli
10,50-11,10 *Applicaz. Tecniche*
Prof. Mario Pincherle

11,40-12 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

Terza Classe:
8,30-8,50 *Italiano*

Prof. Giuseppe Frola
9,30-9,50 *Osservazioni ed elementi di scienze naturali*

Prof.a Donvina Magagnoli
10,10-10,30 *Matematica*

Prof.a Liliana Ragusa Gilli
11,30-11,40 *Religione*

Padre Antonio Bordonali

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(*Wafers Maggiore - Olio Vitaminizzato Sasso - Cioccolato Napoleone - Bambole Furga*)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LE IMPRESE DELL'UOMO

Diari di grandi spedizioni:
Un inverno al polo Sud
Distr.: A.B.C.

b) LE AVVENTURE DEL GATTO SILVESTRO

Spettacolo di cartoni animati

Prod.: Warner Bros

— Il canarino malato

— Un pranzetto messicano

— I due nemici

— Il gatto volante

— Arrivano gli indiani

ritorno a casa

GONG
(*Pannospugna Wettez - Roja Net Sissi*)

18,45 IL CAVALLO DI TROIA

Racconto sceneggiato - Regia di William Claxton
Prod.: Four Star

Int.: Michael Ansara, James Westerfield, Murvyn Vye, Robert Harland

19,15 CONCERTO

del violinista Aldo Ferraresi con la partecipazione del pianista Augusto Ferraresi Paganini: 1) *Nel cor più non mi sento* (da Paisiello); 2) *Adagio e tamburino*; 3) *Le streghe*; 4) *Sonatina*
Realizzazione di Luigi Di Gianni

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(*Terme di Recoaro - Rasoio elettrico Philips - Elah - Piza Catari - Skip - Confezioni Tetratex*)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(*Esso Extra - Rimmel Cosmetics - Biscotto Montefiore - Manetti & Roberts - Prodotti Singer - Gradina*)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) *Confezioni Monti* - (2) *Pasta Barilla* - (3) *Innocenti* - (4) *Oro Pilla brandy* - (5) *Helene Curtis*

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Produzione Gigante - 3) Organizzazione Pagot - 4) G.T.M. - 5) Recta Film

21

FEDRA

Tragedia di Jean Racine
Traduzione di Giuseppe Ungaretti

Personaggi e interpreti:

Fedra Diana Torrieri
Teseo Gianni Santuccio
Ippolito Vanni Materassi
Aricia Anna Saia

Enone Germana Monteverdi
Teramene Mario Ferrari

Ismene Vanna Ravinale
Panope Anna Maria Poggi

Costumi di Silvana Pantani

Scene di Maurizio Mammi

Regia di Sergio Velitti
(Ripresa effettuata dal Teatro La Perla al Lido di Venezia)

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Furio Colombo che, con Sergio Zavoli, cura la trasmissione di «Prima pagina» in onda alle 21,15 sul Secondo

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(*Fluid make up Gemey - Società del Plasmon - Fibra Dralon - SPAR - Vecchia Romagna Buton*)

21,15

PRIMA PAGINA N. 33

L'unificazione socialista a cura di Furio Colombo e Sergio Zavoli

22,15 GIOCHI IN FAMIGLIA

Varietà a premi
presentato da Mike Bongiorno
Complesso diretto da Pino Calvi
Regia di Antonio Moretti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 N. Rimsky-Korsakow: «Der goldene Hahn»
Suite aus der Oper
Aust.: Symphonieorchester der Rai-Radiotelevisione Italiana - Mailand
Dirigent: Massimo Freccia

20,35-21 Ernsst und Helter
aus Partschins
Bildbericht von Silvio Maestranzi
Unter der Mitwirkung von Max Bernardi

TV SVIZZERA

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 L'INGLESE ALLA TV. 8ª lezione. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellwegger

19,45 TV-SPOT

19,50 IL CANZONIERE. Divagazioni musicali con la partecipazione di Jolanda, Mario Zelinotti, Patricia Borgatti, Beppe Cardile e Lucio Battisti. Presenta Flavia Soleri. Regia di Fausto Sassi

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana, a cura del servizio attualità della TSI

21 UNA STORIA DI LADRI. Telefilm della serie «I racconti di O'Henry» interpretato da Thomas Mitchell, Russ Thorsen, Louis Hayward e Maureen Stephenson. Regia di Bernard Girard

21,25 Il Globo presenta: CARLO MAURI, ALPINISTA-ESPLORATORE. 2ª puntata: «Sesto grado». Una trasmissione a cura di Rinaldo Giambonini

22,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

22,15 DIE AKTE CHELSEA-STREET. Fernsehspiel von Walter Weidli. Deutsche Übertragung und Bearbeitung: Kurt Frueh. Person und ihre Darsteller: Der Gefangene: Wolfgang Forster; 1. Kriminalbeamter: Kurt Beck; 2. Kriminalbeamter: Robert Fossen. Debut: Guy Dussauges. Regie: Kurt Frueh. Versione in lingua tedesca



28 ottobre

Nell'interpretazione di Diana Torrieri e di Gianni Santuccio

LA FEDRA DI RACINE

ore 21 nazionale

Personaggio fra i più profondi e complessi del mito greco, pur nella lineare semplicità della sua vicenda, Fedra ha ispirato più di un capolavoro della letteratura drammatica d'ogni tempo. Il tema della colpevole passione che ossessiona la sventurata regina fu trattato prima da Sofocle in una tragedia non giunta fino a noi, poi da Euripide nell'*Ippolito velato* (anch'essa perduta) e nell'*Ippolito*, opera che invece ci è pervenuta intatta ed è tra le sue più famose. Ed è appunto dal modello euripideo che Seneca derivò la sua *Fedra*, in cui il carattere della protagonista domina l'intera vicenda e oscura quelli di Ippolito e di Teseo. I cori sono la parte più celebre della tragedia, e a loro volta ispirarono la *Fedra di Racine* (1639-1699), che vedremo questa sera sui teleschermi, tradotta da Giuseppe Ungaretti. L'opera di Racine, in cinque atti, fu rappresentata la prima volta a Parigi il 1° gennaio 1677, sulla scena dell'*Hôtel de Bourgogne*. L'inizio della vicenda è ambientato a Trezene, dove l'odio della matrigna Fedra ha relegato Ippolito; ma la stessa regina vi è poi condotta dal consorte Teseo, in procinto di partire per nuove avventure. Fedra è morente per un oscuro male che la consuma; ed ella stessa ne rivela la terribile causa alla nutrice Enone. La regina non odia Ippolito: al contrario, ne è innamorata, e proprio per questo ha finto di essergli spietatamente avversa. Improvvisamente, viene annunciata la morte di Teseo; e la nutrice esorta Fedra a vivere, ora che il suo amore non è più col-



Diana Torrieri è la protagonista della «Fedra» di Racine

pevole. Ippolito tuttavia segretamente amava Aricia, donna di una famiglia regale nemica a Teseo; e ora le dichiara il suo affetto, e le promette di restituirle il dominio di Atene. Per questa impresa egli si accinge a partire; e si congeda dalla matrigna, che, nel momento del distacco, non riesce a trattenersi, e gli rivela la sua colpevole passione. Ed ecco giungere la notizia che Teseo è vivo, e sta per ritornare alla reggia. Fedra è atterrita, teme per il suo onore e per la sorte dei

figli; e la perfida Enone le suggerisce di difendersi accusando Ippolito d'aver tentato di insidiarla. Anzi, sarà la stessa nutrice a sostenere l'accusa, mentre la regina dovrà soltanto aiutarla con il suo silenzio. E infatti, Fedra accoglie Teseo con turbato ritegno, e solo accenna ad un'offesa fattale. Le parole di Enone, la confusione stessa di Ippolito di fronte all'enormità dell'accusa convincono Teseo della colpevolezza del figlio; ed egli lo scaccia, invocando su di lui la maledizione di Nettuno. Fedra, in un disperato pentimento, vorrebbe discolpare Ippolito; ma Teseo le rivela l'amore del giovane per Aricia, e la regina, alla cui pena ora s'aggiunge anche la gelosia, non parla, si lascia travolgere dalla passione. E solo da Aricia, che Ippolito vorrebbe in sposa e compagna al suo esilio, Teseo saprà la verità. Giunge Teramene, tutore di Ippolito, e reca la notizia della morte del giovane, vittima di un mostro marino inviato da Nettuno. E finalmente Fedra, che ha bevuto il veleno ed è ormai prossima a morire, confessa tutta la sua colpa e saluta la morte come una liberazione. Fedra è l'ultima delle tragedie profane scritte da Racine; ed è anche quella in cui il suo amore per l'antichità, la sua passione di poeta e insieme la sua acutezza di indagatore dei misteri dell'anima toccano il vertice più alto. Antica di millenni, Fedra è tuttavia, in Racine, un'anima cristianamente tormentata, segnata dal rimorso, dall'ansia del peccato invincibile per il quale spasma di orrore, e infine perde la vita. E in lei, in questo personaggio di straordinaria potenza, si trasfonde l'ansia dello stesso Racine, il suo giansenistico tormento originato dal problema della grazia.

P. Giorgio Martellini



Stasera canta lei

Mina

nella nuova serie di Caroselli

Barilla

vi dedica una delle sue più belle interpretazioni, con la canzone

"Ta-ra-ta"

Barilla e Mina: una gran marca e una gran voce... una voce magica e affascinante che trasforma e personalizza ogni canzone.

Appuntamento

BARILLA - MINA

ancora una volta dal video con simpatia



(Regia e costumi di Piero Gherardi)

ore 19,15 nazionale

CONCERTO FERRARESI

Aldo Ferraresi (Ferrara, 1905), in un «recital» al quale partecipa, in qualità di pianista, il figlio del virtuoso, Augusto. Il programma è un «tutto Paganini». Ferraresi, che il famoso Eugène Isygue considerava il suo migliore discepolo e che oggi gode di fama internazionale, incominciò la sua carriera concertistica a quindici anni.

ore 21,15 secondo

PRIMA PAGINA

In «Prima Pagina» questa sera uno dei più grossi avvenimenti politici del dopoguerra: l'unificazione socialista. Dalla scissione del 1947, alla Costituzione che il 30 ottobre farà del PSDI e del PSI un unico partito, vent'anni di socialismo italiano che passano attraverso le tappe dell'incontro tra Saragat e Nenni, a Pralognan di dieci anni fa, del centro-sinistra e dell'entrata nel governo di Nenni.

ore 22,15 secondo

GIOCHI IN FAMIGLIA

Seconda trasmissione del varietà a premi presentato da Mike Bongiorno. Il pubblico sa già approssimativamente il meccanismo del gioco, imperniato sulle prove di bravura e di memoria che i concorrenti devono sostenere. Essi formano la famiglia «A» e la famiglia «B», ciascuna costituita da quattro familiari, appartenenti a tre generazioni: marito e moglie, il loro figlio o figlia, nonno e nonna. Le prove sono dieci e vince la famiglia che totalizza più punti. Naturalmente faranno da intermezzi al gioco, canzoni e scenette comiche, dive e attori.

RADIO

venerdì
28 ottobre

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino per i naviganti
- 6.35** Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
- 7** — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - Musica del mattino (Motta)
Serie d'oro '61-'66
- 8** Segn. or. - Giorn. radio - Sette arti - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collaboraz. con l'AN.S.A. - Boll. meteor.
- 8.30** (Palmolive) Il nostro buongiorno
- 8.45** (Chlorodont) Canzoni d'autunno
- 9** — (Soc. Liebig) Motivi da opere e commedie musicali
- 9.15** Maria Corti: *Leggende del nostro Paese*
- 9.20** Fogli d'album
Beethoven: *Rondò a capriccio in sol maggiore* (pf. György Cziffra) • *Saints: Il cigno*, da «Il carnevale degli animali» (vc. Gregor Piatigorsky) • *Salzedo: Chanson de la nuit* (arp. Nicanor Zabaleta)
- 9.35** (Dieterba) *Diverimento per orchestra*
- 9.55** Ugo Sciascia: *La famiglia*
- 10** — Segn. or. - Giorn. radio
- 10.05** Antologia operistica
W. A. Mozart: *Il Re pastore: «Aer tranquillo»* (sopr. Rita Streich - Orch. del Festival di Salsburgo dir. da Bernard Paumgartner) • *Leoncavallo: Pagliacci: «Ohé, ohé, presto»* (sopr. Victoria De Los Angeles - Orch. e Coro RCA Victor dir. da Renato Cellini) • *Mascagni: L'Amico Fritz: «Suzel, buoni»* (Margherita Carosio, sopr.; Carlo Zampighi, tenor. - Orch. Sinf. dir. da Nino Sanzogno)
- 10.30** Colonna sonora
- 11** — (Ditta Ruggero Benelli) Canzoni, canzoni
- 11.25** Franco Borsi: *La casa*. Problemi di arredamento
- 11.30** (Brill) *Jazz tradizionale: Humphrey Lyttelton*
- 11.45** (Cori Confezioni) *Canzoni alla moda*
- 12** — Segn. or. - Giorn. radio
- 12.05** (Prodotti Alimentari Ar-Tigoni) *Gli amici delle 12*
- 12.20** Arlecchino
Negli inter. com. commerciali
- 12.50** Zig-Zag
- 12.55** (Vecchia Romagna Bonton) *Chi vuol esser lieto...*
- 13** Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti
- 13.15** (Manetti & Roberts) Carillon
- 13.18** Punto e virgola
Rassegna di successi
- 13.30** (Industria Dolciaria Ferrero) *DUE VOCI E UN MICROFONO*
- 13.55-14** Giorno per giorno
14-15 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)
- 15** — Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor.
- 15.10** Solisti italiani e stranieri
- 15.30** (Ariston Records S.r.l.) *Relax a 45 giri*
- 15.45** Canzoni nuove
(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
- 16** — Progr. per i ragazzi
Il chep
di Gino Stafford e Roberto De Robertis
Terzo episodio
Regia di Ugo Amodeo
- 16.30** Corriere del disco: musica sinfonica
a cura di Carlo Marinelli
- 17** — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti
- 17.10** L'inventario delle curiosità
a cura di Tullio Formosa
- 17.45** CENETTA A DUE
di Yves Chatelain
Traduzione di Roberto Reborà
Solange Silvia Monelli
Robert Guido Marchi
Lalande Giampaolo Rossi
Regia di Alessandro Brissoni
- 18.15** Musica da camera
Beethoven: *Sonata in mi bemolle maggiore op. 31 n. 3: a) Allegro, b) Scherzo - Allegretto vivace, c) Minuetto, d) Presto con fuoco* • Brahms: *Studi (Variazioni) su un tema di Paganini op. 35 (pf. Alexander Uninsky* (Registraz. effett. il 5-2-1966 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società Amici della Musica)
- 18.55** Sui nostri mercati
- 19** — La pietra e la nave
Rassegna degli avvenimenti post-conciliari e delle manifestazioni giubilari, a cura di Mario Puccini
- 19.10** Intervallo musicale
- 19.18** La voce dei lavoratori
- 19.30** Motivi in giostra
Negli inter. com. commerciali
- 19.53** (Antonetto) *Una canzone al giorno*
- 20** Segnale orario - Giornale radio
- 20.15** (Ditta Ruggero Benelli) *Applausi a...*
- 20.20** Viaggio nel primitivo
Folco Quilici racconta
Il mondo primitivo nelle Ande
- 20.40** CONCERTO SINFONICO diretto da THEODOR EGEL con la partecipazione del soprano Gertraut Stoklassa, del mezzosoprano Marga Heftberger, del tenore Lorenz Heftberger e del basso Franz Crass
Beethoven: *Missa solennis in re maggiore op. 123* per soli, coro e orchestra; a) Kyrie, b) Gloria, c) Credo, d) Sanctus, e) Benedictus, f) Agnus Dei
Orch. Philharmonica Hungarica, Coro Caecilia di Francoforte e Coro Bach di Friburgo
(Registraz. effett. il 31 maggio 1966 dalla Cattedrale di San Martino in Lucerna in occasione della «IV Sagra Musicale Lucchese»)
Nell'intervallo:
22.00 Musica da ballo
- 23** — Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

ORE 17,45 NAZIONALE

Cenetta a due

Cenetta a due è la storia di una cenetta intima mandata a monte da un terzo incombuto che è meno ingenuo di quanto voglia apparire. L'autore è Yves Chatelain, la traduzione è dovuta a un uomo di teatro quale Roberto Reborà. Gli interpreti sono Silvia Monelli e Guido Marchi, diretti da Alessandro Brissoni.

ORE 20 SECONDO

Luci del varietà

Un «collage» retrospettivo messo insieme da Maurizio Costanzo, in una carrellata sugli spettacoli di rivista di ieri e di oggi. Nella puntata di questa sera riascolteremo brani e scenette celebri di Walter Chiari, Alberto Sordi (prima maniera), Paola Pitagora (in Cino Rudy), il duo Dolores Palumbo-Pietro De Vico, Virgilio Riento, Gilberto Govi, Franca Valeri, Marlene Dietrich, Vittorio Gassman e Mina.

ORE 20,40 NAZIONALE

Concerto Egel

La Missa solennis beethoveniana nel concerto diretto da Theodor Egel e ripreso alla Sagra musicale lucchese 1966. L'orchestra è la «Philharmonica Hungarica», i Cori sono il «Caecilia» di Francoforte e il «Bach» di Friburgo. Questa monumentale composizione, considerata «una delle manifestazioni più geniali dello spirito umano», fu condotta a termine dall'autore il 1823, dopo cinque anni dalla data d'inizio.

ORE 21 SECONDO

Il Centro di Piancavallo

In un paesino dell'Appennino romagnolo, Piancavallo, è stato istituito un Centro Medico Scientifico, creato dalla Caritas Ambrosiana. Lo scopo è di ricondurre alla vita attiva i fanciulli anormali. I 270 bambini ospitati al Centro vengono seguiti da 15 tra psichiatri, medici e studiosi. Luca Liguori ha svolto un'inchiesta sugli aspetti tecnici, organizzativi e sociali dell'importantissimo Centro.

SECONDO

6.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

6.35 Diverimento musicale
Prima parte

7.15 L'hobby del giorno: la caccia

7.18 Diverimento musicale
Seconda parte

7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

7.35 Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8,30 Segnale orario - Giornale radio

8.40 UGO GREGORETTI

vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15

8.45 (Palmolive) *Canta Little Tony*

9 — Salvatore Bruno: *Libri in tasca*

9.10 (Soc. Grey) *Mario Pezzotta al trombone*

9.20 (Invernizzi) *Due voci, due stili: Gigliola Cinquetti e Bruno Martino*

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Il mondo di Lei

9.40 (Lavabiancheria Candy) *Orchestra diretta da Ray Ellis*

9.55 (Talmone) *Buonumore in musica*

10.07 Anna Maria Mori: *La moda*

10.15 (Henkel Italiana) *Il brillante*

10.20 (Bertagni) *Complesso Les Surfs*

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Omo) *Il Quartetto Cetra presenta: I CRANSTATOR*

11.25 (Gradina) *Il Gazzettino dell'appetito*

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal) *Un motivo con dedica*

11.40 (Mira Lanza) *Per sola orchestra*

11.50 Giulia Foscarini: *Il nostro week-end*

12 — (Doppio Brodo Star) *Musiche da film*

12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (Soc. Grey) *Su il sipario*

03' (Cynar) *Il dottor Divago*

10' (Pai - Prodotti Alimentari Internazionali) *Tre strumenti tre mondi*

20' (Galbani) *Zoom*

25' (A. Gazzoni e C.) *Musica tra le quinte*

13.30 Segn. or. - Giorn. radio - Media delle valute

45' (Simmenthal) *La chiave del successo*

50' (Nuovo Tide) *Il disco del giorno*

- 55' (Caffè Lavazza) *Buono a sapersi*
- 14** — *Scala Reale*
a cura di Silvio Gigli
- 14.05** Voci alla ribalta
Negli inter. com. commerciali
- 14.30** Segn. or. - Giorn. radio - Listino Borsa di Milano
- 14.45** (R.C.A. Italiana) *Per gli amici del disco*
- 15** — *Momento musicale*
- 15.15** (Juke Box Edizioni Fonografiche) *Per la vostra discoteca*
- 15.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 15.35** Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Violinista Renato De Barbieri
— Paganini: *Capriccio in mi bemolle maggiore op. 1 n. 17* • Elgar: *La Capricciosa* • Schumann: *Romanza in la maggiore op. 94 n. 1* • Castelnuovo Tedesco: *Vecchia Vienna* • Novacek: *Moto perpetuo* (pf. Tullio Macceggi)
- 15.55** Controluce
Uomini e fatti dei nostri giorni
- 16** — *Rapsodia*
— Tempo di canzoni
— Dolci ricordi
— Temi nuovi
- 16.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 16.35** Tre minuti per te
a cura di Padre Virginio Rotondi
- 16.38** Il giornale del varietà
— Questo pazzo pazzo mondo
— Tempo di jets
— Piccola storia di grandi uomini
— Zenone apprendista stregone
— La moda allo specchio
- 17.25** Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
- 17.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** Ritratto d'autore: Pino Masarra
a cura di Nelli e Vinti
- 18.15** Una settimana a New York
a cura di Franco Filippi
- 18.25** Sui nostri mercati
- 18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 18.35** CLASSE UNICA
Giorgio Gullini - *L'archeologia: dall'avventura alla scienza. Esempificazioni di ricerca nell'area classica*
- 18.50** I vostri preferiti
Negli inter. com. commerciali
- 19.23** Zig-Zag
- 19.30** Segnale orario - Radiosera
19,45 Sette arti
- 19.50** Punto e virgola
Rassegna di successi
- 20** — *LUCI DEL VARIETA'*
Un programma a cura di Maurizio Costanzo
- 21** — Il centro di Piancavallo
Inchiesta di Luca Liguori
- 21.30** Segn. or. - Giorn. radio
- 21.40** LA RAI Corporation presenta:
NEW YORK '66
Rassegna settimanale della musica leggera americana
Testo e presentazione di Renzo Sacerdoti
- 22.10** L'ANGOLO DEL JAZZ
Duke Ellington 1927
- 22.30** Segn. or. - Giorn. radio
- 22.40-23.10** Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

Da quando l'ho convertito
al Tè Ati



ha la forza
dei nervi distesi

perché é

TE' ATI

"NUOVO RACCOLTO"

È l'inconfondibile beneficio che vi dà il Tè Ati "Nuovo Raccolto": quella miscela di pregiati, freschissimi tè orientali che - ricca di aromi, fragrante e profumata - contiene principi tonici e non eccitanti che danno energia e distensione insieme. La bevanda dunque ideale per cominciare bene la vostra giornata.

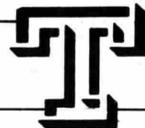


Le 4 regole d'oro per il tè ideale

1. Riscaldare la teiera. - 2. Mettete un cucchiaino di tè per ogni tazza, più uno per la teiera. - 3. Versate l'acqua bollente. - 4. Lasciate in infusione da tre a cinque minuti.

Un altro genuino prodotto distribuito dalla Piletti.

sabato



NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima Classe:

- 11,10-11,30 *Applicaz. Tecniche* Prof. Mario Pincherle
- 11,30-11,50 *Educaz. Artistica* Prof. Franco Bagni
- 11,50-12 *Educazione Fisica*

Seconda Classe:

- 8,50-9,10 *Matematica* Prof.a Liliana Ragusa Gilli
- 9,30-9,50 *Francese* Prof. Enrico Arcaini
- 10,10-10,30 *Inglese* Prof. Antonio Amato
- 10,50-11,10 *Educaz. Artistica* Prof. Franco Bagni

Terza Classe:

- 8,30-8,50 *Matematica* Prof.a Liliana Ragusa Gilli
- 9,10-9,30 *Inglese* Prof. Antonio Amato
- 9,50-10,10 *Francese* Prof. Enrico Arcaini
- 10,30-10,50 *Educaz. Artistica* Prof. Franco Bagni

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

Estrazioni del Lotto

GIROTONDO

(Lebole Euroconf - Cremifrutto Althea - Industria Casaria Prealpi - Caramelle Tris + 1)

la TV dei ragazzi

17,45 GIOVANNA ALLA RISCOSSA

Rivista musicale di Vittorio Metz

Seconda puntata

I predoni del deserto

Personaggi ed interpreti:
Giovanna *Anna Campori*
Nicolino *Pietro De Vico*
Battista *Giulio Marchetti*
Cyrano *Alberto Marchè*
Il signor di Treville
Armando Francioli

Bir Bon *Alvaro Alvisi*
Omar *Enrico Luzi*
Ali *Claudio Dani*
Bacuk *Vinicio Sofa*
La principessa Fatima
Rosanna Canavero
Scene di Davide Negro
Coreografie di Susanna Egri
Costumi di Rita Passeri
Regia di Alda Grimaldi

ritorno a casa

GONG

(Prodotti Saila - Tide)

18,40 COME VI PIACE

Un programma di Renato Tagliani
realizzato in collaborazione
con i telespettatori
Regia di Luigi Di Gianni

19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa
a cura di Padre Giandomenico Maddalena

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Panforte Saporì - Veramon - Spumanti Gancia - Crema Bel Paese Galbani - Confezioni Brooklyn - Zoppas)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO

Notizie della vita economica e sindacale

ARCOBALENO

(Vecchia Romagna Buton - Dixan per lavatrici - Magnesia Bisurata - Prodotti dell'agricoltura Star - Rasoio elettrico Sunbeam - Lanificio di Somma)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) *Baci Perugina* - (2) *L'Oréal Paris* - (3) *Omo-genati Sasso* - (4) *Cera Grey* - (5) *Fonderie Filiberti*

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) RP - 2) Studio K - 3) Delfa Film - 4) Vimder Film - 5) Filmitalia

21 — Peppino De Filippo presenta

SCALA REALE

Torneo musicale a squadre abbinato alla Lotteria di Capodanno

Testi di Castellano e Pipolo

I GIRONE

VI trasmissione

Si incontrano:

Gianni Morandi

(« *La fisarmonica* »)

con Dino (« *Chi più di me* »), Sandie Shaw (« *Domani* »), Romano VIII (« *Jezebel* »)

e

Nilla Pizzi

(« *Dopo di noi* »)

con John Foster (« *Amore scusami* »), Gino (« *Io non t'amo più* »), Elsa (« *Sha la la le* »)

Orchestra e Coro diretti da Mario Migliardi

Coreografie di Gino Landi
Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di José Viñas
Regia di Romolo Siena

22,15 CRONACHE DEL XX SECOLO

a cura di Emilio Sanna

Automobile e scienza: una macchina per l'uomo

Testo di Piero Casucci
Realizzazione di Salvatore Balzazzi

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Novità stasera a « *Scala reale* ». Invece di un alliere per ciascuna squadra in campo, ce ne saranno quattro: i componenti del Quartetto Cetra che appoggeranno, volta a volta, Nilla Pizzi o Gianni Morandi con i loro rispettivi gregari



29 ottobre

Incontro Pizzi-Morandi a Scala reale I DUE BOLOGNESI

ore 21 nazionale

Terz'ultimo incontro del primo girone di *Scala reale*: Gianni Morandi contro Nilla Pizzi. Sarà un incontro che appassionerà certamente quanti dalla musica leggera traggono l'insostituibile alimento delle loro conversazioni: il campionario del « melodico-moderno » (come si dice) contro la « regina della canzone », l'inventrice della « gberna » (cioè del berrettino blu con una « G » dorata sulla visiera) che sfida la creatrice delle « cartonille » (ossia delle prime fotografie con firma autografa a stampa apparse in Italia), Bologna città (dov'è nato Morandi) contro S. Agata Bolognese (dov'è nata la Pizzi).



Nilla Pizzi

tato con scarsa fortuna all'ultimo Festival di Sanremo, s'è fatto un nome tra i più tenaci ascoltatori dei juke-box. La squadra Morandi presenta invece la cosiddetta « regina scalza », all'anagrafe Sandie Shaw, l'affascinante cantante inglese che affronta il microfono generalmente a piedi nudi, e che s'è fatta conoscere in Italia con *Studio Uno* e soprattutto con il disco di *E ti avrò*, uno dei maggiori successi dell'estate.

Quanto alle « voci nuove » (una per squadra, come prescritto dal regolamento della gara), la Pizzi avrà Elsa, e Morandi avrà Romano VIII. Il curioso pseudonimo « imperiale » adottato da questo ragazzo modenese si spiega col fatto che, essendo il suo cognome Morandi, ha voluto evitare l'imbarazzante omonimia col caposquadra, Elsa si chiama invece Giardinelli, è studentessa universitaria e ha già al suo attivo un disco con la stessa canzone (*Sha la la la lee*) che presenterà a *Scala reale*. La novità della trasmissione, rispetto alle precedenti, sarà questa: che, invece dei soliti « alfiere » (uno per squadra) ad affiancare Peppino De Filippo nelle presentazioni e negli intermezzi verrà il Quartetto Cetra. Si tratterà, a quanto si dice, d'una partecipazione « imparziale » di Virgilio Savona, Lucia Mannucci, Felice Chiusano e Tata Giacobetti a favore dell'una e dell'altra formazione.

S. G. Biamonte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

Battoni « Aiaz tornado bianco » Grappa « Vite d'oro » Resinatura Valpadana - Rez.

21,15 I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE
Revisionismo economico nell'Est europeo

22,30 I MISERABILI

di Victor Hugo
Riduzione in dieci puntate, sceneggiatura e dialoghi di Dante Guardamagna
Terza puntata

Il processo Champmathieu

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Thénardier Antonio Battistella M.me Thénardier

Cesarina Gheraldi

Primo ufficiale giudiziario Gianni Pavtanna

Secondo ufficiale giudiziario Renzo Petretto

Il vecchio maestro

Romolo Costa

Una cliente Norma Brust

Fantina Giulia Lazarini

Suor Simplicia Mila Vannucci

Il custode Winni Rina

Il medico Adolfo Geri

La figlia della custode

Silvana Vaici

Jean Valjean (anche nel ruolo di Champmathieu)

Gastone Moschin

Il garzone Gianni Drottagli

La vecchia Miriam Pisani

L'usciere del tribunale

Corrado Sonni

Il cancelliere Olimpo Garzano

Il presidente

Consolato Dell'Arti

L'accusatore Mario Colli

Il difensore Mario Bardella

Uno del pubblico

Toni Malankas

Un gendarme

Enrico Lazzareschi

Il forzato Brevet

Marcello Turilli

Il forzato Chemidillo

Paolo Rosmino

Il forzato Cocheppalle

Renato Lupi

Un signore

Luigi Gatti

Vernon

Rino Genovese

Bamatobois Umberto D'Orsi

Scene di Maurizio Mammì - Costumi di Maurizio Monteverde - Regia di Sandro Boicchi (Replica dal Progr. Nazionale)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Botzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Unsere grosse

Schwester

« Die Band » Kurzfilm

Regie: Rolf von Sydow

Prod.: INTERTEL

20,35 Aktuelles

20,45-21 Gedanken zum Sonntag

Eine religiöse Betrachtung von Hochw. Karl Reiterer

TV SVIZZERA

14 L'UN'ORA PER VOI

18 LA GIOSTRA. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnanotta

19 INTERMEZZO

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 OMAGGIO AL DIO SHIVA. Pellegrinaggio annuale alla grotta di Amarnath. Documentario

19,45 TV-SPORT

19,50 SABATO SPORT

20,15 TV-SPORT

20,20 TELEGIORNALE

20,35 TV-SPORT

20,40 ORME NEL PARCO. Teletfilm

21,30 In Eurovisione da Zurigo: SAN-HERMO SALL'UTA ZURIGO. 10ª Festival della canzone italiana in Svizzera

22,45 IL VANGHELO DI DOMANI

22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

ore 21,15 secondo

I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE

Vaste riforme economiche sono in corso in quasi tutti i Paesi dell'Est e orientale. Su questo argomento va in onda stasera un servizio del Telegiornale a cura di Arrigo Levi. Il programma si divide in due parti: la prima è costituita da una serie di interviste di Arrigo Levi con numerosi economisti dei Paesi dell'est e dell'ovest partecipanti a un recente convegno svoltosi a Firenze; la seconda è un vero e proprio dibattito a cui partecipano Enzo Bettiza, Raffaele Uboldi, Giuseppe Boffa, Renato Miele, Luca Lauriola.

ore 22,15 nazionale

CRONACHE DEL XX SECOLO

La seconda puntata della breve serie « Automobile e scienza » si sofferma sui problemi della sicurezza della strada e sulla fatica del guidatore. Viene poi presentato per la prima volta, un modello sperimentale di auto del futuro, col motore azionato da una batteria.

MAMME! Olio vitaminizzato Sasso



STUDIO TESTA

L'AVVOCATO NEL CASSETTO

IL CONSIGLIERE LEGALE PER TUTTI

Avete un quesito da porre all'AVVOCATO? Questo libro vi risponde GRATIS!

Dopo il grandioso successo del « Medico in Casa Vostra », eccovi ora un libro analogo, destinato a informarvi con cristallina chiarezza sui vostri personali problemi legali. E' come un avvocato sempre a disposizione, che vi risponde su tutto: un lusso che potete concedervi per sempre con poche migliaia di lire: affitti, acquisti di case e terreni, contratti di lavoro, matrimonio, separazione, società, assicurazioni, pensioni, incidenti stradali, testamenti, querele, investimenti di danaro, acquisti immobili, i reati negli affari, norme sulla caccia e sulla pesca, licenze per trattoria, bar, ecc., l'amore e la legge, il condominio, la scuola, ecc. I vostri diritti e doveri in ogni campo vi vengono esposti col semplice linguaggio di tutti i giorni, in modo che sappiate chiaramente, senza ombra di dubbio, quello che c'è da fare, e quello che invece non dovete fare.

Un libro, più che utile, indispensabile, per larvi vivere in sicurezza e per larvi risparmiare danaro. Un libro che vi conduce attraverso il labirinto delle leggi con lampante chiarezza. Un libro che vi eviterà sempre di flocarvi in pericolosi gineprai.

L'AVVOCATO

NEL CASSETTO

di Enzo Casserà e Nicola D'Amico di oltre 1000 pagine di rilegato in tela Linz con sovraccoperta plastificata a colori, L. 4.900.

RICHIEDETE OGGI STESSO QUESTO UTILISSIMO MANUALE

- Ho deciso di acquistare il volume « L'avvocato nel cassetto ». Vi prego pertanto di inviarmelo subito. Verserò a suo tempo, quando riceverò il vostro avviso, l'importo per l'acquisto + spese postali, come segue
- L. 4.900 in un unico versamento Due rate mensili da L. 2.550 cad.
- Cognome _____ Nome _____
- Via _____ Nr. _____
- Città _____ (Prov.) _____
- Età _____ Firma _____

• Da ritagliare, compilare chiaramente e spedire in busta oppure incollato su cartolina a: DE VECCHI EDITORE, via dei Grimani 4, Milano.

RADIO

sabato

29 ottobre

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino per i naviganti
6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
7 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco Musiche del mattino (Motta) Serie d'oro '61-'66
8 Segn. or. - Giorn. radio - Sette arti - Sui giornali di stamane, riass. della stampa ital. in coll. con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico
8.30 (Palmolive) **Il nostro buongiorno**
8.45 (Invernizzi) **Vetrina del Festival della canzone napoletana 1966** — (Industria Dolciaria Ferrero) **Motivi da opere e commedie musicali**
9.15 Corrado Pizzinelli: *E' l'ora della spesa al Cairo*
9.20 Fogli d'album
D. Scarlatti: *Sonata in si maggiore L. 446* (clav. Egida Giordani Sartori) * Kreisler: *Capriccio viennese* (vl. Thomas Magyar) * Rachmaninov: *Preliudio in do diesis minore op. 3, n. 2* (pf. Moura Lympany)
9.35 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.) **Divertimento per orchestra**
9.55 Valerio Volpini: *Italia minore*
10 Segn. or. - Giorn. radio
10.05 **Antologia operistica**
Bellini: *Il Pirata*: « Col sorriso d'innocenza » (sopr. Maria Callas) * Verdi: *La forza del destino*: « O tu che in seno agli angeli » (ten. Franco Corelli) - Orch. Sinf. della RAI dir. da Arturo Basile
10.30 Colonna sonora
11 (OndaFrez) **Canzoni nuove**
(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
11.25 Nicola D'Amico: *Mentre tuo figlio è a scuola*
11.30 (Talmone) **Jazz tradizionale: Sidney Bechet**
11.45 **Burro Prealpi Quadrifoglio**
Canzoni alla moda
12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Manetti & Roberts) **Gli amici delle 12**
12.20 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali
12.50 Zig-Zag
12.55 (Vecchia Romagna Buon) **Chi vuol esser lieto...**
13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti
13.15 (Manetti & Roberts) **Carillon**
13.18 Punto e virgola
Rassegna di successi
13.30 PONTE RADIO
Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di Sergio Giubilo
14.30 Uno strumento una canzone
15 — Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor.
15.10 Orchestra diretta da Vittorio Strozzi
15.30 TRIBUNA DEI GIOVANI
a cura di Enrico Gastaldi
I giovani immigrati - Cronache giovanili - I giovani chiedono: Che cosa si fa per gli apprendisti?

- 16** — Musiche di compositori italiani
Morbido: *La fanciulla e l'ourso* - Quartetto in do minore: a) Allegro; alla breve; b) Lento, andante; c) Allegro (Quartetto d'archi di Torino della RAI: Ercole Giaccone, Luigi Pocaterra, vli; Carlo Pozzi, vla; Giuseppe Ferreri, vc.) * Orlando: *Sonatina*: a) Mosso fluido, b) Andantino moderato, espressivo, c) Presto (pf. Eduardo Vercelli)
16.30 In collegamento con la Radio Vaticana
Sorella maria
Trasmisione per gli infermi: gli ammalati pregano per la pace
17 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti
17.10 Dora Musumeci al pianoforte
17.25 Estrazioni del Lotto
17.30 Corriere del disco: musica lirica a cura di Giuseppe Pugliese
18 — PRISMA MUSICALE
Un programma di musica leggera, a cura di Guido Denfice e Luciano Simoncini
18.30 Le Borse in Italia e all'estero
18.35 Sui nostri mercati
18.40 Canzoni alla sbarra
19.20 Italia che lavora
Notizie e attualità dal mondo della produzione
19.30 Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto) **Una canzone al giorno**
20 Segnale orario - Giornale radio
20.15 (Ditta Ruggero Benelli) **Applausi a...**
20.20 UN CASO PER JOE BRIDLE
Radiodramma di Franco Enna
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Joe Corrado Gaipa
Sally Renata Negri
Il sergente Woods
Susan Anna Rosa Garatti
Flackman Lucio Rama
Marlin Antonio Guidi
Hopper Franco Luzzi
Egan Adolfo Geri
David Andrea Matteuzzi
Pando Giampiero Becherelli
Fantò Angelo Zanobini
ed inoltre: Corrado De Cristofaro, Tino Erlar, Rodolfo Martini, Alina Moraldi, Franco Sabani
Regia di Umberto Benedetto (Registrazione)
21.15 Interpretazioni di Giovanni Marinelli
Giordano: 1) *Andrea Chénier*: « Un dì all'azzurro spazio »; 2) *Fedora*: « Amor ti vieta » * Mascagni: *Cavalleria rusticana*: Addio alla madre * Leoncavallo: *Pagliacci*: « No, pagliaccio non son » * Verdi: 1) Il Tromatore: « Di quella pira » (Orch. e Coro del Teatro Metropolitan di New York dir. da Giulio Setti); 2) Otello: a) « Dio, mi potrei scagliar », b) « Niun mi tema » (Orch. del Teatro Metropolitan di New York dir. da Wilfred Pelletier)
21.45 Musica da ballo
22 — Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I programmi di domani - Buonanotte

ORE 17,40 SECONDO

Bandiera gialla

Dischi « beat » votati per alzata di bandierina da un inascescente gruppo di giovanissimi. Alla fine viene eletto il « disco più giallo ».

ORE 20,20 NAZIONALE

Un caso per Joe Bridle

Un caso per Joe Bridle di Franco Enna. Lo recitano gli attori della compagnia di Firenze con la regia di Umberto Benedetto. Franco Enna è uno dei pochissimi specialisti italiani del genere giallo e fantascientifico in grado di gareggiare con gli autori di oltre Alpe. Anche qui Enna rivela il suo mestiere e la sua esperienza tecnica.

ORE 21,25 TERZO

Concerto Freccia

Due noti artisti, il soprano Nicoletta Panni e il clarinetista Franco Pezzullo, nel concerto diretto da Massimo Freccia per la Stagione Sinfonica d'Autunno del Terzo Programma. Pezzullo interpreta il Concerto per clarinetto e orchestra, di Hindemith. Nel vastissimo catalogo dell'autore tedesco, questa composizione spicca fra le più riuscite: risale al 1947 ed è assai brillante e virtuosistica. A Nicoletta Panni è affidato un brano del compositore americano, di provenienza russa, Nicolas Nabokov: Ritorno di Puskhin. Nabokov, nato nel 1903, ha studiato in Germania, Francia, Stati Uniti. La sua opera, ove sono frequenti tratti drammatici e vigorosi, tocca generi vari: balletto, musica sinfonica, corale, da camera, e lirica. Conclude il programma la seconda « Sinfonia » di Henry Dutilleul, un musicista francese, nato nel 1916, e autore di alcune partiture significative.

SECONDO

- 6.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
6.35 Divertimento musicale
Prima parte
7.15 L'hobby del giorno: la pesca
7.18 Divertimento musicale
Seconda parte
7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
7.35 Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio
Trasmisione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8,30 Segnale orario - Giornale radio
8.40 UGO GREGORETTI
vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15

- 8.45** (Palmolive) **Canta Iva Zanicchi**
9 — A che punto si è in Italia con la tecnica del trapianto degli organi? — Risponde Pietro Valdoini
9.10 (Distillerie Fabbri) **Luis Bonfa alla chitarra**
9.20 (Piza Catari) **Due voci, due stili: Orietta Berti e Remo Germani**
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 Il mondo di Lei
9.40 (Chlorodont) **Orchestra Montematti**
9.55 (Ditta Ruggero Benelli) **Buonumore in musica**
10.07 Perché è finita la « Belle Epoque »? — Risponde Mino Caudana
10.15 (Sidol) **Il brillante**
10.20 (Malto Kneipp) **Complesso The Arnes Brothers**
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Omo) **LAURETTA E IL LUPO**
Rivista in due tempi e un dibattito di D'Ottavio e Lionello, con Valeria Valeri e Aldo Giuffrè
Regia di Silvio Gigli
11.25 (Gradina) **Il Gazzettino dell'appetito**
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

- 11.35** (Royco) **Un motivo con dedica**
11.40 (Mira Lanza) **Per sola orchestra**
11.50 Che cosa significa l'unificazione socialista? — Risponde Antonio Spinosa
12 — (Doppia Brodo Star) **Orchestra alla ribalta**
12.15 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
12.20 Musica operistica
Verdi: *La Forza del destino*: « O tu che in seno agli angeli » (ten. Franco Corelli) - Orch. Sinf. della RAI dir. da Arturo Basile) * Rossini: *Semiramide*: « Serbami ognor sì fido » (Joan Sutherland, sopr.; Marilyn Horne, msopr.) - Orch. Sinf. di Londra dir. da Riccardo Bonynge) * Giordano: *Andrea Chénier*: « La mamma morta » (Lina Bruna Rasa, sopr.; Carlo Galeffi, br.) - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. da Lorenzo Molajoli
12.45 Passaporto
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di Ernesto Fiore ed Ennio Mastrostefano
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

- 13** (Soc. Grey) **Su il sipario**
03' (Cynar) **Il dottor Divago**
10' (Gandini Profumi) **Tre momenti magici**
20' (Galbani) **Zoom**
25' (A. Gazzoni e C.) **Musica tra le quinte**
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
45' (Simmenthal) **La chiave del successo**
50' (Camay) **Il disco del giorno**
55' (Caffè Lavazza) **Buono a sapersi**
14 — **Scala Reale**
a cura di Silvio Gigli
14.05 Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio
14.45 (La Voce del Padrone) **Columbia Marconiphone S.p.A.)**
Angolo musicale
15 — **Tempo di danza**
a cura di Edoardo Micucci

15.15 (Meazzi)

- Recentissime in microscolto**
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana
15.55 Controluce
Uomini e fatti dei nostri giorni
16 — (Henkel Italiana) **Rapsodia**
— Musica e parole d'amore
— Le canzoni per i ragazzi
— Appuntamento a sorpresa
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Tre minuti per te a cura di Padre Virginio Rotondi
16.38 Dixieland 1966 a cura di Niccino Nissim
16.50 (Carisch S.p.A.) **Ribalta di successi**
17.05 Le grandi orchestre di musica leggera
Frank Chacksfield, Louis Armstrong, Quincy Jones e Nelson Riddle
17.25 Buon viaggio
Trasmisione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 Estrazioni del Lotto
17.40 (TV Illustrazione Sorrisi e Canzoni) **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi scelti e presentati da Gianni Boncompagni
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 Canzoni nuove
(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
18.50 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali
19.23 Zig-Zag
19,30 Segnale orario Radiosera
19,45 Sette arti
19.50 Punto e virgola
Rassegna di successi
20 — **JAZZ CONCERTO**
— Trio Gianni Focidà
— Dextro Gordano
— Amedeo Tommasi
— Presenta Renato Tagliani
21 — **IL TRENTAMINUTI**
Un programma di Leone Mancini
21.30 Dal Palazzo dei Congressi di Zurigo
X FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA IN SVIZZERA
Presentano Heidi Abel e Raniero Gonnella
22.45 Segn. or. - Giorn. radio
22.55-23.25 Benvenuto in Italia
Trasmisione dedicata ai turisti stranieri

RETE 3

- 9.30** Corriere dall'America
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani
9.45 Università Internazionale
Guglielmo Marconi (da Londra)
Mark Tyrrell: *Le ricerche sul raffreddare*
10 — **Musiche del Sei-Settecento**
Heinrich Ignaz von Biber: *Sonata a sei in si bemolle maggiore*, per tromba e archi: *Allegro* - Adagio - Allegro - Adagio - Allegro (sol. Roger Voisin - Orch. d'archi dir. da Kenneth Schermerhorn) * Jean-Joseph Mouret: *Concert de chambre in mi maggiore* (realizz. di A. M. Cartignoni) - *Menuet* - *Veniseienne* - *Air* - *Rondeau* - *Fasceset* - *Sarabande* - *Tambourin* (Complesso d'archi « Gérard Cartigny »)
10.25 Antologia di interpreti
Direttore Otto Klemperer: Ludwig van Beethoven: Co-

Rete IV Regione Trentino - Alto Adige

Trasmissioni in lingua italiana, tedesca e ladina

DOMENICA

- 8** Gute Reisel Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,40 Kleines Konzert. E. Manca di Villahermosa: Concerto Grosso in g-moll für drei Violinen und Streich-orchester; Aufst.; Symphonie-Orchester Radio Klagenfurt - 11 Speziell für Siefel Teil - 12 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori - 12,10 Nachrichten - 12,20 Für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 12,30** Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Trasmissione per gli agricoltori (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).
- 13** Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Radiofamilie Bleibtreu. Gestaltung: Grell Bauer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 14,14,30** La Settimana nel Trentino-Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).
- 14,30-15** Speziell für Siefel (Rete IV).
- 16** Speziell für Siefel 2. Teil - 17 Fünfuhree - 18 Erzählungen für die jungen Hörer. « Franz von Assisi », Hörfolge von Erika Fuchs. 4. Folge - 18,30 Leichte Musik und Sportnachrichten - 19 Zauber der Stimme. Nicola Rossi Lemeni, Bass. Arien aus Opern von Verdi und Mussorgsky (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 19,15** Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

- 19,30** Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Hellmut v. Cube: « Es regnet in mein Haus » Hörspiel nach Motiven des gleichnamigen Theater-Stückes von Paul Willems (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 21,25** Musikalisches Intermezzo - 21,30-23 Sonntagskonzert. Die Wiener Symphoniker u.d.Ltg. von Wolfgang Sawallisch, F.J. Haydn: Sinfonie N. 100 G-dur « Militär-Sinfonie »; F. Schubert: Sinfonie Nr. 8 h-moll « Unvollendete »; G-dur Op. 90; F. Mendelssohn: Sinfonie Nr. 4 A-dur Op. 90 « Italienische » (in der Pause: Kultur-schau) (Rete IV).

2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 14** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,45 Trasmissione per i Ladin (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano II - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).
- 17** Nachrichten am Nachmittag - Musikparade zum Fünfuhree - 18,15 « Dal Crepes del Sella », Trasmission in collaborazione coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Blasemusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 19,15** Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

LUNEDI'

- 7** Schritt für Schritt ins Englische. Ein Lehrgang für Fortgeschrittene. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgenguss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 9,30** Für Kammermusikfreunde. Die Streichquartette von Franz Schubert. Austri. Endres Quartett. IV. Sendung: Quartett Nr. 15 in F-dur Op. 161; Quartett Nr. 12 in c-moll - 10,15 Leichte Musik - 11,15 Radiofamilie Bleibtreu. Gestaltung: Grell Bauer - 11,45 Leichte Musik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am. Mikrophon: Dr. Josef Rampold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 12,30** Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lunedì sport (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).
- 13** Zu Ihrer Unterhaltung. 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Zu Ihrer Unterhaltung.

- 19,30** Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Briefe aus... - 20,10 Fröhlich mit Karl Panzenbek - 20,50 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 21,25** Musikalisches Intermezzo - 21,30 Liederstunde. G. Mahler: Des Knaben Wunderhorn. Aufst.: Georg Jelden, Tenor; Lya De Barberis, Klavier - 22 Aus Kultur- und Geisteswelt. F. Gurschler: « Trakl » - 22,15-23 Musik klingl durch die Nacht (Rete IV).

MARTEDI'

- 7** Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgenguss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 9,30** Sinfionorchester der Welt - Orchester « A. Scarlatti » della Radiotelevisione Italiana - Dir.: Gabor Otvös; G. F. Händel: Konzert Nr. 10 D-dur für Orgel und Orchester; B. Britten: Variationen über ein Thema von Frank Bridge Op. 10 - 10,15 Leichte Musik - 11,30 Nachrichten - Werbedurchsagen - Leichte Musik - 12,10 Nachrich-

Trasmissioni in lingua slovena

Dai trasmettitori di Trieste A, Gorizia IV e M. Purgessimo IV

DOMENICA

- 8** Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 Rubrica dell'agricoltore - **9 Santa Messa** dalla Chiesa Parrocchiale dei SS. Emacolo e Fortunato di Roiano - 9,50 **Orchestra d'archi** - 10,15 **Settimana radio** - 10,45 **Mattinata di festa** - 11,15 **Teatro dei ragazzi** - **Un capitano di quindici anni**, di Jules Verne, traduzione di Janez Gradnik, sceneggiatura di Jozko Lukeš. Quarta puntata. Compagnia di prosa **Ribalta radiofonica**, allestimento di Janko Lombar - 12 **Musica religiosa** - 12,15 **La Chiesa ed il nostro tempo** - 12,30 **Musica a richiesta** - 20 **Chi quando, perché...** Echi della settimana nella Regione.
- 13,15** Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Sette giorni nel mondo** - 14,45 **La tromba di Phil Nicolai** - 15 **Giornale di canzoni** 15,30 **« I Talmintoli »**, romanzo di Ivan Pregelj, riduzione di Martin Jenavnik. Undicesima puntata. Compagnia di prosa **Ribalta radiofonica**, regia di Jozse Peterlin - 16,15 **Ritratto d'interprete**: Josip Gostič, cantante lirico - 16,35 **Parata di orchestre** - 17,15 **Visita in discoteca**, a cura di Janko Bam - 18 **Piccolo concerto**, Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in sol maggiore (Eine kleine Nachtmusik). Arthur. Honegger: Monopartita - 18,30 **Motivi per il buonomore** - 19,15 **La gazzetta della domenica**. Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 **Canoti di tutti i paesi** - 20 **Radiosport**.

- 20,15** Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Musiche di Grieg e Kreisler** nell'interpretazione di Helmut Zacharias e André Kostelanetz - 21 **Fantasia cromatica**, concerto serale di musica leggera con l'orchestra di Piero Prado, il cantante Gilbert Bécoud, i complessi Brasilia Ritmos e « The Malcolm Dodds Singers » ed il trombettista Mario Pezzotta - 22 **La domenica dello Sport** - 22,10 **Cento anni di musica da camera** in Friuli, a cura di Piero Pezzè. Mario Montico: Tombe precoci; Notte d'estate per voce e pianoforte; Sonata villerica per corno e pianoforte. Esecutori: soprano Maria Rosa Suban, cornista Carlo Miglionzi, pianisti Bruno Bidussi e Wanda Leskovic - 22,35 **Canzo spagnole** - 22,45 **Antologia del jazz** - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

- 17** **Buon pomeriggio** con l'orchestra diretta da Gianni Safred - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **« Diversimani »** con l'orchestra di Carmen Cavalario, la cantante Connie Francis ed il fisarmonicista Wolmer - 18 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 18,15 **Arti, lettere e spettacoli** - 18,30 **« Concerti per pianoforte e orchestra**. Billa Barokoff: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra - 19 **« Complesso »** The Tokens - 19,15 **Storia della letteratura slovena**, di Vinko Betičič: (4) **Ivan Cankar** - profilo biografico - 19,30 **« Applausi per Bruno Canfora, Timi Yuro e Ornella Coleman »** - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Pentagramma italiano** - 21 **Uomini e cose** - vita artistica e culturale nella Regione Friuli Venezia Giulia - 21,25 **Passo di danza** - 22,30 **Musiche per violino e pianoforte di compositori sloveni**, a cura di Rok Klopčič, Marij Kogoj; Sette pezzi secchi: violonista Rok Klopčič e pianista Marijan Lipovšek - 22,50 **« Echi sudamericani »** - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

LUNEDI'

- 7** **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 **Motivi del mattino** - nell'intervallo (ore 8) **Calendario** - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.
- 11,30** **Dal cantoniere sloveno** - 11,45 **Tre complessi tre paesi** - 12,15 **Profili del nostro passato**: (Gi Grbec - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **« I vostri preferiti »** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Fatti ed opinioni**.

MARTEDI'

- 7** **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 **Motivi del mattino** - nell'intervallo (ore 8) **Calendario** - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

Preziose come i vostri denti?



Diremmo che i vostri denti sono molto più preziosi. Preziosissimo addirittura è lo smalto: la sua integrità è la migliore difesa naturale contro la carie.

DONTALOL, il dentifricio BAYER privo di sostanze lesive, non solo preserva intatto lo smalto ma rappresenta il meglio per la più razionale igiene della bocca.

...e piace a tutta la famiglia!

condita naturale



**un'insalata condita naturale:
cosa c'è di più sano per tutti?**

Solo un'altra insalata condita con Olio Gaslini, gustoso, leggero, naturale! Ma tutto viene meglio con Olio Gaslini: le minestre e i sughi hanno un gusto più fine, i fritti sono più croccanti asciutti e leggeri, gli arrostiti più dorati... Se quella che volete è una cucina gustosa e sana, Olio Gaslini ve la dà.

**olio
Gaslini**
leggero e naturale



*Con questa fresca insalatina,
condita gustosa e naturale con Olio Gaslini...*



*...una bella frittura di pesce, cucinato croccante
e leggero con Olio Gaslini!*



**DAL 15 OTTOBRE
LE SPESE PER L'INSTALLAZIONE
DI UN IMPIANTO
DI FILODIFFUSIONE
SONO STATE RIDOTTE A 6000 LIRE
DA VERSARE UNA SOLA VOLTA
ALL'ATTO DELLA DOMANDA
DI ALLACCIAMENTO
E 1000 LIRE A TRIMESTRE
CONTEGGIATE SULLA BOLLETTA
DEL TELEFONO**

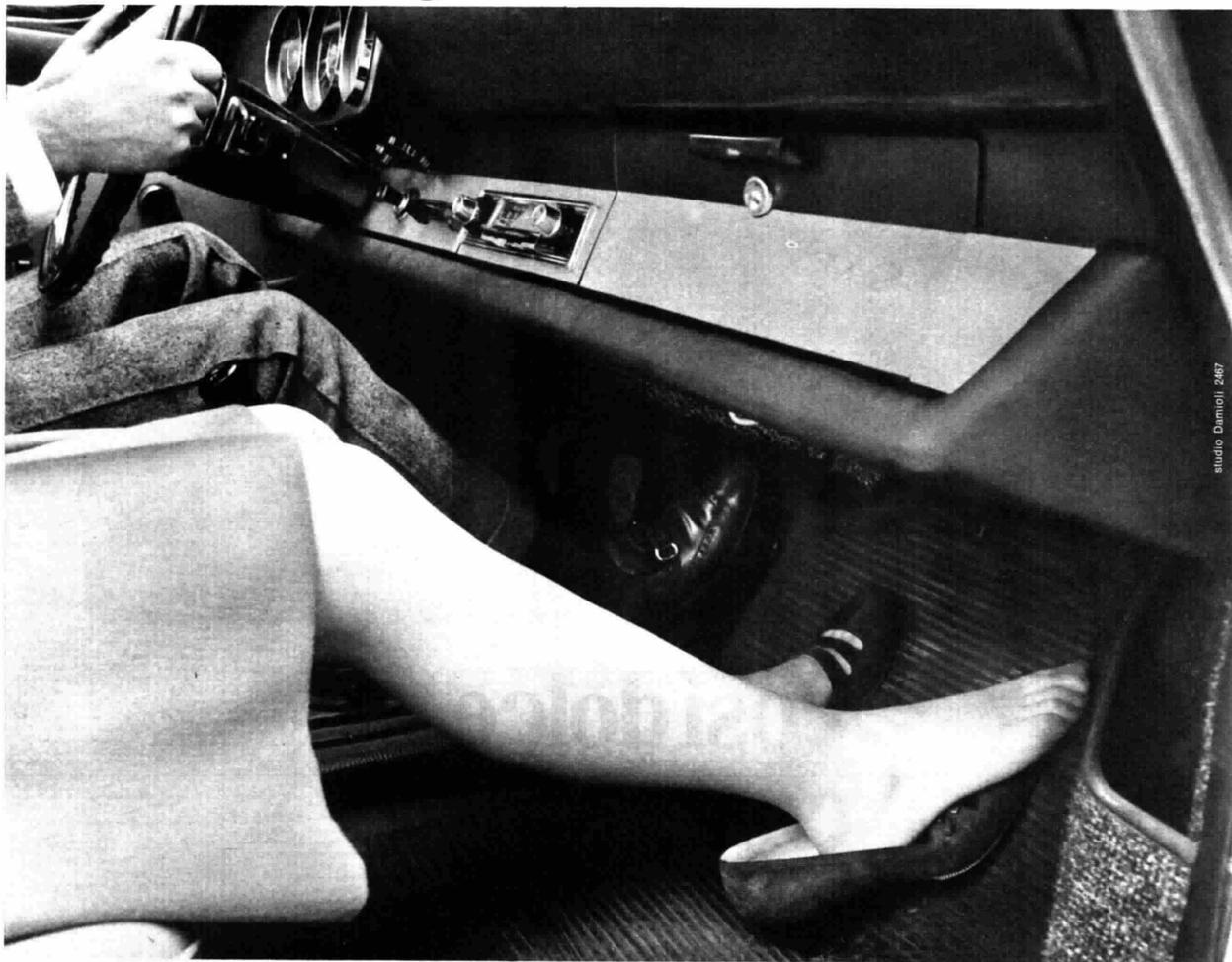
FD
FILODIFFUSIONE

La FILODIFFUSIONE
consente di ascoltare senza alcun disturbo
i normali programmi radiofonici e inoltre
due speciali programmi esclusivamente
musicali

La FILODIFFUSIONE
è in esercizio nelle città di:
Bari - Bologna - Cagliari - Firenze
Genova - Milano - Napoli - Palermo
Roma - Torino - Trieste - Venezia

Per informazioni rivolgersi agli uffici SIP-Società
Italiana per l'Esercizio Telefonico.

Le vostre gambe sono stanche?



studio Damiani 2487

questo è il momento di Supp-hose

Si: è un gesto. Un piccolo cedimento. Ogni donna potrebbe con sincerità rispondere: « E' capitato anche a me. Nel momento in cui avrei desiderato essere più bella, più in forma, più smagliante: ho ceduto. »
Perché scoprire davanti a 'lui' la propria vulnerabilità agli anni e alla stanchezza?

Quel piccolo gesto furtivo vi si legge in viso: perché soffrire?
La giovinezza e la felicità sono lì, a portata di mano, ma non potete corrergli incontro perché le vostre gambe sono pesanti, le vostre caviglie gonfie, i vostri passi lenti. Non accettate di invecchiare cedendo alla stanchezza, non accettate di dissolvere

un momento d'armonia con quel piccolo gesto che vi rivela.
Quando lavorate, quando state in piedi, quando vi affaticate, usate le calze SUPP-HOSE: e alla sera, nei momenti in cui vi importa essere leggera e riposata, avrete ancora vent'anni.

Le Supp-hose sono veramente economiche perché durano almeno dieci volte di più di una calza normale. E per assecondare esigenze diverse sono in vendita: Supp-hose in nylon con e senza cucitura a L. 2.900, Supp-hose Supreme a L. 3.300 e Supp-hose in Lycra a L. 3.600.

Attenzione: le Supp-hose danno il massimo beneficio solo se sono scelte nella misura esatta.

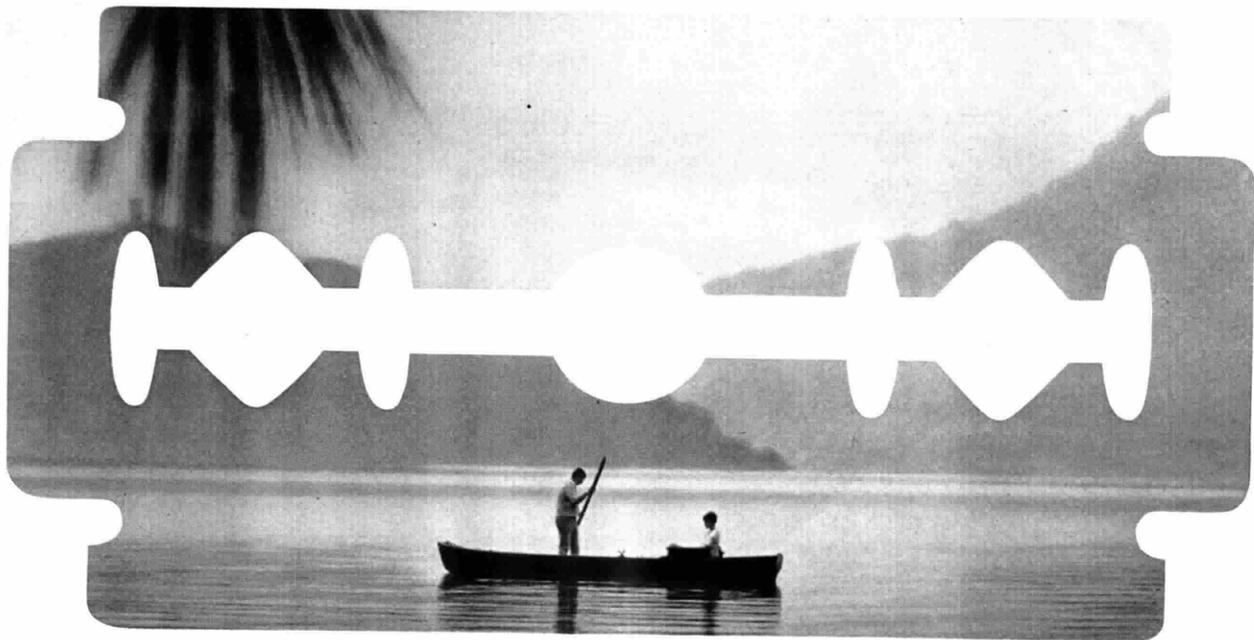


La "donna rossa" vi ricorda dalle vetrine le calze Supp-hose.

Supp-hose di Santagostino



Super Silver Gillette®



**cosí dolce...
cosí a lungo**

**La nuova lama Super Silver Gillette®
batte ogni primato di durata... e lo fa in dolcezza!**

Super Silver: ti stupisce per la sua dolcezza fin dalla prima rasatura... e quando ti sarai stancato di usarla ti stupirà che sia ancora così dolce sulla pelle. Perché Super Silver è il risultato di due scoperte fondamentali:

**Nuovo acciaio
"Micro-Chrome"**

Un tipo completamente nuovo d'acciaio, dalla struttura compatta ed uniforme, studiato apposta per questa nuova rivoluzionaria lama.

**Nuovo trattamento
chimico "EB 7"**

Un modo completamente nuovo di preparare chimicamente le lame. E' un brevetto Gillette, che consiste nel ricoprire a caldo il filo della lama con una speciale micropellicola.

Super Silver passa morbida, leggerissima sulla pelle. E giorno dopo giorno questa piacevole sensazione si rinnova. Perché Super Silver è la super lama della Gillette.



Solo Gillette poteva darvi una lama talmente nuova per 80 lire

7

giorni

calendario

23/29 ottobre

23 / domenica

S. Antonio Maria Claret vescovo e confessore.

Altri santi: Giovanni da Capistrano sacerdote e confessore, Teodoro prete, Ignazio, Vero e Severino martiri.

Pensiero del giorno. La vita insegna che non si è felici se non a prezzo di qualche ignoranza. (A. France).

24 / lunedì

S. Raffaele arcangelo.

Altri santi: Martino diacono e abate, Proclo vescovo.

Pensiero del giorno. Non v'è essere senza amore, vero amore senza gelosia, gelosia senza inganni, inganni senza motivo. (Tirso de Molina).

25 / martedì

S. Marcellino papa e martire.

Altri santi: Crisanto e Daria sua moglie, martiri, Gaudenzio vescovo.

Pensiero del giorno. La gloria umana si deve sempre commisurare ai mezzi che sono serviti per acquistarla. (La Rochefoucauld).

26 / mercoledì

S. Evaristo papa e martire.

Altri santi: Gaudioso e Folco vescovi, Rustico vescovo e confessore.

Pensiero del giorno. La vita semplice è più piacevole, più innocente e più buona. (Montaigne).

27 / giovedì

S. Vincenzo martire.

Altri santi: Sabina martire, Firenze martire, Frumenzio vescovo.

Pensiero del giorno. Lo spirito è come l'ingegno: è meglio non averne affatto piuttosto che non averne abbastanza. (Mlle de Sommeville).

28 / venerdì

S. Simone Cananò apostolo martire.

Altri santi: Cirilla vergine, Fedele martire, Onorato vescovo.

Pensiero del giorno. Più l'intelligenza è vasta, e più soffre dei suoi limiti. (Thaüdière).

29 / sabato

S. Massimiliano martire.

Altri santi: Valentino confessore, Eusebia vergine, Teodoro abate.

Pensiero del giorno. Se tutto l'anno fosse di allegre vacanze, divertirsi sarebbe più noioso del lavorare. (Shakespeare).

dimmi come scrivi

a cura di Lina Pangella

Novantenne jouge d'e.

Anonima — Chiunque si augurerebbe di raggiungere i novant'anni nelle felici condizioni in cui lei si trova, e che sono chiaramente rivelate da una scrittura che richiede, per essere tale, buona vista, lucida mentalità, efficienza del sistema nervoso, perdurante interesse al mondo esterno. Il tracciato ordinarissimo e le forme grafiche ancora esteticamente accurate sono il riflesso di tutta una vita bene organizzata e bene spesa nel meritare stima, considerazione, prestigio. La costanza negli affetti, nelle idee, nell'umore ha caratterizzato la sua linea di condotta, indirizzata a mete conclusive ed improntata a coerenza, fermezza, volontà, lealtà, spirito di dedizione. Ad multos annos, cara signora!

Scuo jugio i sognata.

Candido E. — Stabilito che lei è un abulico (e per capirlo bastano i pochi elementi grafici che mi ha fornito) si può immaginare gli effetti. Lavorare colla fantasia è più comodo che affaticarsi in attività pratiche; il mantenersi in uno stato infantile piace a chi vuole scansare le responsabilità; il restare chiuso nel proprio guscio è una forma comoda di difesa contro rischi e pericoli. Esaurite nei sogni le aspirazioni ambiziose la escluderà sempre dalla vita feconda ed ampia. Tende a voler bene alla maniera romantica dei sentimentali, prudenti e timidi che non vanno più in là di un culto silenzioso, non impegnativo ed un po' puerile. Il suo non è neppure un complesso inibitorio, perché non proviene da repressioni interiori; è piuttosto una condizione elettiva di una natura pigra e rinunciataria.

tello grafologica e delu

Meloy e cuginone — Il poco spazio mi costringe a pubblicare solo la sua grafia così diversa e tanto più ad alto livello spirituale di quella maschile. La scrittura del cuginone è proprio conforme ad una natura esuberante che ha bisogno di dilatarsi in tutta la sua estensione. Lei è una donna non solo colta ma raffinata di gusti e delicata di sentimenti. «Lui» pur essendo molto istruito e di larghe vedute è rimasto, interiormente, ad uno stato un po' grezzo, con tendenze materialistiche e forte attaccamento a soddisfazioni concrete. Entrambi vi impegnate attivamente nella carriera professionale ma in forme differenti e con finalità, direi quasi, opposte. Perché lei usa l'intelletto per conquiste di ordine superiore, lui per avere un elevato posto sociale, molto in vista ed economicamente brillante.

Gli abbonati che vogliono un responso più dettagliato uniscano il proprio indirizzo per una risposta privata. Scrivere a: «Radiocorriere-TV», «Rubrica grafologica», corso Bramante, 20 - Torino.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIE

Giove e Mercurio vi saranno favorevoli solo in parte: il resto lo dovrete realizzare mettendo in giuoco tutta la volontà di cui disponete. Vittoria per il rovesciamento di una barriera che pareva costruita a prova di bomba. Giorni fausti: 25 e 28.

TORO

Dovrete accettare con apparente indifferenza la cooperazione di alcune persone. Siate comprensivi e indulgenti. Terminati al più presto il vostro lavoro per potervi prendere un periodo di riposo. Operate il 24 e il 26.

GEMELLI

Una riunione cordiale resterà memorabile. La cautela eccessiva bloccherà il lavoro. Evitate i luoghi troppo affollati, e usate molta prudenza se dovete maneggiare il fuoco. Necessità di barcamenarsi. Giorni buoni: 27 e 29.

CANCRO

Vi sentirete attratti verso il quieto vivere e la pace. Bisogna che vi affidiate al futo. La sincerità affettiva che vi verrà dimostrata vi spingerà al lavoro con entusiasmo. Momento fecondo di conclusioni. Giorni fortunati: 24 e 28.

LEONE

Bisogna ricambiare le dimostrazioni di schiettezza. Spostamenti o viaggi in programma. Siano tradotti in realtà i buoni propositi, senza aspettare oltre, se volete una conclusione pratica e rapida. Giorni fausti: 23 e 25.

VERGINE

Moderazione e prudenza nell'esprimere i propri stati d'animo. L'esagerazione spinge sempre a formare il proprio pensiero. La collaborazione con gente anziana avrà un particolare successo nel settore speculativo. Giorni fausti: 25 e 29.

BILANCIA

Un piacevole imprevisto e un regalo inaspettato vi faranno cambiare idea. Riuscirete a trovare la maniera di evitare una pesante responsabilità. Modificate la vostra opinione su certe persone: ne sarete facilitati. Giorni buoni: 26 e 27.

SCORPIONE

Passi insoliti che daranno buoni frutti. Cometterete uno sbaglio, ma troverete con disinvoltura una buona scusa. Marte e Giove aumenteranno le vostre risorse atte ad appianare ogni scabrosità. Rinvincite facili. Giorni buoni: 23 e 29.

SAGITTARIO

Sviluppo della memoria e della volontà. Potrete chiudere la bocca a chi parla troppo. Dubbio chiarito. Incontro allettante e pieno di comprensione. Battaglie e vincite. Difficili da fare con abilità e destrezza. Agite nei giorni 24 e 26.

CAPRICORNO

Parlate poco e non raccontate le vostre cose. Contestate la situazione con paziente attesa. Avete fatto qualche castello in aria, ed è ora di rettificare la situazione. Sarà preferibile vivere in compagnia. Giorni fortunati: 25 e 28.

ACQUARIO

Evitate di dare troppa importanza agli estranei. La casa sia primo rifugio. Un periodo di ripensamento e meditazione indispensabile. Se restate allo stesso punto, dovrete avanzare il passo dopo e con più sforzo. Giorni buoni: 26 e 27.

PESCI

Si riederanno delle amicizie. Entusiasmo per le vostre idee originali e rivoluzionarie. Vivace polemica fra amici che creerà la buona occasione per una vostra dimostrazione eccezionale. Potrete muovervi con sicurezza nei giorni 23, 27 e 29.



Un'arma infallibile... il fascino delle calze

SI-SI

Una scelta elegante è un'arma in più per il fascino di ogni donna! Per il vostro fascino... Oggi vi proponiamo calze SI-SI Shining l'elegante e seducente modello da sera dai riflessi argentei, in Nailon Rhodiatocce. Nei 5 suggestivi colori d'alta moda L. 750

abito creazione Biki

S. Piva s.p.a. / via Bonnet 6/A Milano

... e ricordate che tutto il meglio è

nailon
RHODIATOCE

**QUI SI VA
A ROTOLI**

lo sapevo che
c'era un altro
rotolo
nella tua vita...!



...SÌ, MA!... ROTOLI DI
ROMAVYL
consort

IL PAVIMENTO FACILE FACILE



FACILE DA APPLICARE
Applicatelo da soli! Un paio di forbici, del nastro adesivo, ed è fatto. Tutto a mano, senza attrezzi, senza "specialisti".



FACILE DA COMPRARE
Si prende sottobraccio e si porta a casa. Scegliete il "vostro" rotolo nel campionario, e se non c'è, esigetelo: il negoziante ve ne farà vedere di tutti i colori!



FACILE DA AMBIENTARE
Che bello viverci sopra! C'è una collezione di 35 disegni, tutti diversi, per andare d'accordo con ogni stanza, per fare più nuova la vostra casa.



plastica italiana s.p.a.
TRINO / VERCELLI

Romavyl Consort è in vendita al prezzo di L. 1900 al mq in tutti i negozi indicati con il contrassegno "APPLICATELO DA SOLI - ROMAVYL CONSORT - IL PAVIMENTO A ROTOLI" e particolarmente presso: Colorifici e Carta da parati - Ferramenta - Casalinghi - Plastica e Gomma

**APPLICATELO
DA SOLI**
ROMAVYL
consort
IL PAVIMENTO A ROTOLI

**APPLICATELO
DA SOLI**
ROMAVYL
consort
IL PAVIMENTO A ROTOLI

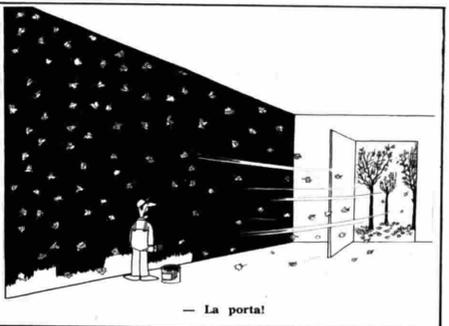
IN POLTRONA



— Che successo la sua mostra! E' il terzo che vendo!



— Questi Beatles che begli scalpi hanno!



— La porta!



— Credo che fra pochi anni potremo lavorare con l'energia atomica.

Ecco Star-grande

il formato che vi fa spendere meno!



PESA-D. 22B

Da oggi potete avere il Doppio brodo, spendendo - incredibile! - ancor meno che per gli altri brodi! Chiedete al negoziante Star-grande, confezione a sei cubetti! È ideale per il risparmio che fate, e per la comodità...oggi che si usa il Doppio brodo per le squisite minestre ma anche come super-condimento (per dare doppio gusto a pietanze, verdure, ecc.). Doppio brodo Star! Il meraviglioso cubetto con la "riserva" di sapore che migliora tutto in cucina!

OFFERTA SPECIALE: STAR-grande CON NOVE PUNTI-REGALO!



DOPPIO BRODO STAR 2-4-6
FOGLIA D'ORO - MARGARINA 1-2-3
GØ - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-6
DOLE - ANANAS - MACEDONIA 2-3-4
GRAN RAGU 2-4

OLITA - OLIO DI SEMI 3-6
PIZZA STAR 4
PURE STAR 2
POLENTA VALSUGANA 2
SOGNI D'ORO CAMOMILLA 2-3

PISELLI STAR 2
PELATI STAR 1-2
POMODORO STAR 2
PASSATO DI POMODORI 2
FAGIOLI STAR 2

MINESTRE STAR 3
RAVIOLI STAR 1-2
CARNE EXETER 2-3
TE STAR 2-3-4
FRIZZINA 3
BUDINI STAR 3

ANCHE
NEI PRODOTTI
KRAFT
PUNTI STAR

SOTTILETTE KRAFT 2-4
MAYONNAISE KRAFT 2-4
FORMAGGIO RAMEK 8
PANETTO RAMEK 2

AMARO CORA *amarevole*[®]

CITTÀ DEI DIVERTIMENTI - EDENLANDIA - NAPOLI



GIULIO BOSETTI E GAIA GERMANI NEI CAROSELLI CORA

Amarevole[®]
è il gusto Amaro Cora

**Sai, caro, non pensavo che
un amaro mi piacesse tanto!**

Sentitelo anche voi com'è amarevole! Un tono personale fatto di sfumature sottili, un aroma ricco di tonalità delicate... un gusto che si fa amare al primo incontro!

Ed ora, una novità Cora a gran successo:

OFFERTA SPECIALE *due coppette omaggio*

All'acquisto di una bottiglia di Amaro Cora, a prezzo normale, riceverete gratis due originali bicchieri... le coppette dei Caroselli Cora!
Una confezione speciale per un simpatico «brindisi a due»!

Aut. Min. N. 2155721